IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Sole 24 ORE a L. 700 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 178 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274065 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 30 LUGLIO 1998

A causa delle assenze in aula dei deputati «azzurri»

Voto all'estero bocciato An-Fi, scoppia la rissa

L'INCHIESTA

L'assenza di interlocutori politici causa del malessere del Nordest

di Paolo Segatti

Nel teatro della politica alle parole quasi mai viene assegnata una parte fissa. Una stessa parola può limitarsi ad indicare una parte della realtà, può caricarsi di significati aggiuntivi sino a indicare più parti di una stessa realtà e può diventare, allo stesso tempo, un grido di battaglia, uno squillo di tromba, un simbolo insomma capace di riunire le schiere di coloro che in quella realtà ci credono a tal punto da farne una fonte di identificazione. Destino simile è capitato alla parola Nordest.

Era un'onesta espressione geografica. È diventata, grazie a Giorgio Lago, una sintesi verbale del modello di sviluppo che ha trasformato l'Italia negli ultimi trenta anni (la piccola impresa, il popolo delle 7000 partite Iva, il fare da sé e quant'altro). Di recente si è trasformata anche nella sigla di una speranza politica (il movimento del Nordest, i sindaci del Nordest ecc.). Visto che le parole della politica si prestano a molti usi, prima di ogni discussione sullo stato di una parola di successo come Nordest è saggio chiedersi di cosa si stia parlando, in quale prospettiva si sta usando quella parola.

Non so molto dello stato di salute dei movimenti politici che in questi ultimi mesi hanno alzato la bandiera del Nordest. A giudicare da quanto scrivono i giornali e più ancora dagli esiti non brillanti delle ultime consultazioni elettorali la situazione non deve essere esaltante. Non vorrei però che a causa delle difficoltà attuali di un progetto politico che si richiama al Nordest si decidesse che non ha avuto senso parlare di Nordest.

● *Segue a pagina 2*

Lo sfogo di Tremaglia contro Berlusconi: «Porco, maiale, piduista»

ROMA Esplode l'alta tensione fra Forza Italia e An per il voto con cui la Camera ha respinto (per il mancato raggiungimento del quorum) la legge costituzionale sul voto degli italiani all'estero. Nonostante le assicurazioni di Berlusconi (che ha espresso rammarico per l'incidente), da An arrivano sonore proteste per «l'insensibilità» (come ha detto Fini) dimostrata da Forza Italia dopo il pieno appoggio dato da An alle battaglie degli alleati.

Mirko Tremaglia, da decenni in prima linea nella battaglia per il voto agli emigrati, in Transatlantico ha rivolto pesanti epiteti agli esponenti di Forza Italia, e in particolare a Berlusconi, apostrofato con dei «porco, maiale, piduista».

Lo sfogo di Tremaglia - che ha minacciato di lasciare il Parlamento e il partito se l'episodio dovesse ripetersi - non è rimasto isolato, e lo stesso Fini, che assieme a Tremaglia ripresenterà la proposta di legge, ha definito «intollerabile» quanto accaduto alla Camera.

● *A pagina 2*

Protesta contro i metodi «da Gestapo» con cui la polizia conduce le indagini sul doping, corsa a rischio

Tour: la rivolta dei ciclisti

Tappa annullata, 6 squadre (tra cui quella di Ullrich) ritirate, arresti

PARIGI Ribellione al Tour. I corridori protestano, si fermano, poi fanno finta di correre. La polizia, invece, aumenta il ritmo, compie perquisizioni a tappeto, aspetta i corridori all'arrivo per interrogarli, compie ancora degli arresti.

E' una tappa drammatica la numero 17 del Tour de France, una tappa che all'arrivo è stata annullata. Le imprese entusiasmanti di Marco Pantani sembrano dimenticate nel caos di una giornata nella quale affonda la corsa più famosa del mondo.

Tutto è cominciato l'altra sera, quando sei corridori della Tvm sono stati prelevati dalla polizia dal loro albergo e portati in ospedale dove sono stati sottoposti, a forza, a prelievi del sangue, delle urine ed a controlli ai capelli. I corridori sono stati riportati in albergo a notte fonda, quando i loro colleghi dormivano. «Neanche la Gestapo si sarebbe comportata così», dice Gianluigi Stanga, manager della Polti.

Un trattamento che stamani ha fatto infuriare il gruppo alla partenza da Albertville. La tappa è stata costellata da un'infinità di soste, con i corridori a protestare e a chiedere agli organizzatori maggiori garanzie, trattamenti più civili.

Sei squadre - compresa quella del campione uscente Ullrich - si sono ritirate. Il Tour è sprofondato nel caos.

● *In Sport*

Pavia: una donna malata di cancro, incinta, evita di curarsi per non nuocere al nascituro. Lui ora sta bene, lei è deceduta lunedì

Sceglie la morte per far nascere il bambino

CURA DI BELLA

Il fisiologo accusa: «Non hanno usato il mio metodo»

● *A pagina 4*

PAVIA Ha saputo di essere malata di tumore, ma era incinta e non ha voluto rischiare di compromettere la salute del nascituro per curarsi. Una scelta coraggiosa, quella di Roberta Magnani, 31 anni, di Mortara (Pavia), che le è costata la vita. Il piccolo Marco è nato il 16 luglio scorso, a 7 mesi, con parto cesareo. Non è ancora uscito dall'incubatrice, ma sta bene. La mamma però non potrà prenderlo in braccio: lunedì è morta. Il cancro ai polmoni, in assenza di cure, l'ha uccisa in pochi mesi. La donna, impiegata in uno studio notarile a Vigevano, ha condiviso la scelta con il marito: «Mia moglie era una donna coraggiosa. Io questo figlio lo voglio, mi aveva detto, prima pensiamo a lui, poi alle cure. Abbiamo deciso insieme, io ho assecondato la sua volontà».

● *A pagina 4*

Da Trieste, uno degli scampati al rogo sviluppatosi sul mercantile a Genova e in cui sono periti 5 tunisini accusa

«Li hanno lasciati morire come bestie»

Il comandante e due vigilanti indagati per omicidio colposo plurimo

«Hanno aperto il lucchetto solo quando il fumo si è diradato». Gli addetti alla sorveglianza non erano in possesso delle chiavi. E Tunisi oscura Rai1

TRIESTE «Mio fratello e i nostri amici potevano essere salvati. Non è vero che sono stati loro ad appiccare l'incendio nella cabina della nave. Le fiamme sono state provocate da un corto circuito. I veri responsabili della loro morte sono il comandante e i marinai della Linda Rosa». Le accuse sono precise e circostanziate. Le pronuncia Hachmi Bilel, uno dei tre clandestini tunisinini scampati al rogo di Genova e associato al Centro di accoglienza del Porto vecchio di Trieste dove è arrivato ieri mattina assieme agli altri due superstiti: Mohamed Mongi Arfaoui e Adel Sahraui.

«Perché non hanno aperto il lucchetto per fare uscire mio fratello e gli altri quattro? - insiste Bilel - Hanno atteso che il fumo si diradasse e solo in quel momento hanno aperto il lucchetto. Ma nella cabina erano tutti morti soffocati».

Una versione questa che, proprio ieri pomeriggio, ha avuto una conferma indiretta da Genova. I guardiani della vigilanza che dovevano sorvegliare gli otto clandestini non avevano le chiavi per poter accedere all'interno della cabina. E infatti il comandante e i due guardiani sono stati indagati per l'ipotesi di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Per rappresaglia Tunisi ha oscurato Raiuno.

Situazione sempre esplosiva intanto nei centri di accoglienza da dove si segnalano continui tentativi di fuga.

● *A pagina 3*

Due dei tre tunisini nel centro di accoglienza di Trieste.

ALL'INTERNO

SEXGATE

Braccio di ferro con Starr, al quale la Lewinsky riserverà delle delusioni

Clinton: l'agenda è già piena Dal giudice solo a metà agosto

WASHINGTON Monica Lewinsky (nella foto) ha cominciato ha parlare ma per il momento le sue dichiarazioni sono più interessanti per i lettori della cronaca rosa che per i giurati di un tribunale. Dopo avere ammesso di avere avuto rapporti sessuali con Bill Clinton, la ex stagista ha infatti raccontato i primi dettagli dei suoi incontri con il presidente ed in particolare i trucchetti concordati dai due amanti per ritagliarsi momenti di intimità.

Tutto qua. Neanche l'ombra delle rivelazioni a cui aspirava il procuratore Kenneth Starr quando ha deciso di concedere l'immunità a Monica ed a sua madre, in cambio di una confessione completa e dettagliata. Il magistrato, in realtà, vuole sapere una sola cosa: se è vero che il presidente ha convinto la Lewinsky a mentire sotto giuramento di avere avuto una relazione con lui.

Ma la disinvolta venticinquenne non sembra per niente disposta a dire una cosa del genere. Anzi, avrebbe escluso di avere ricevuto pressioni in tal senso. Clinton, dunque, può sentirsi rassicurato dagli ultimi sviluppi. E in attesa che la ex stagista vuoti il sacco, prosegue il braccio di ferro tra Starr e Clinton, che ha ricevuto un ordine di comparizione ma non ne vuole sapere di testimoniare alle condizioni imposte dal magistrato. Ieri ha fatto sapere che la sua agenda di impegni è piena. Comunque un suo legale, David Kendall, ha riferito che la deposizione avverrà il 17 agosto. L'appuntamento con Starr farà rinviare di due giorni le vacanze della «prima famiglia» a Marthas Vineyard, l'isola al largo del Massachusetts.

● *A pagina 8*

Presentata la prossima edizione della Mostra: tante presenze, meno film e più qualità

Venezia, rassegna di «divi»

ROMA I primi a sbarcare al Lido di Venezia saranno Steven Spielberg e Tom Hanks che, con il loro «Saving Private Rayan» (un'immagine qui a fianco), fuori concorso, il 3 settembre apriranno la 55.a Mostra cinematografica. Un film duro, di guerra, che Spielberg stesso ha voluto proibire ai minori «ma che io mostrerei in tutte le scuole perchè è una straordinaria opera antibellica», dice il direttore Felice Laudadio. Poi celebrità a raffica. Di Caprio no, perchè, in rappresentanza di «Celebrity» di Woody Allen verrà soltanto Kenneth Branagh. Ma ci saranno George Clooney, Jim Carrey, James Ivory, Sabrina Ferilli, Sophia Loren, Maria Grazia Cucinotta. Laudadio è contento: «Stavolta ho fatto solo il direttore artistico, il che mi ha permesso di impegnare nelle ricerca dei film il 90% delle mie forze. Si vedranno 120 film, poco più della metà dell'anno scorso. Nessun ghetto racchiuderà il cinema italiano, anche perchè saranno ben 14 i nostri film, divisi tra le sezioni. Quasi un numero enorme. E sono molti quelli che non verranno perchè ancora non pronti».

● *In Cultura*

Bocciata la legge costituzionale per il voto degli italiani all'estero: troppe assenze fra i banchi degli «azzurri»

Forza Italia «snobba» gli emigrati

Per dodici voti la riforma, che attende alla Camera da tre anni, è stata respinta

NON ARRABBIARTI GIANFRANCO....
...I MIEI ONOREVOLI, IN SEGNO DI SOLIDARIETA' CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO, SARANNO ANDATI ALL'ESTERO: CHI ALLE MALDIVE, CHI A SANTO DOMINGO....
MARANI '98

IL CASO

In base alle anagrafi consolari

Sono tre milioni e mezzo quelli che aspettano di votare (la maggior parte in Europa)

ROMA Il numero complessivo degli italiani all'estero, iscritti regolarmente alle anagrafi consolari e con diritto di voto è di tre milioni e mezzo. Si calcola però che non più di due milioni e ottocento mila di loro saranno presenti alle urne nel momento del voto. Non bisogna neppure sottovalutare il peso politico di quasi sessanta milioni di stranieri di origine italiana che, pur non avendo la nazionalità italiana, partecipano alle attività di settemila associazioni di emigrati italiani all'estero, trasformandosi spesso in gruppi di pressione.

Gli ultimi sondaggi dicono che un terzo degli italiani all'estero con diritto di voto sarebbe politicamente orientato verso le posizioni dell'Ulivo, un terzo verso quelle del Polo, mentre gli altri rappresenteranno delle liste locali, per il momento politicamente non classificabili.

Tra gli italiani all'estero figurano personalità di spicco in tutti i campi. Tra i più prestigiosi vediamo il presidente della Borsa di New York, due ministri canadesi, un ex ministro argentino, ma anche dei grandi imprenditori, scienziati, tecnocrati, intellettuali e artisti di fama internazionale. Molti di loro saranno presenti ai posti d'onore nella prima Conferenza degli italiani nel mondo che il ministero degli Esteri sta organizzando per il prossimo anno.

Tra i più prestigiosi anche il presidente della Borsa di New York, due ministri canadesi e artisti di fama

La mappa degli italiani all'estero vede la presenza di 2.192.000 italiani in Europa, di cui 555.295 in Germania, 593.000 in Francia e 361.962 in Svizzera. Nelle Americhe si trovano invece 2.244.251 italiani, distribuiti per la maggior parte negli Stati Uniti (22.000), in Brasile (359.000) e in Argentina (1.109.000). Il numero degli italiani nel continente asiatico è di appena 15.827, mentre in Africa ci sono 84.843 e in Oceania 587.295.

Amaro il commento a caldo degli esponenti delle nostre comunità in Argentina, Venezuela e Brasile: «I soliti politici italiani...»

ROMA Ad un passo dal traguardo è saltato il voto degli italiani all'estero. La legge, dal 1955 all'esame del Parlamento, non è stata approvata dalla Camera per soli 12 voti. Non è stato raggiunto infatti il quorum di 316 voti previsto per le leggi di revisione costituzionale. L'assenza della metà dei deputati di Forza Italia (50 su 111), e dello stesso Berlusconi, ha scatenato una furibonda polemica tra An ed il partito azzurro a colpi anche di insulti. Si è rischiato addirittura una rissa in Transatlantico,come riferiamo qui sotto.

L'«incidente» di ieri turba to i rapporti tra gli alleati del Polo. Fini, nell'annunciare che la legge sul voto degli italiani all'estero sarà ripresentata da An, è stato molto duro con Forza Italia. Ha detto di comprendere «l'amarezza e la rabbia» di Tremaglia e di «insensibilità politica». A Berlusconi ha rivolto un avvertimento: «La compattezza del Polo e la reciproca solidarietà - ha affermato Fini - devono evidenziarsi sempre e tutte le battaglie di libertà e di giustizia devono essere combattute con la stessa determinazione da parte dei partiti del centrodestra». Come dire che il Polo non si deve mobilitare solo quando si tratta di difendere Berlusconi dalle accuse dei magistrati.

Silvio Berlusconi non ha potuto fare altro che esprimere il suo «profondo rammarico» per quanto accaduto alla Camera, dovuto - si è giustificato - a «malaugurate circostanze» come il cambiamento di orario di votazione deciso all'ultimo momento.

Nella polemica si è inserito Antonio Di Pietro, vecchio amico di Mirko Tremaglia. Il senatore dell'Ulivo ha bollato come «vacanzieri e voltagabbana, del Polo e non solo» i parlamentari assenti. Il mancato varo della legge, ha affermato, è «uno schiaffo in faccia a tutti gli italiani». Ed ora, ha annunciato, scende in campo lui: «La battaglia - ha detto - non è finita: ci rimboccheremo nuovamente le maniche». Anche Massimo D'Alema ha espresso «delusione e profondo rammarico» per il voto di ieri ed ha assicurato l'impegno del suo partito per un rapido varo della legge che ora dovrà ricominciare daccapo il suo lungo iter parlamentare.

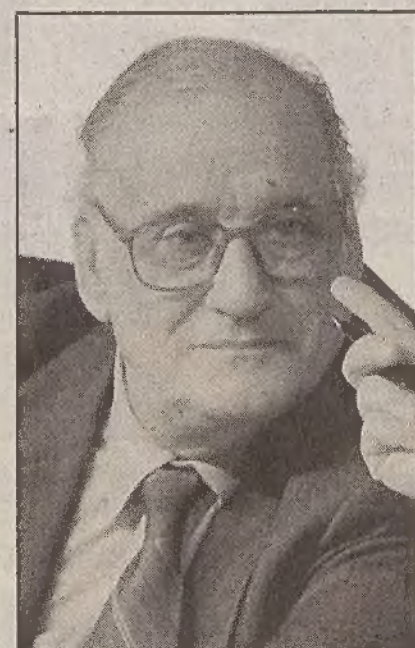
La notizia ha subito raggiunto le nostre comunità all'estero. «I politici? Una vergogna»: questa la reazione a caldo in Argentina. L'amarezza, espressa da Mario Frizzera, responsabile della commissione assistenza dei Comites, s'accompagna alla tristezza per tante lotte per il voto andate ora in fumo.

«Siamo un Paeser democratico solo a parole. Gli italiani all'estero non hanno alcun diritto» e «per l'ennesima volta siamo stati umiliati»: queste invece le parole dei dirigenti delle comunità italòiane in Venezuela. E in Brasile: «Ce l'aspettavamo»..

Il vecchio esponente della destra accusa: «Manovra massonica»

Il «padre» del provvedimento furibondo contro Berlusconi e i suoi

E Tremaglia vomita insulti

ROMA C'è voluta una telefonata di Berlusconi a Fini, in serata, per evitare che l'incidente diplomatico fra An e Foarza Italia degenerasse. Ma ieri il «padre» della legge, Mirko Tremaglia, aveva eruttato come un vulcano contro gli alleati-traditori. «Porco, maiale, piduista». Tremaglia non pesava le parole contro il Cavaliere. Per l'uomo che prima nel Msi e poi in An ha portato avanti per vent'anni la battaglia in favore dei nostri connazionali, è stato il momento dell'ira e della tentazione di lasciare tutto, il partito e il Parlamento. Poche ore dopo, parole di riflessione, ma anche la volontà di rivalsa: «Dal partito non me ne vado. Certo, non fosse arrivata quella dichiarazione di Fini... Era quello che chiedevo: c'è un atto di solidarietà personale. Ma c'è soprattutto la denuncia della insensibilità politica di FI». Volontario della Rsi, nel Msi fin dal 1946 (e vicesegretario di Almirante negli anni 80), nel Parlamento dal 1972 Tremaglia ha meditato le dimissioni: «Ci devo pensare. E ci penserò seriamente, perché questi episodi confermano il degrado politico: si pensa solo all' interesse personale, non agli ideali». E a proposito di ideali, Tremaglia snte odore di congiura massonica: «Ho dato der piduista anche a Pisanu che farebbe bene a ricordarsi dei tempi addietro con uno che si chiamava Carboni e con altri del giro massonico. Il voto di oggi potrebbe essere una vendetta della massoneria. Ma io sono più indignato e amareggiato che "incazzato". Perchè uno non può battersi per trent'anni e poi essere fregato così, all'ultimo voto, proprio da quelli che si dichiarano alleati politici. Sia chiaro ci sono anche altre responsabilità. Sono mancati 12 voti. E allora io chiedo a Fini di prendere provvedimenti disciplinari. Evidentemente non si voleva il successo di una grande battaglia di civiltà. Ci sono delle forze occulte che tramano contro gli italiani all' estero».

In precedenza Tremaglia ne aveva avute per tutti: «Mascalzoni, banditi...gente che fa politica solo per il potere»: questi i suoi improperi subito dopo il voto. E poi, incrociando l'on. Biondi (Fi) nel Transatlantico: «Sei un ubriacone». «E tu un vecchio arteriosclerotico», la risposta del vicepresidente della Camera.

Mirko Tremaglia (a sin.) e Alfredo Biondi: si sono presi a insulti in pubblico. «Ubriacone!» «E tu arteriosclerotico!».

Addio al sogno covato da Fini del partito unico

ROMA Obiettivo bipartitismo: Gianfranco Fini, in una intervista aveva appena rilanciato l'opzione referendaria e «apriva» alla prospettiva del partito unico del centrodestra. «Dal bipartitismo - sottolineava il presidente di An - ci guadagnerebbe soprattutto la democrazia italiana perchè andremmo ad una semplificazione e finalmente porremmo le condizioni per quella democrazia dell'alternanza che è la naturale evoluzione di un sistema maggioritario e bipolare».

Il processo, avvertiva però Fini, deve avvenire in entrambi i Poli. «Non avrebbe senso pensare ad un partito unico del centrodestra se dovessero perdurare nell'Ulivo opzioni diverse con identità politiche diverse».

La chiave di volta è proprio nel referendum Segni, a cui Fini invitava il Polo ad aderire: «Mette in moto un meccanismo che può portare al bipartitismo. L'accelerazione non determinerebbe problemi insormontabili nel Polo, che ha delle sensibilità diverse, delle identità diverse, ma che ha già un minimo comun denominatore molto forte».

Parole immediatamente contraddette dall'incidente di ieri e dal rovente scambio di accuse fra An e Forza Italia, che riportsa le lancette del'orologio politico del Polo molto indietro. Lo stesso Fini non ha potuto esimersi dal lanciare pesanti accuse agli alleati di Forza Italia: e dopo gli scambi di accuse e ripicche quella del partito unico di destra sembra restare solo una pia intenzione.

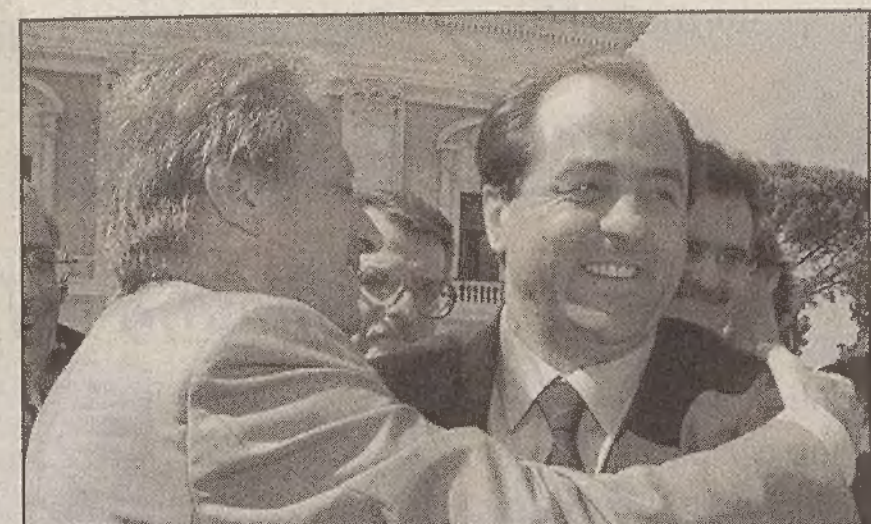
Il senatore consegna 350 mila firme al Senato per chiedere la legge elettorale a doppio turno

Di Pietro, nuova spallata al proporzionale «E i partiti si attaccano... agli specchi»

E la sinistra approva l'iniziativa: con questa iniziativa di legge si potrebbe evitare il referendum. Segni invece lo abbandona

ROMA I partiti? Ora si attaccano... agli specchi. Incontenibile e colorito come sempre, Antonio Di Pietro torna a scuotere l'arena politica, proprio mentre Polo e Ulivo si fronteggiano e si paralizzano sulle opposte trincee. Ieri è tornato a portare (anche fisicamente) altri scatoloni pieni di firme. Sono quelli che ha scaricato al Senato per chiedere una legge elettorale a doppio turno. Ben 365 mila firme raccolte dal suo movimento, l'Italia dei valori, e in parte dai democratici di sinistra. Il secondo tassello del suo piano di attacco, dopo il referendum per l'abolizione della proporzionale, per dare una sforbiciata all' esorbitante giungla di partiti e partitini italiani. Un sistema in cui al primo turno sarebbe eletto solo chi nel proprio collegio raccoglie il 51 per cento dei voti, mentre al secondo turno sarebbero ammessi solo i primi 4 partiti.

Nell'occasione, il Tonino nazionale non ha risparmiato bordate a destra e a sinistra, e in particolare a Fini, Berlusconi e D'Alema. E da ieri si dividono anche le strade fra Di Pietro e Segni che ieri ha incontrato un gruppo di deputati del Polo per sostenere la necessità di dar vita al partito unico liberaldemocratico e prendere le distanze dal doppio turno.

Fini invita il Polo a togliere a Di Pietro il monopolio del referendum? Non c'è niente di più stupido, sciocco e paranoico, gli ribatte lui... Si partecipa al referendum per costruire, non per fermare me. È lui ad avere un tocco di megalomania, ribatte Fini. Ma Di Pietro ne ha ovviamente anche per Berlusconi che si era detto contrario al referendum proprio perché ormai portava il suggello dell'ex pm di Mani pulite... C'è chi - se la ride lui - per paura di Di Pietro, fa il contrario di quello che sostiene. Come quel marito che per far dispetto alla moglie, si taglia... il braccio, diciamo.

E D'Alema che sostiene che il referendum non risolve il problema? Dice una cosa ovvia, sacrosanta e quindi banale, sostiene Di Pietro. E lo sfida: allora risolvetelo voi il problema, in Parlamento. Ma visto che non è così, i cittadini dicono che questo referendum s'ha da fare.

Ma in realtà il filo di dialogo fra il senatore del Mugello e la Quercia sembra tutt'altro che interrotto. Anzi proprio la proposta di legge depositata ieri (insieme ad alcuni parlamentari Ds, come Soda e Petruccioli) potrebbe costituire il terreno su cui rilanciare un'offensiva comune.

Non a caso Cesare Salvi approva l'iniziativa: è il completamento del referendum, che da solo è monco. Quella di Di Pietro è quindi la posizione giusta. È anche la la sintonia con D'Alema potrebbe ricucirsi nell' impegno per una legge fortemente legittimata dalla base (la raccolta di firme continua, ha sottolineato Di Pietro) e che potrebbe nello stesso tempo introdurre il doppio turno ed evitare il referendum.

Andrea Palombi

LA POLEMICA

D'Alema striglia gli «ulivisti»: «Senza partiti non si governa»

ROMA «Non si governa mortificando i partiti». Nuova decisa critica del segretario del Pds Massimo D'Alema agli ulivisti. Ma non solo, ce n'è anche per il governo che deve governare e non «galleggiare». In una lunga intervista all'Unità il leader annuncia una «grande campagna politica di chiarimento» che finirà al congresso dei Democratici di sinistra l'anno prossimo dove lui proporrà tre punti: rafforzare l'alleanza di centro sinistra che un certo ulivismo incrina perchè spaventa e mortifica i partiti e la gente vera che questi rappresentano; aiutare il nuovo che il governo deve e vuole fare; ridare forza al progetto di un partito di sinistra europeo perchè «questo è utile».

Il governo Prodi perde colpi e ciò preoccupa moltissimo D'Alema. «Se ritrova il suo rapporto con il Paese, non temo nessun semestre bianco. Ma, se corriamo dietro le nuvole, la nostra gente non va nemmeno a votare», dichiara. Raccomanda quindi al presidente del Consiglio di «rinsaldare il rapporto con il paese, che si sta indebolendo».

Il segretario difende il sistema dei partiti, base unica e insostituibile dello stesso governo. «Non voglio nulla- spiega- nè rimpasti nè altro, ma chiedo che si governi, senza i partiti la cosa è impossibile e senza un patto con i sindacati è improponibile. E invece- attacca il leader- mi vengono a parlare di comitati, roba sospesa per aria. Se al nostro interno - è il ragionamento di D'Alema - prevale l'idea che il centro sinistra è tanto più forte quanto più indebolisce i partiti, andiamo tutti a scatafascio: seghiamo l'albero sul quale siamo seduti».

A Prodi riconosce il successo importante dell'Euro, ma osserva che ora «siamo a un tornante, non riusciamo a imboccare il nuovo rettilineo», e cioè a tradurre il successo dell' Euro in nuova occupazione. Buona e utile la piattaforma indicata dal premier, ma il rapporto con il sindacato deve essere cruciale e sbaglia Bertinotti a stare con un piede nel governo e l'altro in piazza e a logorare il rapporto fra governo e sindacato. Si sta incrinando, denuncia D'Alema, la promessa al paese del risanamento fatto senza «fare a pugni con il movimento dei lavoratori».

Rimpasto, Marini non molla: «A settembre...»

ROAM «Riparliamone a settembre». Franco Marini, che aveva invitato Romano Prodi a ritoccare la squadra di governo allo scopo di rafforzarlo, in vista di quello che si annuncia come l'autunno caldo dell'Ulivo, rinvia alla ripresa dell'attività politica, dopo la pausa estiva, «tutte le questioni politiche». Tuttavia, malgrado il no degli alleati e dello stesso Prodi, sembra che il leader dei Popolari non intenda rinunciare alla sua idea, che dovrebbe consentire al governo di formare una squadra governativa più «aggressiva e determinata» per affrontare il problema dell'occupazione e svuotare così le «ricette senza senso» di Bertinotti. A settembre è rinviata anche la polemica tra Cossiga e Marini, che si è chiesto più volte quali siano gli obiettivi dell'ex presidente. Cossiga replica dicendo che «della legittimazione di Marini non sappiamo che farcene». E ribadisce che il giorno in cui Rifondazione dovesse rompere con Prodi, «ci sarebbe la necessità di un governo di larghe intese (subito avversato da Fini, che non crede alla crisi) o addirittura un governo di unità nazionale».

DALLA PRIMA PAGINA

Secondo me, parlare di Nordest ha ancora significato se si usa questa espressione per indicare una realtà sociale in cui sono compresenti tre tratti che non devono e non possono venire separati: una struttura economica composta di piccole imprese che sanno adattarsi ai mercati; una sentita identità territoriale, o almeno un senso di comunanza culturale che travalica i confini municipali, e infine l'esistenza di gruppi sociali che hanno avuto un ruolo centrale nella crescita ma che sembrano avere smarrito, se mai la hanno avuto, la consapevolezza che le condizioni sociali e politiche del loro sviluppo non sono un dono della natura, ma il prodotto di scelte politiche e culturali. Una classe quindi di produttori che non sempre dimostra di essere consapevole che per continuare a creare ricchezza per sé e per gli altri occorre non meno politica ma più politica, più sensibilità alla complessità dei problemi e meno propensione a rifugiarsi nei discorsi da bar, per quanto questi ultimi appaiano carichi di buon senso e la prima esibizione intellettualistica.

La parola Nordest, il cui uso vorrei proteggere dai dubbi di Rumiz, non ha un significato molto diverso da quello a cui si è fatto riferimento in questi anni. Se ne differenzia però su un punto importante. Secondo me, ciò che contraddistingue maggiormente la realtà del Nordest da quella di molte altre parti del nostro Paese è la presenza di una identità regionale e di un senso di appartenenza ad una koinè culturale. E solo per questo aspetto che è possibile identificare, le diverse realtà che si incontrano andando da Verona sino a Trieste, come parti di un tutto: il Nordest. In tutta Italia, ma segnatamente di più in molte aree del Nord, abbiamo due componenti del fenomeno Nordest: imprenditori particolarmente sofisticati nel loro mestiere e nello stesso tempo «nani» in politica, cioè vittime di una perversa miscela di ingenuità e di cinismo spicciolo. Ma non abbiamo la terza. Al posto di un senso di appartenenza sovra-comunale, abbiamo solo forti identità municipali.

Ma quanto pesa il fattore culturale rispetto agli altri due? L'esistenza di un qualche comunanza culturale dall'Adige all'Isonzo, nonostante le grandi differenze esistenti, può essere la risorsa che aiuta a superare le strettoie in cui si trovano visibilmente le diverse società del Nord-Est?

Il Nordest, si dice, ha bisogno di federalismo e di forti autonomie. Ma è possibile immaginare un assetto federale che vada bene per il Nordest quando dilaga il disinteresse verso la politica di quelli che producono ricchezza? Le identità regionali o le koinè macro-regionali rimangono aria fritta anche in uno stato federale se non cresce la passione civile per la politica, se non si inizia a discutere in modo, realistico e non cinico, di quali sono gli strumenti politici che possono assicurare stabilità ed efficienza al governo delle istituzioni regionali e locali e al rapporto tra queste e il centro. In fondo, a ben vedere, il malessere del Nord (e del Nordest in particolare) sta soprattutto nel fatto che sono scomparsi i partiti che lo rappresentavano. La radice del malessere di tante parti del Nord sta anche nel loro essere orfane della Dc. Ci vorrebbe una nuova e forte legittimazione della funzione dei partiti. Ma ricostruire un congengo che si è rotto è molto difficile, quasi impossibile se ci si è convinti della sua inutilità?

Paolo Segatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 luglio 1998 è stata di 56.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Deve rispondere di omicidio colposo assieme a due guardie giurate che non erano al loro posto, davanti alla cabina, mentre divampava l'incendio

Indagato il comandante della nave della morte

Gli inquirenti sospettano che l'imbarco dei tunisini sulla «Linda Rosa» sia stato organizzato dal racket

IL RACCONTO

Trasferiti a Trieste tre superstiti del rogo sulla nave a Genova in cui sono morti in cinque: «Potevano salvarli»

«Li ha uccisi quel lucchetto chiuso»

TRIESTE «Mio fratello e i nostri amici potevano essere salvati. Non è vero che sono stati loro ad appiccare l'incendio nella cabina della nave. Le fiamme sono state provocate da un corto circuito. I veri responsabili della loro morte sono il comandante e i marinai della *Linda Rosa*». Le accuse sono precise e circostanziate. Chi pronuncia quelle parole è Hachmi Bilel, uno dei tre clandestini tunisinini scampati al rogo di Genova. E' seduto su una panca davanti al Centro di accoglienza in porto vecchio dove è arrivato ieri mattina assieme agli altri due superstiti: Mohamed Mongi Arfaoui e Adel Sahraui. Fino all'altra sera i tre sono stati interrogati dagli investigatori di Genova. Hanno raccontato il loro viaggio della speranza diventato poi tragedia. Forse tra qualche giorno ritorneranno nel capoluogo ligure per nuovi interrogatori. Quindi inevitabilmente saranno espulsi in Tunisia.

Dice Hachmi Bilel: «Ritornerò in Tunisia con il corpo di mio fratello. E' un mio diritto». Poi aggiunge: «Quelli della nave potevano fare qualcosa per salvarli. Perchè non hanno aperto il lucchetto per fare uscire mio fratello e gli altri quattro? So che hanno atteso che il fumo si diradasse e solo in quel momento hanno aperto il lucchetto. Ma nella cabina erano tutti morti soffocati».

Una versione questa che, proprio ieri pomeriggio, ha avuto una conferma indiretta da Genova. I guardiani della vigilanza che dovevano sorvegliare gli otto clandestini non avevano le chiavi per poter accedere all'interno del locale nel quale si è sviluppato l'incendio che ha provocato la morte per asfissia dei cinque extracomunitari. Infatti mancando la chiave della cabina, la porta pare sia stata aperta a calci dal nostromo.

«Eravamo in nove e avevamo deciso di venire in Italia per cercare lavoro. Perchè in Tunisia c'è miseria. Eravano riusciti a imbarcarci su quella nave maledetta arrampicandoci su una corda quando era ormeggiata a Tunisi. Poi ci siamo nascosti in un container», racconta Mohamed Mongi Arfaoui. Aggiunge. «In Tunisia facevo il parrucchiere. Avevo sempre desiderato venire in Italia e lavorare qui da voi. Ma ora, dopo quello che è successo, tornerò nel mio Paese. Questa non è l'Italia che avevo sognato...». Quindi ricorda il viaggio della speranza. «I marinai della *Linda Rosa* sapevano che eravamo a bordo. Dopo la partenza siamo usciti dal nostro nascondiglio...». A Genova «ci hanno scoperto», dice ironicamente Mohamed. Si sa poi quello che è accaduto. Mentre uno è scappato, gli altri otto tunisini sono stati bloccati dai poliziotti e dai marinai della Capitaneria e riconsegnati al comandante della nave. Che li ha fatti rinchiudere in due cabine normalmente usate dai camionisti durante le traversate. L'altra mattina è scoppiato l'incendio.

«Ero intossicato. Quando sono riuscito ad uscire dalla cabina, sono svenuto», ricorda Mohamed. Ha appena telefonato a casa, in Tunisia dove assieme ai genitori vivono due sorelle. «Ho detto che sto bene e che presto ritornerò», racconta. Aggiunge: «Loro mi hanno risposto che è questa la cosa più importante». «Ma la verità è che sto male. Sono morti cinque miei amici. Avevamo deciso di venire in Italia perchè speravamo in un futuro migliore».

Corrado Barbacini

Il tragico epilogo dell'ennesimo viaggio della disperazione spinge a indagare sulle bande criminali che alimentano un traffico di vite umane senza precedenti

GENOVA Per la morte dei cinque tunisini, bruciati lunedì nel rogo della nave sulla quale erano giunti clandestinamente in Italia, arrivano i primi avvisi di garanzia. Ma nello stesso tempo le indagini sulla tragedia a bordo della «Linda Rosa» potrebbero riservare eclatanti risvolti: il magistrato ha infatti chiesto un incontro con il console tunisino per avere la collaborazione della polizia del paese africano e verificare se, come si teme, esista addirittura un'organizzazione che gestisce il traffico di clandestini. Indagini a tutto campo, insomma, quelle che il sostituto procuratore Francesco Pinto conduce sulla orribile fine dei cinque tunisini, e che hanno portato ieri all'emissione di tre avvisi di garanzia in cui si ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. A riceverli sono stati il comandante della «Linda Rosa» Crescenzo Mendella e due delle tre guardie giurate dalla Coopservice cui era stata affidata la vigilanza dei clandestini a bordo: il caposervizio Antonio Pucci e il suo collega Giulio Limuti. I due sarebbero indagati perchè non sarebbero stati presenti nel corridoio su cui s'affacciavano le due cabine dov'erano gli otto clandestini. Il comandante invece dovrebbe rispondere all'interrogativo che riguarda l'idoneità della collocazione dei clandestini a bordo. Il magistrato inoltre dovrà verificare se, come pare, non sia stato prestato soccorso agli extracomunitari non appena è scattato il sistema d'allarme di bordo. In questi pochissimi giorni di lavoro gli inquirenti, tuttavia, hanno già sgombrato il campo da alcuni ipotesi. Una di queste riguardava la possibilità che i clandestini, scoperti a terra (uno di essi, erano in tutto nove, era riuscito a fuggire) e in base alle leggi riportati a bordo per venire rimpatriati, si fossero barricati nella cabina diventata la loro tomba. Da chiarire resta il particolare di un lucchetto: c'era o non c'era a bloccare la porta, sfondata a calci dal nostromo quando ormai rimaneva poco da fare per i cinque tunisini? Gli inquirenti puntano ora a raccogliere quante notizie possibili su quel viaggio conclusosi in tragedia. C'è infatti il fondato sospetto che il loro imbarco clandestino non sia stata un'iniziativa autonoma, bensì a programmarlo possa essere stata un'organizzazione criminale. Un viaggio da clandestini verso l'Italia in cambio di soldi. Un'ipotesi, come si diceva, tutt'altro che fantasiosa e a suffragarla potrebbero essere anche alcuni particolari che gli investigatori cercano a bordo della nave, o sulle merci trasportate, come gli autocarri, per esempio.

Le forze dell'ordine rintracciano oltre cento clandestini ma almeno una ventina hanno fatto perdere le tracce

Caltanissetta, fuga in massa oltre la rete

ROMA Non cessa l'emergenza clandestini. La pressione sulla Sicilia e sulla Puglia non accenna infatti a diminuire. Ieri pomeriggio i 122 extracomunitari ospiti del Centro di prima accoglienza di Caltanissetta hanno dato l'assalto alla rete che circonda la base in cui sono stati trasferiti. Una quarantina sono riusciti a fuggire ed i rastrellamenti non sono valsi a ricostituire il gruppo. Una ventina di nordafricani ha fatto perdere le tracce.

E se gli sbarchi a Lampedusa e sulla costa siciliana conoscono una sosta lo stesso non si può dire per la Puglia, dove 137 clandestini - oltre la metà dei quali profughi del Kosovo - sono sbarcati la notte scorsa. A terra funziona già una rete di protezione: la polizia di Ostuni (Brindisi) ha arrestato infatti Llazara Monka, un albanese di 37 anni, residente ad Alberobello (Bari), mentre trasferiva in auto quattro suoi connazionali verso la stazione ferroviaria di Ostuni. Sono stati così fatti controlli nella successiva di Fasano, dove sono stati scoperti 22 clandestini, 13 dei quali profughi del Kosovo. Gli investigatori hanno inoltre accertato che Monka aveva due complici, albanesi residenti ad Alberobello, che sono stati denunciati: in casa di uno di loro c'erano altri tre albanesi privi di documenti di soggiorno. Sul piano dell'assistenza c'è da registrare che in Sicilia sono stati aperti due nuovi centri di prima accoglienza, a Messina e ad Enna, mentre a Bari la «roulottopoli» di Palese è ormai al completo.

Vi hanno trovati sistemazione 40 clandestini, sbarcati ieri in Salento. Al completo anche l'altro centro pugliese, quello di San Foca, nel leccese. Sul piano politico da registrare infine al visita ad Agrigento ed a Lampedusa di un gruppo di parlamentari del Comitato Schengen, guidata dal presidente Fabio Evangelisti (Ds), il quale ha tra l'altro sottolineato che «l'Italia non può essere lasciata sola di fronte a un problema che per le dimensioni assunte chiama in causa l'impegno solidale di tutti i partner europei». Il sindaco di Lampedusa ha colto l'occasione per ribadire le sue preoccupazioni per la situazione sanitaria.

Dini si dice fiducioso in un recupero dei «rapporti» ma critica la blanda azione di controllo di quel Paese sui clandestini

Tunisi oscura la Rai, la Farnesina protesta

E anche il Marocco all'ultimo momento rinvia il piano concordato di rimpatri

SCONTRO

Mentre i «sans papiers» chiedono adesso la «regolarizzazione per tutti»

Francia divisa sulla linea dolce

PARIGI «Non basta»: i «sans papiers», gli immigrati irregolari a cui è stata rifiutata la regolarizzazione, hanno gridato chiaro e forte che le recenti interpretazioni «concilianti» delle norme che li riguardano, non sono sufficienti. Lo hanno detto ieri in una manifestazione convocata da vari movimenti e associazioni davanti agli uffici del primo ministro francese Lionel Jospin, mentre all'interno del governo si affrontano ormai apertamente i due «partiti», quello della fermezza e quello del permissivismo. Tra i «permissivi» si è iscritto ormai, contro la fermezza di Jospin, perfino il ministro dell'interno Jean-Pierre Chevenement. Il suo ministero nei giorni scorsi ha annunciato di avere ammorbidito i criteri previsti per il riesame delle 70 mila domande di regolarizzazione respinte (sulle 150 mila presentate): ma intanto tra i «sans papiers» la parola d'ordine è diventata «regolarizzazione per tutti», soprattutto dopo la proposta lanciata in questo senso dall'ex ministro dell'interno Charles Pasqua. Liquidata con ironie pesanti dalla sinistra e commentata con sfumature diverse dalla destra, la proposta di Pasqua, autore delle leggi severe sull' immigrazione che portano il suo nome, ha comunque messo in imbarazzo il governo. Su Jospin stanno esercitando pressioni crescenti diversi ministri, da Martine Aubry (lavoro), a Catherine Trautmann (cultura), a Dominique Voynet (ambiente). La proposta di alleggerire i criteri della revisione che dovrebbe portare a concedere altre 30 mila regolarizzazioni, è venuta dalla commissione consultiva Galabert, insediata dal ministro dell'interno all'inizio del mese. La commissione ha recepito tra l'altro alcune delle richieste del collettivo di cui una trentina di membri sta effettuando uno sciopero della fame dal 16 giugno nel tempio protestante di Batignolles. Per il governo la scelta è delicata: preso tra una sinistra estrema che invoca la regolarizzazione per tutti, e una destra pronta ad accusarlo di lassismo o addirittura di «aprire la Francia a tutte le invasioni» come non si stanca di ripetere il Fronte Nazionale, finisce per lanciare segnali contraddittori.

Il ministro degli esteri pone sul piatto della bilancia gli aiuti italiani al piano di sviluppo tunisino. Scalfaro: «Europa non abbandonare il Mediterraneo»

ROMA L' Italia non accetta la logica delle polemiche e dello scontro che sulla questione dell'immigrazione sembra invece cercare la Tunisia che ha oscurato ieri la televisione italiana e accentuato il tono polemico nei confronti delle autorità italiane. «Non sono nella mente delle autorità tunisine - ha detto ieri sera il ministro degli esteri Lamberto Dini, rientrato a Roma da Lisbona - ma credo che farebbero bene a ripensare il loro atteggiamento. La nostra è stata una reazione legittima, ci pare, ad arrivi incontrollati di clandestini provenienti dai porti tunisini e alla mancanza di collaborazione nell'opera di identificazione di quelle persone».

Per il ministro degli Esteri, tuttavia, le polemiche sono inutili e bisogna ricercare soprattutto la collaborazione, che è, del resto, nel reciproco interesse. «Sono fiducioso - ha infatti aggiunto - che in previsione della commissione bilaterale mista italo-tunisina, i cui lavori si svolgeranno a Roma dal 3 al 5 agosto, si possa giungere ad una intesa forte sia sulla questione dell' immigrazione sia su tante altre questioni che stanno a cuore alla Tunisia. La cooperazione con questo paese si risolve infatti anche in notevoli aiuti che il nostro Paese presta allo sviluppo tunisino». Il ministro degli Esteri, che appena l'altro ieri ha firmato a Rabat con le autorità del Marocco un accordo «di riammissione» destinato a consentire il rimpatrio dei clandestini marocchini fermati in territorio italiano, mira a concludere entro la settimana prossima un identica intesa con la Tunisia. In questo caso, l'accordo prevederà da parte del governo italiano una «assistenza tecnica» alla Tunisia per consentire un adeguato pattugliamento delle coste e l' individuazione dei flussi di clandestini.

Dini ha spiegato le critiche mosse alla Tunisia per il grado non sufficiente di collaborazione nell'azione di contrasto del flusso dei clandestini con il fatto che «in fondo l'immigrazione illegale che ha come punto d' arrivo l' Italia nasce nel loro paese, nei loro porti e le loro forze di polizia e di sicurezza sembrano essere completamente inefficienti».

Ma anche il Marocco dimostra nei fatti di voler prendere tempo rispetto agli accordi. I «C 130» militari giunti a Punta Raisi per trasferire i primi contingenti fatti affluire in pullman scortati nella notte da Siracusa a Palermo (circa 90 clandestini), sono tornati ieri vuoti alla loro base di Pisa. Il ministro degli Interni Driss Basri, considerato fino a poco tempo fa l'uomo forte del Marocco, con il primo governo guidato dal un socialista, l'ultrasettantenne Abderrahmane Youssoufi, varato agli inizi di quest' anno, sembra preoccupato, dicono osservatori occidentali a Rabat, di perdere terreno. Sarebbe questa la motivazione dell'improvviso voltafaccia marocchino, giustificato ufficialmente con il fatto che a Casablanca è in corso la riunione del Comitato Al Qod (Gerusalemme) cui partecipano i ministri di 14 paesi islamici, sotto la presidenza di re Hassan secondo. L'aeroporto, sostengono le autorità marocchine, è quindi intasato e non potrebbe accogliere i clandestini per il cui sbarco bisogna approntare misure di sicurezza.

E che il problema immigrazione non è un fatto esclusivamente italiano ma «riguarda tutti i Paesi dell' Unione Europea» lo ha ricordato ieri il presidente Scalfaro. La visita al padiglione italiano all'Expo '98 di Lisbona è stata l'occasione per ribadire un concetto centrale mentre i clandestini continuano a giungere a migliaia per mare e per terra. Scalfaro, accennando al ruolo della Ue, invita l'Europa a non abbandonare il Mediterraneo; specie la sponda sud. «E' necessario - sottolinea Scalfaro - che ogni Paese, anche il più lontano, non dimentichi mai che un'Europa senza il Mediterraneo non sarebbe più un'Europa».

IL RIMPATRIO

I punti dell'accordo Italia-Marocco

- 1) Rispetto dei diritti degli immigrati
- 2) Rimpatrio dei clandestini a spese del governo italiano
- 3) I clandestini marocchini saranno rimpatriati a bordo di aerei della Marina Militare
- 4) Le modalità del rimpatrio e dell'identificazione saranno decise dalle autorità consolari dei due paesi interessati
- 5) Decorrenza immediata dell'accordo

SEI

A Rabat conflitti interni «congelano» l'intesa siglata appena 48 ore fa e gli «Hercules C 130» dell'aviazione militare decollano per nulla

Dura replica del prof. Di Bella alla bocciatura della sua terapia antitumori da parte dell'Istituto superiore di sanità

«Non hanno usato i miei farmaci»

Lo studioso modenese attacca la Bindi e annuncia esposti alle procure

MODENA «Non è stato sperimentato il mio metodo, non sono stati usati i miei farmaci, non ho mai messo il muso nella sperimentazione e nessuno mi ha invitato a farlo». Luigi Di Bella ha replicato così ieri alla bocciatura della sua terapia anticancro da parte dell'Istituto superiore di sanità. E il professore modenese ha preannunciato esposti alle procure per verificare l'affidabilità dei farmaci somministrati ai pazienti.

«Quanto avvenuto con la sperimentazione non ha nulla a che fare con il mio metodo», ha detto il professore modenese che non ha usato mezzi termini nell'accusare le autorità sanitarie e gli oncologi italiani che hanno dichiarato «inefficace» la sua multiterapia.

A proposito dell'intolleranza dei farmaci da parte dei pazienti riscontrata nella sperimentazione, Di Bella ha detto: «Io li uso da 40 anni e non mi è mai successo niente. Loro invece si sono mai chiesti la natura dei preparati che sono stati usati?».

E poi, rivolto a Rosy Bindi: «Perché il ministero della Sanità non si è sentito in dovere di sorvegliare, di vagliare quel che si stava facendo, anche utilizzando i Nas?». Insomma, la polemica con il ministro continua: «Respingo nella maniera più categorica le affermazioni fatte a Roma - ha detto Di Bella -, le considero indegne. Non credo che della gente che si macchia tutti i giorni di omicidi colposi possa avere l'autorità di imputare al sottoscritto l'inefficacia di una determinata terapia».

Il professore ha sostenuto con forza la validità del suo metodo e ha contestato duramente i risultati della sperimentazione: «Dove sono stati reclutati i pazienti, da chi, per raccogliere quali dati? E poi è davvero sufficiente il numero di 134 pazienti relativi ai primi protocolli?».

Di Bella ha spiegato di non essere mai stato chiamato a collaborare con la sperimentazione e che nemmeno si è pensato di affidargli la direzione di uno dei reparti nei quali si stavano attuando i protocolli. Il professore ha sostenuto inoltre di aver potuto constatare da alcune compresse di somatostatina e da liquidi previsti dalla terapia che non si trattava di farmaci corretti. E di nuovo si è domandato perché il ministero non ha vigilato in questi mesi, perché «non ha fatto sequestri».

Di Bella ha aggiunto di non essere mai stato chiamato nemmeno per illustrare ai medici della sperimentazione come si applica il suo metodo: «Io non ho mai fatto mistero delle linee della mia terapia - ha spiegato - ma in questi mesi ho potuto fare solo un corso a sette medici di Modena. In tutto poche ore di relazione».

Alla conferenza stampa, nel corso della quale è stato annunciato uno studio su un campione di pazienti sottoposti alla sperimentazione, ci sono state anche le testimonianze di alcuni malati che hanno dichiarato di aver tratto grandi benefici dal metodo Di Bella.

DI BELLA STORY

Dicembre 16 1997 — Esplode il caso Di Bella. **Il pretore di Maglie, Madaro,** dà la possibilità ad un malato di proseguire la cura del professore

Gennaio 26 1998 — Il Tribunale Amministrativo del Lazio sentenzia: **"Sarà la Commissione unica del farmaco a decidere se erogare la somatostatina gratis"**. Ma il nuovo organo vuole aspettare i risultati della sperimentazione

Febbraio 9 1998 — **Il Tar dà il via alla cura Di Bella per i malati terminali.** Il ministro Bindi ricorre al Consiglio di Stato contro questa decisione

Marzo 9 1998 — Nuova e definitiva sentenza del Tar: **somatostatina gratis** per i malati terminali

Marzo 24 1998 — Sentenza della quarta sezione del Consiglio di Stato: **niente somatostatina gratuita ai malati terminali.**

Giugno 15 1998 — Il Consiglio dei ministri rende gratuita l'erogazione dei farmaci antitumore della cura Di Bella

Luglio 28 1998 — Il Comitato etico nazionale, **preso atto dei risultati delle quattro "sperimentazioni Di Bella"** nei rispettivi protocolli, dichiara che non sussistono condizioni per proseguire i quattro studi in oggetto, **ritenuti conclusi in modo non favorevole**

Luglio 29 1998 — Il professor Di Bella afferma :«Non è stato sperimentato il mio metodo, **non sono stati usati i miei farmaci**, non ho mai messo il naso nella sperimentazione e nessuno mi ha invitato a farlo». Per il ministro Bindi **la terapia è "non percorribile e inefficace"**

SEI

REAZIONI

Polemiche dopo la bocciatura dei protocolli

La somatostatina è di destra, la «chemio» di sinistra E An si schiera col professore

ROMA Dopo la bocciatura dei protocolli della cura Di Bella, la polemica non è finita. Si è solo trasformata. Ora il campo di battaglia non è più scientifico ma legale. L'associazione italiana di oncologia, presieduta dal prof. Dino Amadori, ha infatti sporto querela nei confronti del prof. Luigi Di Bella e dei direttori di alcuni quotidiani nazionali, per le recenti dichiarazioni rilasciate dal medico modenese sui risultati della sperimentazione del «metodo Di Bella» nella regione Lombardia.

L'associazione non crede a un boicottaggio della sperimentazione. La risposta da parte dei legali del medico modenese è stata immediata: una serie di esposti alle procure per verificare l'esatto contenuto dei farmaci dati ai pazienti sottoposti alla sperimentazione. Si vuole in sostanza appurare, tramite la magistratura, la modalità di applicazione del MdB.

L'accusa è quella di aver sperimentato qualcosa che ha poco a che vedere con il metodo del professore.

E c'è anche un'altra accusa che spunta fuori dopo il fallimento dei protocolli. In campo politico, la sinistra accusa la destra: di fronte ai risultati negativi della sperimentazione si sono defilati tutti. O quasi. Fino a ieri l'unico esponente di An sceso in campo a sostegno del professore modenese è stato Maceratini e lo ha fatto perché provocato dal diessino Mussi. Certo, dopo il «battage» dei mesi scorsi il quasi-silenzio dell'altro ieri ha sollevato qualche perplessità. Tanto è stato radicale lo schieramento che la somatostatina è diventata «di destra» e di conseguenza la chemio «di sinistra». Tra i più accaniti sostenitori Gramazio e Conti, ma anche Tatarella, Monteleone, Fiori, Martelli, Mussolini. Hanno chiesto le dimissioni della Bindi, il commissariamento dell'Ordine dei medici, hanno invitato Di Bella al loro congresso, gli hanno consegnato una targa a Bruxelles e fino a pochi giorni fa hanno rilasciato a suo favore decine e decine di dichiarazioni.

Ma An, dopo un primo momento di «sbandamento», ha ribadito ieri le sue posizioni. La cura Di Bella è servita per denunciare «il dirigismo sanitario che il governo Prodi e il ministro Bindi tentano di imporre alla sanità italiana» ha dichiarato Giulio Conti, responsabile sanità di An.

«Il ministro Bindi è sempre stato nemico della terapia Di Bella» ha detto Domenico Gramazio; «aver divulgato i risultati parziali della sperimentazione - ha osservato Gramazio - conferma che da parte di alcuni organi, dei "papaveri" che dirigono la sanità italiana e della Cuf, c'è il boicottaggio della cura Di Bella».

«Il ministro della Sanità è sempre stato nemico della terapia, dare risultati parziali significa boicottare»

Raffaele Costa (Fi), infine, ha aggiunto: «In Tv l'annuncio della presunta sconfitta di Di Bella è stata accompagnata da una sfilata di oncologi che parevano dire: "l'avevamo detto"». Insomma, l'epilogo della cura Di Bella sembra la cronaca di un fallimento scientifico annunciato. Che è comunque servito a dar vita a un dibattito più moderno e a una ricerca più approfondita per una lotta vincente contro i tumori.

Mariella Lestingi

Pavia: ha rifiutato la chemioterapia per non compromettere la salute del piccolo nascituro fortemente voluto da entrambi i genitori

Muore di cancro per far nascere (in sette mesi) Marco

Roberta Magnani, 31 anni, è stata colta lunedì in casa da fortissimi dolori ma è deceduta prima di giungere in ambulanza all'ospedale

PAVIA Aveva saputo di essere malata di tumore, ma era incinta e non ha voluto rischiare di compromettere la salute del nascituro per curarsi. Una scelta coraggiosa, quella di Roberta Magnani, 31 anni, di Mortara (Pv), che però le è costata la vita.

Il piccolo Marco è nato il 16 luglio, a sette mesi, con parto cesareo. Non è ancora uscito dall'incubatrice, ma sta bene. La mamma però non potrà prenderlo in braccio perchè lunedì scorso è morta. Il cancro ai polmoni, in assenza delle cure chemioterapiche, l'ha uccisa in pochi mesi.

La donna, impiegata in uno studio notarile a Vigevano, ha condiviso la scelta con il marito, Mauro Arlenghi, 41 anni, imprenditore.

«Mia moglie era una donna coraggiosa - dice straziato dal dolore -. Io questo figlio lo voglio, mi aveva detto, prima pensiamo a lui, poi alle cure. Abbiamo deciso insieme, io ho assecondato la sua volontà».

Marito e moglie fino alla fine hanno comunque sperato in un miracolo. «Domenica sera - ricorda Mauro Arlenghi - Roberta ha visto Marco per l'ultima volta dal vetro della nursery. Non potrò mai dimenticare: lo ha guardato, gli ha mandato un bacio e gli ha detto 'amore mio non so quando potrò rivederti'».

Roberta Magnani dopo il parto sembrava star meglio. Alle amiche e al marito diceva di voler andare in montagna per ristabilirsi. La nascita di Marco le aveva dato una forte carica. Voleva vivere ancora per abbracciare il suo figlioletto, ma non ce l'ha fatta. Il tumore ha stroncato la sua giovane vita.

Le condizioni di Roberta sono cominciate a peggiorare all'improvviso. Lunedì è stata assalita da fortissimi dolori. Era a casa assieme al marito ed altri familiari. È arrivata l'ambulanza per trasportarla in ospedale, ma la donna è stata colta da malore nel tragitto ed è deceduta prima di arrivare al nosocomio.

Roberta e il marito avevano appreso della forma tumorale al polmone pochi giorni dopo la notizia che lei era incinta. La felicità della coppia è stata così stroncata all'improvviso e il dolore si è affiancato alla gioia per l'attesa del piccolo Marco.

Di fronte a loro i medici hanno subito messo la terribile scelta: iniziare subito la chemioterapia rischiando la vita del nascituro oppure sopportare i tremendi dolori del tumore, alleviati appena dalla morfina, e le sue tragiche conseguenze. Roberta non aveva avuto dubbi: per lei la cosa più importante era Marco.

I medici la seguivano regolarmente e si accorgevano che le sue condizioni peggioravano di giorno in giorno. Ma lei era contenta quando le dicevano che il bimbo continuava a crescere sano in grembo. Al settimo mese la decisione del parto cesareo all'ospedale San Gerardo di Monza, dove il 16 luglio è nato Marco.

Rosario Caiazzo

Rita Cruciani, già nel carcere di Rebibbia, sembra non avere ancora capito che cosa ha commesso

Roma, una donna colta da un raptus nella notte accoltella a morte il figlio

ROMA Nel cuore di una nottata afosa, fra martedì e ieri, un violento raptus colpisce Rita Cruciani. La donna si alza dal letto, si arma di un coltello e va nella stanza dei figli dove si consuma la tragedia. Si avvicina in silenzio al letto del figlio Danilo di 27 anni, un «ragazzo d'oro» come diranno poi i vicini, e lo colpisce ripetutamente fino a ridurlo in fin di vita. La figlia Roberta, di 24 anni, vede tutto. Il marito, Enrico Lenti, che dorme accanto alla moglie viene svegliato dalle urla del figlio, si precipata nella sua stanza e lo vede sanguinante in fin di vita.

In un primo tempo si ipotizza che la donna abbia avuto intenzione di uccidere il marito, ma non è così. La ricostruzione della squadra mobile dopo l'interrogatorio dell'assassina e sulla base degli accertamenti conferma: «Rita Cruciani voleva uccidere proprio il figlio». Seppure in cura per problemi psicologici, la donna non aveva mai compiuto fino a ora atti di violenza. E anche adesso, nel carcere di Rebibbia, sembra non aver capito di aver ucciso il figlio.

È una tragedia senza spiegazioni, affermano i condomini del comprensorio di tre palazzi di sette piani ognuno, in via Lari, alle spalle di via della Magliana, estrema periferia romana, a due passi dall'autostrada per Fiumicino. L'omicidio ha fatto tornare alla mente un episodio accaduto proprio nello stesso comprensorio non più di tre anni fa, quando una ragazza uccise la madre a martellate.

Quando la notizia si è diffusa, le 168 famiglie che vivono lì si sono riversate in strada. Alcuni inquilini hanno sostenuto che l'ambulanza, chiamata alle 3.50 sia arrivata alle 4.20. Se fosse giunta prima, forse Danilo si sarebbe salvato. Il ragazzo infatti è morto dissanguato.

In mattinata i condomini hanno discusso a lungo tra loro su cosa possa essere accaduto l'altra notte. Danilo viene descritto, soprattutto dai giovani del comprensorio, come un ragazzo educato e gentile che lavorava come elettricista e non aveva mai dato fastidi. Anche i rapporti tra i due coniugi, dall'esterno, sembravano buoni. Ma quello che accadeva dietro la porta di casa, era un mistero. E anche della malattia della donna, in cura al Cim dell'ospedale Spallanzani, nessuno sapeva niente. I condomini dicono di averlo appreso dalla televisione e dai cronisti, e descrivono Rita Cruciani come una donna piuttosto tranquilla e molto riservata.

Alcuni ipotizzano che forse la morte della madre, a cui Rita era affezionatissima, e quella del fratello, annegato, abbiano potuto influire sulla condizione mentale della donna. Fino a farle compiere questo tragico gesto.

Cermis, lettera critica del comitato «3 febbraio»: «La strage non si chiude con una pioggia di dollari»

TRENTO Una lettera ai direttori della stampa italiana è stata scritta ieri dal comitato «3 Febbraio per la Giustizia» sulla vicenda della strage del Cermis. «Nella nostra battaglia - scrive il portavoce Werner Pichler - ci siamo sentiti "coccolati" dalla stampa americana che sta tornando in massa a Cavalese per cercare di capire ciò che ancora resta da comprendere sulla strage. Ci consola il fatto che quei 20 morti e la sete di giustizia non sono stati dimenticati dalla stampa mondiale. Al contrario - prosegue la nota - abbiamo dovuto registrare il silenzio di troppi organi di informazione italiani. Questa strage si può chiudere con la pioggia di dollari che gli americani hanno promesso per risarcire vittime e danni morali?»

Estradato dalla Spagna ex terrorista di «Prima linea» Era evaso sei anni fa durante un permesso di 6 giorni

MILANO Un ex terrorista di «Prima linea», Daniele Gatto, di 39 anni, torinese, evaso sei anni fa, è stato estradato oggi in Italia dalla Spagna, dove stava scontando una condanna per rapina. Condannato in Italia per omicidio, partecipazione a banda armata e traffico di armi, Gatto non era rientrato nel carcere 'Le Nuove' di Torino nel '92 durante un permesso di sei giorni per buona condotta. Riparato in Spagna, nel '93 era stato arrestato per una rapina alla Central bank di Barcellona, durante la quale in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine era morto un suo complice, un ex militante delle 'Br', Ermanno Faggiani. Gatto deve scontare ancora 11 anni di carcere.

IN BREVE

Secondo la rete televisiva Cnbc

Omicidio di Gianni Versace: liquidato alla famiglia premio di 20 milioni di dollari

NEW YORK La compagnia di assicurazione con cui Gianni Versace aveva stipulato una polizza sulla vita ha liquidato il premio per l'importo di 20 milioni di dollari. L'introito straordinario giustifica, secondo la rete televisiva Cnbc, una discrepanza apparente tra un aumento del 35% del profitto netto del gruppo a 56 milioni di dollari in presenza di una diminuzione del margine operativo del 6% a 92 milioni di dollari. Secondo Kate Bionher, corrispondente del network televisivo, Santo Versace - mente operativa della casa di moda - avrebbe incontrato alcuni banchieri per definire le modalità del collocamento in borsa della società. Nei colloqui Versace avrebbe annunciato la chiusura del 20% dei punti vendita a livello internazionale per rendere l' azienda più appetibile ed efficiente sul mercato in vista della quotazione in borsa.

A viso scoperto e in abbigliamento da spiaggia due ventenni rapinano 20 milioni in una banca

SALERNO Due giovani a volto scoperto e dell'apparente età di 20 anni hanno compiuto ieri una rapina nella filiale del Banco di Napoli a Eboli, in provincia di Salerno, ferendo alla testa una guardia giurata. Con un'azione improvvisa i due rapinatori, in abbigliamento da spiaggia (uno dei due indossava pantaloncini da mare), hanno atteso l'orario di chiusura al pubblico per poi avvicinarsi all'entrata. I due hanno sorpreso la guardia colpendola al capo con il calcio di una pistola e poi si sono fatti consegnare i soldi dagli impiegati: secondo una prima stima il bottino ammonterebbe a una ventina di milioni. Sulla rapina indagano i carabinieri di Eboli. La guardia giurata viene tenuta sotto osservazione in ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Viareggio: le offre un passaggio in sella al motorino poi la porta in pineta, la violenta e si allontana

VIAREGGIO Gli agenti di polizia hanno sottoposto a fermo un disoccupato di 22 anni, di Torre del Lago, accusato di violenza sessuale ai danni di una giovane operaia. La violenza è avvenuta martedì nella pineta tra Viareggio e Torre del Lago. La giovane donna, anche lei di Torre del Lago, si trovava a una fermata dell'autobus quando l'uomo le ha chiesto se voleva un passaggio sul ciclomotore fino alla città. La ragazza ha accettato: quando i due si sono trovati sul viale dei Tigli il giovane ha trascinato in pineta la ragazza e ne ha abusato, poi è scappato.

Pistoia, artigiano minacciò una ragazzina col coltello per costringerla a ogni tipo di rapporto sessuale

PISTOIA Un uomo di 40 anni è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazzina. L'arrestato avrebbe abusato sessualmente di lei per quattro anni. Per costringerla a ogni tipo di rapporto l'avrebbe minacciata con un coltello. L'uomo, un artigiano che abitava vicino alla casa della bambina, avrebbe compiuto gli abusi quando erano assenti i genitori della piccola e i familiari, la moglie e un figlio. La ragazzina, ormai adolescente, ha raccontato tutto un anno dopo le violenze.

Parecchie novità nella bozza di legge messa a punto dal comitato ristretto della commissione Giustizia

Separazioni e divorzi a misura di bimbi

ROMA *«I figli prima di tutto». Quante volte i genitori di un bambino lo affermano. Basta però che si ritrovino in tribunale, davanti a un giudice, per una causa di separazione o di divorzio, che i buoni propositi se ne vadano all'aria. La moglie, o ex moglie, farà così sentire la sua voce pretendendo di avere tutto per sè il bambino, consapevole magari di non avere neppure il tempo per dedicarsi alla sua educazione; nè il marito sarà da meno. Bene, il diritto di famiglia ha deciso di rimediare a questo status del «Kramer contro Kramer». D'ora in poi, separazione e divorzio saranno a misura di bambino. La legge è in arrivo. Le nuove norme, infatti, sono state elaborate dal comitato ristretto della commissione Giustizia della Camera che ha stabilito intanto una regola di massima: scompare l'affidamento, l'educazione di un bambino non sarà una prerogativa esclusiva di un solo genitore, bensì di entrambi. Questo vale anche per l'istruzione.*

«Il giovedì» - giorno in cui a un genitore era concesso di incontrarsi con il proprio figlio - non sarà più possibile. Gli eventuali emendamenti al testo non dovrebbero alterare l'impianto generale i cui punti si possono riassumere in tre capitoli: coniugi, figli, procedura. Il passaggio più innovattivo è quello che stabilisce che il minore mantenga i rapporti con entrambi i genitori che non vivono più insieme, anche se uno di essi si sia riformato una famiglia. Il giudice che pronuncia la sentenza di separazione o di divorzio determina le modalità di esercizio della potestà dei genitori.

La «ricetta» sembra buona, anche perchè molto semplice. Essa, naturalmente, non riguarda solo i figli; altrimenti sarebbe riduttiva. Così, a esempio, per quanto riguarda la voce «coniugi», il testo unico cita: 1) scompare l'addebito della colpa per la fine di un matrimonio andato a rotoli. Di conseguenza sono abrogati gli art. 548 e 585 del codice civile (il coniuge cui non è stata addebitata la separazione ha gli stessi diritti ereditari del coniuge non separato); 2) l'assegno di mantenimento viene meno non solo se il coniuge che lo riceve si risposi ma anche nel caso in cui instauri una relazione di stabile convivenza; 3) è introdotta la mediazione; 4) è istituito un «Fondo di mantenimento» che sarà gestito dalla Banca d'Italia e che avrà lo scopo di assicurare le prestazioni e gli assegni di mantenimento stabiliti dal giudice in favore degli aventi diritto.

Spunta un fondo di mantenimento gestito da Bankitalia

La futura legge non poteva trascurare il discorso «procedura»: i tempi e i modi, cioè, per portare avanti lo «stop» al matrimonio. Anche qui, tre le parti salienti: 1) il termine dei tre anni per la richiesta di divorzio decorre dalla prima udienza di comparizione delle parti nel procedimento di separazione; 2) il tribunale davanti al quale si proponga domanda di separazione, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio è monocratico (giudice unico); 3) le esenzioni dal bollo, già previste per i divorzi, vengono estese ai procedimenti di separazione.

San Canzian-Trieste la guerra dell'acqua

È scoppiata la seconda fase della guerra dell'acqua tra Trieste e l'Isontino. Dico, la seconda fase perché la prima l'abbiamo vissuta noi cittadini di San Canzian d'Isonzo una quindicina di anni fa, quando, senza alcun preavviso, con la prepotenza propria della grande città nei confronti della campagna, ci siamo visti trivellare il nostro territorio senza nemmeno darci il «buongiorno» né chiederci il compermesso!

Della cosa, allora, tra le altre iniziative, demmo mandato per un'indagine conoscitiva al dottor Prestamburgo quale esperto in materia. Lo stesso dottor Prestamburgo che, oggi, è deputato alla Camera per l'Isontino e, pertanto, a pieno titolo interessato. Il dottor Prestamburgo, tra le altre indicazioni, mise in guardia sui pericoli di un sostanziale abbassamento delle falde acquifere con negativi riflessi sull'agricoltura. Ma le obiezioni maggiori da parte nostra e di autorevoli esperti erano relative al cattivo uso del patrimonio idrico che si apprestavano a fare. Studi tecnici sullo stato della rete idrica triestina affermavano, allora 15 anni fa, come le perdite dovute alla vetustà della rete fossero pari al 45%. Cioè, in soldoni, ogni 100 litri di acqua pompati dall'Isontino, agli assetati triestini ne sarebbero arrivati soltanto 55. Pertanto obiettammo come sarebbe stato logico, elementare innanzitutto, il rifacimento, almeno parziale, della rete idrica triestina. In ogni caso, di pari passo, una graduale sostituzione delle condotte nell'arco di alcuni anni. Altro suggerimento fu quello di continuare a usare l'acqua del Timavo per gli usi industriali anziché sprecarne di quella preziosa potabile. Basti pensare, per esempio, quanti litri d'acqua servono a produrre un chilogrammo d'acciaio! Tutto ciò che ottenemmo fu l'essere additati, attraverso una bene orchestrata campagna di stampa, quali «assetatori» dei triestini!

Ora, quindici anni dopo, i triestini si dissetano con l'acqua isontina (e ci fa piacere), ma mentre le perdite delle condotte idriche sono aumentate senza che si provvedesse al ringiovanimento, forse per il fatto che, come si dice, «l'appetito viene mangiando», ma nel nostro caso sarebbe più corretto dire come «l'appetito venga bevendo», Trieste, attraverso il suo sindaco, non accontentandosi di avere, giustamente, la gestione distributiva dell'acqua isontina, pretenderebbe anche di gestire a suo piacimento, attraverso leggi compiacenti, il prelievo e il controllo delle fonti sul nostro territorio. Quasi noi fossimo una colonia!

A suo tempo, gli amministratori del Comune di San Canzian d'Isonzo (dei quali mi onoro di avere fatto parte), profusero un grosso impegno a tutela del diritto a gestire le risorse locali. Tutela che, negli anni successivi, venne meno fino a esaurirsi per lo scarso interesse degli amministratori che si sono succeduti. Ora, è il momento che anche San Canzian d'Isonzo abbia a riprendere il suo ruolo di tutore degli interessi comuni intraprendendo tutte le iniziative adeguate come già allora, quindici anni fa, venne fatto in collaborazione con il Comune di San Pier d'Isonzo (del compianto sindaco Cragnolin), a tutela di un bene tanto prezioso qual è l'acqua.

Silvano Cosolo
Pieris (Gorizia)

Una novità inaccettabile

La legge istitutiva dell'Ordine degli odontoiatri, invano attesa dalla categoria, ha recentemente registrato non una nuova battuta d'arresto, ma l'introduzione di una novità assolutamente inaccettabile.

La commissione legislativa del Senato ne ha infatti ultimato l'esame, passandola così all'analoga commissione della camera, ma con l'introduzione di un emendamento (comma 4 lettera c, bis) sconcertante, che include tra gli aventi diritto all'iscrizione all'albo e quindi ad esercitare l'odontoiatria nel territorio nazionale «I cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in stomatologia-odontoiatria in uno degli stati europei non facenti parte dell'Unione europea, e già facenti parte del territorio nazionale, dove è consistente la comunità italiana, a condizione che siano in possesso del certificato, rilasciato dalle competenti autorità italiane, di valore in loco del titolo di studio conseguito, e che superino l'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale di cui al comma 1 dell'art. 2».

L'emendamento, con circonlocuzione addirittura ridicola, fa chiaramente e unicamente riferimento alla famigerata Università di Fiume, la oggi croata Rijeka, di cui spesso gli ordini e la Fnoom-Ceo si sono dovuti occupare in quanto comoda scorciatoia usata per ottenere lauree fasulle in Odontoiatria.

L'emendamento mi indigna anzitutto come figlio di fiumani, e quindi membro in pectore della Comunità giuliano-dalmata, di cui il Parlamento si è occupato sempre poco e male. Questa viene oggi addirittura usata a pretesto per giustificare un emendamento a dir poco truffaldino, il quale certamente nulla ha a che fare con la triste storia di questa terra martire della propria italianità, e con gli evenutali residui interessi della Comunità di lingua italiana. Questa, se mai, ben altro si aspetterebbe dalla nostra politica che non assurde agevolazioni in campo odontoiatrico per qualche cittadino italiano semplicemente furbacchione, che oltretutto della locale Comunità di lingua italiana non avrebbe comunque alcun motivo di curarsi. Ma ancor meno accettabile è, nell'emendamento, l'effetto di sanatoria, addirittura proiettata nel futuro, per «colleghi» che hanno conseguito una laurea poco più che per corrispondenza, o che avessero voglia di conseguirla un domani senza gli scomodi sbarramenti del numero chiuso (anche se oggi ampiamente aggirabili con i ricorsi ai Tar) e la fastidiosa frequenza ai corsi delle università italiane che, per quanto insufficienti, hanno almeno la parvenza di uniformarsi ai livelli comunitari.

Ha dell'incredibile anche che l'emendamento sia stato approvato all'unanimità da tutti i membri della commissione, indipendentemente dal gruppo politico di appartenenza.

È curioso come i nostri politici parlino di Europa in termini trionfalistici solo quando devono giustificare i sacrifici richiesti al fine di farci tollerare da partner europei che dell'Italia giustamente i sacrifici richiesti al fine di farci tollerare da partner europei che dell'Italia giustamente diffidano: quale sarà ora il loro giudizio nei confronti di un paese che, non contento di presentare già frontiere colabrodo, con leggine assurde deliberatamente crea nuovi canali di penetrazione e comode scorciatoie per eludere le direttive comunitarie?

Ancor più sconcertante appare il fatto che il primo firmatario dell'emendamento in questione, il senatore De Anna eletto a Ferrara, sia un medico, addirittura un docente universitario (si noti che ai laureati di Rjieka mancherà solo l'esame di stato, sostenibile in una «qualunque» università italiana), medico che evidentemente, nell'abbracciare la carriera politica, ha gettato il camice alle ortiche: tale comportamento, inqualificabile non solo politicamente, potrebbe anche avere rilevanza ai fini deontologici, e risultare di competenza della commissione disciplinare dell'Ordine di appartenenza.

È ora comunque necessaria una mobilitazione di quanti possano avere a qualunque titolo accessi politici perché, alla prossima disamina del progetto di legge da parte della commissione legislativa della Camera, questo emendamento, a dir poco scandaloso, sia a sua volta emendato.

Edoardo Bernkopf
Vicenza

L'origine del paparazzo

Mi riferisco alla pagina dedicata dal «Piccolo» del 25 luglio alla morte del fotografo romano Tazio Secchiaroli, a cui si ispirò Fellini nella «Dolce Vita», dando il cognome di Paparazzo al personaggio che nel film interpreta la figura del fotoreporter a caccia di scoop scandalistici.

Credo sia interessante conoscere l'origine del termine «paparazzo», secondo quanto riferito dal grande linguista Bruno Migliorini nel suo volume «Parole e Storia» (Rizzoli, 1975).

Ecco quanto scrive Migliorini: «Federico Fellini, mentre stava preparando con l'aiuto di Ennio Flaiano la sceneggiatura della "Dolce Vita", s'imbatté in questo nome nelle pagine in cui il romanziere inglese George Gissing aveva raccontato un suo viaggio sulla Riva dello Ionio, composto molto prima, ma tradotto solo nel 1957. Gli piacque il cognome di un albergatore catanzarese nominato nel libro, un certo Paparazzo, anche per il suono che in qualche modo ricorda lo scatto di una macchina fotografica, e lo applicò a uno dei tre fotografi rappresentati nel film. Il cognome (sotto le forme Paparazzo e Paparazzi) non è raro in Calabria, e ripete probabilmente un cognome greco, Papasaratsis, che letteralmente significa «prete sellaio». Ma questo significato è, come avviene per innumerevoli cognomi d'origine straniera, completamente dimenticato in Italia.

Infine una curiosità: il cognome Paparazzo, sulla base di una ricerca informatica svolta sul Cd-Rom degli abbonati alla Telecom del 1997, nelle città di Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Cosenza appare 42 volte.

Antonino Russo

Una proposta da plauso

Con l'incontro in commissione senatoriale per gli affati istituzionali i diessini regionali hanno voluto dare un contributo alle riforme doverose per il Friuli - Venezia Giulia. Quattro i punti: elezione diretta del presidente della giunta, possibilità di scioglimento del Consiglio regionale, nomina di assessori anche esterni, piena competenza della regione in materia regionale. Un plauso quindi questa volta ai democratici di sinistra. Mi ricordo nel lontano 1965, quando Randolfo Pacciardi, fondatore del Movimento per la Nuova repubblica, parlava di queste cose veniva tacciato per «golpista», temine spregiativo per definirlo più a destra dei fascisti, lui combattente di Spagna, in esilio per tutto il ventennio, ricostruttore delle Forze armate italiane e vicepresidente del Consiglio con Alcide De Gasperi.

I tempi forse non erano maturi, ma la soluzione che lui intravide era giusta. Ora ci sono anche i D'Alema, gli Occhetto, i Veltroni, i Di Bisceglie, i Travanut. Prendiamo atto e sottoscriviamo, purché si arrivi in tempi stretti a queste riforme sostanziali. Noi, ribadisco, le diciamo da oltre trent'anni, facendo politica non per i posti o le poltrone da amministratore o da leader, ma come cittadini impegnati in politica.

Tullio Mikol
segretario regionale del Movimento per la Nuova repubblica - Udine

La scienza non è etica

Nel commentare il tema di maturità, sulle responsabilità dello scienziato «di conciliare il principio di libertà della ricerca scientifica, con l'esigenza di evitare i rischi connessi ad eventuali manipolazioni genetiche, il professor Francesco D'Agostino, presidente del Comitato di bioetica, inviava un messaggio ai giovani maturandi, derivandolo, tuttavia, da un pseudosillogismo. «La scienza – osservava il professore – è uno strumento di conoscenza... e poiché non c' è strumento più alto per l'uomo della conoscenza, ne segue l'assoluta eticità della ricerca scientifica» (La Repubblica, 25.6.'98). Assoluta eticità della scienza; questo il messaggio. Ma chiediamoci, con Kant, «quid juris?» Donde si fa derivare la legittimità di questa conclusione-messaggio? Questo pseudosillogismo non è riconducibile neppure alla quarta figura di sillogismo presente in Teofrasto da Galeno ed Alessandro di Afrodisia, poiché non legittima la propria conclusione. Dalle premesse sillogistiche, espresse dal professore D'Agostino è derivabile come conclusione che: la scienza è la forma più alta di conoscenza. Non altro e non di più.

Il predicato di eticità non si addice alla scienza. La scienza non è né giusta né ingiusta, né morale, né immorale. La scienza legge i fenomeni, li decodifica e codifica, esperimenta e tende con ingegnosità e sforzo immane a dimostrare un accordo sempre più stretto tra teoria e natura. L'etica è filosofia pratica, è il regno dei fini e dei valori, il regno della libertà e della dignità umana, libertà e dignità che vivono e si realizzano in una sfera di relazioni sociali; perciò stesso l'etica è l'area dei doveri. Senza legge morale, ogni presunta libertà è solo arbitrio; senza il riconoscimento dei diritti dell'altro, il mondo si popola di schiavi. Non c'è azione umana che non debba informarsi a dei principi, obbedire a delle leggi morali, poiché l'azione è sempre un atto di scelta e, quindi, di assunzione di responsabilità. Non è possibile strumentalizzare la propria umanità o l'altrui, senza perdere, al tempo stesso, la propria dignità e la propria libertà. Scienza ed etica differiscono nei principi, nelle leggi, negli obiettivi, ma la libertà di cui gode lo scienziato attiene all'etica e da essa è vincolato. Non è nel potere della scienza la difesa della dignità e della libertà dell'uomo. Se scienza ed etica coincidessero a che servirebbe il Comitato di bioetica che il professor D'Agostino presiede? Ma vi è di più.

Se la scienza fosse etica, non sarebbe legittimo, più che lecito, dichiarare che gli esperimenti scientifici, in quanto tali, compiuti nei campi nazisti, su esseri umani inermi, furono altamente etici? Né valgono ragioni sofistiche a scalzare le conseguenze logiche che dall'infelice messaggio del professor D'Agostino sono deducibili. Scienza ed etica sono complementari nel vivere civile, ma non riconducibili ad un unico denominatore, tranne che alla loro comune radice, l'uomo.

Non sarà la scienza a salvare l'umanità dall'imbarbarimento. «Abbiamo bisogno di filosofi – osservava lo scienziato Hoppenheimer – credo nella minaccia dell'apocalisse, chi conosce certi segreti non può che esserne terrorizzato, abbiamo bisogno di filosofi che prestino la loro opera in favore dell'umanità che l'aiutino a risolvere i suoi problemi». Abbiamo bisogno di filosofi; e di politici che sappiano dare eticità alle istituzioni.

La nostra società non sconosce più gli antichi valori, né può. Le «lamentationes» rimangono tali; il passato non torna; coloro che vissero quei valori sono stati ingoiati dalla nebbia del tempo e divorati dalle tombe. Oggi urgono nuovi valori, capaci di sbarrare la via ad un imbarbarimento altrimenti inarrestabile.

Sofisticazione e mistificazione sembrano essere diventate le nuove norme comportamentali della nostra società, purché ne vada salva l'immagine. Siamo ridiventati un popolo di idolatri che sacrifica quotidianamente sull'altare del profitto e del potere ogni residuo valore. La nuova mentalità, prodotta dal mercato «usa e getta» è stata accolta integralmente nella società cosiddetta «civile». Su questo modello si costruiscono i rapporti coniugali e le relazioni interpersonali.

Due valori ritengo fondamentali per il nostro tempo ed irrinunciabili: la responsabilità e la professionalità. La responsabilità in ogni ambito sociale, dal privato al pubblico; la responsabilità e la professionalità in ogni settore in cui si eserciti un'attività, sia essa educativa o scientifica, sanitaria o finanziaria, giudiziaria o politica, amministrativa o produttiva. Per risalire la china occorre uno sforzo immane costante e collettivo. Occorre ridare all'arte, all'etica, alla scienza le loro dignità in questo mondo dominato dal mercato più o meno lecito, o più o meno illecito.

Mariadelaide Briguccia
Monfalcone

Consigli (meno sciocchi) agli automobilisti

Il giorno 17 luglio 1998 nella trasmissione radiofonica Mondo Motori, una persona non bene identificata dava dei consigli agli automobilisti che si accingono a mettersi in viaggio per le vacanze. A parte i consigli banali di controllare l'olio, la batteria, l'acqua, le luci e così via, consigliava e qui viene il bello, a chi si reca per le vacanze in località marina di controllare l'elettrolito (il livello del liquido) della batteria, perchè a suo dire l'aria salmastra tende a consumarlo.

Allora chi abita tutto l'anno in città di mare, i pescatori, le barche da diporto ecc. ecc. sono ogni giorno a controllare le batterie?

Di sciocchezze ne ho sentite tante nei miei 43 anni di autoriparatore, ma sentirle dire in una trasmissione radiofonica dedicata agli automobilisti è troppo.

Mi chiedo come la Rai permette di esprimersi a persone ignoranti in materia e di occupare spazi che potrebbero essere dedicati a cose più importanti.

Sergio Burlin
Trieste

Esprimiamo solidarietà alla brigata Garibaldi

Appresa la notizia dell'assoluzione di Gianfranco Stella dall'accusa di vilipendio e diffamazione alle forze di Liberazione nel libro «Ravennati contro», particolarmente sui fatti di Codevigo, il Comitato regionale dell'Anpi del Friuli-Venezia Giulia protesta energicamente per l'indulgenza e la tolleranza dimostrata nei confronti dei denigratori della Resistenza.

Esprime stima e solidarietà ai combattenti della 28.a Brigata Garibaldi ingiustamente accusati e al loro comandante M.O. al V.M. Arrigo Boldrini, prestigiosa figura al movimento di Liberazione nazionale, che ha onorato e continua a onorare, con la sua opera e con la sua esemplare vita la democrazia italiana.

Il comitato regionale Anpi

50 ANNI FA

30 luglio 1948

■ Dopo otto anni di assenza, sono riapparse in vendita nei nostri mercati le noci di cocco, vendute sia intere che a pezzetti.

■ Sono proseguite anche ieri le riprese cinematografiche del documentario «Passeggiata Triestina», prodotto da Alceo Grimaldi per la regia di Claudio Pellizon, che già collaborarono per la riuscita del cortometraggio «Trieste nella storia».

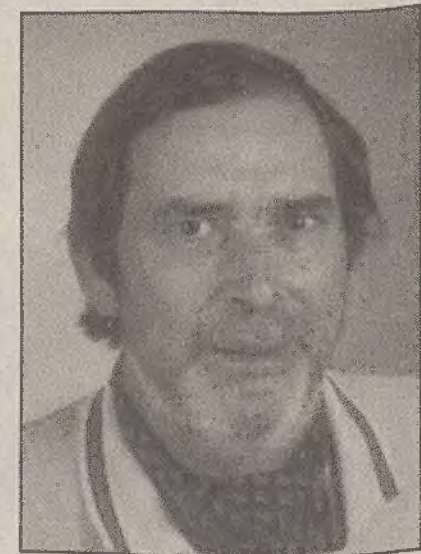
■ Una locale Società di polizia privata ha ottenuto in questi giorni la licenza per una pattuglia di controllo nel sottosuolo cittadino, onde sventare i sempre più frequenti colpi ladreschi dei cosiddetti «topo umani». A tale scopo, è stata costituita una squadra munita di una speciale attrezzature per l'immersione e la deambulazione nel sottosuolo, essendo continuamente in contatto con l'Ufficio d'igiene del Comune.

CHI ERA

Adriano Minin, ferroviere di lungo corso

Nato a Turriaco nel 1925, Adriano Minin cominciò a lavorare nelle Ferrovie dello Stato, come manovratore a sedici anni, nel 1941 nel Dipartimento di Trieste. E fino al '45, al termine del secondo conflitto, furono anni durissimi e difficili, sopportati con un profondo senso del dovere e con l'orgoglio, trasmessogli anche dal padre ferroviere di far parte di un ente che era utile al paese e alla gente della sua patria. E Adriano Minin lavorò in Ferrovia fino al 1980, quando andò in pensione con la qualifica di capomanovratore. Nel '52 si era sposato e qualche anno dopo era diventato padre di un figlio maschio. Alla sua famiglia dedicava tutto il suo tempo e con i familiari andava a fare escursioni, gite e passeggiate e assisteva alle partite dell'amata Triestina. Era infatti tifoso appassionato di calcio, ma gli piacevano tutti gli sport, in particolare il ciclismo e il pugilato. Abitava a Opicina e nel piccolo orto della sua casa si dedicava a coltivare verdure per il piacere di veder crescere qualcosa creato anche dalle sue mani. Trascorse una vita semplice improntata al senso del dovere e dell'onestà fino all'ultimo. Fino a qualche giorno fa quando una malattia manifestatasi pochi mesi fa lo ha vinto.

Paolo Zotti, «emigrato» per scelta

Nato a Trieste nel 1938, Paolo Zotti fu sempre assai legato alla sua città, da cui pure fu lontano per molti anni, spinto dal desiderio di perfezionarsi nel suo lavoro e di migliorare costantemente la sua professionalità facendo esperienza in altri stati europei. Dopo il conseguimento del diploma di ragioniere, appena ventenne, nonostante il parere contrario del padre, si trasferì ad Amburgo per migliorare la conoscenza della lingua tedesca. Più tardi lavorò per parecchi anni a Zurigo nel campo delle agenzie di spedizione ottenendo grande stima e notevoli apprezzamenti per la sua capacità e le sue doti. Era una di quelle persone fortunate che amando il proprio lavoro non considerano mai troppe le ore che gli dedicano. Rientrato a Trieste continuò a svolgere sempre le mansioni di ragioniere presso varie agenzie marittime. Dal primo matrimonio ebbe due figli, Davide e Cristian, che amò teneramente. Nell'88 conobbe Anka, che dopo poco sposò; con lei visse anni sereni e felici nella sua casa in Val Rosandra. Amava moltissimo la «Valle» come chiamano la Val Rosandra i triestini, ma era altrettanto appassionato del mare e di tutto quello che costituisce la cultura triestina, compreso il suo dialetto. In questi ultimi anni cercò di lottare con pazienza, ottimismo e speranza contro la malattia che l'aveva colpito e che lo ha vinto qualche giorno fa.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Zaccaria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia TANIA, i fratelli CELESTINA e ALBINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Santa Croce, 30 luglio 1998

XIII ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto

i familiari e gli amici

Trieste, 30 luglio 1998

---

†

«Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria».
Giov. 17,24

Umberto Gomirato

MARIAGRAZIA, DARIO, MARCO, EVA, MATTIA, MASSIMO, MADDALENA, GIUDITTA e TOMMASO lo affidano alla misericordia del Signore.
Il funerale sarà celebrato domani, venerdì 31 luglio, alle 9.20 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 30 luglio 1998

Piangono la scomparsa del fraterno amico

Bertin

RICCARDO, NINO, BRUNO e FERRUCCIO.

Trieste, 30 luglio 1998

Addolorati partecipano ANNALISE e LUDOVICO.

Trieste, 30 luglio 1998

---

†

Il tuo cuore buono e generoso si è fermato

Giuseppe Crevatin (Pino)

Sarai sempre nei nostri cuori: la tua LORY con VALE, BARBARA, parenti e amici tutti.
L'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 luglio 1998

Giuseppe

ti ricorderemo sempre come eri.
Nonna GIOVANNA, GINA; FULVIO, PERLA, STEFANIA, ALESSANDRA; GIANNI, INES, SABRINA.

Trieste, 30 luglio 1998

---

†

Ci ha lasciati il nostro dolce

Livio Viola

Ne dà l'annuncio doloroso, con infinito amore, la sua GEMMA unitamente alla famiglia GROSSA, i parenti tutti, ROBERTO, CHIARA e coloro che lo hanno apprezzato e stimato.
Un particolare ringraziamento alla famiglia ROVIS, al personale medico e paramedico del «Maggiore».
I funerali seguiranno sabato 1 agosto, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1998

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Naperottich ved. De Bellis

di anni 83

Lo annunciano con dolore i nipoti DIEGO, LUCIA, MARINA, EGLE e gli amici fraterni BENITO, ALMA e RITA.
I funerali si svolgeranno venerdì 31 luglio alle ore 11 nella chiesetta del cimitero di Monfalcone.

Fiumicello, 30 luglio 1998

---

†

Il 26 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Velia Cancelli in Clemen

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito CLITO, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Trieste, 30 luglio 1998

Oreste Corrado

Amore, sarai sempre nel mio cuore.
- La tua GAIA

Trieste, 30 luglio 1998

ANNIVERSARIO

Silveria de Walderstein Massarut

Ti ricordiamo con tanto affetto

il marito ANGELO e la figlia GIULIANA

Trieste, 30 luglio 1998

---

†

Ida Riosa ved. Michieletto

di anni 93

ci ha lasciati.
A tumulazione avvenuta la ricordano a quanti le vollero bene il figlio BRUNO con la moglie ANNAMARIA, la nipote SILVIA con il marito ALESSANDRO e la piccola GIORGIA.
Un grazie alla dottoressa FABRIS e al personale della casa di riposo VENUS per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 30 luglio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cefalì

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, le figlie LAURA con WALTER, MARY con GIANCARLO, i nipoti VALENTINA, PIERLUIGI e MARTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 31 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1998

Partecipi al dolore i cognati GIANNI, VERA, CARMELA, PINA, GINO, nipoti tutti.

Trieste, 30 luglio 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Grego 11.

Trieste, 30 luglio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rusgnach ved. Miani

Ne danno il triste annuncio i figli IDA e SILVIO con ADRIANA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Rosa Uliana ved. Pines

Ne danno il triste annuncio il figlio EDI con LIDIA e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale tutto della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 31 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 1998

La signora RITA PIZZI e famiglia, congiuntamente alle ditte VENETA e SATURNIA, partecipa al grande dolore di tutta la famiglia e della CCIAA per la perdita del

DOTTOR

Giulio Petrucco

uomo insostituibile per la sua bravura e bontà.

Trieste, 30 luglio 1998

III ANNIVERSARIO

Nerina Braunizer in Schneider

Sei sempre nel mio cuore.

EGON

Trieste, 30 luglio 1998

XXII ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Presente fra noi.

I familiari

Trieste, 30 luglio 1998

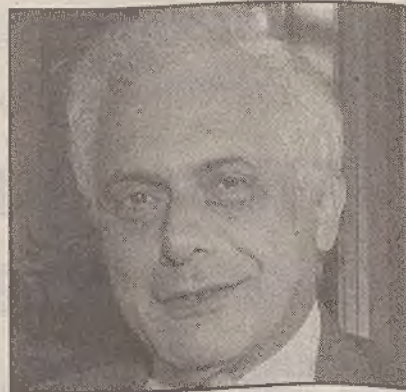
Il ministro del Tesoro presenta il progetto di bilancio per il 1999: confermata una Finanziaria da 13.500 miliardi

Manovra, le «forbici» di Ciampi

Previsto un avanzo primario di 100 mila miliardi: «I conti tornano»

Il governo prevede una riduzione della spesa di 9500 miliardi, con 4 mila miliardi di nuove entrate: fra le ipotesi un maxi-condono contributivo

ROMA **Carlo Azeglio Ciampi**, ministro del Tesoro, è soddisfatto. I conti pubblici tornano, bisogna solo tenere stretti i cordoni della borsa per trovare il margine agli investimenti per l'occupazione. Con la certezza delle cifre, il ministro si è presentato al tavolo di Palazzo Chigi per presentare ai suoi colleghi di governo il progetto di bilancio per il'99 e quello pluriennale per il triennio'99-2001. Di due cifre è andato fiero, quella che indica per l'anno prossimo un avanzo primario, un saldo tra entrate e spesa corrente, dell'ordine di 100.000 miliardi, e quella che indica che nel settore pubblico verrà risparmiata la somma di 16.800 miliardi nel '99. Per la prima volta dopo trenta anni.

Non basta, ha detto naturalmente il tutore dei conti dello Stato.Per la nuova finanziaria, cari colleghi, dovete trovare nei vostri bilanci altri 2000 - 3000 miliardi di spese da tagliare. Così vuole il Dpef che sancisce una finanziaria da 13.500 miliardi. Alla fine del consiglio dei ministri, Ciampi ha molto brevemente risposto ai giornalisti che tutto segue la strada indicata. La finanziaria dovrà prevedere una riduzione delle spese nell'ordine dei 9500 miliardi, con 4000 miliardi di entrate che non devono venire da nuove tasse, ma dal recupero di evasioni o da un maxi-condono contributivo.

Carlo Azeglio Ciampi

Vincenzo Visco

Confermata, sembra, la propensione a mettere nella stessa finanziaria, un provvedimento che preveda il mutamento in azioni di una parte o dell'intera liquidazione, solo se il lavoratore è d'accordo. Sarebbero allo studio nuove norme per far emergere quelle migliaia di miliardi che sono prodotti del sommerso e l'istituzione di una tassa sull'inquinamento. Tutte queste misure volgono verso un obiettivo comune: indurre maggiori investimenti per nuovi posti di lavoro. Anche il mutamento delle liquidazioni in azioni dell'azienda sarebbe un sistema per premiare chi intende finanziare i fondi pensione, finora snobbati dalle imprese.

Al consiglio dei ministri si è dato il via a un fondo che dovrebbe servire a sollecitare l'imprenditoria femminile. Le donne rispondono meglio degli uomini alle nuove iniziative, i dati del prestito d'onore ci confortano in questa direzione, ha ammesso il ministro del lavoro **Tiziano Treu**. Il ministro per le pari opportunità Anna Finocchiaro ha specificato che questo fondo sarà dato al centro-Nord (quello per il Sud sarà pronto entro settembre), e sarà destinato a donne senza limiti di età. Il che significa che donne che hanno dovuto smettere di lavorare per questioni familiari possono accedere a corsi di riqualificazione e a finanziamenti. Tutto questo è una novità assoluta nel nostro Paese.

Il ministro della Funzione Pubblica **Franco Bassanini** ha spiegato poi che il governo intende istituire, alla stregua di quanto già fanno i francesi, una task force per la semplificazione della burocrazia. Il lavoro di questa commissione potrebbe consentirci di avere duplicati e passaggi di proprietà in tempi ragionevoli.

a.f.

COMPRATI & VENDUTI

Il primo negozio aperto nel 1931

Fininvest cede la Standa per 800 miliardi alla cordata Franchini-Mediocredito-Coin

MILANO La Standa cambia padrone. La «casa degli italiani» è stata ceduta dalla Fininvest al gruppo Franchini, al Mediocredito Lombardo e alla Coin. La cordata rileva però soltanto le attività commerciali. Dalla trattativa, infatti, sono escluse la società immobiliare di Standa e le catene Blockbuster e Toys Center.

A deliberare la stipulazione del contratto preliminare per la vendita dei 193 supermercati alla società Nuova Distribuzione, controllata dal gruppo Franchini, che nell'operazione è affiancato da Mediocredito e da Coin, è stato ieri il consiglio di amministrazione della Standa.

L'operazione, che si realizzerà entro la fine dell'anno, è stata chiusa per un valore di circa 800 miliardi: cento «cash» e 700 con accollo dei debiti da parte degli acquirenti. Al gruppo Coin (che così raddoppierà il fatturato da 1.500 a 3.000 miliardi e la rete di vendita salirà da 215 a 384) vanno i magazzini non alimentari. **Gianfelice Franchini** *(nella foto)* e Mediocredito Lombardo prendono invece il settore «food».

L'imprenditore lombardo già cinque anni fa conferì al gruppo i suoi Supermercati Brianzoli ottenendo una quota di azioni Standa, ma dopo pochi mesi uscì. Ora Franchini si è alleato in una nuova società con il Mediocredito. In questa «Newco» la banca del gruppo Intesa ha il 30 per cento, Franchini il 70.

Con la Coin l'imprenditore avrà 71 punti di convivenza, i negozi in cui oggi vi è sia la parte alimentare che quella *no food*. In casa Fininvest la cessione è stata fortemente voluta dal vice presidente **Marina Berlusconi**, dopo aver constatato di non poter diventare leader del mercato. per il gruppo, comunque, si tratta di un buon affare: al momento dello scorporo Euromercato la valutazione per tutta la Standa era di 150 miliardi.

Il patrimonio rimanente del gruppo, immobili per 800 miliardi e le catene Blockbuster e Toys Center per altri 200, seguirà le holding scisse l'altro ieri: alla nuova Fininvest, nel ramo «entertainment» (Medusa), andranno home video e giochi; la Silvio Berlusconi Holding avrà invece gli immobili. Secondo i sindacati il marchio Standa (il primo negozio è stato aperto nel 1931 a Milano) è destinato a scomparire: per le organizzazioni dei lavoratori Franchini non sarebbe in grado di garantire gli investimenti necessari per il rilancio del gruppo e lo frazionerà vendendo la parte alimentare a pezzi e in particolare al sud, anche filiale per filiale.

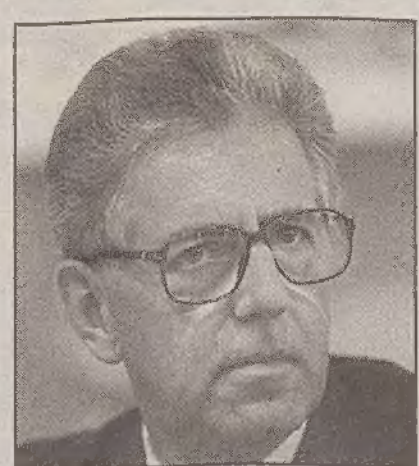
A rischio le privatizzazioni di Eni, Stet e Telecom Italia dove il Tesoro ha esercitato i suoi «poteri speciali»

Golden share: Bruxelles processa l'Italia

La Commissione potrebbe portare il caso davanti alla Corte di Giustizia

BRUXELLES Bruxelles alza il tiro contro l'Italia: i *poteri speciali* riservati al Tesoro nelle privatizzazioni di aziende pubbliche violano il diritto comunitario e vanno eliminati. In caso contrario, la Commissione sarà costretta a portare il caso di fronte alla Corte europea di Giustizia. Non solo: anche le operazioni già effettuate (Eni, Stet e Telecom Italia), in cui è stata introdotta con appositi decreti la *golden share*, potrebbero essere riesaminate per verificare se hanno comportato discriminazioni a danno di potenziali investitori stranieri.

E' questo, in sintesi, il messaggio inviato ieri da Bruxelles al governo italiano con l'apertura formale di una procedura d'infrazione. Nel mirino della Commissione, ormai da un paio d'anni, è la legge 474 del 1994 che attribuisce *poteri speciali* al Tesoro nelle privatizzazioni in determinati settori (difesa, trasporti, telecomunicazioni, pubblici servizi): dal *gradimento preventivo* ad investitori che rilevino quote superiori al 5 % del capitale, ai *diritti di veto* su decisioni significative per la società (fusioni, modifiche statutarie), a quello di nomina di rappresentanti nel consiglio di amministrazione. Questi ed altri strumenti, secondo la Commissione, cozzano contro i principi della libera circolazione dei capitali e della libertà di stabilimento all'interno dell'Unione europea.

In sostanza, indipendentemente dal fatto che siano esercitati in concreto, i *poteri speciali* del Tesoro possono disincentivare gli investitori stranieri ad acquisire partecipazioni nelle imprese collocate sul mercato. **Mario Monti**, responsabile per il mercato interno, ha spiegato i motivi della decisione di Bruxelles e sollecitato l'Italia a porre fine al contenzioso senza farlo ulteriormente deteriorare: «Non ho ragione di ritenere - ha detto - che il governo italiano non voglia uniformarsi alle nostre indicazioni, anche perchè la Commissione Cavazzuti si è impegnata molto su questi temi negli ultimi mesi. Ma è importante, nell'interesse di tutti gli operatori, fare chiarezza eliminando dalla scena quelle clausole che possono lasciare ambiguità».

Il commissario Mario Monti

«E' importante che in Italia si colga - ha proseguito Monti - che la Commissione conduce con molta fermezza azioni a 360 gradi nei confronti di tutti i paesi che hanno nei loro ordinamenti ostacoli di questo tipo». Monti ha messo in chiaro che non c'è alcun intento persecutorio nei confronti dell'Italia.

L'Italia avrà due mesi di tempo dalla notifica del provvedimento (che non sarà immediata, per motivi tecnico- legali) per inviare le sue osservazioni alla Commissione: se non dovesse essere trovata un'intesa - ha fatto intendere Monti - Bruxelles potrebbe anche decidere di verificare «caso per caso» se i *poteri speciali* introdotti nelle privatizzazioni di Eni, Stet e Telecom Italia hanno comportato effettive violazioni del diritto comunitario». Ora la palla torna di nuovo a Roma.

IN BREVE

L'annuncio di Mario Draghi

Tesoro: maxisconto fiscale allo studio per quotare le piccole e medie aziende

ROMA Una super *Dual Income Tax* per incentivare le piccole e medie imprese a debuttare in Borsa: è questo uno dei provvedimenti fiscali e regolamentari cui sta pensando il Governo. Lo ha spiegato, in un'audizione alla Commissione Finanze della Camera, il Direttore Generale del Tesoro **Mario Draghi**, annunciando che è alle battute finali il progetto per la creazione di un mercato azionario delle piccole e medie imprese. Il progetto - ha spiegato in dettaglio Draghi - individua due tipologie distinte, con criteri e requisiti di ammissione alla quotazione diversi e adeguati alle diverse esigenze. E' inoltre a buon punto anche l'attività regolamentare per l'attuazione del Testo Unico sulla *corporate governance*: degli 89 provvedimenti che dovevano essere emanati entro l'anno, oltre 60 sono stati già assunti.

Gruppo Ras pronto a risalire al 5% in Unicredit «ma non ci sarà alcun aumento di capitale»

MILANO Il gruppo Ras ribadisce di essere pronto, a determinate condizioni, a risalire al 5% nel capitale del Unicredito Italiano, e precisa di non aver bisogno in quel caso di varare aumenti di capitale. «Una nostra risalita dal 3% che avremo dopo l'aggregazione fra Credit e Unicredito - ha detto l'amministratore delegato **Attilio Lentati** in un incontro con gli analisti finanziari - dipenderà strettamente dallo sviluppo delle attività di bancassurance e dai prezzi di mercato». Allo «stato attuale - ha poi risposto ad una domanda - posso comunque escludere un aumento di capitale per passare dal 3 al 5%». Il manager ha poi spiegato che la richiesta, bloccata dalla Banca d'Italia, di salire invece dal 5 al 10% nel Credit non era stata fatta «perchè il gruppo Ras voleva dominare il Credit. Sono state dette sciocchezze».

Via libera dell'Ina allo spin-off da 5 mila miliardi Siglienti: «Avremo un ottimo risultato economico»

ROMA L'assemblea straordinaria dell'Ina ha approvato a larghissima maggioranza, con l'89, 35% di voti favorevoli, il progetto di scissione parziale delle proprie attività immobiliari da 4.900 miliardi a favore della propria controllata Unione Immobiliare. Quest'ultima società dovrebbe debuttare in Borsa a partire dal prossimo novembre dopo il completamento degli iter procedurali richiesti. Intervenendo durante l'assemblea, l'amministratore delegato dell'Ina, Lino Benassi, ha riassunto i passi procedurali preliminari alla quotazione a Piazza Affari di Unione Immobiliare.

Dall'assemblea straordinaria è emerso, inoltre, che la compagnia elvetica Suisse Re ha accresciuto la propria partecipazione nell'Ina dall'1% all'1, 6%: un passo avanti rispetto alla programmata assunzione di una quota pari al 3%.I conti dell'Ina nel primo semestre del 1998 si sono chiusi meglio del previsto, su di un livello superiore a quello del corrispondente periodo del 1997. Lo ha anticipato il presidente del Gruppo di via Sallustiana Sergio Siglienti, interpellato in merito dopo la conclusione dell'assemblea straordinaria svoltasi oggi a Roma: «Il risultato economico credo che sarà molto favorevole, superiore. Su questo mi sento quasi di sbilanciarmi. Avremo un ottimo risultato economico».

Ieri a Milano il comitato esecutivo della Commerciale, poi quello delle Generali, ma le attese del mercato restano deluse

Bernheim: «Comit? Noi facciamo gli assicuratori»

Nessuna novità dopo lo stop alla fusione con la Banca di Roma - Gutty: «Abbiamo parlato di tutto»

MILANO Una riunione dopo l'altra ieri a Milano nel triangolo della Galassia Mediobanca. Prima in piazza della Scala per un comitato esecutivo della Comit, poi nella vicinissima piazza Cordusio per un analogo vertice del gruppo Generali. Infine, le smentite. **Antoine Bernheim**, il banchiere francese vice presidente di Mediobanca e numero uno delle Generali di Trieste, risponde ai cronisti: «No, non è vero. Non ho mai detto questo». Si chiude una giornata di ipotesi, rilanciate dalla stampa, di una sua richiesta di *time-out*, di almeno tre mesi, alla riedizione del progetto di fusione fra Comit e Banca di Roma che avrebbe invece come sponsor l'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi**. «Noi facciamo assicurazioni, non facciamo banche», ha replicato ancora Bernheim alla domanda se nella riunione del pomeriggio, quella delle Generali, fosse stato esaminato quel matrimonio.

Antoine Bernheim

Prima dell'uomo d'affari della Lazard qualche battuta è stata strappata a **Gianfranco Gutty**, vice presidente sia di Generali che di Comit e, quindi, unico testimone diretto ieri dei due summit milanesi. Avete parlato anche di Comit? «Sempre si parla di Comit», ha risposto Gutty affermando di aver affrontato «tutto» ciò che era sul tavolo.

Ieri in Comit mancava **Michel Francois Poncet**, esponente della banca d'affari francese Paribas che da sempre si oppone al progetto di fusione tra l'istituto presieduto da Luigi Fausti e quello governato da Cesare Geronzi.

D'altra parte già ieri la Borsa, termometro degli affari, si era dimostrata fredda a possibili decisioni. Ieri i titoli della Comit sono scivolati del 4,02%, quelli della Banca di Roma hanno ceduto il 2,28%. Trieste ha perso l'1,68%. Unica a crescere in Piazza Affari è stata proprio Mediobanca (+1,54%).

Il comitato esecutivo delle Generali ha così esordito ieri dopo le novità preannunciate nell'ultima assemblea. Bernheim aveva chiarito che il comitato esecutivo sarebbe stato convocato con una frequenza maggiore rispetto al passato (quando le riunioni di questo organismo precedevano, in genere nella stessa giornata, quelle del consiglio d'amministrazione) per esaminare strategie e andamento della compagnia. La prossima riunione del cda Generali si terrà in settembre per esaminare i risultati della semestrale '98.

Il gruppo si aggiudica importanti licenze nella privatizzazione di Telebras

Telecom protagonista in Brasile

ROMA «Con il successo conseguito oggi in Brasile, il gruppo Telecom si conferma operatore di standing internazionale e consolida la sua presenza leader in un mercato di straordinaria potenzialità», così il presidente di Telecom Italia, Gianmario Rossignolo ha definito il brillante risultato ottenuto ieri dal gruppo Telecom che si è aggiudicato importanti licenze per la telefonia fissa e mobile nel mercato brasiliano. L'asta ha fruttato oltre 20 miliardi di dollari al governo brasiliano. Telecom Italia si è aggiudicata il controllo di una delle quattro società di telefonia fissa in cui è stata divisa la brasiliana Telebras. Si tratta in particolare di Tele Centro Sul, che il gestore italiano si è accaparrato partecipando al consorzio Solpart.

Nella gara per la privatizzazione di una quota di Telebras, la holding che controlla oltre il 50% degli operatori regionali di telefonia fissa e cellulare, Telecom Italia entra anche nel business della telefonia mobile. L'operatore telefonico italiano, in società con Ugb, una joint venture fra il gruppo Globo e la Banca Bradesco, si è infatti aggiudicata anche la gara per il controllo di «Tele Celular Sul», importante azienda del sistema cellulare Telebras che opera negli stati di Paranà e Bahia.

Sempre nella telefonia mobile, Telecom Italia porta a casa dalla privatizzazione di Telebras anche una seconda licenza di operatore. Alleata a «Unia Glopar» società della quale fanno parte il Banco Bradesco e il gruppo televisivo Globo, Telecom si è aggiudicata l'asta per «Telenordeste Celular». La licenza copre sei stati della zona nord est del Paese con un totale di 25 milioni di abitanti. «Questo successo — sottolinea Rossignolo — rappresenta il coronamento della strategia di presenza integrata che il gruppo persegue nell'America Latina».

Secondo i risultati dell'indagine congiunturale dell'Assindustria regionale

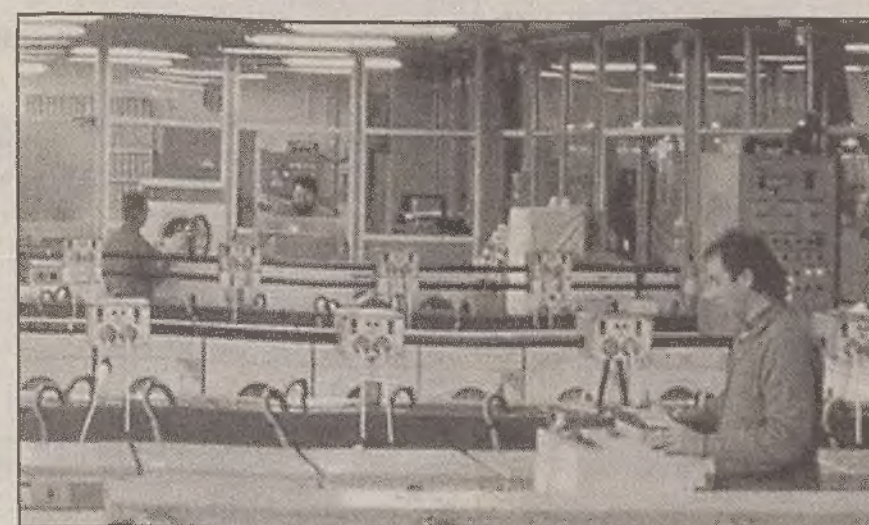
Imprese, rallenta la ripresa

In diminuzione le vendite sui mercati esteri ma resta la fiducia

TRIESTE *Sembra dare segnali di rallentamento la ripresa del comparto industriale del Friuli- Venezia Giulia, dopo quattro trimestri di crescita pressochè costante. Lo si desume dai risultati dell' indagine congiunturale che esamina gli andamenti dell' industria regionale nel secondo trimestre '98, resi noti dalla Federazione Regionale degli Industriali.*

Gli indici tendenziali (riferiti cioè allo stesso periodo del 1997) risultano ancora positivi, ma sensibilmente più contenuti rispetto ai valori delle precedenti indagini. Un particolare forte rallentamento si riscontra nelle vendite sui mercati esteri, da sempre punto di forza dell' economia regionale. Le disaggregazioni territoriali, poi, evidenziano alcune «sofferenze territoriali» che concorrono a ridimensionare la positività delle medie regionali.

Tutti i principali indicatori tendenziali a metà anno segnano incrementi più contenuti di quelli rilevati nei precedenti trimestri: la produzione aumenta dell' 8,6% (contro il 12,3% del trimestre precedente), le vendite totali del 4,9% (16,4%) e le vendite in Italia del 4,8% (8,0%). Le vendite all' estero presentano un incremento rispetto allo stesso periodo del '97 del 5,7%, a fronte di un aumento del 23,4% nel primo trimestre del '98.

Nella nota di commento che accompagna la diffusione dei dati, la Federazione degli Industriali del Friuli-Venezia Giulia sottolinea che il settore delle industrie meccaniche conferma gli incrementi tendenziali positivi ma presenta flessioni sul mercato estero. Il settore del legno e quello della siderurgia mostrano anch' essi incrementi tendenziali nella produzione e nelle vendite, ma segnano, invece, rallentamenti nei valori congiunturali.

Le industrie tessili non hanno superato i segni di debolezza denunciati nell' ultimo anno, in particolare sul mercato interno. Le industrie alimentari, infine, presentano andamenti congiunturali negativi, che si compensano a livello tendenziale, eccetto che per le esportazioni. «L'andamento delle previsioni di breve periodo - conclude comunque la nota degli industriali - conferma ancora, nelle imprese industriali, un clima di relativa fiducia».

Intanto la gestione delle ferie si è stabilizzata sia come periodo di chiusura degli stabilimenti, sia per quanto concerne la rotazione del personale. Lo ha rilevato sempre l' Assindustria di Udine: dalla Fantoni *di Osoppo (chiuderà parte dei reparti produttivi dal 3 al 23 agosto) alla Snaidero di Maiano che chiuderà stabilimenti e uffici soltanto dal 15 al 23 agosto. Le Ferriere Nord di Osoppo, faranno chiusure differenziate e la Danieli, di Buttrio, il cui personale fa le ferie a scaglioni, rimarrà aperta.*

La giovane stagista sarà probabilmente chiamata a deporre davanti al gran giurì, mentre il Presidente racconterà la sua verità a Starr il 17 agosto rimandando la partenza per le vacanze

Sexgate: la verità di Monica contro Clinton

La Lewinsky ha raccontato anche i «sotterfugi» che le furono suggeriti per nascondere la relazione

E a Wall Street a dominare è il nervosismo

NEW YORK Effetto Monica a Wall Street, dove l'annuncio che la Lewinsky è pronta testimoniare contro il Presidente Clinton ha scatenato un'ondata di vendite. Martedì mattina, il Dow Jones è precipitato, perdendo oltre 200 punti, più del 2 per cento, nel giro di un'ora. Prima della chiusura, però, il mercato si è ripreso e il ribasso si è più che dimezzato a fine seduta.

Fa la chiusura di martedì e la riapertura di Wall Street mercoledì mattina le ulteriori indiscrezioni sull'effettivo contenuto della deposizione di Monica Lewinsky e i commenti dei maggiori esperti legali e costituzionali americani - in maggioranza piuttosto scettici sulla probabilità che un'eventuale incriminazione di Clinton risulti nel suo impeachment - hanno un po' tranquillizzato la Borsa che ieri, dopo una partenza in ribasso, a metà seduta si manteneva comunque sotto i livelli di chiusura del giorno prima.

Qualche riflesso negativo ha raggiunto comunque le borse europee, con Milano a meno 1,67, Francoforte a meno 0,60, e Parigi sotto i massimi.

Sono in molti però che ancora si chiedono come la ragazza, ultima ruota del carro, potesse avere libero accesso addirittura nell'ufficio presidenziale

WASHINGTON Monica Lewinsky vuota il sacco. La prossima settimana sarà probabilmente chiamata davanti al gran giurì del sexgate per testimoniare sui suoi rapporti con Bill Clinton. Intanto, secondo varie fonti, ha raccontato ai collaboratori del procuratore Kenneth Starr che il presidente le suggerì vari modi «creativi» per nascondere la loro relazione. Non si trattava di bugie esplicite. Come ogni coppia clandestina anche Bill e Monica, sostiene la ragazza, prendevano precauzioni per non farsi scoprire. Per esempio, molta gente alla Casa Bianca trovava strano che Monica, l'ultima ruota del carro, avesse accesso all'ufficio del presidente degli Stati Uniti. Bisognava inventare una scusa. La ragazza, d'accordo con Clinton, raccontò a tutti che andava a trovare la sua segretaria Betty Currie. In un'altra occasione, secondo il New York Times, Clinton disse a Monica che se tutti e due avessero negato di avere avuto rapporti intimi, nessuno avrebbe potuto smentirli. E' un fuscello in più nella catasta che il procuratore speciale sta accumulando, con la speranza di mettere Clinton al rogo. Ma è meno di quello che gli servirebbe per provare che vi sono state manovre per sviare il corso della giustizia.

Per accendere il rogo, Starr contava di usare un pezzo di carta con l'intestazione «Talking Points», cioè argomenti di cui parlare. Si tratta di un documento consegnato agli investigatori da Linda Tripp, la falsa amica di Monica che ha registrato le sue confidenze e ha fatto scoppiare lo scandalo. Tanto Monica quanto Linda erano state citate come testimoni da Paula Jones, che accusava Clinton di molestie sessuali. Linda, ex impiegata della Casa Bianca, doveva essere interrogata sulle avventure del presidente donnaiolo, sui suoi rapporti con Monica e con altre colleghe. Era un terreno fertile.

Monica tuttavia chiese a Linda di sostenere che non era in grado di confermare queste dicerie. E le consegnò una lista di consigli scritti sul modo di affrontare l'interrogatorio. Gli investigatori di Starr hanno a lungo sospettato che l'autore del documento fosse, se non proprio Clinton, uno dei suoi avvocati. Ora sembra che Monica li abbia delusi, infatti, avrebbe steso ella stessa il documento, mettendo per iscritto le strategie discusse tante volte con Linda Tripp. Secondo la rete televisiva Abc Monica avrebbe sostenuto addirittura che Linda Tripp scrisse i «Talking points» di suo pugno. Per Clinton questa è una notizia bellissima. Ma è l'unica, in una settimana disastrosa. Il presidente stava cercando un modo per lasciarsi interrogare con il minor danno possibile da Kenneth Starr, che gli ha inviato un ordine di comparizione, quando ha appreso che ogni sua affermazione sarà messa a confronto con la testimonianza di Monica. E il 17 agosto, ha detto il suo avvocato Kendall, Clinton farà la sua deposizione giurata, ripresa da telecamera, rinviando di due giorni le vacanze sull'isola di Marthas Vineyard, in Massachusetts.

Un abbraccio, qui a fianco, tra Clinton e la Lewinsky in tempi non ancora sospetti. In alto a destra, il presidente Usa non si arrende al procuratore Starr. Sotto, un'immagine della stagista che ha messo in crisi la Casa Bianca.

COMMENTO

Non si arrende l'uomo più potente del mondo

Giurisprudenza e politica le frecce nella faretra di un Presidente solo ferito

Traballa l'uomo più potente del mondo, ma non è ancora finito al tappeto. Giurisprudenza e politica sono le «frecce» che Clinton conserva nella sua faretra. In America poi conta la popolarità. E lui ne ha ancora molta. Sul piano strettamente giuridico invece la deposizione della volitiva Monica non è da sottovalutare, ma certo non è risolutiva. Perché la grande accusatrice del Presidente non ha fama di donna di parola. «Nella mia vita non ho fatto che mentire», ha confidato all'amica del cuore Linda Tripp. E poi il «do ut des» che si è creato tra lei e il super procuratore Starr può essere attaccato molto facilmente in sede processuale. Le dichiarazioni di Monica non sono state spontanee, ma «pilotate» dal magistrato che si è fatto dire quanto voleva per poi concederle l'immunità. Se da una parte ha confermato di aver avuto rapporti sessuali «incompleti» con Clinton, dall'altra ha anche detto che il suo «partner» non la obbligò a mentire, ma le suggerì come muoversi perché la verità non venisse alla luce. Eppure solo pochi mesi fa, al processo di Paula Jones, aveva detto, sotto giuramento, che tra lei è Clinton non ci sono stati rapporti sessuali. Troppe incongruenze e cambiamenti di rotta. Il testimone è assolutamente attaccabile in sede processuale.

Ma è altrettanto inconfutabile che Clinton , dopo la denuncia per molestie sessuali di Paula Jones, ha giurato di non aver avuto rapporti sessuali con Monica e, come detto, ha «suggerito» alla stessa di confermare questa versione. Sarebbe dunque falsa testimonianza quella del Presidente con la possibile aggravante di aver operato per sviare il normale corso della giustizia. Il resto sta nell'abilità inquisitrice di Starr. Tocca a lui trovare ora le conferme necessarie perché le dichiarazioni di Monica assumano il valore di prova di fronte a un tribunale.

La giovane accusatrice ha troppe volte cambiato la sua versione dei fatti. In Senato servono dodici traditori per l'impeachment

E fin qui la complessa vicenda giuridica. Poi c'è la «variabile» politica. A novembre negli «States» ci saranno le elezioni. I sondaggi parlano di scarse variazioni rispetto agli equilibri attuali (due o tre seggi di differenza). Il procedimento di «impeachment» contro il Presidente dovrebbe partire alla Camera per poi ottenere la parola definitiva dal Senato. Per passare dovrebbe ottenere nella Camera alta 67 voti favorevoli (due terzi) e attualmente i repubblicani sono 55 e 45 i democratici. Per accusare Clinton servirebbero dunque 12 «cecchini» traditori. Difficilmente, dicono i politologi americani, la Camera bassa si imbarcherebbe in un procedimento di tale portata senza aver prima fatto i conti sulla possibilità che il Senato glielo bocci.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Kosovo: l'offensiva serba mette l'Uck alle corde

PRISTINA Le truppe serbe continuano l'assedio di Junik, dove sostengono di aver intrappolato un migliaio di guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo, e sembrano intenzionate a espugnare anche questa roccaforte ribelle dopo aver preso Malisevo. Da qui stanno fuggendo migliaia di civili. Nell'attacco a Junik, nel sud della provincia, i serbi utilizzano anche elicotteri d'assalto. Combattimenti sono in corso anche nella regione di Djakovica, non distante dal confine albanese, dove sono in corso bombardamenti serbi.

Spagna: dieci anni a ex ministro dell'Interno per la «guerra sporca» dei Gal contro l'Eta

MADRID La Corte suprema spagnola ha condannato a 10 anni di carcere l'ex ministro dell'Interno socialista Josè Barrionuevo per sequestro di persona nell'ambito dello scandalo della cosidetta «guerra sporca» dei Gal, l'organizzazione segreta che combatteva i terroristi dell'Eta con sistemi illegali. I giudici hanno erogato la stessa pena - che oltre ai 10 anni di detenzione ne comprende 12 di interdizione dai pubblici uffici - all'ex segretario di Stato per la Sicurezza, Rafael Vera, già braccio destro del ministro nei sei anni in cui Barrionuevo è stato alla guida del dicastero (1982-88) durante il primo governo di Felipe Gonzalez e a Julian Sancristobal, governatore civile della provincia basca di Vizcaya all'epoca del sequestro dell'uomo d'affari Segundo Marey e in seguito direttore generale della Sicurezza di Stato.

Diabolica vendetta di una moglie tradita: si è uccisa in modo che il suicidio passasse per uxoricidio

LONDRA Diabolica vendetta di una moglie gelosa nella provincia inglese: si è uccisa in modo che il suicidio passasse per uxoricidio. Dalla tomba ha così punito in modo tremendo (una condanna all'ergastolo) il marito playboy che l'aveva appena piantata per un'amica più giovane e bella. Degna davvero di un romanzo di Agatha Christie la macchinazione che ha portato in carcere per tre anni il veterinaio Ryan James. Dalla prigione a vita l'ha salvato solo un breve e sibillino messaggio della moglie defunta, venuto miracolosamente a galla. «Ryan, non ti lascio nulla eccetto questa nota - se la puoi trovare in tempo. San», scrisse la moglie (Sandra Jones detta San) una settimana prima della tragica fine e mise il messaggio tra le pagine di una vecchia rivista scientifica.

Norvegia: l'ente delle strade costruirà un ponte progettato da Leonardo da Vinci nel lontano 1502

OSLO L'ente norvegese delle strade userà un progetto di Leonardo da Vinci per un ponte pedonale di attraversamento di un'autostrada a Aas. Leonardò disegnò la struttura nel 1502. Era destinata a unire le estremità del Corno d'Oro di Istanbul, e con la sua lunghezza di 346 metri sarebbe stata la più grande opera del genere per il mondo dell'epoca. Ma il ponte non venne mai realizzato: era così ardito che il sultano Bajazet II ritenne impossibile portarlo a termine. Lo hanno riesumato adesso i norvegesi, oltre 2400 chilometri più a Nord del punto in cui Leonardo lo aveva immaginato. Non sarà costruito nelle dimensioni originali, ma in scala più piccola. Sarà lungo soltanto 57 metri, ma l'originale forma arcuata concepita da Leonardo sarà fedelmente riprodotta.

Le conversazioni registrate tra la giovane «praticante» e il Presidente degli Stati Uniti

La cronologia dello scandalo: tutto s'inizia dai nastri che la Tripp consegna a Starr

Intanto la stampa europea si divide sullo scottante argomento. Il «Times» è sicuro che il Presidente Usa ce la farà. Il tedesco «Bild» è invece pessimista

WASHINGTON Ecco le principali tappe dello scandalo che negli ultimi sei mesi ha legato il nome del presidente Usa Bill Clinton a quello di Monica Lewinsky.

- **12 gennaio 1998:** Linda Tripp fornisce all'ufficio del procuratore Kenneth Starr un nastro con registrate le conversazioni tra lei ed una ex stagista della Casa Bianca, Monica Lewinsky.
- **21 gennaio:** sui giornali scoppia lo scandalo
- **26 gennaio:** nel corso di una conferenza stampa alla Casa Bianca, Clinton afferma: «non ho avuto rapporti sessuali con quella donna...Non ho mai detto a nessuno di mentire».
- **27 gennaio:** Starr apre un'inchiesta sulle dichiarazioni di Monica Lewinsky.
- **15 marzo:** la ex collaboratrice della Casa Bianca Katleen Willey, in un'intervista alla rete televisiva Cbs, dice di aver ricevuto proposte sessuali inopportune da parte del presidente nel 1993, in una stanza vicina allo studio ovale.
- **21 marzo:** Clinton invoca il privilegio dell'esecutivo nel tentativo di impedire l'interrogatorio dei suoi assistenti Bruce Lindsey e Sidney Blumenthal.
- **1 aprile:** in Arkansas, il giudice distrettuale Susan Webber Wright decide di archiviare la denuncia di molestie sessuali da parte di Paula Jones nei confronti del presidente Clinton.
- **4 maggio:** a Washington, il giudice distrettuale Norma Holloway Johnson respinge la richiesta di privilegio dell'esecutivo.
- **22 maggio:** il giudice Johnson stabilisce che gli agenti dei Servizi Segreti possono essere costretti a testimoniare di fronte al Gran Giurì.
- **2 giugno:** Lewinsky sostituisce il suo avvocato, William Ginsburg, con due legali di Washington, Jacob Stein e Plato Cacheris.
- **7 luglio:** una corte d'appello federale stabilisce che gli agenti dei Servizi Segreti devono riferire al Gran Giurì ciò che hanno constatato durante la vigilanza al presidente.
- **17 luglio:** dopo che il giudice della Corte Suprema William Rehnquist rifiuta di bloccare l'ordine di testimoniare dei Servizi Segreti, gli agenti riferiscono al Gran Giurì.
- **27 luglio:** una corte d'appello federale decide che la testimonianza di Lindsay non è protetta dal privilegio prouratore-cliente. Monica Lewinsky parla con i pubblici accusatori.
- **28 lug:** Lewinsky ottiene l'immunità in cambio della sua deposizione.

Intanto i clamorosi sviluppi del sexgate dividono la stampa Europea. Il dubbio riguarda soprattutto se la vicenda può o meno mettere in pericolo la poltrona del presidente. «Ce la farà anche questa volta»: è il tono ottimistico con cui «Times» di Londra pubblica la notizia della possibile incriminazione del presidente americano per falsa testimonianza. «Bild», il quotidiano più venduto in Germania, sostiene, invece, che c'è un attentato alla dignità e all'onore dell'uomo più potente del mondo ed insiste sul grave colpo inferto all'immagine di Clinton la cui situazione definisce pittosto «imbarazzante».

Quando il «grande inquisito» negava ogni rapporto sessuale

WASHINGTON Ora che l' ex stagista della Casa Bianca Monica Lewinsky ha ammesso una relazione sessuale con Clinton, vi sono alcune frasi che forse il presidente Usa non vorrebbe aver mai pronunciato. Eccone una breve antologia, tratta in gran parte dalla testimonianza giurata resa da Clinton il 17 gennaio nel caso Paula Jones (presunte molestie sessuali).

- Sui rapporti con Monica: «Non ho mai avuto relazioni sessuali con Monica Lewinsky. Non ho mai avuto una relazione con lei». (17 gennaio) «Nel periodo in cui Lewinsky ha lavorato per noi l'avrò incontrata personalmente 4-5 volte». (17 gennaio) «Nella studio ovale, Monica sarà entrata una o due volte nel weekend per portarmi qualche documento, e quindi potremmo anche essere rimasti soli». (17 gennaio) «Non ci sono state relazioni sessuali con lei» (intervista radio del 21 gennaio). «Non ho avuto relazioni sessuali con quella donna, Miss Lewinsky» (28 gennaio, conferenza stampa). Su presunti ostacoli alle indagini: «Non ho mai parlato con Monica di una sua possibile testimonianza. Me ne ha parlato solo il consigliere Bruce Lindsey (17 gennaio). «Non ricordo di averle fatto regali, anche se non lo escludo» (17 gennaio).

Prima di ottenere l' immunità dal procuratore Starr, Monica Lewinsky invece ha sempre negato relazioni sessuali con il presidente Clinton o di averne ricevuto aiuti o danni ingiusti. Ecco alcune affermazioni di Monica che potrebbero minare la credibilità sua o di Clinton: «Durante il mio stage ho incontrato Clinton diverse volte» (deposizione spontanea del 7 gennaio). «Non ho mai avuto relazioni sessuali con Clinton e lui non mi ha mai proposto relazioni sessuali» (7 gennaio).

In Israele si aggrava la posizione politica del premier con il Parlamento che ha chiesto nuove elezioni

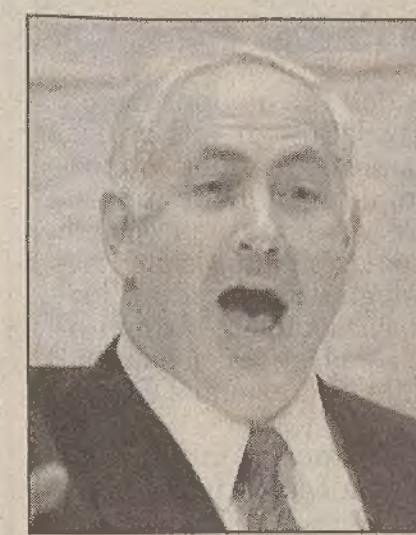
Knesset, sfiducia virtuale a Netanyahu

In seno alla maggioranza resta la divisione relativa al ritiro dalla Cisgiordania

GERUSALEMME La Knesset ha chiesto ieri in via «preliminare» nuove elezioni, del parlamento e del primo ministro, per metter fine alla politica di Benyamin Netanyahu e rilanciare i negoziati di pace coi palestinesi. I deputati e il premier sono stati eletti nel giugno '96 per quattro anni.

Il carattere preliminare del voto significa che esso non ha conseguenze pratiche immediate: rimane quindi una sfida al premier, ma una sfida virtuale. Da questa sera infatti il parlamento sarà in vacanza fino a metà ottobre, poi la legge per anticipare le elezioni dovrà essere scritta in commissione per essere sottoposta nei mesi seguenti a tre votazioni - non si sa quanto ravvicinate - in ciascuna delle quali dovrà avere almeno 61 voti, cioè la maggioranza assoluta dei seggi.

Sulla durata dell'iter nessuno osa previsioni e sul suo successo non sembrava disposto a scommettere oggi alla Knesset nessuno dei deputati dell'opposizione o dei quattro dissenzienti della maggioranza che hanno votato a favore. La proposta è passata con 60 si, sei no, un astenuto. Il grosso dei deputati dei partiti al governo non ha votato, senza mascherare le divisioni sul ritiro israeliano dalla Cisgiordania, questione su cui sono bloccate da 16 mesi le trattative con i palestinesi.

Nel dibattito che ha preceduto il voto, Netanyahu ha sfidato i laburisti a provocare elezioni anticipate, ricordando sarcasticamente che un partito come il loro, isolato da grandi componenti della società israeliana come i religiosi e gli immigrati dal Nord Africa, «dovrebbe pensarci due volte». Secondo Netanyahu, dopo il fallimento di 60 mozioni di sfiducia - l'ultima lunedì - quello di nuove elezioni «è solo un trucchetto». Ai deputati nazionalisti e religiosi, Netanyahu ha ricordato che se anche hanno qualche dubbio sulla sua linea nelle trattative di pace, nessun premier laburista potrà mai soddisfarli più di quanto non faccia lui. Secondo il dirigente laburista Iossi Beilin, invece, questo voto «è stato una grande vittoria dell'opposizione» anche perchè le defezioni dalle file governative dimostrano che anche tra i suoi Netanyahu «ha deluso le aspettative».

Mentre va in vacanza il parlamento, la cui ratifica è necessaria per applicare eventuali accordi con i palestinesi, le trattative si trascinano senza segnali di progressi. Netanyahu continua a dire che «si va verso l'accordo» con i palestinesi, «senza compromettere la stabilità del governo» nonostante i voti della Knesset. Ma proprio in vista del voto sulle elezioni, ha ribadito la filosofia che ha fatto bloccare il processo di pace. Per garantire la sicurezza di Israele, cioè, le restituzioni territoriali ai palestinesi vanno rigorosamente limitate. «Io so - ha scandito il premier davanti alle telecamere - che Israele potrà avere davvero pace e sicurezza solo se non sarà miniaturizzato in una specie di angusto ghetto sulle rive dello Yarkon», il piccolo fiume che attraversa i sobborghi di Tel Aviv.

Smentite ufficialmente le voci che indicavano in una «casa di piacere» il nuovo motel della località

Scoffie, «abbagliati» da Eros

Il marchio «sospetto» è quello di una catena di negozi d'abbigliamento

CAPODISTRIA Gli abitanti di Scoffie possono continuare a dormire sonni tranquilli in quanto nell'ambito del loro territorio non verrà aperta alcuna «casa di piacere».

Lo ha dichiarato il direttore dell'azienda italiana Family Luna Park, smentendo nella maniera più assoluta le sempre più insistenti voci che si erano sparse nelle ultime settimane. Secondo queste incontrollate voci di piazza il nuovo motel in allestimento, vicino alla stazione di servizio della località sul confine italo-sloveno, sarebbe stato acquistato dall'impresa per trasformarlo in una casa di appuntamenti. Interpellato dai giornalisti il dirigente della Family Luna Park ha tenuto a precisare che queste notizie, prive di fondamento, hanno perfino trovato spazio in alcuni mass-media. All'origine della singolare vicenda ci sarebbe un incredibile abbaglio preso da alcuni abitanti di Scoffie. Alcuni di loro sono rimasti sorpresi dalla targa recante la scritta «Paradiso» e da una bandierina sulla quale era impresso un immenso cuore, centrato da una freccia, apparsi sulla facciata del motel in allestimento. Il funzionario della Family Luna Park ha spiegato che il cuore rappresenta il logo depositato dell'impresa Family Shop, che da tempo appare sulla trentina di negozi di abbigliamento aperti nei principali centri della Slovenia. La denominazione «Paradiso» sta a indicare che ai futuri ospiti dell'impianto turistico-alberghiero verrà riservato il miglior trattamento possibile. La società italiana ha acquistato i tre piani dell'edificio di Scoffie, recentemente ristrutturato, per adibirlo a motel. All'interno dello stabile sono già state allestite 18 stanze con tutti i comfort e i locali complementari. In questi giorni ai servizi amministrativi del Comune di Capodistria è stata inoltrata la regolare domanda di concessione della licenza di apertura. Il nuovo impianto occuperà nove persone.

Tenendo conto dell'incondizionato successo della catena di negozi di abbigliamento in tutta la Slovenia, l'azienda ha avviato trattative per aprire alcuni nuovi alberghi e motel in alcuni centri del Paese. Oltre a Scoffie la Family Luna Park conta di aprire un motel a Celje.

Bernardin, grandi progetti ma l'hotel è ancora in rosso

PIRANO Luci e ombre nella gestione aziendale sono emerse alla recente assemblea degli azionisti della nuova Società per azioni Hoteli Bernardin (nella foto uno scorcio del centro).

Nonostante i notevoli miglioramenti e ampliamenti logistici apportati negli ultimi tre anni, che hanno fatto lievitare sensibilmente l'afflusso di turisti, e l'organizzazione d'importanti incontri internazionali dei capi di Stato e di governo dei Paesi dell'Iniziativa centroeuropea, il direttore generale dell'impresa ha comunicato ai soci che lo scorso anno le perdite finanziarie globali si sono aggirate sui 232 milioni di talleri (circa 2,5 miliardi di lire). Stando a reali previsioni già nel 2000 il maggiore complesso turistico alberghiero del comprensorio costiero dovrebbe operare positivamente. Nel difficile periodo seguito all'acquisizione dell'indipendenza della Slovenia, l'azienda ha dovuto costituire un'impresa parallela per evitare il fallimento. Nel '97, dopo un lungo iter, l'impresa ha saldato parte delle pendenze finanziarie. All'assemblea degli azionisti, i rappresentanti della società statale per lo sviluppo economico hanno deciso di coprire le vecchie pendenze finanziarie dell'azienda di Pirano, risalenti agli anni '93 e '95 pari a 1,5 miliardi di talleri (circa 16,6 miliardi di lire). Prossimamente l'azienda emetterà obbligazioni le quali in breve tempo dovrebbero consentire di introitare oltre 12 milioni di marchi di capitale fresco. A questa somma verranno aggiunti altri 7,5 milioni di marchi. In totale si tratterebbe di 20 milioni di marchi, i quali nei prossimi anni verranno investiti nell'ampliamento qualitativo delle capacità ricettive e negli altri impianti infrastrutturali.

All'assemblea è stato infine comunicato che non possono far fronte agli impegni contratti quasi due anni fa con la nota catena di alberghi Inter Continental, in primo luogo per la mancanza di mezzi finanziari che dovrebbero destinare per il restauro degli impianti turistico-alberghieri.

Il Parlamento ha pure aumentato il prelievo sul prezzo della benzina

Fondi per le autostrade: legge prorogata al 2007

LUBIANA È stata prorogata fino al 2007 la legge sullo stanziamento di fondi particolari per la costruzione della rete autostradale slovena. Il Parlamento di Lubiana lo ha deciso dopo un attento esame della situazione della rete viaria ma anche, ed è stato questo il punto sul quale i deputati si sono soffermati con particolare attenzione, dopo un lungo e articolato dibattito sulle modalità di utilizzo di questi mezzi, frutto di una particolare tassa del 20 per cento sul prezzo al dettaglio della benzina.

Le modifiche alla legge sullo stanziamento dei mezzi particolari per la costruzione della rete autostradale sono dunque sostanzialmente tre. La prima è appunto la proroga della normativa fino al 2007, la seconda consiste nell'aumento della percentuale del prezzo della benzina da destinare a questo scopo (il 20 al posto del 16 per cento) mentre la terza riguarda le modalità di sfruttamento di questi mezzi da parte della Dars, l'impresa costituita dallo Stato con l'obiettivo di gestire l'intera operazione di costruzione e ammodernamento della rete viaria nazionale.

Tra le due proposte estreme, quella di parte dei deputati che proponevano un controllo rigidissimo e dunque un iter molto complicato per attingere a questi mezzi, e la proposta del Ministero per il traffico e le comunicazioni, secondo il quale ci vorrebbe maggiore elasticità per non rallentare il ritmo dei lavori, la Camera di Stato ha scelto una terza via. Dai mezzi del bilancio verranno accantonati, mese per mese quelli destinati alla costruzione delle autostrade. Di questo particolare conto disporrà il Ministero delle finanze su richiesta della Dars e previa autorizzazione del Ministero per il traffico e le comunicazioni.

Restando in tema strade, per settembre è attesa la decisione definitiva sul tracciato del tratto Klanec-Sermino, ovvero sul tratto autostradale che collegherà Capodistria a Cosina, e che permetterà anche di coinvolgere anche il porto capodistriano nel progetto viario europeo Corridoio numero cinque e che, una volta ultimato, collegherà Barcellona a Kijev.

Portorose e altre località del litorale sloveno invase da «biglietti» fasulli

Lire e dollari falsi al Casinò

La grafica delle banconote è di buona qualità, non altrettanto la carta

PORTOROSE Non si contano più ormai le banconote false da 100 mila lire e 100 dollari Usa messe in circolazione negli ultimi giorni in diversi centri del litorale sloveno.

Il primo allarme è scattato martedì sera al Casinò di Portorose (foto), dove un giocatore italiano avrebbe tentato di cambiare alla cassa due biglietti falsi da 100 dollari. Immediato l'intervento degli inquirenti della polizia di Pirano, che hanno sequestrato i due verdoni, che ora vengono esaminati da un gruppo di esperti della Banca nazionale slovena.

Altro denaro falso è stato segnalato in alcuni uffici cambiovalute a Capodistria, Divaccia, Villa del Nevoso e Postumia, dove alcuni turisti oltre a banconote false da 100 dollari avrebbero cambiato anche biglietti falsi da 100 mila lire. Altri lire e dollari falsi sono stati rifilati ad alcuni benzinai delle stazioni di servizio di Postumia e Villa del Nevoso, e ai titolari di due trattorie di Sesana e Pivka.

Dai primi accertamenti sembra che i nuovi biglietti di lire e dollari falsi sono stati messi in circolazione da alcuni collaboratori della rete di spacciatori scoperta recentemente in una casa di campagna di Novo Gracine, vicino a Villa del Nevoso e in un appartamento di Nova Gorica. Anche negli ultimi casi la grafica delle banconote false è di buona qualità, mentre la carta usata è piuttosto scadente.

Contro la flessione delle presenze turistiche la stagione sarà prolungata a tutto settembre

FIUME È poco probabile che la presente stagione turistica possa dare quei risultati che gli operatori turistici avevano pronosticato. Sta di fatto che in questo ultimo scorcio di luglio, dunque all'apice dell'estate, i risultati, sia per quanto riguarda il numero delle presenze sia per quello dei pernottamenti, hanno a malapena raggiunto i livelli dell'anno scorso. Per superarli non sarà sufficiente un mese soltanto, anche se da queste parti, sia in Istria sia nel Quarnero e fino alla Dalmazia, si è convinti che si avrà proprio in agosto il vero «boom» turistico. È stato lo stesso ministro del turismo croato, Sergej Morsan, nell'incontro di ieri con i giornalisti nella sede del governo a Zagabria, ad ammettere che sarà difficile recuperare quanto perduto dagli inizi di luglio, anche se, come ha detto, sarà necessario prolungare la stagione a tutto settembre.

Conferma dall'autopsia

È di un anziano pescatore il corpo ritrovato in mare a due chilometri da Isola

CAPODISTRIA È confermato. Il cadavere rigettato dal mare al largo di Isola lunedì appartiene al 71.enne pescatore Silvo Gergeta, di cui si erano perse le tracce il2 febbraio scorso. A supportare la tesi, oltre la carta d'identità trovata nella tasca interna del completo da pesca, l'autopsia. L'identificazione è stata possibile grazie ai dati della cartella sanitaria dell'isolano, fatta pervenire al Centro clinico di Lubiana assieme alla salma sconosciuta. Silvio Gergeta, nato a Fontane (presso Parenzo) nel maggio '27, era scomparso in circostanze misteriose. Alle 10.35 del 2 febbraio di quest'anno la sua imbarcazione, veniva ritrovata vuota a 1,5 miglia dal molo di Isola, in direzione Grado. Nonostante la mobilitazione di sommozzatori e delle forze della polizia marittima di Capodistria, Isola, Trieste e Umago, le intensive ricerche non davano risultati e venivano sospese il 10 febbraio. Il corpo è stato avvistato lunedì da Miro M., di Kranj, intento a pescare a circa 2 chilometri dalla costa slovena.

Siglato il contratto

Prestito tedesco alla Banca di Fiume

FIUME La Rijecka banka, l'istituto bancario fiumano, ha ottenuto un prestito di 15 milioni di marchi, rimborsabili entro cinque anni, dalla «Bayerische Vereinsbank» di Monaco. Il contratto è stato siglato ieri a Fiume dal presidente della banca fiumana Ivan Stokic e dal vicepresidente dell'istituto di credito tedesco, Verner Schoifler. Alla firma del contratto erano presenti anche i rappresentanti delle banche europee che partecipano al progetto, tra cui la Banca commerciale italiana. È questo il secondo prestito ottenuto dalla banca fiumana senza che questa debba ricorrere alle garanzie dello stato.

Umago

Il Dramma italiano presenta «L'avaro» Concerti d'organo internazionali

UMAGO Proseguono ad Umago gli spettacoli di un'estate culturale ricca di appuntamenti sia per quanto riguarda i concerti che le rappresentazioni teatrali. Stasera, alle 22, in piazza San Martino sarà la volta della compagnia del Dramma italiano di Fiume, che presenterà «L'avaro» di Marin Drzic, autore raguseo del Cinquecento, per la regia di Nino Mangano. Nei prossimi giorni si alterneranno altre compagnie con un recital di Jure Kastelan e uno spettacolo di teatro classico.

Per quanto concerne i concerti, si svolgono nella chiesa dell'Assunzione di Maria, con la partecipazione di nomi noti della scena musicale croata e internazionale. Da ricordare, in particolare, la manifestazione che si svolgerà dal 10 al 15 agosto, interamente dedicata all'organo, con lezioni, conferenze, incontri, visite e la partecipazione di specialisti di tutta Europa. L'iniziativa rientra nel progetto internazionale «Euro Mediterraneo, culture dei mari», al quale aderiscono numeroso città mediterranee.

Nella Contea litoraneo-montana la percentuale di malati è piuttosto alta rispetto alla media nazionale

Aids, a Fiume la prima associazione d'aiuto

La giunta ha promesso il suo appoggio - Il male non si è diffuso tra i drogati

FIUME Poco confortanti i dati riguardanti il numero di malati di Aids nella regione di Fiume. Solo dall'inizio dell'anno in corso sono state scoperte 11 persone affette dalla sindrome da immunodeficienza acquisita.

Si tratta di una percentuale elevata del numero di persone alle quali è stata riscontrata nel sangue la presenza del virus Hiv rispetto agli anni scorsi. Dal 1995, anno del primo ricovero di un malato di Aids nella Contea litoraneo-montana, sono stati registrati 37 soggetti affetti dalla «malattia del secolo» che ha causato la morte di 13 persone.

Questi i dati scaturiti nel corso dei lavori della prima Associazione creata per l'aiuto agli ammalati di Aids, costituita recentemente a Fiume, la quale in futuro potrà contare sull'appoggio offertole dalla giunta municipale del capoluogo del Quarnero.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre constatato che per il momento in una delle categorie a rischio, ovvero i tossicodipendenti, la malattia non si è diffusa. È un dato medico di sicuro interesse, se si considera che in Europa (a differenza che negli Usa, dove le più colpite sono le comunità gay) proprio tra i tossicomani l'Aids è più diffusa.

In Croazia le cure mediche per gli ammalati di Aids sono molto costose; numerose persone hanno dovuto vendere tutto quello che possedevano per poter acquistare i medicinali necessari con i quali poter allungare la vita di almeno cinque anni.

E molti sono costretti ad andare in Italia per acquistarli. Per quanto riguarda gli esami del sangue, a Fiume dal primo luglio chi vuole sottoporti ad un'analisi e vuole mantenere l'anonimato deve pagare 70 kune (20 mila lire), che raddoppiano se il risultato delle analisi viene reso noto in giornata.

v.s.

Calano i furti nelle case, aumentano gli incidenti stradali e le vittime

L'afa stronca anche i ladri

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,50 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,89 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.322,58 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.182,71 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.142,65 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.092,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Insolitamente basso il numero dei reati commessi la scorsa settimana nella regione di Fiume. Sono stati registrati 49 furti e uno stupro.

Solitamente i ladri durante l'estate, con gli appartamenti vuoti perché i proprietari sono in vacanza, hanno l'occasione di agire indisturbati, ma negli ultimi sette giorni i furti non sono stati numerosi: causa forse il caldo afoso che avrà fatto desistere anche i ladri da mettersi all'opera. I poliziotti quindi non hanno avuto molto da fare nell'acciuffare i topi d'appartamento.

Maggiormente impegnata invece la polizia di confine, che ai valichi di frontiera ha registrato 33 casi di sequestro di droghe varie, soprattutto di hashish e marijuana. Questi i dati forniti ieri nel corso della conferenza stampa indetta dalla Questura della Contea litoraneo-montana.

Durante l'incontro con i giornalisti è stato rilevato che il numero degli incidenti stradali purtroppo non accenna a diminuire e anzi aumentano le vittime sulle strade della regione di Fiume.

La scorsa settimana ci sono stati 195 sinistri nei quali quattro persone hanno perso la vita, facendo salire così a diciotto il numero dei morti in incidenti stradali dall'inizio dell'anno.

v.b.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

REFERENZIATISSIMA cercasi due mattine settimanali pulizie eventuale stiro. Telefonare 300446 pasti. (A8202)

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA offresi per assistenza domiciliare anziani referenze serietà telefonare ore pasti 0481/43016.

4 Impiego e lavoro
offerte

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta computer gestione affittanze. Dettagliare esperienze a cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A00)

CALZATURE Malvestiti cerca apprendista commessa/o volonterosa/o disponibile conoscenza serbo-croato. (A7991)

CERCATE lavoro? Il Quadrifoglio risolve telefonate allo 040/395380 orario 8.30-12.30 14.30-18.30. (A8053)

COOPERATIVA cerca operai per manovalanza, telefonare 30, 31 luglio esclusivamente dalle 10 alle 12 al numero 040/7606183. (A8250)

DITTA import-export Gorizia cerca impiegata automunita, perfetta padronanza inglese parlato-scritto, per impiego part-time. Precedenti esperienze nel settore costituiranno titolo preferenziale. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 0481/531333.

MURATORI qualificati cercasi presentarsi lunedì ore 9 Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c Trieste. (A7955)

OPERAIO operaia per stampa serigrafica cercasi scrivere a cassetta n. 1/Z Publied 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni soffitte acquistando rimanenze eventuali telefonare 040/394391-311474. (A8056)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili eventuale sgombero telefonare 306226- 305343. (A8008)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AQUILINIA patti in deroga cucina stanza atrio bagno posto macchina ammobiliato 500.000 mensili 040/274309.

GEOM. SBISÀ: Flavia affitta locale 150 mq rinnovato varie attività accesso camion. 040/942494. (A00)

SIT propone anche per residenti interessantissimo I ingresso termoautonomo con minime spese condominiali ingresso cucina abitabile soggiorno con due finestre due stanze bagno wc. Soleggiatissimo. 040/636222. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Martiri della Libertà appartamento composto da ampio soggiorno, due stanze, servizi, cucina abitabile, patti in deroga.

STUDIO 4 040/370796 zona corso Cavour pianoterra di mq 160 uso ufficio o negozio. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Piccardi ottimo appartamento in stabile recente, soggiorno con poggiolo, cucina, due camere, doppi servizi, affittasi patti in deroga. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A. TUTTE le categorie solu-

zioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (A00)

ABBIGLIAMENTO centrale tab. IX – X – zona 1 avviatissimo trattative riservate tel. 040/51384 ore pasti. (P7959)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (A00)

EDICOLA avviatissima in posizione di intenso passaggio. Reddito interessante, ottima opportunità. Il Faro 040/639639. (Gr)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

GORIZIA privato vende avviatissimo centralissimo negozio di abbigliamento giovane completamente arredato più soppalco con 2 vetrine enormi più misuratore fiscale manichini vero affare lit. 120.000.000 urgentissimo uscita immediata trattativa privata telefonare 0347/2446417. (B0647)

GRADO-VICINANZE causa raggiunti limiti d'età cedesi piccolo supermercato, licenza I/VI/XII/IX/XI/XIV. Ottimo giro d'affari. Possibilità gestione. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00)

RISTORANTE con giardino perfetto privato pronto lavoro vendesi, tel. 040/814325-830708. (A8232)

VENDO negozio abbigliamento zona forte passaggio marchi prestigiosi circa 120 mq tel. 040/280226 0335/8136383. (A8071)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamentino zona San Giacomo-Ponziana purché luminoso e pronto ingresso. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

CERCASI appartamento di salone, cucina, due camere, servizi, terrazza. Zona signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8105)

CERCASI appartamento zona periferica, luminoso e recente composto da soggiorno, unadue camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

IL FARO cerca appartamenti ammobiliati per studenti. Numerosissime richieste. 040/639639. (Gr)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. GRADISCA d'Isonzo impresa vende appartamenti tricamere, in palazzina d'epoca, ristrutturazione di pregio, pronta consegna. Romans d'Isonzo località Medea, in palazzina quadrifamiliare, immersa nel verde, appartamenti bicamere e mini, con giardino e orto di proprietà, prossima consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

ADIACENZE piazza Garibaldi, luminoso appartamento da ristrutturare con posto macchina in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina. L. 190.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

ADIACENZE piazza Puecher, soleggiato appartamento primingresso con posto macchina in palazzina nuova, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 175.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

ADIACENZE piazza Vico, mansarda completamente da ristrutturare di 135 mq, quarto piano, stabile d'epoca, composta da sei vani più servizio, L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

AQUILEIA centro terreno edificabile già urbanizzato e recintato circa 600 mq, anche con progetto per villino unifamiliare. Occasione 60.000.000. Cod. 12 Gallery Cervignano 0431/35986. (Gr)

AQUILEIA ultimo appartamento in rifinitissima palazzina primoingresso con giardino condominiale: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazze, soffitta e garage. 185.000.000. Cod. 47 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

AURISINA Cave appartamento in casetta d'epoca bifamiliare, da sistemare, 100 mq interni, con circa 300 mq di giardino di proprietà, accesso auto, 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CASAMANIA Muggia viale XXV Aprile in palazzina recente proponiamo ottimo appartamento piano alto molto luminoso e silenzioso composto da: ingresso, salone cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, 2 terrazze posto auto privato. Tel. 040/330400. (A00)

CERCHIAMO casetta con giardino per nostro cliente composta da due stanze da letto, cucina, soggiorno, definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, semicentrale. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento in zona semiperiferica composto da soggiorno, due camere da letto, cucina abitabile, bagno, posto auto. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)

CERVIGNANO in piccola palazzina in costruzione a due passi dal centro ultimo appartamento con ingresso indipendente: soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, garage, giardino di proprietà. Da vedere! Anche permute e pagamenti personalizzati. 165.000.000. Cod. 36. Gallery Cervignano 0431/35986. (Gr)

COLBERT 040/634545 Baiamonti libero perfetto panoramico tinello cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio cantina 84.000.000 altro adiacenze Conti simile termoautonomo 106.000.000. (A8037)

COLBERT 040/634545 Borgo Teresiano libero soggiorno due camere cucina bagno soffitta. 126.000.000. (A8037)

DUINO in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento, immerso nel verde, di ampia metrtura, si compone di ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola, doppi servizi. Possibilità acquisto box doppio. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti, libero, ristrutturato completamente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 135.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Gretta libero nel verde, perfetto, tranquillo, ammobiliato, matrimoniale, cucina, bagno. 72.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, da risistemare, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. 46.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giusto libero, luminoso, soggiorno, camera, camerino, tinello/cucinino, bagno. 99.000.000.

FARO Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO Eremo panoramico in elegante palazzina decennale soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia ripostiglio cantina giardino di proprietà doppio box auto + posto auto scoperto termoautonomo 690.000.000. 040/639639. (Gr)

FARO Salita Madonna di Gretta immerso nel verde di un vasto parco con vista mare si compone di ampio salone con terrazza cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina posto auto in garage 570.000.000. 040/639639. (Gr)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.00 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 320.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: Coroneo fine panoramico ascensore doppio salone, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B659)

GRETTA libera casetta singola da sistemare con possibilità di ampliamento composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine giardino di totali 400 mq di cui in parte edificabile 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

L'IGLOO meraviglioso zona San Luigi in palazzina di classe recente attorniato dal verde proponiamo un appartamento che si compone di soggiorno con cucinotto, grande bagno, matrimoniale, atrio corridoio e ripostiglio, grande terrazzo verandato nel verde ora adibito a pittoresco studio; riscaldamento centrale ma con contaore possibilità di cantina e box. L. 150.000.000. Perfetto. 040/661777. (Gr)

L'IGLOO occasione via Cologna altezza chiesa silenziosissimo con vista sul verde appartamento in recente palazzo signorile con ascensore (adatto anche uso investimento) composto da cucinino con soggiorno e poggiolo, due stanze bagno ripostiglio e grande terrazzone abitabile. L. 125.000.000. Attenzione, prezzo ribassato!!! 040/661777. (Gr)

L'IGLOO via Fabio Severo con vista anche sulla via Romagna, piano alto panoramicissimo, vi proponiamo un particolarissimo gran bell'appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. L'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti scelte di indubbio gusto. Il secondo bagno padronale, la cabina armadio in muratura, la cucina annessa al salone con porte scrigno e passavivande, i marmi, i mosaici le pareti a specchio la vasca idromassaggio doppia e le nicchie con mensole in cristallo create ad hoc, sono solo un'idea di quanto l'appartamento offra. Lit 325.000.000. 040/661777. (Gr)

LARGO Mioni libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli condizionatore 195.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LIGNANO Pineta vendo inintermediari ottimo appartamento ristrutturato piano alto biterrazze L. 148.000.000. Tel. 0348/3843097. (G00)

MACCHINA cerca garage? In centro Monfalcone vendiamo garages. Prenotazioni con piccolo acconto ALFA 0481/798807. (C00)

MANSARDA primingresso con travi a vista zona Piazza S. Antonio (via Torrebianca alta), luminosissima e tranquilla, c.ca 115 mq, ingresso, saloncino, con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 200.000.000. Cod. 25. Progettocasa 040/368283. (Gr)

MEDIAGEDST 040/661066 deliziosa mansardina completamente arredata zona tribunale cucinetta matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CAGNI stabile recente con campo tennis soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato particolare soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno termoautonomo 137.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SAN GIACOMO stabile ristrutturato interni rifiniti cucina arredata su misura (nuova) camera cameretta piccolo stanzino servizi ampia cantina autometano 132.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico - eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici. (A00)

MUGGIA appartamento nuova acquisizione, si trova in uno stabile recente con ascensore. Camera, cameretta, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, grande terrazza. Cantina e grande giardino in uso esclusivo. Interessante Lire 175.000.000. B.G. Tel. 040/272500.

MUGGIA casa accostata fronte golfo, disposta su due livelli: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due camerette, doppi servizi, poggiolo, giardinetto. Lire 220.000.000. B.G. Tel. 040/271348.

MUGGIA centro storico in incantevole posizione, appartamento su due livelli sito in casetta, composto al primo livello da salone, cucina, matrimoniale, bagno. Al secondo livello da: bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti, matrimoniale, singola bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno, bagni nuovi, L. 250.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

MUGGIA in zona servitissima, proponiamo casa bifamiliare a entrate indipendenti, dotata di riscaldamento. L'alloggio al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno. Quello del livello superiore da due stanze, soggiorno, cucina, veranda e bagno. Giardino di 1000 mq con accesso macchina, posizione tranquilla e soleggiata. Lire 490.000.000 possibilità vendita frazionata. B.G. Tel. 040/271348.

Continua in 20.a pagina

A singhiozzo i confronti sul programma tra Forza Italia, Ccd, An, Cpr, Verdi-Sdi e Uf per dare vita domani a un esecutivo

Nuova giunta, alchimie difficili

Messa in dubbio anche l'ipotesi di un sostegno esterno sia dei finiani sia del Ppi

Ma i due «grandi tessitori» Saro e Gottardo insistono per trovare una soluzione che dia al futuro governo regionale un minimo di stabilità

TRIESTE Il tunnel del confronto programmatico appare tuttora (ormai alla vigilia dell'elezione del nuovo governo regionale) senza uscita. gli azzurri di Saro e i popolari di Gottardo l'hanno imboccato con molto entusiasmo, animati dalla persuasione che in fondo al percorso, non importa quanto accidentato, già si intravvedesse la luce di una giunta maggioritaria. Intanto si comincia dai programmi pensavano i più ottimisti, e poi le cose in qualche modo si aggiustano. Invece il tunnel resta ostruito. C'è di mezzo un diaframma, quello rappresentato da Alleanza nazionale, che proprio non si lascia abbattere.

I popolari – e così i verdi e i socialisti democratici – si dichiarano disponibili (dopo il fallimento dell'obiettivo forzista di un'intesa Polo-Lega) per un accordo limitatamente programmatico, che non abbia cioè una valenza politica. E perché nessuno possa accusarli di staccarsi dall'Ulivo per allearsi col Polo, pretendono da Forza Italia e dal Ccd quella distinzione da An che li autorizzi a rilevare come alla scomposizione dell'Ulivo corrisponda un'analoga divisione del Polo.

Perciò ieri mattina a Udine, non appena Forza Italia ha promosso una riunioni col Ccd, con An, col Cpr, coi Verdi-socialisti e con l'Unione Friuli per un approfondimento dei rispettivi obiettivi programmatici, il verde Puiatti ha subito eccepito che gli «spunti» abbozzati dagli azzurri e dal Ccd risultavano proposti unitamente ad An: «Noi intendiamo confrontarci coi singoli gruppi – ha contestato – e non con lo schieramento politico del Polo. Quindi Forza Italia ci presenti il suo programma, e quello valuteremo, distintamente dai punti di An».

Ha specificato Puiatti: «Confermiamo la nostra indisponibilità per quella che sarebbe una giunta del Polo e di quei partiti che lo stesso Polo ritenesse "buoni", cioè tali da non creargli problemi di incompatibilità politica».

Poi il popolare Gottardo ha voluto verificare anche l'atteggiamento che Fi, Ccd e An avrebbero assunto rispetto ai disegni di legge, tuttora iscritti all'ordine del giorno del Consiglio, varati dalla giunta precedente: sarebbero fatti propri dalla nuova giunta o si ripartirebbe da zero?E qui l'incontro si è arenato.

Ettore Romoli, Ferruccio Saro e Roberto Antonione di Forza Italia: la battaglia per la presidenza tra i tre potrebbe essere vinta dal primo, ma tutto dipenderà da quali saranno alla fine le alleanze di governo

La delegazione forzista si è riservata le risposte per il pomeriggio, dopo un giro di consultazioni tra alleati. Alla ripresa (gli sforzi di fantasia di Gottardo e di Saro non sono però riusciti a partorire formule che consentissero di aggirare in qualche modo l'ostacolo di An. Un'impasse sulla quale i singoli partiti hanno ragionato al proprio interno in serata, in vista del nuovo «round» odierno. In un clima (poiché Dressi non demorde dalla richiesta di quei posti in giunta che i popolari non intendono in alcun modo concedere ad An) di sempre più diffuso pessimismo.

Se non interverranno schiarite notturne, al momento neanche ipotizzabili, al Consiglio regionale non resterà che varare, domattina addirittura, una giunta minoritaria del Polo.

La quale possa sopravvivere per qualche mese, col beneplacito – che lo stesso Dressi assicura come già acquisito – non solo dei leghisti ma anche dei diessini. E sarebbe peraltro, proprio la soluzione più gradita a questi ultimi, che ritengono di aver maggiori punti di dialogo col Carroccio da sviluppare quando la provvisoria giunta del Polo cedesse le armi.

E ciò qualora non risulti possibile neppure una giunta Fi-Verdi-Sdi-Uf, sostenuta dall'esterno dal Cpr e da An.

In questa situazione di precarietà sarà particolarmente ardua per gli azzurri la scelta del presidente. Berlusconi ha già dato via libera, da Roma, a Roberto Antonione, anche se la componente friulana è immediatamente saltata a protestare. A questo punto Antonione insisterà lo stesso? Oppure giudicherà più gratificante l'uovo di oggi, cioè la presidenza dell'Assemblea, che non la gallina di una guida, domani, di un governo così aleatorio?

Fra i due litiganti – cioè fra il «melone» triestino e quel Saro che ne capeggia i contestatori – il terzo a godere potrebbe essere tanto più Ettore Romoli, goriziano ma investito dell'autorevole carica di responsabile regionale del partito. Altre candidature, come quella dell'udinese Venier-Romano avanzata dallo stesso Saro, potrebbero non corrispondere all'esigenza di pilotare situazioni politiche così delicate.

g.p.

Altri due ricorsi della Dc contro la convalida del voto

TRIESTE Altri due nuovi ricorsi sono stati presentati a Trieste al tar del Friuli-Venezia Giulia per l'annullamento delle elezioni regionali di giugno. Il primo ricorso è stato presentato ancora una volta dalla ricostituita Democrazia Cristiana, nella persona del suo presidente Flaminio Piccoli. Il secondo è stato invece avanzato da Giachi Tesolin (membro della direzione regionale della Dc), in qualità di elettore. Entarmbi i ricorsi chiedono l'annullamento delle elezioni in quanto il simbolo della Democrazia Cristiana a loro dire era stato escluso senza ragioni dalla tornata. In sostanza si ritiene che siano state violate e falsamente applicate le leggi elettorali. La Dc nei mesi scorsi si era già fatta promotrice di un primo ricorso, ricusato per errori legati alla notificazione degli atti. Per questo ora le notifiche di questi due nuovi ricorsi saranno fatte pervenire alla Regione Friuli-Venezia Giulia, all'Ufficio centrale regionale, al Cdu, al Ppi e a ogni singolo consigliere regionale neo-eletto dopo il voto di giugno. Il Tar discuterà i due ricorsi il 9 ottobre.

Dopo le critiche sulle tasse eccessive

I comuni si ribellano: «Dalla Corte dei conti accuse ingiustificate»

UDINE I comuni del Friuli-Venezia Giulia non ci stanno. per questo il direttivo dell'Anci Fvg nella sua ultima riunione di martedì 28 luglio ha valutato con preoccupazione gli articoli apparsi sui giornali locali e nazionali in merito alle dichiarazioni della Corte dei Conti. «I Comuni vogliono certo essere definiti come coloro che "opprimono" o "tartassano" i cittadini – si legge nella nota dell'Anci Fvg -. Non sappiamo se tale giudizio dai toni allarmistici su una materia tanto delicata sia ascrivibile alla Corte dei Conti o alla trascrizione giornalistica, fatto è che esso non rende assolutamente giustizia della responsabilità con la quale gli amministratori comunali applicano il sistema fiscale dal quale, peraltro, attingono le risorse per il perseguimento degli obiettivi e dei programmi destinati alle comunità locali».

E per chiarire le cose, l'Anci ci tiene a evidenziare tre punti sul rapporto tra Comuni e fisco. In primo luogo l'Anci Fvg richiama l'Ici: «da anni i Comuni insistono per un effettivo federalismo fiscale che conferisca autonomia di prelievo e responsabilizzi le amministrazioni nella spesa, un risultato ottenuto almeno in parte con l'Ici che, è bene ricordare – si precisa – è stato sostitutivo del trasferimento che lo Stato conferiva agli Enti Locali. L'Ici nella misura del 4 per 1000 corrisponde, infatti, al prelievo in precedenza effettuato dallo Stato, mentre è lasciato alla responsabilità dei singoli Comuni applicare aliquote più alte».

Sulla critica della Corte dei Conti in merito alla tassa sui rifiuti il Direttivo Anci Fvg evidenzia invece che nell'esperienza della grande maggioranza dei Comuni regionali essa non raccoglie nemmeno i costi della raccolta e dello smaltimento.

«È chiaro - aggiungono gli esponenti dell'Anci - che essendo questo un servizio «a domanda individuale» va recuperato l'intero suo costo che nella nostra Regione in gran parte dipende dalle tariffe applicate per lo smaltimento dalle aziende private che di fatto, hanno quasi il monopolio dell'intero mercato regionale. Da questo punto di vista i governi passati della nostra regione hanno grandi responsabilità».

«Infine - conclude il direttivo Anci Fvg – se è vero che le entrate tributarie degli enti locali sono aumentate è importante ricordare anche che tali scelte sono riportabili alla discrezione di ogni singolo Comune nell'applicazione dell'Ici, dal 4 al 7 per mille, ed è proprio quanto l'Anci voleva, ovvero possibilità differenziata di scelte responsabili sottoposte al giudizio diretto dei propri cittadini».

In realtà tali leve finanziarie, secondo l'Anci, rappresentano quella discrezionalità che consente di rispondere veramente ai bisogni della propria comunità.

Un incontro a Pordenone voluto dalla Cisl

E i sindacati dei pensionati dopo la legge di tutela ora chiedono maggiori fondi

UDINE Un invito a fare bene e presto è arrivato ieri ai politici che stanno discutendo per la formazione della prossima giunta regionale anche dai rappresentanti sindacali dei pensionati.

La Lega Pensionati Cisl infatti pur dando un giudizio positivo sulla nuova legge regionale del Friuli-Venezia Giulia per l'assistenza agli anziani e ai non autosufficenti, allo stesso tempo chiede che il provvedimento trovi ora, da parte del nuovo Consiglio regionale appena insediatosi , «un impegno di spesa adeguato per rispondere ai molteplici problemi legati alla condizione dell'anziano e dei non autosufficienti».

Lo hanno sottolineato, in un convegno che si è svolto nella mattinata di ieri a Cordenons, in provincia di Pordenone, il segretario regionale della Cisl, Carlo Bravo, il segretario territoriale dei pensionati, Sante Del Ben, e il capo della Lega Pensionati di Cordenons, Leonardo Bidinost.

Gli intervenuti al convegno hanno anche sostenuto «la necessità di un forte ruolo di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e sociali che si occupano di queste problematiche».

Al termine dei lavori, si è svolta l'inaugurazione della nuova sede della Lega Pensionati Cisl di Cordenons, in via Montello.

Nella stessa Cisl la componente dei pensionati è decisamente cospicua, tanto da arrivare soltanto per quel che riguarda la provincia di Pordenone a un totale di iscritti al sindacato pensionati Cisl di 16.000 aderenti.

Presentato ieri dal direttore regionale il bilancio dell'azienda che resta comunque in passivo

Conti in ripresa per gli uffici postali

Possibili novità sulla chiusura a giorni alterni delle sedi periferiche

Anche d'estate la raccolta di fondi per la lotta all'Aids

UDINE Continuano le manifestazioni dell'associazione per la lotta all'Aids Anlaids-Onlus Fvg, in collaborazione con il Comune e el'Azienda di Soggiorno a Lignano Sabbiadoro. Dopo il successo della manifestazione «90 chiama 60» tenutosi all'Arena di Alpe Adria, che ha visto alcuni complessi degli anni 60 esibirsi per raccogliere i fondi a favore dell'associazione è ora la volta delle discoteche. Domani, venerdì, la manifesazione di terrà a Ca' Margherita. Sabato primo agosto al Mirò, domenica al Kursaal, lunedì 3 al Drago, martedì 4 al Venus, mercoledì 5 al Charlie, venerdì 6 al Coliseum e venerdì 7 all'Aqua.

Albanese condannato per possesso e traffico di sostanze stupefacenti

UDINE Dieci mesi e 20 giorni di reclusione e quattro milioni di lire multa, con la sospensione condizionale, è la pena inflitta ieri mattina dal Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, all'albanese Roland Nani, di 35 anni, di Durazzo, che era stato trovato in possesso di 11,2 grammi di eroina proveniente, secondo gli inquirenti, da Bari.

L'immigrato era stato arrestato il 22 giugno scorso dalla Polizia in piazza Duomo, nel centro di Udine.Gli inquirenti conoscevano già Nani quale persone attiva nel giro dei tossicodipendenti.

Grazie a un accordo con gli enti locali si potrebbe riuscire a utilizzare personale misto e assicurare così l'apertura continuata degli sportelli

TRIESTE «Il pareggio di bilancio per il momento rimane ancora un desiderio, ma intanto nel 1997 il margine operativo lordo dell'azienda Poste nella regione è migliorato del 3,5 per cento». Con queste parole Michele Losito, direttore delle Poste italiane spa per il Friuli-Venezia Giulia, ha aperto ieri la conferenza stampa destinata a dare un quadro della situazione relativamente allo scorso anno e per precisare le linee di impostazione in vista dei profondi rinnovamenti che attendono l'ente nell'immediato futuro.

Losito ha poi infatti parlato dei quattro fattori sui quali le Poste regionali si stanno attivando: il miglioramento della qualità del servizio, il coinvolgimento del personale nel processo di cambiamento, l'informatizzazione e le azioni di promozione dell'immagine aziendale.

Ma al di là delle statistiche, tutte confortanti peraltro, l'argomento più scottante nell'aria, poi regolarmente tradotto in una domanda specifica all'indirizzo dello stesso Losito, era la chiusura a giorni alterni di alcuni uffici postali nelle zone montane della regione, per l'esattezza 5 in provincia di Udine e 11 in quella di Pordenone.

«Si tratta di uffici nettamente in perdita a causa della scarsissima affluenza di pubblico e, conseguentemente, di richiesta di operazioni postali - ha replicato il direttore delle Poste del Friuli-Venezia Giulia - perciò dovevamo adottare dei provvedimenti, soprattutto adesso che la trasformazione da ente pubblico economico in spa ci obbliga a un rendiconto dettagliato nei confronti degli azionisti, particolarmente attenti al rapporto fra costi e ricavi.

Sul fronte dell'attività il miglioramento più evidente è stato quello del «corriere espresso» che ha registrato una crescita pari al 36 per cento

Posso però annunciare fin d'ora che i provvedimenti potrebbero essere temporanei - ha aggiunto - in quanto è nostro intendimento cercare una forma di collaborazione con vari enti, che possono essere i Comuni, le Camere di commercio e così via, per farci attribuire per loro conto dei servizi particolari, per esempio le notifiche. In questo modo il conto economico specifico di quegli uffici potrebbe migliorare e favorire il processo di riapertura. Esistono poi altre alternative - ha detto ancora Losito - come l'apertura part-time o l'impiego di personale in forma mista, nel senso che un dipendente potrebbe svolgere il ruolo di sportellista per una parte della giornata e di portalettere nell'altra. Stiamo lavorando insomma - ha concluso - per ovviare alla situazione di disagio che si è creata».

Tornando ai dati, il direttore delle Poste ha indicato nel servizio di Postacelere, in sostanza il corriere espresso della spa, quello che ha fatto registrare nel '97 il miglioramento più evidente: la crescita è stata del 36 per cento. Nell'ambito dei servizi finanziari invece, l'incremento più alto ha riguardato i depositi su conto corrente, lievitati del 15,6 per cento.

Losito ha poi fatto un accenno ai livelli occupazionali attualmente impegnati nella struttura regionale delle Poste: «Siamo in 4mila complessivamente - ha spiegato - e a regime, considerate le esigenze, dovremmo essere almeno 700 di più. Però non si può procedere ad assunzioni - ha precisato - se i dati relativi al movimento, cioè al totale delle operazioni, lo giustifica».

Ugo Salvini

Dopo l'appuntamento di Jesolo dei giorni scorsi, la Pattuglia acrobatica sarà domani in Sardegna e poi in Svizzera

«Frecce» in tournée pensando a Lignano

RIVOLTO Comincia un periodo intenso nell'attività della Pattuglia acrobatica nazionale nell'anno caratterizzato dal settantacinquesimo anniversario dell'Aeronautica militare italiana. E mentre nei giorni scorsi gli uomini del tenente colonnello Pierluigi Fiore sono stati i grandi protagonisti dello «Jesolo Air Show», domani gli Mb 339 Pan animeranno «Cielo di Sardegna '98», kermesse aviatoria promossa sull'aeroporto di Alghero. E domenica, poi, nuovo trasferimento dalla base friulana di Rivolto verso la spiaggia «Poetto», per una manifestazione promossa dall'Aero Club di Cagliari. E non ci fermerà certamente qui, visto che le Frecce Tricolori saranno il 6 agosto ad Anacapri per la «Giornata Azzurra» e il 9 agosto ad Alternheim, in Svizzera, per l'international Bodese Airshow. Il 14 agosto ancora, manifestazione aerea con la partecipazione della Pan a Pantelleria, mentre domenica 16 agosto arriverà il momento più atteso dal pubblico del Friuli-Venezia Giulia con l'esibizione delle Frecce Tricolori nell'ambito della kermesse «Viva Lignano 1998»; vetrina d'eccezione dell'aviazione italiana e non. Il 30 agosto, ancora, la Pan sarà a Porto Santo Stefano, mentre il 6 settembre nuova trasferta all'estero in occasione dell'Oper Day promosso a Kleine Brogel, in Belgio. Altre tappe importanti sono quelle del 12 settembre ai campionati mondiali per ultraleggeri ad Artena, in provincia di Roma e del 13 settembre prima a Bibione e successivamente per la cerimonia «Tre Confini» a Montefordo, in provincia di Udine. La stagione 1998 si concluderà il 10 dicembre con la festa della Madonna di Loreto.

Luca Perrino

E a Tarcento appuntamento per il motoraduno «padano»

UDINE Il Friuli ospiterà da domani a domenica il «Primo motoraduno padano - Sole delle Alpi». Lo ha comunicato nel pomeriggio il comitato organizzatore, precisando che la manifestazione si svolgerà a Loneriacco di Tarcento. Il motoraduno è promosso dalla nuova Associazione 'motociclisti padani', che conta già un migliaio di iscritti, con la collaborazione del Motoclub 'gufi reali'. Alla manifestazione gli organizzatori attendono numerosi partecipanti. «L'accesso all'area del motoraduno e il campeggio - è stato precisato - saranno gratuiti e per i giorni della manifestazione saranno allestiti chioschi anche al coperto».

Dopo l'allarme tetano ambulatori presi d'assalto

PORDENONE Decine di persone si sono già presentate all'ospedale di Pordenone o nei distretti sanitari di riferimento, dopo l'allarme lanciato dalla stessa Ass 6 per un paio di casi di tetano contratto da altrettante anziane ancora in serio pericolo di vita. Lo ha confermato ieri la dottoressa Emanuela Zamparo, responsabile del settore igiene e prevenzione, letteralmente subissata dalle chiamate: «Oltre a coloro i quali si sono presenti direttamente negli ambulatori di riferimento – ha detto – abbiamo dovuto far fronte anche a una pressante richiesta di informazioni. In particolare i cittadini ci hanno interpellati con il tesserino sanitario alla mano per sapere se sono vaccinati o meno». Vi aspettavate un riscontro così massiccio, calcolando il fatto che non tutti i residenti leggono i giornali? «Francamente, di previsioni non ne avevamo fatte. Il consistente numero di richiedenti ha, a dire il vero, confermato un sospetto, e cioè che sono ancora parecchi i cittadini che non sono vaccinati contro il tetano».

m. b.

Dal 1.o agosto e fino al 6 settembre chiude la stazione del capoluogo giuliano: servizio fino a Monfalcone con le autocorse sostitutive

Trieste un mese senza treni: ecco i nuovi orari

Le partenze dal piazzale di via Flavio Gioia - Ulteriori informazioni al numero 1478-88088

Pubblichiamo qui a fianco i nuovi orari ferroviari che entreranno in vigore dal 1 agosto in concomitanza con la chiusura della stazione di Trieste per permettere l'esecuzione dei lavori di ampliamento di tre gallerie lungo la tratta Trieste-Monfalcone. L'orario rimarrà in vigore fino al 6 settembre. Nelle tabelle sono indicati sia i percorsi alternativi in autobus sia le coincidenze con i treni. Per effetto dei trasbordi treno/autobus e viceversa, le partenze da Trieste sono anticipate di 30 minuti circa e gli arrivi a Trieste sono posticipati di altrettanto salvo alcune situazioni che si possono desumere dagli orari qui a fianco. Gli stessi orari, naturalmente, sono in distribuzione sui treni e nelle stazioni. Inoltre, per la durata dell'interruzione, la fermata di Miramare non sarà servita dai mezzi messi a disposizione dalle Ferrovie ma sarà raggiungibile con i mezzi urbani di Trieste.

Si ricorda che i treni provenienti da Venezia e da Udine saranno limitati a Monfalcone, ad eccezione dei treni E 243 (Venezia-Budapest), IC 707 (Salerno-Trieste) che saranno limitati a Cervignano e IC 619 (Milano-Trieste) e IC 711 (Roma-Trieste) limitati rispettivamente a Venezia e Mestre. Il proseguimento per Trieste sarà effettuato appunto con autocorse sostitutive.

A Trieste gli arrivi avverranno davanti all'ingresso principale della stazione che dà su Piazza della Libertà. Le partenze saranno attestate nel piazzale interno della stazione cui si accede dal varco ubicato a destra della testata dei binari (via Flavio Gioia). L'area di partenza è stata suddivisa in tre zone contrassegnate da appositi cartelli che indicano le destinazioni. A Monfalcone, invece, arrivi e partenze avvengono nel piazzale esterno alla stazione, e precisamente gli arrivi dal lato della strada adiacente alla stazione e le partenze dal lato opposto. Informazioni particolareggiate si possono ricevere telefonando a Fs Informa al numero **1478-88088**.

TRIESTE ⇨ VENEZIA

FERIALE

TRIESTE VENEZIA	R 1154	IR 2206	IC 608	R 5900	EN 238	E 240	E 33702	IR 2208	IR 1898	IR 2212	D 2860	IR 2214	D 2866	IR 2216	IC 708	E 242	IR 2218	E 942	IR 2220	E 226	E 864
TRIESTE C.le p.	4.34	5.20	5.36			6.49	7.23	8.30	10.30	11.30	12.25	13.30	14.30	15.30	15.39	16.49	17.30	18.27	19.30	19.42	22.10
Bivio d'Aurisina																					
Sistiana Visogl																					
MONFALCONE a.	5.04	5.50	6.06			7.19	8.03	9.10	11.10	12.10	13.05	14.10	15.10	16.10	16.19	17.29	18.10	19.07	20.10	20.22	22.40
Gorizia p.					6.49		7.45		10.44	11.50		13.50		15.50		16.47	17.50	18.54	19.50		21.50
Monfalcone a.							8.06		11.08	12.10		14.10		16.10		17.13	18.10	19.16	20.10		22.10
MONFALCONE p.	5.13	5.59	6.20			7.20	8.17	9.24	11.24	12.24	13.06	14.24	15.24	16.24	16.20	17.30	18.24	19.22	20.24	20.25	22.54
Ronchi dei Leg.																					
Pieris Turriaco																					
CERVIGNANO AG a.	5.23	6.09	6.31		7.19	7.42	8.28	9.34	11.34	12.34	13.28	14.34	15.34	16.34	16.42	17.52	18.34	19.33	20.34	20.47	23.06
Cervignano p.							9.03			13.05					17.30						
Palmanova a.							9.18			13.23					17.48						
CERVIGNANO AG p.	5.24	6.10	6.32		7.21	7.56	8.29	9.35	11.35	12.35	13.35	14.35	15.35	16.35	16.55	18.05	18.35	19.34	20.35	20.58	23.06
Torviscosa																					
S.GIORGIO di N.	5.32	6.18				8.04		9.43	11.43	12.43	13.43	14.43	15.43	16.43		18.13	18.43	19.42	20.43		23.14
Muzzana del T.																					
Palazzolo dello S.																					
LATISANA LIGN.	5.43	6.30	6.48	7.05	7.39	8.16	8.45	9.54	11.54	12.54	13.54	14.54	15.54	16.54	17.11	18.25	18.54	19.54	20.54		23.26
Fossalta di Port				7.12																	
PORTOGRUARO C.	5.53	6.40	6.58	7.17	7.49	8.27	8.55	10.03	12.03	13.03	14.03	15.03	16.03	17.03	17.21	18.36	19.03	20.04	21.03	21.23	23.37
S. Donà di P. a.	6.16	7.02	7.14	7.41	8.06	8.45	9.10	10.22	12.22	13.22	14.22	15.22	16.22	17.22	17.37	18.53	19.22	20.21	21.22	21.40	23.54
VE. MESTRE a.	6.52	7.28	7.39	8.17	8.30	9.07	9.33	10.47	12.47	13.47	14.47	15.47	16.47	17.47	17.59	19.14	19.47	20.46	21.47	22.04	0.17
VENEZIA S.L. a.	7.05	7.41	Milano	8.28	8.42	9.18		10.59	12.59	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	Roma	19.25	19.59	20.57	21.59	Ginevra	Roma

Bus - La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

FESTIVO

TRIESTE VENEZIA	R 11154	IR 2206	IC 608	R 5900	Bus 75003	EN 238	E 240	E 3302	IR 2208	IR 2210 (1)	IR 1898 (2)	IR 2212	D 2860	IR 2214	R 11165	Bus	D 2866	IR 2216	IC 708	E 242	D 2872	IR 2218	Bus 5149	E 942	R 5995	Bus 5996 (3)	IR 2220	E 226	E 864
TRIESTE C.le p.	4.34	5.20	5.36				6.49	7.23	8.30	10.10	10.30	11.30	12.25	13.30	13.43	14.18	14.30	15.30	15.39	16.49	17.04	17.30	17.39	18.27	18.56	19.26	19.30	19.42	22.10
Bivio d'Aurisina															14.15	14.50									19.28	19.58			
Sistiana Visogl															14.20	14.55									19.33	20.03			
MONFALCONE a.	5.04	5.50	6.06				7.19	8.03	9.10	10.50	11.10	12.10	13.05	14.10	14.33	15.08	15.10	16.10	16.19	17.29	17.44	18.10	18.29	19.07	19.46	20.16	20.10	20.22	22.40
Gorizia p.			5.52			6.49		7.34	8.19	9.55		11.50		13.50				15.50			17.25	17.50			19.25		19.50		21.50
Monfalcone a.			6.14					7.58	8.43	10.16		12.10		14.10				16.10			17.51	18.10			19.49		20.10		22.10
MONFALCONE p.	5.13	5.59	6.20				7.20	8.17	9.24	11.00	11.24	12.24	13.06	14.24	14.34	15.09	15.24	16.24	16.20	17.30	18.09	18.24	18.30	19.22	19.55	20.17	20.24	20.25	22.54
Ronchi dei Leg.															14.41	15.16							18.37		20.01	20.24			
Pieris Turriaco															14.46	15.21									20.06	20.29			
CERVIGNANO AG a.	5.23	6.09	6.31			7.19	7.42	8.28	9.34	11.16	11.34	12.34	13.28	14.34	14.56	15.31	15.34	16.34	16.42	17.52	18.13	18.34	18.52	19.33	20.12	20.39	20.34	20.47	23.05
Cervignano p.			6.48			7.27	8.00					13.10	13.40	14.40				16.40			18.16			19.40					
Palmanova a.			7.01			7.40	8.18					13.28	13.53	14.53				16.53			18.25			19.58					
CERVIGNANO AG p.	5.24	6.10	6.32		6.40	7.21	7.56	8.29	9.35	11.22	11.35	12.35	13.35	14.35	15.05	15.32	15.35	16.35	16.55	18.05		18.35	18.52	19.34	20.13	20.39	20.35	20.58	23.06
Torviscosa					6.49										15.10	15.43							19.01		20.18	20.48			
S.GIORGIO di N.	5.32	6.18			6.58		8.04		9.43	11.34	11.43	12.43	13.43	14.43	15.16	15.49	15.43	16.43		18.13		18.43	19.10	19.42	20.24	20.57	20.43		23.14
Muzzana del T.					7.04										15.22	15.55							19.16		20.30	21.03			
Palazzolo dello S.					7.08										15.27	15.59							19.20		20.35	21.07			
LATISANA LIGN.	5.43	6.30	6.48	7.05	7.16	7.39	8.16	8.45	9.54	11.51	11.54	12.54	13.54	14.54	15.34	16.07	15.54	16.54	17.11	18.25		18.54	19.28	19.54	20.42	21.15	20.54		23.26
Fossalta di Port.				7.12	7.23																		19.35		20.49	21.22			
PORTOGRUARO C.	5.53	6.40	6.58	7.17	7.38	7.49	8.27	8.55	10.03	12.03	12.03	13.03	14.03	15.03	15.46	16.29	16.03	17.03	17.21	18.36		19.03	19.50	20.04	20.55	21.37	21.03	21.23	23.37
S. Donà di P. a.	6.16	7.02	7.14	7.41		8.06	8.45	9.10	10.22	12.22	12.22	13.22	14.22	15.22			16.22	17.22	17.37	18.53		19.22		20.21			21.22	21.40	23.54
VE. MESTRE a.	6.52	7.28	7.39	8.17		8.30	9.07	9.33	10.47	12.47	12.47	13.47	14.47	15.47			16.47	17.47	17.59	19.14		19.47		20.46			21.47	22.04	0.17
VENEZIA S.L. a.	7.05	7.41	Milano	8.28		8.42	9.18		10.59	12.59	12.59	13.59	14.59	15.59			16.59	17.59	Roma	19.25		19.59		20.57			21.59	Ginevra	Roma

Bus / Bus intera tratta (1) Non circola il sabato (2) Circola il sabato (3) Non circola venerdì 14.8. La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

VENEZIA ⇨ TRIESTE

FERIALE

VENEZIA TRIESTE	E 869	E 221	E 941	IR 1809	E 243	IR 2207	IR 2209	IC 707	D 2865	IR 3372	IR 2213	IR 2215	IR 2217	IC 619	E 3371	EN 239	R 5919	E 241	IR 2203
VENEZIA S.L. p.	Roma	Ginevra	7.28	8.50	9.50	11.50	12.50	Salerno	14.22	15.14	16.50	17.50	18.50	Milano		20.45	20.52	21.56	0.15
VE. MESTRE p.	5.32	7.04	7.40	9.01	10.01	12.01	13.01	14.22	14.33	15.26	17.01	18.01	19.01	20.12	20.37	20.56	21.04	22.07	0.26
S.Donà di P. p.	5.55	7.29	8.04	9.23	10.21	12.23	13.23	14.42	14.58	15.48	17.23	18.23	19.23	20.32	20.57	21.19	21.38	22.28	0.59
PORTOGRUARO C.	6.13	7.49	8.23	9.43	10.38	12.43	13.43	14.58	15.16	16.08	17.43	18.43	19.43	20.49	21.14	21.37	22.01	22.45	1.22
Fossalta di Port.																			
LATISANA LIGN.	6.24		8.34	9.54	10.52	12.54	13.54	15.09	15.27	16.19	17.54	18.54	19.54	21.00	21.25	21.49	22.13	22.56	1.33
Palazzolo dello S.																			
Muzzana del T.																			
S. GIORGIO di N.	6.36		8.46	10.06	11.09	13.06	14.06		15.39	16.31	18.06	19.06	20.06				22.25	23.08	1.45
Torviscosa																			
CERVIGNANO AG. a.	6.43	8.13	8.54	10.13	11.19	13.13	14.13	15.24	15.46	16.38	18.13	19.13	20.13	21.15	21.40	22.04	22.32	23.16	1.52
Cervignano p.			9.00									19.30							
Palmanova a.			9.18									19.48							
CERVIGNANO AG. p.	6.44	8.23	8.55	10.14	11.29	13.14	14.14	15.34	15.47	16.39	18.14	19.14	20.14	21.16	21.41	22.06	22.33	23.17	1.53
Pieris Turriaco																			
Ronchi dei Leg.																			
MONFALCONE a.	6.57	8.45	9.06	10.25	11.51	13.25	14.25	15.56	15.58	16.50	18.25	19.25	20.25	21.28	21.53		22.45	23.28	2.03
Monfalcone p.	7.37		9.37	10.35		13.37	14.35		16.35	17.09	18.35	19.37	20.37	21.37					
Gorizia C.le a.	7.56		9.56	10.59		13.56	14.59		16.59	17.34	18.59	19.56	20.59	21.57		22.36			
MONFALCONE p.	7.07	8.46	9.16	10.35	11.52	13.36	14.35	15.57	16.06	17.00	18.35	19.35	20.36	21.38	22.03		22.56	23.38	2.13
Sistiana Visogl				10.51													23.11		
Bivio d'Aurisina																			
TRIESTE C.le a.	7.47	9.26	9.56	11.10	12.40	14.15	15.15	16.37	16.48	17.40	19.15	20.15	21.15	22.08	22.33		23.30	0.08	2.43

Bus - La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

FESTIVO

VENEZIA TRIESTE	R 5951	D 2847	E 869	D 2851	Bus 75001	Bus 2853	E 221	E 941	IR 1809 (1)	IR 2205 (2)	E 243	IR 2207	IR 2209	Bus 75003	IC 707	D 2865	IR 3372	IR 2213	IR 2215	R 1099	IR 2217	IC 619	IC 711	EN 239	R 5919	E 241	IR 2203
VENEZIA S.L. p.			Roma				Ginevra	7.28	8.50	8.50	9.50	11.50	12.50		Salerno	14.22	15.14	16.50	17.50	18.30	18.50	Milano		20.45	20.52	21.56	0.15
VE. MESTRE p.			5.32				7.04	7.40	9.01	9.01	10.01	12.01	13.01		14.22	14.33	15.26	17.01	18.01	18.42	19.01	20.12	20.37	20.56	21.04	22.07	0.26
S.Donà di P. p.			5.55				7.29	8.04	9.23	9.23	10.21	12.23	13.23		14.42	14.56	15.48	17.23	18.23	19.08	19.23	20.32	20.57	21.19	21.38	22.28	0.59
PORTOGRUARO C.	5.12	5.40	6.13	6.44	6.52		7.49	8.23	9.43	9.43	10.38	12.43	13.43	13.50	14.58	15.16	16.08	17.43	18.43	19.30	19.43	20.49	21.14	21.37	22.01	22.45	1.22
Fossalta di Port.	5.19				7.06									14.03													
LATISANA LIGN.	5.26	5.52	6.24	6.55	7.12			8.34	9.54	9.54	10.52	12.54	13.54	14.10	15.09	15.27	16.19	17.54	18.54	19.41	19.54	21.00	21.25	21.49	22.13	22.56	1.33
Palazzolo dello S.	5.32	5.59			7.20									14.18						19.47							
Muzzana del T.	5.37	6.04			7.24									14.22						19.51							
S. GIORGIO di N.	5.43	6.11	6.36	7.07	7.30			8.46	10.06	10.06	11.09	13.06	14.06	14.28		15.39	16.31	18.06	19.06	19.57	20.06				22.25	23.08	1.45
Torviscosa	5.48				7.39									14.37													
CERVIGNANO AG. a.	5.52	6.19	6.43	7.14	7.56		8.13	8.54	10.13	10.13	11.19	13.13	14.13	14.48	15.24	15.46	16.38	18.13	19.13	20.04	20.13	21.15	21.40	22.04	22.32	23.16	1.52
Cervignano p.			6.48	7.27	8.00							13.40						18.40	19.40								
Palmanova a.			7.01	7.40	8.18							13.53						18.53	19.58								
CERVIGNANO AG. p.	6.02	6.20	6.44	7.15		8.06	8.23	8.55	10.14	10.14	11.29	13.14	14.14		15.34	15.47	16.39	18.14	19.14	20.05	20.14	21.16	21.41	22.06	22.33	23.17	1.53
Pieris Turriaco	6.12																										
Ronchi dei Leg.	6.17																										
MONFALCONE a.	6.24	6.33	6.57	7.26		8.27	8.45	9.06	10.25	10.25	11.51	13.25	14.25		15.56	15.58	16.50	18.25	19.25	20.16	20.25	21.28	21.53		22.45	23.28	2.03
Monfalcone p.		6.41	7.09	7.37				9.37				13.37	14.35			16.39	17.09	18.38	19.37		20.37	21.37					
Gorizia C.le a.		7.03	7.33	7.56				9.56				13.58	14.59			17.00	17.34	19.00	19.56		20.59	21.56		22.36			
MONFALCONE p.	6.25	6.43	7.07	7.36		8.28	8.46	9.16	10.35	10.35	11.52	13.35	14.35		15.57	16.08	17.00	18.35	19.35	20.26	20.35	21.38	22.03		22.55	23.38	2.13
Sistiana Visogl				7.52					10.51	10.51										20.42					23.11		
Bivio d'Aurisina																											
TRIESTE C.le a.	6.55	7.18	7.47	8.11		9.08	9.26	9.56	11.10	11.10	12.40	14.15	15.15		16.37	16.48	17.40	19.15	20.15	21.01	21.15	22.08	22.33		23.30	0.08	2.43

Bus / Bus intera tratta (1) Non circola il sabato (2) Circola il sabato. La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

TRIESTE ⇨ UDINE

FERIALE

TRIESTE UDINE	IR 2448	R 20896	IR 2452	R 20906	IR 2456	R 20912	IR 2460	R 20920	IR 2464	R 20928	IR 2468	R 20936	IR 2472	D 2878	IR 2476	EN 236
TRIESTE C.le p.	6.53	7.36	8.43	9.36	10.43	11.36	12.43	13.36	14.43	15.36	16.43	17.36	18.43	19.40	20.43	
Bivio d'Aurisina		8.08		10.08		12.08		14.08		16.08		18.08		20.12		
Sistiana Visogl.		8.13		10.13		12.13		14.13		16.13		18.13		20.17		
MONFALCONE a	7.23	8.26	9.23	10.26	11.23	12.26	13.23	14.26	15.23	16.26	17.23	18.26	19.23	20.30	21.23	
MONFALCONE p	7.37	8.35	9.37	10.36	11.37	12.35	13.37	14.35	15.37	16.35	17.37	18.35	19.37	20.37	21.37	
Ronchi dei L.N		8.41		10.41		12.41		14.41		16.41		18.41		20.43		da
Redipuglia		8.45		10.45		12.45		14.45		16.45		18.45				Venezia
Sagrado	7.46	8.49	9.46	10.49	11.46	12.49	13.46	14.49	15.46	16.49	17.46	18.49	19.46	20.49	21.46	
GORIZIA C.le	7.57	9.00	9.57	11.00	11.57	13.00	13.57	15.00	15.57	17.00	17.57	19.00	19.57	21.00	21.57	22.37
Mossa		9.05		11.05		13.05		15.05		17.05		19.05				
Capriva		9.08		11.09		13.09		15.08		17.08		19.08				
CORMONS	8.07	9.14	10.07	11.15	12.07	13.15	14.07	15.14	16.07	17.14	18.07	19.14	20.07	21.10	22.07	
S.Giovanni al N.		9.19		11.20		13.20		15.19		17.19		19.19		21.15		
Manzano		9.22		11.23		13.23		15.22		17.22		19.22		21.18		
Buttrio		9.27		11.28		13.28		15.27		17.27		19.27				
UDINE a	8.21	9.36	10.21	11.37	12.21	13.37	14.21	15.36	16.21	17.36	18.21	19.36	20.21	21.29	22.21	23.00
Udine p.	8.24▼	10.00	10.24▼		12.24▼	14.19	14.24▼	16.17	16.24▼	18.10	18.24▼	19.48	20.24▼		22.24▼	
Pordenone a.	8.59	10.33	10.59		12.59	14.47	14.59	16.44	16.59	18.46	18.59	20.27	20.59		22.59	
Udine p.	8.35	9.54			12.27		14.30				18.27	19.50				23.17
Gemona del F. a.	8.53	10.17			12.57		14.55				18.57	20.20				23.34
Udine p.				12.15				14.30		18.20		20.20				
Palmanova a.				12.40				14.55		18.45		20.45				

FESTIVO

TRIESTE UDINE	D 2844	R 5952	D 2848	R 5956	IR 2448	D 2856	IR 2452	IR 2456	D 2858	Bus 2858	IR 2460	R 5972	Bus 5972	D 2862	Bus 2862	IR 2464	R 5172	IR 2468	D 2872	R 5194	D 2874	Bus 1194	Bus 2874	IR 2472	D 2878	IR 2476	EN 236
TRIESTE C.le p.	4.52	5.13	5.56	6.20	6.53	7.53	8.43	10.43	11.43	12.13	12.43	12.53	13.23	13.43	14.13	14.43	16.10	16.43	17.04	17.06	17.43	17.46	18.13	18.43	19.40	20.43	
Bivio d'Aurisina		5.36		6.43					12.15	12.45		13.25	13.55				16.42			17.38		18.18			20.12		
Sistiana Visogl.	5.11	5.43	6.15	6.50		8.12			12.20	12.50		13.30	14.00				16.47			17.43	18.10	18.23	18.40		20.17		
MONFALCONE a	5.27	5.56	6.31	7.03	7.23	8.28	9.23	11.23	12.33	13.03	13.23	13.43	14.13	14.23		15.23	17.00	17.23	17.44	17.56	18.23	18.36	18.53	19.23	20.30	21.23	
MONFALCONE p	5.37	5.57	6.41	7.09	7.37	8.38	9.37	11.37	12.40	13.04	13.37	13.52	14.14	14.24		15.37	17.09	17.37	18.00	17.57	18.38	18.37	18.54	19.37	20.37	21.37	
Ronchi dei L.N.	5.43	6.05	6.47	7.15		8.44			12.46	13.10		13.58	14.20		Senza fermate fino a Udine		17.15		VIA CERVIGNANO-PALMANOVA	18.05	18.44	18.43	19.00		20.43		da
Redipuglia		6.22		7.19								14.02	14.25	14.44			17.19			18.25		18.48					Venezia
Sagrado	5.49	6.26	6.53	7.23	7.46	8.50	9.46	11.46	12.52	13.18	13.46	14.06	14.28	14.48		15.46	17.23	17.46		18.29	18.50	18.51	19.08	19.46	20.49	21.46	
GORIZIA C.le	6.00	6.37	7.04	7.34	7.57	9.01	9.57	11.57	13.03	13.40	13.57	14.17	14.50	15.00		15.57	17.34	17.57		18.41	19.01	19.13	19.30	19.57	21.00	21.57	22.37
Mossa		6.42		7.39								14.22	14.54				17.39			18.46		19.17					
Capriva		6.46		7.42								14.26	14.58				17.42			18.50		19.21					
CORMONS	6.10	6.52	7.14	7.48	8.07	9.12	10.07	12.07	13.13	13.54	14.07	14.32	15.04	15.12		16.07	17.48	18.07		18.56	19.11	19.27	19.44	20.07	21.10	22.07	
S.Giovanni al N.	6.15	6.57	7.19	7.53		9.17			13.18	14.02		14.37	15.12				17.53			19.01	19.16	19.35	19.52		21.15		
Manzano	6.18	7.00	7.22	7.56		9.20			13.21	14.06		14.40	15.16				17.56			19.04	19.19	19.39	19.56		21.18		
Buttrio	6.23	7.05		8.01								14.45	15.22				18.01			19.10		19.45					
UDINE a.	6.32	7.14	7.32	8.10	8.21	9.31	10.21	12.21	13.32	14.24	14.21	14.54	15.34	15.30	15.23	16.21	18.10	18.21	18.43	19.19	19.29	19.57	20.14	20.21	21.29	22.21	23.00
Udine p.	6.46	7.17▼	7.35▼		8.24▼		10.24▼	12.24▼	13.38▼		14.24▼	15.17		15.38		16.24▼		18.24▼	19.17		19.48▼			20.24▼		22.24▼	
Pordenone a.	7.21	7.57	8.08		8.59		10.59	12.59	14.16		14.49	15.50		16.16		16.59		18.59	19.50		20.27			20.59		22.59	
Udine p.	7.26					9.54		12.45			14.30			15.45		16.45			18.45		19.50						23.17
Gemona del F. a.	7.51					10.17		13.15			14.59			16.12		17.14			19.14		20.20						23.34
Udine p.		7.28						12.27								16.27	18.22				19.40						
Palmanova a.		7.43						12.49								16.49	18.47				20.03						

Bus / Bus intera tratta (1) Non circola il sabato (2) Non circola venerdì 14.8. La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

UDINE ⇨ TRIESTE

FERIALE

UDINE TRIESTE	EN 237	R 20893	IR 2443	R 20907	IR 2447	R 20913	IR 2451	R 20921	IR 2455	R 20931	IR 2459	D 2875	IR 2463	D 2879	IR 2467	R 11179
Palmanova p				9.19		11.34		13.24				17.49		19.49		
Udine a.				9.46		12.01		13.51				18.16		20.16		
Gemona del F. p.	5.43		7.40		10.52			13.21	14.52			17.53	18.52	19.49		
Udine a.	6.03		8.20		11.21			13.48	15.21			18.13	19.21	20.09		
Pordenone p.			8.02	9.16	10.49		12.49	13.35	14.49	15.02	16.49	17.33	18.49	19.43	20.49	22.49
Udine a.			8.38	9.49	11.23		13.23	14.02	15.23	15.30	17.23	18.15	19.23	20.24	21.23	23.23
UDINE p.	6.27	7.10	8.41▼	10.10	11.26▼	12.10	13.26▼	14.10	15.26▼	16.10	17.26▼	18.23	19.26▼	20.38	21.26▼	23.26▼
Buttrio		7.18		10.18		12.18		14.18		16.19				20.47		23.34
Manzano		7.22		10.22		12.22		14.22		16.23		18.34		20.52		23.38
S.Giovanni al N.		7.25		10.25		12.25		14.25		16.27		18.38		20.56		23.41
CORMONS		7.31	8.56	10.30	11.40	12.30	13.40	14.30	15.40	16.33	17.40	18.44	19.40	21.02	21.40	23.47
Capriva		7.36		10.35		12.35		14.35		16.38						23.52
Mossa		7.39		10.39		12.39		14.39		16.41						23.55
GORIZIA C.le	6.49	7.45	9.05	10.44	11.50	12.44	13.50	14.44	15.50	16.47	17.50	18.54	19.50	21.13	21.50	0.01
Sagrado		7.56	9.16	10.55	12.01	12.55	14.01	14.55	16.01	16.58	18.01	19.05	20.01	21.24	22.01	0.12
Redipuglia		7.59		10.59		12.59		14.59		17.02				21.37		0.15
Ronchi dei L.N.		8.03		11.03		13.03		15.03		17.08		19.11		21.44		0.19
MONFALCONE a		8.08	9.25	11.08	12.10	13.08	14.10	15.08	16.10	17.13	18.10	19.16	20.10	21.52	22.10	0.24
Monfalcone p.		8.17		11.24	12.24	13.24	14.24	15.16	16.24	17.53	18.24	19.22	20.24		22.54	
Portogruaro a.	7.49	8.55		12.03	13.03	14.04	15.03	15.54	17.03	18.36	19.03	20.04	21.03		23.37	
MONFALCONE p.		8.18	9.35	11.18	12.20	13.18	14.20	15.18	16.20	17.23	18.20	19.26	20.20	21.53	22.20	0.34
Sistiana Visogl.		8.31		11.31		13.31		15.31		17.36		19.39		22.09		0.47
Bivio d'Aurisina		8.36		11.36		13.36		15.36		17.41						0.54
TRIESTE C.le a.		9.08	10.15	12.08	13.00	14.08	15.00	16.08	17.00	18.13	19.00	20.06	21.00	22.28	22.50	1.17

FESTIVO

UDINE TRIESTE	Bus 2845	R 11181	R [illegible]	EN 237	Bus 2849	D 2849	R 11159	D 2853	D 2853	R [illegible]	IR 2443	D 2857	IR 2447	D 2859	IR 2451	R 20921	IR 2455	D 2869	R 5987	IR 2459	R 5993	R 11177	IR 2463	D 2879	IR 2467	R 11179
Palmanova p											7.45	8.19				13.29	14.54			16.54		18.26	18.54	19.59		
Udine a.											8.09	8.46				13.58	15.18			17.18		18.43	19.18	20.26		
Gemona del F. p				5.43							7.38	8.29				13.31	14.46			16.45		18.15		19.49		
Udine a.				6.03							8.05	8.55				14.00	15.14			17.12		18.43		20.09		
Pordenone p.						5.53		6.43	6.43		8.02	8.41	10.49		12.49	13.17	14.49	15.33	15.56	16.49	17.04	17.56	18.49	19.43	20.49	22.49
Udine a.						6.34		7.23	7.23		8.38	9.21	11.23		13.23	13.55	15.23	16.15	16.30	17.23	17.42	18.30	19.23	20.24	21.23	23.23
UDINE p.		6.01	6.01	6.27	6.36	6.36▼	7.00	7.28	7.28	7.45	8.41▼	9.26▼	11.26▼	12.26	13.26▼	14.10	15.26▼	16.26▼	16.48	17.26▼	17.49	18.50	19.26▼	20.38	21.26▼	23.26▼
Buttrio		6.10	6.10		Senza fermate fino a Trieste		7.08	Trasbordo a Palmanova (p. 7.43); senza fermate fino a Trieste	Trasbordo a Palmanova (p. 7.43) passa per Cervignano	7.53						14.18			16.57		17.58	18.58		20.47		23.34
Manzano		6.15	6.15				7.12			7.57		9.36		12.36		14.22		16.36	17.01		18.02	19.02		20.52		23.38
S.Giovanni al N.		6.18	6.18				7.15			8.00		9.40		12.39		14.25		16.39	17.05		18.06	19.05		20.56		23.41
CORMONS		6.24	6.24			6.50	7.20			8.05	8.55	9.45	11.40	12.44	13.40	14.30	15.40	16.44	17.11	17.40	18.12	19.11	19.40	21.02	21.40	23.47
Capriva		6.29	6.29				7.25			8.10						14.35			17.16		18.17	19.16				23.52
Mossa		6.32	6.32				7.29			8.14						14.39			17.19		18.20	19.19				23.55
GORIZIA C.le	5.24	6.38	6.38	6.49		7.00	7.34			8.19	9.05	9.55	11.50	12.54	13.50	14.44	15.50	16.54	17.25	17.50	18.26	19.25	19.50	21.13	21.50	0.01
Sagrado	5.46	6.49	6.43			7.11	7.45			8.30	9.16	10.06	12.01	13.05	14.01	14.55	16.01	17.05	17.36	18.01	18.37	19.36	20.01	21.24	22.01	0.12
Redipuglia	5.49	7.03	7.03				7.49			8.34						14.59			17.50		18.41	19.40		21.37		0.15
Ronchi dei L.N.	5.54		7.10				7.53			8.38		10.11		13.11		15.03		17.11	17.57		18.47	19.44		21.44		0.19
MONFALCONE a.	6.00		7.18			7.20	7.58		8.27	8.43	9.25	10.16	12.10	13.16	14.10	15.08	16.10	17.16	18.05	18.10	18.52	19.49	20.10	21.52	22.10	0.24
Monfalcone p.						7.44	8.17			9.24		11.00	12.24	13.24	14.24	15.16	16.24			18.24		19.56	20.24		22.54	
Portogruaro a.				7.49		8.27	8.55			10.03		12.03	13.03	14.04	15.03	15.54	17.03			19.03		20.55	21.03		23.37	
MONFALCONE p.	6.01		7.19			7.30	8.06		8.28	8.53	9.35	10.36	12.20	13.26	14.20	15.18	16.20	17.26	18.06	18.20	19.02	19.59	20.20	21.53	22.20	0.34
Sistiana Visogl.	6.14		7.32				8.21			9.06		10.51		13.39		15.31		17.39	18.19		19.15	20.12		22.09		0.47
Bivio d'Aurisina	6.21		7.38				8.26			9.11						15.36			18.24		19.20	20.17				0.54
TRIESTE C.le a.	6.44	7.58	8.02		7.46	8.10	8.58	8.43	9.08	9.43	10.15	11.10	13.00	14.06	15.00	16.08	17.00	18.06	18.56	19.00	19.52	20.49	21.00	22.28	22.50	1.17

Bus / Bus intera tratta (1) Non circola il sabato (2) Sabato orario diverso. La fermata di Miramare è servita da bus urbano.

Servizio Bus — Senza cambio treno — Trasporto bici al seguito — Trasporto invalidi in carrozzella — Treno "verde" solo sabato — Treno "verde" sempre

R Regionale — D Diretto — iR Interregionale — E Express — IC Intercity — EC Eurocity — EN Euronight

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.46
	tramonta alle	20.36
La Luna:	si leva alle	11.39
	cala alle	23.59

31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Ogni delitto impunito ne genera una famiglia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,64
Via Battisti	mg/mc	3,83
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,22
Piazza Vico	mg/mc	2,80
Piazza Goldoni	mg/mc	2,56
Via Carpineto	mg/mc	0,48

TEMPO

Temperatura:	23,4 minima
	28,3 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1010 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	23,8 da Nord Ovest
Mare:	23,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	0.06	+8	cm
	ore	14.35	+29	cm
Bassa:	ore	7.19	-27	cm
	ore	21.34	-9	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.27	+26	cm
Bassa:	ore	1.50	-1	cm

TRIESTE

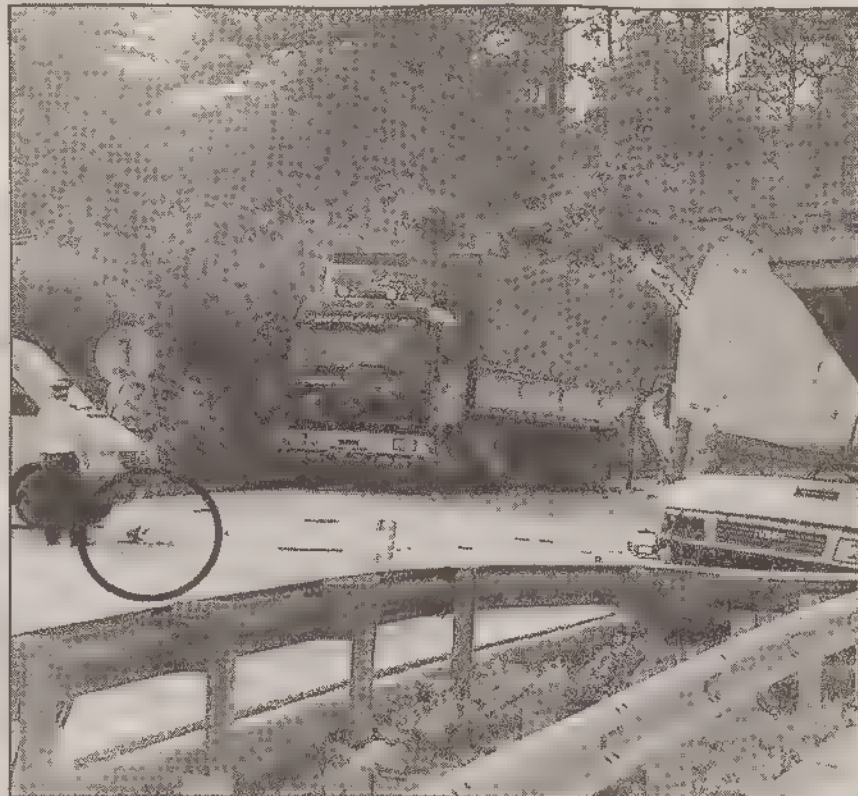
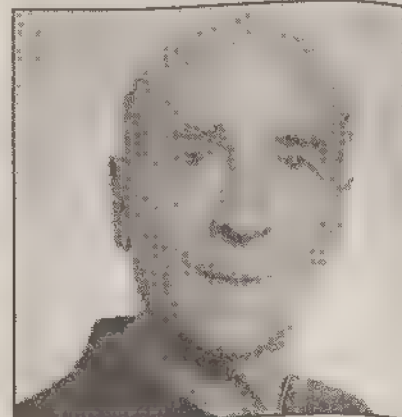
Cronaca della città

Pauroso incidente sull'autostrada vicino a Prosecco: perde la vita il passeggero di un furgone

Come una bomba contro il Tir: morto

L'autoarticolato era fermo per un guasto - Ore e ore di coda sulla strada

Un autoarticolato fermo sulla destra dell'autostrada per un guasto improvviso e un furgone che, alla velocità di almeno cento chilometri all'ora, lo tampona. A causa di questo incidente tanto banale nella dinamica quanto assurdo negli esiti, è morto ieri pomeriggio un pensionato di Muggia. Si chiamava Adorato Rapotez, 67 anni, via Santa Barbara 31. Il furgone nel quale viaggiava come passeggero, si è incastrato come un siluro sotto il pianale di un autoarticolato sloveno. Poi è rimbalzato, come impazzito, ha finito la sua corsa nell'aiuola spartitraffico tra le due carreggiate.

È successo ieri alle 17 lungo la corsia Est dell'autostrada a pochi metri dallo svincolo e dalla galleria di Prosecco. Subito sono scattati i soccorsi. Sono stati i vigili urbani di una pattuglia in perlustrazione arrivata pochi minuti dopo a chiamare l'ambulanza del «118». Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. «E' morto per un grave politrauma e per probabili lesioni interne», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides. Intanto il conducente del furgone, Miro Antonaz, 55 anni, via Del Rivo, in stato di choc è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara e dimesso in serata. Ha riportato solo alcune contusioni.

Un maledetto guasto a un giunto. Un piccolo problema per un camionista ma superabile solo con l'intervento di un meccanico: un'ora di lavoro. Il camion sloveno si era fermato pochi minuti prima delle 17. Aveva accostato sulla destra bloccandosi dove ci sono le strisce bianche a destra prima della corsia di imbocco da Prosecco a Trieste. Un posto visibilissimo. Eppure Miro Antonaz che era alla guida del furgone si è spostato sulla destra finendoci contro, a tutta velocità. Nel camion oltre al conducente c'era anche il figlio, un ragazzino di 12 anni. I due, al momento dell'urto, erano in cabina. Hanno sentito il fragore dell'impatto poi hanno visto il furgone rovesciarsi e finire sull'aiuola dopo aver sfondato il guard-rail. Un incidente inspiegabile, si diceva. Forse, secondo un ipotesi dei vigili urbani che hanno eseguito i rilievi di legge, il conducente del furgone potrebbe essere stato abbagliato dalla luce dopo essere uscito dalla galleria per poi inconsapevolmente spostarsi sulla destra.

Adorato Rapotez

Il traffico lungo la corsia est dell'autostrada è rimasto bloccato fino alle 21. Sono state necessarie più di quattro ore per rimuovere l'autoarticolato. Si sono formate lunghe code nella direzione di Trieste.

Corrado Barbacini

Non ce l'ha fatta la ragazza del frontale sulla «202»

Donatella Cottone non ce l'ha fatta. La giovane coinvolta all'alba di lunedì in uno spaventoso frontale sulla «202» all'altezza del Monte Spaccato, è morta ieri mattina in un letto del reparto di rianimazione di Cattinara. Aveva appena 22 anni e abitava con i genitori in via Alpi Giulie 17. I medici in questi due giorni hanno fatto l'impossibile per poterle salvare la vita. Ma il suo fisico non ha reagito alla terapia proprio a causa delle lesioni gravissime e Donatella non si è più ripresa dal gravissimo stato di coma. E' morta senza riprendere conoscenza a pochi metri dal letto dove è tuttora ricoverato, sempre in serie condizioni, Andrea Marchiò, 22 anni, via Puccini 4, il giovane paraplegico che quella mattina era con lei a bordo del furgone. Donatella non era legata sentimentalmente con Andrea, come era stato supposto in un primo momento, ma lo aiutava accompagnandolo. Un atto di solidarietà e di amore che purtroppo le è costato la vita.

Domenica scorsa Donatella, alla guida del Fiat Ducato di proprietà di Andrea Marchiò, era andata a Lignano per accompagnarlo nella località balneare. Poi, dopo cena e, quando ormai il flusso del traffico di rientro si era completamente esaurito, la giovane ha ripreso la strada per Trieste. Ma all'altezza del Monte Spaccato, in un posto già teatro di tragici incidenti, forse a causa del fondo stradale reso viscido dall'umidità e dal limo sceso dalla collina vicina, Donatella ha perso il controllo del mezzo. Si è spostata sulla sinistra proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo nell'altra direzione di marcia un altro furgone. Era un Mercedes con targa croata condotto da Rodovan Jovancic, 46 anni, di Zagabria. Non c'è stata nessuna manovra d'emergenza. Gli agenti della Polizia stradale intervenuti subito dopo lo schianto, non avevano trovato nessun segno di frenata. Nell'urto la giovane aveva riportato un gravissimo trauma cranico e aveva perso conoscenza entrando in stato di coma. Poi c'è stata la disperata corsa all'ospedale a bordo di un'ambulanza del «118». Donatella è stata subito accolta nel reparto di rianimazione di Cattinara dove i medici l'hanno sottoposta a terapia intensiva nella speranza che il suo fisico reagisse. Ma ieri mattina il suo cuore si è fermato.

c.b.

Nell'afa equatoriale di questi giorni decine di persone sono costrette a vivere in brande a castello

Clandestini, un centro che somiglia a un lager

I 12 posti previsti sono diventati 36 - Timore in porto per possibili sommosse

Vi è destinata la gente che poi verrà respinta

Tre percorsi distinti. La legge prevede tre diverse procedure per chi entra clandestinamente in Italia. Chi chiede asilo politico e proviene da un'area in cui gruppi etnici, religiosi o culturali vengono repressi e incarcerati, ha diritto a essere accolto. Perchè il diritto diventi effettivo il candidato «profugo» viene esaminato da una apposita commissione. Di solito viene alloggiato in una locanda. Non in carcere o in un «centro».

Al «centro» vengono destinati coloro che hanno buone probabilità di essere respinti. Buttati fuori dopo i necessari accertamenti. A questo «girone» sono destinati coloro che non hanno documenti validi.

Il «respingimento» è invece quasi immediato per gli extracomunitari clandestini che vengono sorpresi con documenti validi nella nostra provincia. Vengono «restituiti» alle autorità slovene. L'ultimo Stato toccato prima di giungere a Trieste.

Prima 12. Poi 24. Infine 36. Quanti sono i posti- letto disponibili all'interno del «Centro di accoglienza» che il Ministero degli Interni ha organizzato del perimetro del Porto Vecchio?

Tre settimane fa, quando il ministro Giorgio Napolitano lo ha inaugurato assieme al prefetto e al sindaco, la vecchia palazzina tirata a lucido aveva una capienza dichiarata di 12 letti. Raddoppiabili a 24 in casi di estrema necessità. Oggi l'emergenza clandestini ha provocato una ulteriore «dilatazione». Trentasei letti sono stati schierati nei due stanzoni. Trentasei persone - uomini, donne e forse ragazzi e bambini- potrebbero essere costretti a breve termine a vivere in spazi previsti per 12 esseri umani.

Anche i servizi igienici sono quelli del giorno in cui Giorgio Napolitano ha tagliato il nastro tricolore. E' civile tutto questo e soprattutto vengono rispettate le norme sanitarie?

In effetti nell'afa equatoriale di questi giorni decine di persone sono costrette a vivere in «brande» poste a castello su tre piani sovrapposti. Come accadeva più di mezzo secolo fa in altre strutture in cui venivano «concentrate» altre persone prive di ogni diritto civile e politico.

Quello di Trieste, da quanto si è capito ieri, è l'unico «centro» in funzione nel Nord Italia. Dopo appena tre settimane di vita dimostra già tutta la propria inadeguatezza. Dimostra anche i «conti» sbagliati delle autorità, prese alla sprovvista dell'ondata di clandestini che si sta riversando sul nostro Paese.

Che il «centro» sia inadeguato lo dicono anche le numerose prese di posizione dei sindacati di polizia. Il «Lisipo» ieri ha diffuso un comunicato in cui chiede «il reperimento di una struttura più idonea a ospitare clandestini eterogenei per lingua, sesso e religione».

«La struttura è inadeguata ad assolvere il proprio compito e non fa riferimento a fattori umanitari, a parametri tecnici idonei, a motivi di sicurezza sia per gli immigrati, sia per il personale operante» sostiene il Siulp.

Anche all'interno del porto c'è allarme e preoccupazione. Alcuni operatori temono di essere coinvolti in disperate manifestazioni di protesta degli «internati» e nella successiva repressione. Basta pensare al recente episodio delle 13 lucciole di colore. Una repressione lontana da occhi indiscreti perché il perimetro del porto è già cintato con alti muri e antichi fili spinati. La «palazzina» con una superficie di circa 100 metri quadrati è posta a 10 metri dalla banchina dove attraccano i traghetti provenienti dall'Albania. Fra poco con queste navi potrebbero arrivare in Italia centinaia di profughi provenienti dal Kosovo.

I letti a castello all'interno del Centro di accoglienza

La commissione comunale assistenza, assieme a tutti i capigruppo, compirà nei prossimi giorni un sopralluogo, mentre la polizia protesta ancora

«E' necessario non farsi cogliere impreparati» dicono ancora i sindacati di polizia. Ma l'impreparazione è sotto gli occhi di tutti. Drammaticamente. Tanto che ieri sera se ne è parlato in Consiglio comunale. Il vice sindaco Roberto Damiani, sollecitato da una interrogazione del consigliere di Rifondazione comunista Jacopo Venier, ha annunciato un suo intervento presso il Prefetto. Porro, di An, ha chiesto un posto più grande. La commissione assistenza del Comune, assieme a tutti i capigruppo, compirà a breve un sopralluogo nella palazzina del «centro di accoglienza». Un campo profughi, l'ennesimo per Trieste.

Claudio Ernè

Suscita perplessità e una valanga di critiche il progetto di far pagare il posto auto a tutti i cittadini

Piano parcheggi, commercianti furiosi

Donaggio: «Un'idea penalizzante e che non risolve nulla» - Confesercenti a favore

In subbuglio il mondo del commercio e dell'artigianato, seppure con qualche distinguo (e due assensi) e critiche a pioggia sulla nuova disciplina della sosta urbana, che in pratica dal centro alla semiperiferia, metterà off limit la sosta gratuita delle auto.

«La soluzione del parcheggio a pagamento in tutta la città è del tutto elitaria, per niente sociale ed elude il vero problema, cioè la mancanza di parcheggi, senza risolverlo». Parole pesanti come macigni, queste, se si considera che a pronunciarle è il presidente dell'Unione commercianti (nonché della Camera di commercio), Adalberto Donaggio. Secondo il presidente infatti, la soluzione voluta dal Comune sarà meno penosa per chi non ha problemi di sbarcare il lunario e potrà permettersi di sborsare le 200-250 mila lire al mese per un posto macchina. A trovarsi a mal partito saranno tutti gli altri che per necessità lavorativa hanno bisogno in famiglia, di due auto, visto che il posto gratuito sarà per una sola macchina. «Noi commercianti – continua – da sempre chiediamo al Comune che si costruiscano dei nuovi parcheggi per la città e per la clientela straniera. Ora per tamponare questo modo di "non" operare si è pensato a questa azione, destinata a favorire solo la grande distribuzione, e non il piccolo negoziante che si troverà a operare in una città svuotata».

Ma curiosamente proprio tra i commercianti c'è chi la pensa in modo opposto. Così la Confesercenti, capitanata dal presidente Giovarruscio. Secondo questi il nuovo progetto delle quattro aree con sosta-auto tutte a pagamento, a prezzo decrescente dal centro alla semiperiferia, non creerà a Trieste il deserto dei Tartari. «La soluzione trovata dal Comune – dice – obbligherà i cittadini a un parcheggio del genere mordi e fuggi. In questo modo si risolverà il problema del centro dove ora è impossibile trovare un punto sosta, anche a pagamento». Naturalmente il progetto dovrà essere portato avanti badando ad abbattere i prezzi per ogni ora di sosta, con la possibilità per i negozianti di accedere a pacchetti di sosta a prezzo agevolato da distribuire alla clientela.

Praticamente analoga la posizione del vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, che chiede gradualità nel portare avanti il progetto, costi di sosta agevolati per i negozi e naturalmente il via immediato alla costruzione dei parcheggi interrati di cui si parla da tanto tempo (Ponterosso, San Giusto, ecc.).

Ma se la posizione dei dettaglianti della Confesercenti è simile, la musica cambia completamente di tono quando a parlare sono i rappresentanti delle associazioni più piccole del commercio. Lucio Birolla dell'Associazione autonoma commercio e turismo è addirittura furibondo. Tanto che sta raccogliendo (pare già con un centinaio di adesioni) le firme di negozianti e artigiani per opporsi (da sinistra, dice lui) a una Trieste «tutta a pagamento». Ma da destra le proteste arrivano dal presidente dell'associazione del borgo Teresiano, Franco Giannella che parla di un provvedimento che colpisce tutta la città e due volte i negozianti (come cittadini e come commercianti): «Illy ha trovato il modo di spremere ancora una volta i triestini», sbotta Giannella che da sempre ha il dente avvelenato contro il sindaco. Del tutto negativa anche la posizione della Fipe (albergatori e i pubblici esercizi in genere). Il presidente Benito Benedetti chiede urgentemente un incontro tra categorie del commercio e il Comune perché, oggi che la gente ha i denari contati, questa è una botta che inevitabilmente colpirà il tessuto più sano e attivo della città. Lapidario Lionello Durissini dell' Associazione commercianti, esercenti e pubblici esercizi che senza mezzi termini parla di un atto di pazzia: «Piuttosto perché non si costruiscono i parcheggi?», si chiede arrabbiato e a sua volta invoca un incontro con l'amministrazione municipale.

Ma se il mondo del commercio non ha lesinato le sue preoccupazioni, anche tra gli artigiani, seppure con toni più morbidi, non mancano perplessità e interrogativi. Come faranno gli artigiani a fare i loro interventi se non potranno accedere nelle diverse zone e con il pesante onere di un dazio da pagare? Per tutti il segretario dell'Associazione degli artigiani della Confcommercio, Trebbi, chiede un contrassegno che permetta la sosta gratuita, in zona apposite agli artigiani nei loro momenti di lavoro (vedi la chiamata urgente per un idraulico o il piastrellista). Una richiesta che anche altre categorie potrebbero volere.

Daria Camillucci

Votata in Consiglio comunale una modifica del regolamento, quasi 4 miliardi al polo scolastico di via Archi

L'handicap ha voce in commissione edilizia

Lavori di adeguamento per il complesso scolastico di via Archi per quasi 4 miliardi, la copertura degli impianti della Polisportiva Opicina, una concessione per un immobile destinato alla Comunità di San Martino al Campo di don Vatta, la modifica del regolamento edilizio con l'inserimento a titolo consultivo del Comitato unitario provinciale handicappati. I temi all'ordine del giorno in Consiglio comunale non hanno creato grosse discussioni e ieri sera la seduta, l'ultima prima delle ferie, è filata via liscia ed è terminata poco dopo le 21 con i saluti tra i consiglieri.

In particolare il progetto di adeguamento degli edifici scolastici di via Archi (l'importo totale è di 3 miliardi e 800 milioni) è stato votato all'unanimità con 24 sì. Si tratta di rifare l'impianto antiincendio, mettere a norma il resto degli impianti, sistemare gli edifici e abbattere le barriere architettoniche.

E restando sul tema handicap, da rilevare una novità abbastanza importante. E' stata approvata, sempre all'unanimità, una delibera di iniziativa consiliare portata avanti da tempo dalla presidente della Commissione trasparenza. Si tratta della modifica dell'articolo 15 del regolamento edilizio. D'ora in poi sarà presente nella Commissione edilizia, a titolo consultivo, il parere del Comitato unitario provinciale handicappati (Cuph). Un risultato, ha spiegato al termine la Tamburini, ottenuto con soddisfazione dopo 8 mesi di attesa e che vede il favore di tutte le Circoscrizioni.

Qualche problema invece per la copertura del pattinaggio e degli spogliatoi della Polisportiva di Opicina. Mocnik e Berdon, i due consiglieri dell'Us, si sono astenuti lamentando che già nel '91 era stata fatta una convenzione con la Polisportiva senza sentire il parere degli usi civici. Ora, hanno fatto sapere i due consiglieri, il terreno è di uso pubblico ed è stata decisa la sua destinazione informando gli Usi civici soltanto il giorno prima del voto. La delibera comunque è passata. Proteste da parte di Mocnik anche per il progetto della Comunità di don Vatta in via Brandesia. Il consigliere dell'Us ha fatto presente che l'opera sorgerà al confine con il polo scolastico sloveno di San Giovanni.

INCHIESTA

L'estate dei bambini in città

Il mondo dei centri estivi: dagli oratori ai privati tra giochi, viaggi e sport

L'estate dei bimbi triestini non è caratterizzata solo da centri estivi comunali e da ricreatori. L'offerta alternativa è anzi variegata e spazia dagli oratori a strutture private e laiche che, insieme, coprono quasi metà delle richieste di mercato. Ai primi ci si rivolge anche sapendo di trovarvi anche un preciso indirizzo etico-religioso; le seconde spesso offrono attività più propriamente sportive. Sta alle famiglie valutare necessità e aspettative, anche perché i costi di alcune strutture sono più alti dei centri comunali; decidono infine spesso per le agenzie sperimentate con risultati positivi dal proprio giro di amicizie. I centri ricreativi più conosciuti ricevono, attraverso la Provincia, contributi regionali per accogliere gratuitamente i bambini di famiglie in difficoltà segnalati dai Comuni. Quest'estate, su 670 domande, ne sono state accolte 303. Posti riservati vi sono, ad esempio, all'Opera figli del popolo, all'Uisp-La Marmotta e alla Lega Nazionale.

In questi centri l'età dei ragazzi va dai 6 ai 14 anni per arrivare ai 16 nei campeggi. Le tre associazioni offrono tuttavia servizi differenti: l'Opera figli del popolo dal 15 giugno a fine agosto accoglie i ragazzi dal lunedì al venerdì (con orario 8-19.30) in turni settimanali e trisettimanali nella sede di Punta Sottile e nelle casette di Sappada per il soggiorno montano. Al mare vengono svolte attività sportive e quello che è il fiore all'occhiello del sodalizio, cioè la «Repubblica dei ragazzi»: un gioco della municipalità si abitua a una visione sociale della vita di comunità. L'Opera figli del popolo ha raccolto quest'anno 500 iscrizioni, circa 70 presenze a settimana considerando che parecchi partecipano a più turni.

La Marmotta, dell'Unione italiana sport per tutti, totalizza invece 720 iscritti e ha già iniziato il 1.o giugno per concludere l'attività l'11 settembre. I turni sono settimanali, dal lunedì al venerdì (9-17) e la sede è nel centro estivo di Cologna. Con un campo sportivo a disposizione, si dà spazio a diverse discipline e all'atletica, ma poi ci si sposta per svolgere attività come arrampicata, speleologia, equitazione presso le società affiliate con sede sul Carso. Ci sono anche i campeggi: in Val d'Arzino, vicino a Spilimbergo, per andare in canoa; all'isola dei Frati, vicino a Pola, in convenzione con l'Uisp di Fiume per far vela e nuoto; a Collina di Forni Avoltri per trekking, arrampicate ed escursioni ai rifugi. Infine la Lega nazionale accoglie nei due turni di luglio e di agosto rispettivamente 94 e 103 ragazzi. Dal lunedì al sabato (ore 8-19.30) i partecipanti passano le giornata fra il ricreatorio di Aurisina, la vicina Pineta e la spiaggia di Castelreggio. L'anno prossimo la Lega festeggerà i suoi 50 anni di esistenza, vissuti prima come colonia e dal '77 come centro estivo diurno.

Ci sono poi le società affiliate alla Federazione italiana nuoto e al Coni. Queste, per un'utenza dai 6 ai 17 anni, organizzano attività sportive per gruppi di età in quattro corsi bisettimanale nei mesi di luglio e di agosto. Nella sola Triestina della vela l'anno scorso si sono registrate 110 presenze, ma sono intense anche attività e frequenze all'Adriaco e alla Lega Navale a Trieste, nelle scuole veliche di Sistiana e di Barcola Grignano. Con un occhio di riguardo alla socializzazione, i «lupacchiotti di mare» vengono iniziati all'andare a vela, al nuoto e, i più piccoli, a varie discipline nell'ambito di gioco-sport. L'Edera invece in otto turni settimanali (15 giugno-7 agosto) approfondisce le cognizioni di nuoto per i circa 150 ragazzi iscritti. Partendo dalla piscina Bianchi con il bus sociale, dal lunedì al venerdì la meta è Sistiana per lezioni e giochi.

A questo panorama si aggiunge il mondo degli oratori, operanti nell'ambito delle parrocchie. In estate almeno tre sono quelli più ricchi di attività: il Salesiano di via dell'Istria, che con la sua «Proposta estate» quest'anno ha attratto oltre 250 ragazzi dai 9 ai 14 anni per attività creative, teatrali, artistiche ma anche per sport, giochi simulati, gite e uscite. Fino a Ferragosto continuano ora i «campi in montagna», con i frequentatori divisi per gruppi di età. A fine estate, la prima domenica di settembre si concluderanno i «Giochi senza quartiere», con squadre di giovani di tutta la città. Per i più piccoli, accanto ai Salesiani c'è la sede delle figlie di Maria Ausiliatrice. Le suore raccolgono dal 15 giugno a tutto luglio 120 bimbi dai 6 ai 12 anni in sede e ai Filtri di Aurisina. Dopo la pausa agostana, con il 1.o settembre fino ad inizio scuola si riprende con un campo vacanze in sede, dalle 7.30 alle 19. Più limitata negli orari (16-20) ma ugualmente ricca è l'estate dei Frati di Montuzza, che danno la possibilità di imparare a suonare la chitarra e giocare a tennis. Per la settantina di assidui ospiti (dai 5 anni in su) ci sono anche computers a disposizione e nel campo ci si può cimentare in vari sport. All'oratorio di via Don Minzoni invece sono appena rientrati i ragazzi più grandi (11-17 anni) dal secondo campo-scuola a San Cassiano in val Badia.

Anna Maria Naveri

(3 - continua)

Nessuna decisione definitiva sui 200 milioni che l'Usl dovrebbe pagare al nipote di Umberto Zadnich

Da dieci anni attende il risarcimento

Ha 18 anni ed è solo al mondo: sua madre è stata uccisa a colpi d'ascia dal nonno

La Corte d'appello ha deciso di affidare l'ennesima perizia a uno psichiatra bolognese. Sotto accusa le strutture sanitarie per il mancato controllo

Dieci anni di attesa. E ancora nessuna decisione definitiva sul risarcimento di 200 milioni che l'Usl dovrebbe pagare al nipote di Umberto Zadnich, il pluriomicida affidato alle strutture psichiatriche che nel 1987 uccise la figlia Berta con 90 colpi d'ascia in un alloggio del «Vaticano».

La sentenza d'appello sembrava dovesse essere depositata in cancelleria nei prossimi giorni. Invece i giudici della Corte d'appello presieduta da Pasqualino de Simone, hanno deciso di affidare l'ennesima perizia a uno psichiatra bolognese, il professor Vittorio Volterra. Dovrà fare chiarezza sul quesito che sta alla base di questa causa. Se Umberto Zadnich aveva già ucciso due volte ed era malato di mente, perchè è stato liberato? Perchè non è stato controllato dagli psichiatri che lo avevano in cura?

Secondo i difensori del nipote che oggi ha quasi 18 anni ed è solo al mondo, le strutture dell'Usl si sono limitate a somministrare al nonno malato di schizofrenia e pluriomicida, solo qualche pillola nei momenti di crisi. Umberto Zadinch aveva manifestato più volte il suo attaccamento morboso alla figlia e dopo la liberazione dal manicomio criminale aveva ripreso a frequentarla. L'aveva uccisa il 15 maggio 1987. Poi era fuggito a Venezia dov'era stato catturato 20 giorni più tradi nei pressi del casinò. Era stato riaffidato a un manicomio criminale per morire nel 1994.

Ma ritorniamo alla causa civile. In primo grado il Tribunale di Triestre nel 1990 aveva condannato l'Usl a pagare al ragazzino un risarcimento di 200 milioni. L'Usl ha resistito in giudizio, ritendendo ingiusta la condanna.

«Siamo dei medici, non custodi o carcerieri» avevano sempre sostenuto gli psichiatri. «Riteniamo nostro dovere curare e assitere gli ammalati. Non è nostro compito sorvegliarli. Questo ruolo spetta alla magistratura e alla polizia».

«Umberto Zadnich non aveva manifestato nessun segno premonitore prima di uccidere la figlia » aveva aggiunto l'avvocato Raffaele Esti, difensore dell'Usl. «Il giudice che lo aveva liberato dal manicomio lo aveva dichiarato non pericoloso. La responsabilità non è dell'Usl, l'omicido della figlia era impreverdibile».

Diversi i pareri degli avvocati del nipote oggi maggiorenne. L'avvocato Franco Bruno che aveva iniziato la causa aveva sostenuto che «Zadnich era uno schizofrenico paranoide con sfondo aggressivo e violento. Portava nella sua abitazione ospiti del Cim, laddove compiva gli atti più turpi che si possono immaginare, atti che non potevano essere ignorati dagli psichiatri, così come la sua relazione con la figlia. La conoscevano tutti, vicini compresi e in modo particolare i medici del Cim se vi fosase stato controllo».

Il Tribunale presieduto da Alberto Chiozzi, giudice relatore Giovanni Sansone, aveva accolto questa tesi e nel 1990 aveva condannato l'Usl a pagare un risarcimento di 200 milioni. «Non è stata versata a tutt'oggi nemmeno una lira» hanno spiegato ieri i nuovi legali del ragazzo, gli avvocati Lucio Frezza e Fulvio Vida.

La sentenza della Corte d'appello non ha potuto pronunciare sarebbe stata «esecutiva». Invece per un asserito errore del precedente perito che non aveva avvisato la controparte rischiando di far annullare tutti gli atti, il processo si è riaperto. Nuova perizia e decisione, forse entro Natale. Il ragazzo rimasto solo al mondo attende.

Claudio Ernè

Dal 13 agosto sport, giochi, musica, balli, maghi, chiromanti e un mercatino serale dell'artigianato

Ferragosto a Barcola, una festa di tutti

Mercatino serale, giochi per giovani e anziani, sport di ogni tipo e serate danzanti. I 1600 metri che dal Cedas di Barcola portano al Bivio di Miramare stanno per animarsi nelle calde serate ferragostane. Di tutto e di più. Per un ricco programma che il 13, 14 e 15 agosto metterà in scena «Aspettando Ferragosto sulla riviera barcolana». La manifestazione, che vede l'Associazione La Bavisela, il Comune di Trieste e l'Azienda di promozione turistica in qualità di organizzatori, si pone l'obiettivo di rendere meno «sole» le giornate di chi rimane a Trieste. Cittadini e turisti inclusi.

I chioschi e i locali della riviera faranno da contorno a un happening che dal mattino presto si protrarrà a notte inoltrata. Tanti gli appuntamenti fissi nelle tre giornate caratterizzate da soggetti a tema. Si va dai giochi mattutini in acqua per bambini (in località Cedas) ai corsi di ginnastica acquatica e di fitness sparsi tra la Marinella e il primo e l'ultimo «Topolino».

I più intraprendenti potranno cimentarsi negli stage organizzati da Punto Sub per visitare le bellezze subacquee, mentre tutti potranno rivolgere il naso all'insù per seguire le scorribande dei velivoli ultraleggeri del Gruppo Amici del Volo Trieste. Ogni sera, infine, la Confederazione dell'artigianato allestirà un mercatino lungo tutta la riviera, animato dalle esibizioni di maghi, chiromanti, artisti e ritrattisti.

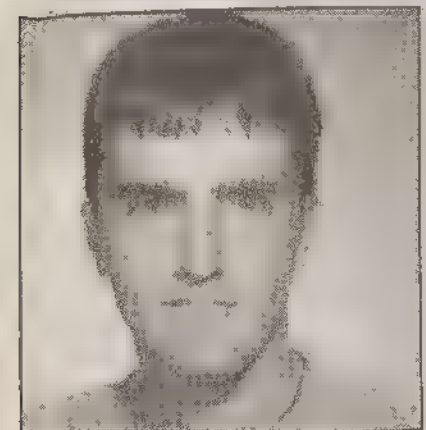
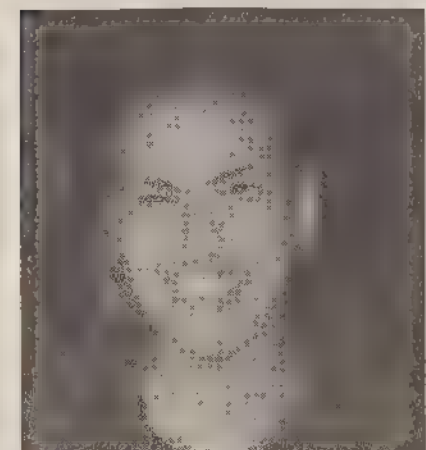
Nel «liston» serale, oltre ad ammirare l'esposizione di oggettistica e artigianato, si potrà quindi farsi fare un ritratto o prevedere il futuro. Il tutto condito dalla musica di Radio Punto Zero, voce ufficiale della manifestazione.

Tre i temi delle tre giornate di festa. Si inizia il 13 con la serata latino-americana ai «Topolini», che vedrà in pista i ballerini dell'Accademia Danze Trieste e i triestini che vorranno cimentarsi. California Beach Party e Giochi senza frontiere il clou del 14 agosto, che si terrà nello spazio antistante il California Inn. E per chiudere in bellezza, la notte di Ferragosto proporrà la discoteca all'aperto al Bivio di Barcola. Il tutto condito da fiaccolate sui pattini, tornei sportivi per tutti i gusti (si va dalla pallanuoto in notturna per «campioni» sino al dilettantistico briscola e tressette), gare culinarie, sfide tra mangiatori di anguria, esibizioni di ballo e concertini con diversi gruppi musicali lungo tutta la riviera. In attesa di Ferragosto, la riviera barcolana si appresta a pulsare di vita.

Alessandro Ravalico

Il risultato pieno conseguito da ben cinque studenti di una unica classe

Record: dodici «60» al Galilei

Nella V E mai sotto l'8 la media dei voti degli anni precedenti

'Adalberto Costessi

Giovanna Monterosso

Daniela Zugna

Elena Pocecco

L'esame di maturità del 1998, l'ultima con il vecchio sistema, è destinato a rimanere negli annali del liceo scientifico Galilei: alla scuola di via Mameli spetta infatti il primato cittadino di «60»: la commissione ne ha dati ben dodici. Non solo, ma, record nel record, quasi la metà di questi, cinque, per la precisione, sono andati a pannaggio di studenti di una sola classe, la V E.

Questi i loro nomi: Adalberto Costessi, che adesso si iscriverà a fisica, Giovanna Monterosso e Daniela Zugna, che hanno scelto giurisprudenza, Elena Pocecco, che farà medicina, e Corinna Ulcigrai che si iscriverà a matematica.

Piccola nota di cronaca a conferma del fatto che solide amicizie possono instaurarsi anche tra i banchi di scuola: molti dei venti alunni della V E hanno intrapreso una breve vacanza a Corfù non appena ultimati gli orali: hanno avuto la notizia del buon esit o dell'esame via fax.

Paola Corbatto

Non solo V E al Galilei: il massimo dei voti è stato raggiunto anche da Cristina Zonch, della V C. E anche il suo esame rappresenta per certi versi un record: le sono bastati 25 minuti di colloquio per convincere la commissione di meritare il «60».

In realtà anche le medie riportate negli anni precedenti, mai inferiori all'8, hanno avuto il loro peso. Anche per Cristina Zonch, così come numerosi «maturi» di quest'anno, la passione della musica alla quale ora potrà dedicarsi con maggior impegno: studia pianoforte al Conservatorio. In autunno via con l'università: si iscriverà quasi certamente a scienze della comunicazione.

Della V A dello scientifico di via Mameli faceva parte Michele Ferro, giunto alla maturità con eccellenti precedenti e pronto ora per l'università: ancora da definire la facoltà, anche se la scelta cadrà probabilmente su ingegneria. Uno dei nove «60» usciti dall'Oberdan è quello di Riccardo Ferrari della V F che portava fisica e inglese e che per tre anni ha avuto la media dell'8; per lui ingegneria elettronica e il proseguimento degli studi con il pianoforte al Tartini.

Passiamo al Deledda dove tra i migliori si è piazzata Paola Corbatto: ha portato italiano e matematica ed esprime un ottimo giudizio sulla scuola appena frequentata; da definire la scelta universitaria: le alternative sono psicologia a Trieste o logopedia a Padova. Nel frattempo continuerà a dedicarsi al suo interesse personale: cantare nei due cori dei quali fa parte.

Sempre al biologico sanitario di via Rismondo ha conseguito la maturità, con il massimo del punteggio, Angelo Mancuso che si presentava all'orale con matematica e fisica. In ottobre si iscriverà a veterinaria.

Corinna Ulcigrai

Cristina Zonch

Michele Ferro

Riccardo Ferrari

Fermate dalla Mobile e subito processate

«I gioielli sono contaminati» Ma la truffa va male: due trevisane in manette

«I suoi gioielli sono stati colpiti da un virus letale». Il trucco era questo e molti anziani ci erano cascati. Ma questa volta alle malviventi è andata male. I poliziotti della squadra mobile e della volante le hanno identificate e denunciate. Proprio l'altro hanno patteggiato la pena di un anno di reclusione e 400 mila lire di multa. Ecco i nomi: Anna Dori, 33 anni e Donatella Floriani, 38 anni, entrambe di Treviso. A incastrarle è stato un anziano visitato dalle due sedicenti adette dell'azienda sanitaria. Si è insospettito e ha chiamato la polizia. Dopo poco le due erano in questura. In manette.

La messa serbo-ortodossa a San Spiridione: rettificano la presidente e il metropolita

Rettifiche a catena sulla messa celebrata l'altra sera nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione. «La funzione è stata officiata semplicemente per implorare la guarigione di Alberto Castagna — precisa Gordana Rokic, presidente dell'Associazione italo-serba — i riferimenti al Kosovo che sono stati fatti dal giornale sono del tutto inconferenti». «Quella che ho celebrato era una normale messa per il vespero — replica a propria volta il metropolito Jovan — non ho mai officiato alcun rito in favore del conduttore televisivo Alberto Castagna».

«Towering Inferno Kaddish», stasera la seconda e ultima rappresentazione del grande spettacolo

Dopo lo spettacolo di ieri, questa sera seconda e ultima replica al Politeama Rossetti di «Towering Inferno Kaddish», lo spettacolo fondato nel 1987 dal duo ebraico-britannico Richard Wolfson e Andy Saunders e dal regista Roger Riley. Lo spettacolo multimediale è stato plurilodato dalla critica, ed è stato tra l'altro definito una «treno rapido carico di musica, film, dolori e poesia del XX secolo». Lo spettacolo è promosso dal Comune di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile e con l'organizzazione Promoservice.

Lorenzo Pilat stasera alla «Festa del Tricolore» Niente politica ma solo canzoni in dialetto

Nessun dibattito politico, questa sera, alla quarta «Festa Tricolore sul mare» organizzata da Alleanza nazionale sul Molo Pescheria. Il piatto forte della serata, informa un comunicato di An, contrariamente a quanto previsto dal programmma negli altri giorni, saranno «la musica, le canzoni e la vivacità del triestino Lorenzo Pilat» che si esibirà a partire dalle 21. Già dalle 18 saranno comunque in funzione i chioschi gastronomici, e chi vuole potrà gustare una cena in attesa dell'esibizione del cantauatore Lorenzo Pilat, una delle voci del folklore locale più note.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO TRIESTE e GORIZIA

SPONSOR UFFICIALE TOTAL BASKET

Gasolio per riscaldamento
gasolio autotrazione
gasolio agevolato Z: F: Trieste
olio combustibile fluido
serbatoi da interno ed esterni
prove di tenuta serbatoi
(ord. com. TS/92).

PETROLCHIMICA ADRIATICA

Vendita all'ingresso e al dettaglio di lubrificanti:
TOTAL
AGIP
FIAT
CASTROL
IP PERSIAN e altre marche

TRIESTE - DOMIO 145

TEL. 040 - 82.44.00 - 817395 FAX 040 - 383249

Ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente tutta la nostra spettabile clientela per l'enorme successo che hanno avuto i prodotti che abbiamo loro proposto. Da oltre 3 anni i clienti che hanno provato i nostri lubrificanti si sono moltiplicati e oltre 20.000 consumatori di Trieste si sono rivolti a noi. Tutto ciò ci lusinga e ci sprona a continuare nel nostro operato per proporre nell'immediato futuro altre promozioni di tal genere.

Petrolchimica Adriatica... e l'olio di qualità ti costa la metà!

MUGGIA Rinviata «per problemi tecnici» l'inaugurazione del centro commerciale di Rabuiese

Tuoni e fulmini sull'«Arcobaleno»

L'assessore Gasperini: «Il Comune non ha potuto dare l'autorizzazione»

Ieri pomeriggio politici e cittadini hanno atteso invano la cerimonia: la Regione avrebbe condizionato l'apertura ad alcuni lavori sulla viabilità

«Informiamo la spettabile clientela che per problemi la data di apertura viene rinviata. Ci scusiamo per il disagio». Questa la scritta a caratteri cubitali che campeggiava ieri sulle brillanti vetrine del centro commerciale «Arcobaleno» di Rabuiese. Parte dunque col piede sbagliato l'avventura del primo grosso ipermercato a due passi dal valico internazionale muggesano.

«Cosa è successo?», «Ma quando aprono», «Ma l'inaugurazione non doveva essere oggi?». Queste le domande che si sono posti ieri pomeriggio i numerosi cittadini intervenuti alla cerimonia, ma anche in un gruppetto di consiglieri comunali tra i quali addirittura il vicesindaco Italico Stener, presente con tanto di biglietto d'invito. Il tutto sotto lo sguardo attento di una pattuglia della polizia, alla quale evidentemente non deve essere giunta la disdetta dell'appuntamento previsto.

Apertura rinviata per problemi burocratici e forse per la mancata autorizzazione alla vendita da parte del Comune. Questa l'ipotesi più attendibile per spiegare quanto successo ieri pomeriggio, anche perché le dichiarazioni dei rappresentanti della proprietà non aiutano certo a comprendere l'accaduto. «Non abbiamo potuto rispettare le date per problemi tecnici, di più non posso dire – ha spiegato sinteticamente un portavoce –. Non so nulla a proposito del problema relativo alle autorizzazioni. Ci scusiamo con la clientela».

Qualcosa di più la si può capire invece dalle dichiarazioni che aveva rilasciato, qualche ora prima dell'annunciata inaugurazione, l'assessore al commercio del Comune di Muggia, Lorenzo Gasperini. «Non so cosa succederà oggi pomeriggio (ieri, ndr) – aveva detto Gasperini –, ma sono certo che il Comune non ha dato l'autorizzazione alla vendita per il supermercato. Ingiustamente si crede che l'amministrazione comunale voglia ostacolare l'apertura del centro commerciale, ma non è così. La Regione ci ha scritto condizionando il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di alcuni lavori sulla viabilità del centro commerciale. Se questi lavori non vengono eseguiti non possiamo rilasciare l'autorizzazione, perché se succede qualche incidente potremmo esserne responsabili».

In particolare l'ente regionale avrebbe chiesto la realizzazione di due corsie, una di accelerazione e una di decelerazione, per l'accesso e l'uscita lungo la provinciale di Farnei, e una piccola modifica anche alla viabilità di accesso alla statale.

Ma cosa accadrebbe se il supermercato venisse aperto comunque? «Saremmo costretti, dopo un sopralluogo della Polizia municipale, a emettere un'ordinanza per la chiusura – aveva spiegato ancora Gasperini – e se anche questa non venisse rispettata dovremmo inviare gli atti alla magistratura».

Riccardo Coretti

«Ci scusiamo per il disagio», così recitavano i cartelli che annunciavano il rinvio dell'inaugurazione del centro commerciale di Rabuiese. A vuoto l'attesa di un gruppo di cittadini e di consiglieri comunali (Foto Sterle).

SGONICO Stanziamenti del Comune

Sales, piazzetta da sistemare

Il consiglio comunale di Sgonico ha approvato l'altra sera il nuovo programma dei lavori pubblici da eseguire nel triennio 1998/2000, in base alla nuova ripartizione dei finanziamenti.

Restano confermati per l'anno in corso i lavori del Parco ricreativo di Samatorza (per 100 milioni), per la sistemazione dell'area di Sgonico da dedicare ad attività culturali e alla promozione dei prodotti agricoli locali (per 178 milioni), della piazzetta di Sales (per 80 milioni) e di sistemazione della segnaletica stradale (110 milioni). Via libera anche all'asfaltatura della strada comunale tra Stazione di Prosecco e Devincina per un totale di 119 milioni, e conferma anche per qualche altro intervento di minore portata. Spostati invece di un anno i lavori per l'ampliamento della sede comunale, che prevedono una spesa di ben 450 milioni.

Per il 1999, anche se i finanziamenti sono in buona parte ancora da confermare, sono inoltre previsti numerosi interventi di adeguamento impianti e manutenzione a edifici e strutture pubbliche.

Per il 2000 invece la spesa attualmente prevista ammonta, nel suo complesso, a 140 milioni, in gran parte destinati a opere di manutenzione straordinaria per gli edifici scolastici.

Nella stessa seduta il consiglio ha inoltre approvato una convenzione con il Comune di Trieste per i servizi cimiteriali.

r. cor.

MUGGIA

Soddisfatti i consiglieri per essere stati interpellati sul porto di Trieste

Sì all'ampliamento della diga

Anche Muggia dice la sua in merito al piano regolatore del Porto di Trieste. Il consiglio comunale ha infatti votato, approvandola, una delibera per la valutazione di impatto ambientale relativa alla variante in discussione in questi mesi.

In particolare si trattava di esprimere un parere sul progetto di ampliamento di una diga, finanziato con ben 54 miliardi di fondi statali, che in un primo momento parevano destinati a Livorno.

Grande compiacimento per il ruolo del Comune è stato espresso dai rappresentanti dell'opposizione. «Si tratta di una delibera molto importante per il futuro di Muggia – ha detto l'ex sindaco Sergio Milo –. Il fatto che la Regione abbia chiesto un parere al Comune dimostra che Muggia ha piena autorità per discutere del funzionamento del porto di Trieste». Sulla stessa linea anche le dichiarazioni del leghista Edoardo Marchio, che ha sotolineato «gli errori» commessi sinora dallo Stato nei confronti della politica economica triestina.

«Dopo la lunga serie di lamentazioni che ha interessato la nostra provincia – ha sostenuto invece Giorgio Rossetti, capogruppo dell'Ulivo – è significativo che siano stati assegnati questi 54 miliardi per potenziare il porto».

La votazione della delibera, passata all'unanimità, ha avuto anche un piccolo retroscena da film giallo. Prima della votazione, infatti, il sindaco ha dovuto sospendere la seduta per qualche minuto e indire una riunione di maggioranza. Incomprensioni, diversità di vedute? Di certo si sa solo che, al momento del voto, ha abbandonato l'aula Mario Vascotto, consigliere di Forza Italia.

MUGGIA

Apre l'ufficio che permette agli stranieri di ottenere il rimborso dell'Iva

S. Bartolomeo, valico promosso

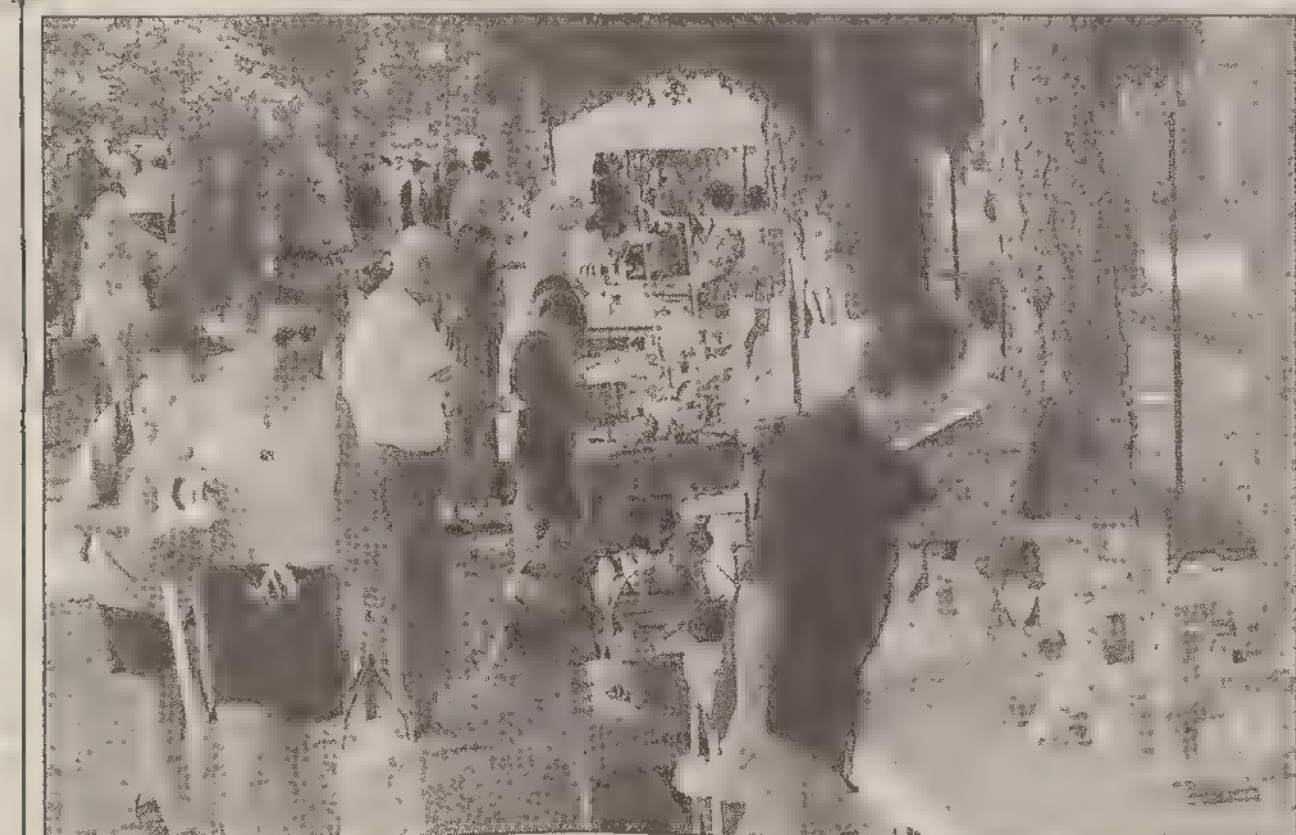
Con una breve cerimonia, alla quale parteciperanno il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza e i responsabili delle dogane provinciali, e che s'inizierà alle 11,30, il valico di San Bartolomeo stamane sarà «promosso». A partire da oggi, infatti, tutti gli stranieri che hanno diritto al rimborso dell'Iva e che finora erano obbligati a transitare da Rabuiese per farsi rilasciare il timbro necessario per l'operazione, potranno rivolgersi anche all'ufficio situato a San Bartolomeo per ottenere lo stesso risultato.

La scelta è stata fatta dalle autorità doganali proprio allo scopo di sgravare il valico di Rabuiese, trafficatissimo soprattutto durante la stagione estiva, del compito esclusivo delle operazioni burocratiche indispensabili per il rimborso dell'Iva.

Come si ricorderà, gli stranieri che effettuano a Trieste acquisti per importi di una certa entità, hanno diritto a ottenere il rimborso dell'Iva, ma devono completare una determinata procedura. Finora l'unico ufficio competente era situato a Rabuiese: da oggi se ne aggiunge quello di San Bartolomeo, che beneficerà fra l'altro di personale specializzato, che le autorità doganali hanno stabilito di destinare a tale specifico compito nella nuova sede.

Con questa iniziativa, prosegue la serie di interventi dei responsabili delle dogane della Provincia destinati a snellire le numerose e diverse operazioni che quotidianamente si compiono sui confini. L'appuntamento più atteso sotto questo profilo è indubbiamente quello relativo agli uffici doganali di Rabuiese, che, per motivi di ordine sanitario, come si ricorderà, dovranno essere spostati; la scelta sembra debba ricadere su un'area situata all'interno del comprensorio dell'Ezit, ma si attendono al proposito notizie certe.

u. sa.

ESTATE IN BAIA

Con il sirtaki, la Grecia sbarca a Sistiana

Sirtaki, tradizione popolare ellenica e prelibatezze della cucina greca. È questo il menù di domani alla Caravella di Sistiana quando, a partire dalle 21.30, si svolgerà il concerto dei Takis Kunelis Ensemble, interpreti dell' anima più autentica della tradizione popolare greca. Ma la sera e la notte a Sistiana saranno ravvivate anche domani pure dal Mercatino delle pulci che funzionerà dalle 17 alle 24 sempre nei pressi della Caravella. Stavolta la visita alle bancherelle potrà venir fatta a ritmo di sirtaki.

PREISTORIA SUL CARSO

Un paleontologo russo e una collega italiana hanno compiuto un importante studio nel nostro museo

Trebiciano nasconde il segreto dei dinosauri

L'età di alcuni fossili recuperati è quella della scomparsa dei grandi rettili

Potrebbe trovarsi nel giacimento di pesci fossili di Trebiciano una delle risposte al mistero della scomparsa dei dinosauri. In questi giorni due paleontologi, il russo Alexandre Bannikov dell'Accademia delle Scienze di Mosca e Chiara Sorbini dell'Università di Pisa, hanno portato a termine nei laboratori del Museo di storia naturale uno studio sui fossili di Trebiciano estratti dagli strati rocciosi del cosiddeatto livello «KT», la cui età risale a un periodo tra la fine del Mesozoico e l'inizio del Terziario, più o meno l'era in cui avvenne la scomparsa dei grandi rettili dalla Terra.

«Già dai primi studi - ha affermato Bannikov prima di fare rientro a Mosca - il giacimento di Trebiciano sembrava promettere bene; il lavoro svolto con Chiara Sorbini *(figlia dello scomparso Lorenzo Sorbini, direttore del Museo di Verona, e già collaboratore di Bannikov, ndr)* ha confermato l'imporatnza dei reperti». I pesci fossili, infatti, sono risultati in gran parte sconosciuti alla scienza sia come specie che come generi e famiglie. Non solo, ma la scarsa varietà delle nuove specie testimonia, aggiunge Bannikov, di una «fauna monotona che rappresenta un indice interessante per gli studiosi che indagano sulla grande estinzione della fine del Mesozoico». A dire che le poche e finora sconosciute specie sopravvisute - a un immane disastro? a un cambiamento climatico? - possono fornire indicazioni importanti per capire cosa accadde sulla Terra in quel remoto passato. La ricerca dei due studiosi si ricollega tra l'altro agli studi che l'Università di Trieste sta compiendo proprio sugli strati KT in ambito regionale.

Bannikov e Chiara Sorbini, giunti a Trieste grazie a una borsa di studio messa disposizione da una società privata triestina di scavi paleontologici e allestimenti museali, hanno lavorato con le collezioni del Museo di storia naturale, reperti raccolti dopo la scoperta del giacimento avvenuta duranti gli scavi della superstrada e preparati nel laboratorio di paleontologia del museo. Fu un appassionato di fossili, Alceo Tarlao (noto per le sue numerose scoperte), a individuare la ricca «pesciara» e a informare il Museo di storia naturale che avviò una campagna di scavi. «Si tratta - spiega il direttore del museo, Sergio Dolce (nella foto) - di reperti stupendi e conservati così bene da sembrare disegni a china su un figlio bianco». E il museo civico, aggiunge Dolce, rimane «un importante deposito di olotipi di queste nuove categorie sistematiche, a disposizione degli studiosi». Anche per ringraziare della collaborazione avuta, Bannikov e Chiara Sorbini non hanno esitato a dedicare alla nostra città una delle nuove specie di pesci del passato: la «Tergestina».

pi. spi.

MUGGIA

Sfida calcistica tra i politici e le compagnie

Muggia avrà domani la sua partita di calcio con protagonisti i politici, che scenderanno in campo (a sette) contro una rappresentativa delle compagnie di Carnevale. L'iniziativa, a scopo benefico, si terrà domani sera alle 20.30 al campetto adiacente lo stadio «Zaccaria». L'ingresso sarà gratuito ma si potranno fare delle offerte libere per aiutare Leonardo Riccioli, il ragazzo triestino vittima qualche tempo fa di un incidente e attualmente costretto a lunghe e costose cure presso una clinica di Innsbruck. In suo favore si è già mossa anche l'Associazione nazionale Alpini. Hanno già confermato l'adesione, tra i politici, il sindaco Dipiazza, alcuni consiglieri comunali e il coordinatore dell'Ulivo, Stefano Decolle.

SGONICO

Ninfee e ghiri nel giardino di Carsiana

Le piogge e il sole hanno favorito molte nuove fioriture nel giardino botanico di Carsiana, che si trova nel Comune di Sgonico ed è un microcosmo che riproduce la geologia, la flora e la fauna del Carso. Adesso si possono vedere le fioriture del Carso montano, tipiche della Selva di Ternova (Aconitum Vulparia, Digitalis grandiflora, dai fiori molto appariscenti), la Grafia Golaka tipica del monte Golaki, o ancora le grandi ninfee gialle e bianche da ammirare nel caratteristico stagno. Inoltre, fra i rami è possibile scoprire i ghiri, che si aggirano indisturbati. Carsiana è visitabile da martedì a venerdì (10-12), sabato, domenica e festivi (10-13 e 15-1); chiuso il lunedì.

SISTIANA

Le domande per utilizzare le palestre

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di utilizzo, per l'anno 1998-99, delle palestre comunali Ceo e de Marchesetti di Sistiana. Ne dà informazione, alle associazioni sportive e ricreative, il Comune di Duino Aurisina.

Le domande, sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante della società richiedente, vanno indirizzate all'Area servizi alla collettività — Servizio sport e tempo libero, secondo il facsimile in distribuzione alla biblioteca comunale di Aurisina, ad Aurisina 102, dove gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e anche dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì, telefonando al numero 040 - 20173711.

PREISTORIA SUL CARSO

Completata la ricostruzione dell'enorme esemplare sulla base degli studi effettuati sui reperti

Ecco «Antonio», l'Adrosauro di Duino

E' lungo 5 metri e mezzo, alto 2 e 60, largo un metro e 10 e pesa 150 chili. Si presenta finalmente in tutta la sua imponenza «Antonio», il dinosauro di Duino i cui reperti sono stati rinvenuti alcuni anni fa in quello che è a tutt'oggi l'unico giacimento di dinosauri in Italia. Ora Antonio, della famiglia degli Adrosauri, è stato ricostruito in vetroresina ignifuga dalla società Stonage di Trieste (specializzata in preparazioni di fossili e allestimenti museali) in collaborazione con John Fischner, uno degli artisti dello staff di «Jurassic Park», sulla base degli elementi già noti ai paleontologi e degli studi effettuati sui reperti rinvenuti a Duino.

Nel marzo scorso era stata realizzata la testa, e in questi giorni l'esemplare è stato completato interamente per conto del Museo di storia naturale. Il dinosauro sarà esposto per la prima volta al pubblico in novembre, nell'ambito della mostra a Palazzo Costanzi sulle ricerche svolte dal Museo di storia naturale in ambiente carsico. Il giacimento di Duino conserva altri resti di dinosauri che attendono solo di essere riportati alla luce da una nuova campagna di scavi.

ORE DELLA CITTÀ

Amici della lirica

Questa sera alle 18, nella sede di c.so Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'operetta «Il Conte di Lussemburgo» di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniranno oggi alle 20.30 nella consueta sede dello Starhotel Excelsior. Tema della serata «Il fatto del giorno»

Amici del cuore

Il personale paramedico degli Amici del cuore oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni in piazza Goldoni, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Revoltella estate

Prosegue la rassegna di incontri letterari curati da Franca Marri sulla terrazza del museo Revoltella: oggi alle ore 21 Valerio Fiandra e Rita Siligato presenteranno l'autrice triestina Serena Antonio Rosso insieme al suo libro Barche di carta, uscito quest'anno per la Lint nella collana «Gente di mare».

Il San Luigi in festa

Fino al 3 agosto l'associazione sportiva San Luigi, di via Felluga 55-58 (capolinea della 26), organizza serate di festa all'insegna del divertimento, con musica, balli e piatti prelibati, tali da accontentare anche le forchette più esigenti. Per gli appassionati della danza si avvicenderanno le orchestre dei Billows, Fumo di Londra e Assi.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, da alcune letture di rievocazione emergeranno le caratteristiche di un'attiva personalità che ha affrontato problematiche sociali di sviluppo in Sicilia reagendo a situazioni scabrose con lo spirito della nonviolenza, meritandosi il premio Lenin per la pace. Così verrà ricordato lo scrittore-sociologo italiano Danilo Dolci, nato a Sesana nel 1924 e recentemente scomparso. Ingresso libero.

Incontriamoci al Ferdinandeo

Continua la festa nel fresco piazzale del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate, piatti tipici triestini, birra e vino a volontà, oggi con Sandra e Sandro e domani con Sandro e Sergio. Sono aperte le iscrizioni ai tornei di volley e alla gara amatoriale di ballo dell'8 agosto in collaborazione con l'Accademia danze Trieste.

Ex tempore al Cmm

Domenica si svolgerà nella sede del Cmm Sauro la consueta ex tempore di pittura riservata ai giovani da 0 a 16 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Tel. 412327, fax 413447.

Circoscrizione terza

Oggi alle 21 proiezione di audiovisivi in dissolvenza incrociata «Quattro chiacchiere sul... respirare sott'acqua». Appuntamento a villa Prinz in Salita di Gretta 38.

Lupi in concerto

Oggi, sempre alle ore 19, l'appuntamento con la musica di Umberto Lupi è nel giardinetto di Borgo San Nazario a Prosecco, in via San Nazario 100/2, assieme alla cantante ospite Antonella Brezzi.

«Memorial Quaia»

L'Us Acli avvisa le squadre partecipanti al «Memorial Quaia» che oggi alle 19.30 al circolo Acli di via Cologna 77 si terrà la riunione per la formazione dei gironi e per l'orario della prima giornata. Si invitano tutti a partecipare.

Complesso bandistico San Sergio

Anche quest'anno la tradizionale festa campestre del complesso bandistico San Sergio avrà luogo nel rione di Borgo San Sergio da oggi al 3 agosto con i chioschi enogastronomici e la musica da ballo delle orchestre romagnole; in più, domenica parteciperà la banda comunale Giuseppe Verdi con un concerto che s'inizierà alle 19.

Amici di Dioniso

Gli Amici di Dioniso, come «quel giovedì» (16 luglio Teatro dei Fabbri), si incontreranno oggi, giovedì 30 luglio, tra le 20 e le 21 al caffè Tommaseo, per condividere esperienze e sensazioni. Per ulteriori informazioni telefonare al 773865.

L'Alpina sulla Cima di Mezzo

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione dal rifugio Tolazzi (m. 1350) passando per il rifugio Marinelli (m. 2113) alla vetta della Cima di Mezzo (m. 2713). Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 18 alle 20.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) ai n. telefonici 365110 e 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Si sono iniziate le prenotazioni per la gita a Bibione del 1.o agosto, per il gelato del 6 agosto e per la grigliata del 13 agosto a Chiampore. Per informazioni telefonare ai n. 365110 e 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 16 alle 19.

ORE SPE

PICCOLO ALBO

Venerdì 24 luglio smarrito giovane gatto maschio rosso tigrato, petto bianco, in piazza C. Romana. Tel. 040/314549.

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica
Via S. Nicolò 20
Espone
ADRIANA SCARIZZA

STATO CIVILE

NATI: Lorenzo Zubin, Ottavio Bernes, Matteo Calcina, Giulio Amabilino, Gaia Masoli, Luca Benvegnù.
MORTI: Giulio Petrucco, di anni 58; Umberto Gomirato, 83; Ruperto Renieri, 68; Giorgio Babich, 78; Fabia Ghedina-Riosa, 52; Oreste Corrado, 22; Donato Corda, 64; Livio Viola, 74; Elisabetta Vicic, 79; Giovanni Verani, 88; Luigi Cefali, 73.

FARMACIE

Dal 27 luglio all'1 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1- Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

ESTATE IN CITTA'

I piccoli «delfini» del centro estivo San Giusto

Le educatrici della Cooperativa 2001 salutano i loro piccoli «delfini» del centro estivo San Giusto e la coordinatrice, Michela Dandri. Ecco i bambini, che indossano la maglietta dipinta al centro estivo, ritratti con le loro «insegnanti» in uno degli ultimi giorni di attività. Buone vacanze a tutti!

ELARGIZIONI

— In memoria di Corrado Farinola (20/7) da Nerina e Leonardo Stopar 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'amica Anna per il suo onomastico (26/7) da Laura Del Fabbro 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXII anniversario da Lucio Bonazza e famiglia 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Baldasar nel VII anniversario (30/7) dalla moglie 50.000 pro reparto oncologia.
— In memoria di Fernanda nel V anniversario (30/7) dalla sorella Adelia 15.000 pro Ass. Amici del cuore, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
— In memoria di San Leopoldo Mandic' nel LVI anniversario (30/7) da N.N. 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del capitano Umberto Mosca per un anniversario (30/7) dalla moglie Giuliana 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Pangher nel VI anniversario (30/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Lida Penco da Elda 30.000 pro Airc, 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Roberto Sagues nel VII anniversario (30/7) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Aism, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Trenca nel XVI anniversario (30/7) da Bruna Brill 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciano Zulla nel VII anniversario (30/7) dalla moglie Nives Fonti ved. Zulla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Rosani da Willy, Luisella ed Elena 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Riccardo Rosani da Valnea e Bruno Gaggia 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Nella Rossi da Liviana e Paolo 500.000 pro Istituto europeo di oncologia.
— In memoria di Iole Sandri Petronio dalla famiglia 500.000 pro Amici del cuore, 500.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nivea e Flavia Giona 50.000 pro Lega Nazionale; da Lucio e Renata Ercolessi 100.000 pro Agmen; da Anita Romanelli e fam. 30.000 pro ass. Amici del cuore; da Grazia Brunetti 50.000 pro Astad; da Titti Brunetti 100.000 pro Airc; da Graziella, Nini, Liliana e Mariuccia, Tuccia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorda Sossi da Ileana, Rosa, Lucia Marega, Sergio Sturman, Antonella Festoni e Giuliana Grison 90.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Spada da Nivea e Sandra Bradamante 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Stoch da Emilia Bravin 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mauro Stroppolo da Bruno Poropat, Tullio Purinani, Ennio Fermo 100.000 pro Ail.
— In memoria di Nereo Todero dal nipote Raffaele Viezzi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nella Trevisan Rossi da E. P. 20.000 pro ass. De Banfield.
— In memoria di Rino Zacchigna dalla famiglia Serenella, Emilio Tominich 50.000 pro Famiglia umaghese.

Vademecum compilato dal veterinario Paronuzzi con gli indirizzi utili per cani e gatti

Se c'è un'emergenza a quattrozampe ecco a chi e dove rivolgersi per aiuto

Domani al San Marco

Un omaggio a Cecchelin

Il centro studi Tommaseo organizza domani, alle 20.30, nelle sale del caffè San Marco, una serata dedicata ad Angelo Cecchelin, uomo di teatro, autore, attore, protagonista emblematico delle scene triestine e autentico interprete del folclore locale. All'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, interverranno il regista Francesco Macedonio, il maestro Livio Cecchelin, gli attori Laura Bardi e Sergio Colini, con poesie, musiche, scenette e dialoghi in dialetto triestino. Il gruppo «I musicanti» (Carlo Moser alla fisarmonica, Andrea Turco, chitarra, Paolo Amodio, contrabbasso, Giorgio Sambucco e Ivan Marin, mandolini, Liliana Bamboscek e Flavio Degrassi, canto) eseguirà dal vivo una scelta di note canzoni popolari, barcarole, serenate del repertorio classico. Nell'occasione verrà inaugurata la mostra di grafica "I tarocchi" di Ugo Pierri.

Anche gli animali hanno i loro incidenti di percorso: possono smarrisri, rimanere incastrati in qualche pertugio di complicato accesso, essere colpiti da un male improvviso. In questi casi che cosa fare? L'Ente nazionale protezione animali ha compilato un dettagliato prontuario con gli indirizzi e le utenze telefoniche cui si può ricorrere per un'emergenza.

Incominciamo propri con l'**Enpa**, via Rismondo 9 (tel. 635393), da lunedì a sabato dalle 17 alle 20: per recupero di animali in pericolo, segnalazioni di maltrattamenti e ambulatorio veterinario per i soci. **Ufficio zoofilo comunale**, via del Teatro 5 (tel. 6754304), da lunedì a venerdì dalle 8 alle 15: assistenza alle colonie di gatti e segnalazioni inerenti ai vari problemi delle bestiole. **Canile pubblico**, via Orsera 8 (tel. 820026), da lunedì a sabato, dalle 7 alle 13, lunedì e giovedì dalle 14 alle 15, veterinari, dalle 10 alle 12.30: iscrizione all'anaagrafe canina, ritiro animali morti, vaccinazione antirabbica gratuita, sterilizzazione colonie feline e altro.

Vigili del Fuoco, via D'Alviano 15 (tel. 115), 24 ore su 24, soccorso di animali in pericolo, invasioni di api e vespe. **Servizio veterinario d'urgenza** notturno e festivo (tel. 0337/538272), da lunedì a venerdì dalle 20 alle 8 e dalle 12 di sabato alle 8 di lunedì.

Pensione **Gilros**, convenzionata con i comuni della provincia, via di Prosecco 1944, (tel. 215081): adozione di cani senza padrone e contributo mensile di 100 mila lire per chi prenderà un Fido di oltre 7 anni. Rifugio Astad, villa Opicina 1098, tel. 211292, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, e domenica dalle 10 alle 12, ricovero per bestiole abbandonate e adozione di cani e gatti.

Altri indirizzi utili: **Provincia**, ufficio caccia e pesca, via Sant'Anastasio 3 (tel. 3798454 o 3798456) da l unedì a venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle 15 alle 17, recupero selvaggina ferita o morta. Comune, settore V dei vigili urbani, passo Costanzi 1, dalle 7 alle 19, in tutti i distretti, per il rispetto dell'ordinanza sulle deiezioni canine e la conduzione dei Fido sul suolo pubblico. Settore XVIII igiene e ambiente del Comune, via del Teatro 5, tel. 6754305, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 16 alle 20, per la cancellazinoe di cani dall'apposita anagrafe per morte o cambiamento di residenza.

E ancora: **L.e.t.r.a.**, Lega per la tutela di gatti randagi o malati di Giorgio Cociani, piazza Dalmazia 1, (tel. 639400), da lunedì a sabato dalle 7 alle 14 e dalle 16 alle 20, per soccorso a randagi malati o feriti. **Associazione cinofila triestina**, via Piccolomini 4 (tel.3726651), lunedì e me rcoledì dalle 18 alle 20, denuncia di morte o nascita di cani d'allevamento. **Ordine provinciale dei veterinari**, via Piccolomini 4, casella psotale 2000, (tel. 362902) martedì dalle 18 alle 20, per informazioni sul tariffario minimo, segnalazione di comportamenti deontologicamente scorretti da parte dei professionsiti e altro. **Prefettua**, piazza Unità d'Italia 8, tel. 37311, da lunedì a sabato dalle 10 alle 13, der denunciare animali pericolosi.

Infine il **Nucleo Cites** del Corpo forestale, Porto vecchio, molo III, (tel. 7797411), da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18 e sabato dalle 8 alle 14, per la denuncia di possesso di animali di una specie in vie di estinzione.

Nel piccolo vademecum, realizzato con certosina pazienza dal veterinario Alessandro Paronuzzi c'è proprio tutto.

Miranda Rotteri

Fa tappa a Trieste il festival itinerante, con le anteprime musicali dei prossimi mesi

Al Grezar assaggi di hip hop e di calcio

Il gruppo degli Shaman, classificatisi al primo posto al festival «Triestadio-Musicarena», che apriranno il concerto dei Prozac+ in settembre. Questa sera i supporter dell'hip hop saranno gli Zona Est, secondi classificati.

Appuntamento questa sera, dalle 20 in poi, allo stadio Grezar, per «One night hip hop», che fa tappa a Trieste per chiudere la manifestazione «Triestadio '98», proponendo gruppi di punta che si alterneranno al microfono per presentare il meglio dell'hip hop del nostro Paese: Sottotono, La Pina, A.T.P.C., Otierre, Lyricalz, Sab Sista, Bassi Maestro e Fuori Fase. Nel corso della serata verrà presentata anche la formazione della Triestina.

Si è svolta invece domenica sera l'appendice della finale di «Festival Triestadio-Musicarena», sospesa sabato a causa del maltempo, con gli ultimi due gruppi Shaman e The Wawes. La giuria, composta dal produttore discografico Giorgio Tramacere e dal tenore Joe Fallisi, fermatasi appositamente a Trieste per concludere il suo "mandato", insieme alle schede compilate dal pubblico, ha decretato vincitori: al primo posto il gruppo Shaman, che si è aggiudicato una registrazione allo studio Scenario di Trieste e un concerto come supporter dei Prozac+ il prossimo 19 settembre al Palasport; al secondo posto gli Zona Est, che, come premio, questa sera al Grezar apriranno il concerto One night hip hop festival. Al terzo posto si sono piazzati i Licoff, ai quali è stata assegnata una targa quale riconoscimento speciale della giuria.

L'One night hip hop girerà fino al 15 agosto nelle principali piazze italiane, come spettacolo itinerante che rappresenta una porzione significativa di questo fenomeno musicale italiano degli ultimi due anni, insieme a un'anteprima delle uscite discografiche più importanti del momento e dei mesi a venire.

Museo postale

Stampe e missive dal mondo ebraico

Nell'ambito della serie di iniziative «Shalom Trieste», che animeranno la città fino a novembre, s'inaugura domani, alle 18, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (in piazza Vittorio Veneto 1) la mostra filatelico-documentaria «Immagini della tradizione ebraica. Stampe, francobolli, missive postali e medaglie della collezione Moscati». La collezione, in mostra fino all'8 novembre, raffigura oggetti di culto, arredi sacri, festività, episodi biblici e luoghi di preghiera propri della tradizione ebraica ed è arricchita dal Numero unico XXIX marzo 1848 con l'Editto firmato da re Carlo Alberto, che sanciva l'emancipazione degli ebrei nel Regno di Sardegna.

L'orario di apertura del Museo e di visita alla mostra è dalle 9 alle 13, escluse le domeniche di agosto e altre festività.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	8.00	Tu UND HAYRI FKINCI	Istanbul	31
30/7	8.00	Al KORABI	Durazzo	44
30/7	8.00	Du FREE SPIRIT	Parenzo	Molo pes.
30/7	8.00	Cy WEST ISLAND	Jambi	rada
30/7	17.00	Rs SOFYA	Novorossijsk	rada
30/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
30/7	20.00	Tw EVER GIFTED	Valencia	49/7

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	8.00	It MARGHEDA	Venezia	S.Sabba2
30/7	15.00	Ma NILES	ordini	S.L.B.
30/7	15.00	Cam LEJA	ordini	S.L.
30/7	15.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31/bis
30/7	18.00	Tu UND HAYRI FKINCI	Istanbul	31

Sport, gioco & avventura ai «campi estivi» dell'Uisp

Continua con grande sucesso il programma di attività estive rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, grazie agli operatori de «La marmotta», nell'ambito del progetto nazionale «Sport, Gioco & Avventura».

Dopo una minicrociera in barca a vela lungo la costa istriana, un campeggio "Green sport" nella Val D'Arzino (Pn), un soggiorno marino aull'isola dei frati, vicino a Pola, un centro estivo diurno al campo sportivo di Cologna, le attività stanno proseguendo con un campeggio montano sotto il monte Coglians, dove ai ragazzi vengono proposte escursioni in quota, corsi di arrampicata, pernottamenti in rifugi, oltre, naturalmente, ai momenti di gioco.

L'ultima proposta estiva sarà una seconda fase di centri estivi, sempre a Cologna, dove, dalla mattina alla sera, saranno proposti tennis, atletica, orientamento, speleologia, equitazione.

Per ulteriori informazioni l'Uisp è in piazza degli Abruzzi 3, tel. 040-639382.

FILO DIRETTO

Un patto non scritto tra automobilisti, pedoni, Act e vigili permetteva il posteggio con due ruote sul marciapiede: ma un bel giorno sono comparse le contravvenzioni

«Strada di Fiume: è immorale dare multe "a orologeria"»

Antefatto: in Strada di Fiume, dall'incrocio di via del Veltro alla via Patrizio, in rispetto di uno dei tanti patti non scritti tra automobilisti, pedoni, conducenti dell'Act e vigili urbani, si era sempre parcheggiato con le due ruote di destra sul marciapiede, occupando lo stesso per un'ampiezza di circa mezzo metro (il marciapiede, in condizioni pietose, ha una larghezza, su entrambi i lati, oscillante tra il metro e mezzo e i due metri) allo scopo di facilitare il transito degli autobus delle linee 33 e 37 in una strada che da cordolo a cordolo misura circa sette metri e mezzo di larghezza. Tale parcheggio era logico in quanto il traffico pedonale risulta di bassa intensità. Le pattuglie dei vigili urbani transitavano di quando in quando, sanzionavano giustamente le soste in fermata d'autobus o sulle strisce pedonali, tollerando la situazione che si era creata di fatto.

Improvvisamente il giorno 22 giugno è comparsa una pattuglia che sanzionava il sanzionabile tra un fuggi fuggi generale di malcapitati automobilisti, i quali, per salvare il portafogli, hanno parcheggiato a norma del codice della strada, generando il caos nella circolazione, specie per quanto riguarda i mezzi pesanti, attirandosi i più sentiti ringraziamenti degli autisti e degli utenti dell'Act.

Premettendo che non sono stato tra i sanzionati, mi chiedo se non sia possibile fare il vigile ricordandosi che sotto l'elmetto si ha la testa, tanto più che ormai anche per fare i vigili urbani necessita la laurea e che quindi bisogna «aver testa». Se l'applicazione pedissequa di una norma del codice della strada fa a pugni con il buonsenso e la fluidità della circolazione, mi chiedo se non sia meglio disattendere la stessa, segnalandone l'incongruenza, affinché vengano presi provvedimenti correttivi da parte degli organi (assessori) preposti.

Non si possono usare «tre pesi e cinque misure» per regolamentare la sosta.

Il comando afferma di far rispettare la segnaletica e il codice della strada. Benissimo, ma non può farlo a comando o a richiesta del singolo o delle solite associazioni che si occupano della salvaguardia di questa o quella entità.

Per regolare le soste e sensi di circolazione vengono emesse apposite ordinanze. Variare le norme per tracciare un limite di parcheggio o eliminare un divieto di sosta può essere disposto con altra ordinanza. È immorale l'uso delle multe «a orologeria». I vigili urbani sono le persone più qualificate per tastare il polso alla città, per segnalare situazioni abnormi e talvolta ridicole causate dal piano traffico o piano parcheggi di turno. Perché allora non hanno il coraggio di operare allo scopo di far eliminare i problemi e le incongruenze, riguadagnandosi la stima, mai come oggi vicina allo zero, dei loro concittadini.

Replica l'assessore Albanese: «I veicoli in sosta hanno causato molti incidenti ed erano in zona rimozione»

Concludo chiedendo al Comune la regolarizzazione della situazione di fatto, come tollerato fino al 22 giugno, mediante tracciatura di una linea di limite parcheggio sui marciapiedi di strada di Fiume antistanti i numeri dal 19 all'83 e dal 44 al 60.

Mario Colombari

In relazione alla lettera al giornale inviata dal signor Mario Colombari, si precisa quanto segue.

Strada di Fiume, il tratto indicato dall'esponente, precisamente quello compreso tra le vie del Veltro e Patrizio, misura mediamente m 8,20, e il marciapiede circa m 1,50 con un restringimento in prossimità del civico 29 dove il marciapiede misura circa 1 m.

La stessa strada consente la sosta senza limitazioni sul lato sinistro della carreggiata, in uscita dalla città, mentre sul lato destro la sosta è vietata da apposito cartello integrato (perché altrimenti l'incrociarsi di due autobus sarebbe impossibile) dal pannello «zona rimozione».

Via del Veltro, arteria stradale che confluisce su Strada di Fiume, si sviluppa con andamento piuttosto rettilineo e con una forte pendenza (circa il 20%).

Per questa peculiarità (forte pendenza) l'uscita di via del Veltro su Strada di Fiume risulta essere – di norma – alquanto problematica e lo è ancora di più quando, come il giorno citato dal signor Colombari, vi sono veicoli in sosta in prossimità o nei paraggi dell'intersezione delle due strade di cui trattasi, che precludono notevolmente la visibilità dell'insieme.

Tale situazione è stata, ed è, fonte di numerosi incidenti stradali, a volte con esiti piuttosto gravi.

In merito non vi fu il giorno 22 giugno scorso alcuna segnalazione per soste abusive su Strada di Fiume, ma solo «ordinarie» disposizioni da parte del distretto di zona ai vigili dipendenti affinché operassero ed eventualmente sanzionassero le soste abusive in «zona rimozione» e sul marciapiede quando il transito dei pedoni, pur se «di bassa intensità» nella zona, fosse difficoltoso ovvero precluso.

Per quanto precede si ribadisce l'oggettiva impossibilità (spesso auspicata) di operare interventi sanzionatori parziali o – peggio – ad personam, per ovvi motivi di legittimità, chiarendo pure che la proposta avanzata dal signor Colombari, di istituire il diritto a soste sul marciapiede, non può essere accolta dato che il codice prevede, per questo, che il marciapiede sia almeno largo quattro metri.

Sergio Albanese
assessore
alla Vigilanza
e sicurezza

I sessant'anni di Gavino

Gavino in posa, qualche anno fa. Oggi festeggia il traguardo dei sessant'anni. Tanti auguri da Jozica e Costanzo

Passaggio pedonale

Finalmente son contento e alora ghe vol do righe de compiacimento per quel «qualchidun» del Comun che, fazendo un esame de coscienza, magari senza tanta urgenza, ga pensà de rimediar per bon al problema de «el non passo pedonal» de una mia vecia segnalazion (6 gennaio 1998).

El ga, infati, fatto diventar normal quel «passo pedonal» che, traversando la via Cicerone fra la via Giustiniano e el Foro Ulpiano, senza voler entrar nel profondo del conceto ma per la stupidità del progetto, el ris'ciava de provocar qualche funeral o qualche dano.

Ma l'dea bona de sto «qualchidun» del Comun la xe andada più in là, e no scherzo: el ga fato rimediar anche el passo pedonal che, rispeto al casson de zemento, el iera libero per un terzo e me riferisso a quel, un poco più distante, che el traversa la strada là del liceo Dante.

E stavolta xe una ciara dimostrazion che con un preciso «befehl» e un deciso «javohl», co se intendi far qualcossa e se vol, anche qua a Trieste «sì, se pol».

Arnaldo Umek

I menù della dietologa

Egregio signor Tosolini. Lei può essere assolto per la sua completa «buona fede» ma per piacere non dica delle cose «non esatte»(anche se qualcuno le ha suggerite a lei).

Nel 1986 mia mamma era ricoverata nella struttura di Cattinara e guarda caso c'era già la «dietologa» che decideva che cosa poteva andare bene per i suoi pasti. Forse trattandosi di «dietologa» non aveva niente a che vedere con la «dietista» di oggi. Ma le assicuro che anche 12 anni fa il cibo non era proprio da «grand hotel».

Senza nessuna antipatia nei suoi confronti, mi permetto di suggerirle una documentazione migliore. Per inciso le dirò che conservo ancora «con religione» i menù di mia mamma sui quali c'è scritto «dieta personalizzata» e chi poteva farlo se non la «dietologa»?

Purtroppo mia mamma non c'è più e non può confermare quanto esposto. Però «io c'ero» quando la dietologa parlava con me di quello che mia mamma doveva mangiare. Un tanto per la verità di cui io sono una fanatica. Le auguro un buon lavoro in seno alla struttura ospedaliera.

Maria De Vittor Decarli

Multe: due pesi e due misure

Qualche mese fa ho parcheggiato la mia auto all'altezza della biglietteria dell'entrata della Fiera in via Revoltella. In quel tratto di strada vige il divieto di sosta. Risultato: sono stato multato «giustamente» in base all'articolo 158 per la somma di L. 117.500 regolarmente pagata. Durante la «Fiera di Trieste» e il «Trieste Sport Show» nello stesso tratto di marciapiede ho contato fino a 21 moto e scooters parcheggiati. Ai cancelli dell'entrata della Fiera c'erano quasi sempre due vigili per il controllo del traffico, ma di multe alle moto parcheggiate in divieto di sosta nessuna. Come mai i vigili urbani così inflessibili in certe circostanze in altre sembrano chiudere non uno ma entrambi gli occhi?

In questo caso a scapito soprattutto di coloro che abitano in quella zona e che durante le manifestazioni in Fiera sono costretti a subire non pochi disagi (traffico, parcheggi, musica assordante a sera inoltrata).

Davide Bianchin

Bruttura a Barcola

È veramente impressionante come i responsabili comunali non prendono assolutamente nota delle opinioni dei cittadini; ci riferiamo all'articolo apparso domenica 19 corrente riguardante il Porticciolo di Barcola.

Di questo argomento si era già parlato sul Piccolo del 24 febbraio e su una segnalazione del 9 marzo, nei quali era espressa l'indignazione di un gruppo di persone sulla realizzazione di detto progetto, indignazione e dissenso, che noi condividiamo pienamente.

È chiaro dunque che ci sono forti interessi dietro a questo progetto rovinoso, per cui non viene neanche richiesta l'opinione dei cittadini.

Infatti non si comprende perché ci si accanisca a voler rovinare in modo così vistoso il nostro porticciolo, lasciando invece nel degrado dal cavalcavia a via Boveto, il bagno Excelsior, e tutta la riviera dopo la pineta, che potrebbe essere valorizzata con innumerevoli iniziative. Per non parlare di un garage vicino al mare e della costruzione prevista, che sarebbe una vera bruttura e chiuderebbe la visuale al mare, per cui sarebbe il caso di avviare una causa al Comune per voler togliere alla vista il mare in un punto tanto significativo e caratteristico.

Tutti i miliardi che avenzano perché non vengono utilizzati diversamente (es. ospedale Maggiore) che oramai è una vergogna per la città, ed il sottopassaggio di Barcola che è un gabinetto in vetrina!

Ernesto Novachich
e un gruppo di cittadini

Archivio storico *Livio Saranz*

Incidente lungo la trenovia di Opicina. Una vettura è uscita dai binari. Chi ricorda qualche particolare in più di questo episodio? La foto è di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz», del quale i responsabili stanno catalogando in questo periodo il cospicuo archivio documentario. Già molte immagini sono comparse in queste pagine e hanno favorito la raccolta di varie informazioni, che consentiranno una più precisa archiviazione del materiale. Chi volesse contattare l'istituto Saranz può telefonare, o inviare un fax, al numero 370727.

Animali a villa Engelmann

Che bella la villa Engelmann, con i suoi fiori variopinti e le sue piante particolari, aiuole ben curate con i suoi alberi secolari che allietano la vita e il cuore... Sembra di essere in un paradiso terrestre.

Grazie di tutto ciò al benefattore che ci ha lasciato tanta bellezza. Ma c'è un qualcosa che fa pensare: quella vaschetta per l'acqua che si trova in mezzo a un'aiuola sottostante il campo di pattinaggio e si suppone sia stata costruita per abbeverare gli animali, volatili e gattini che risiedono là rallegrando l'atmosfera, è sempre trascurata, come se i detti animali non esistessero. E dire che le pompe sono spesso in funzione per curare e bagnare il verde della villa!

Perché non pensare anche a quelle creature di Dio come si suppone fosse la volontà del defunto benefattore? Altrimenti non l'avrebbe costruita.

Gigliola Dicuzzo

Questione di coerenza

Vorrei spezzare una lancia a favore dell'onorevole Niccolini nella «querelle» tra lui e la signora Nemez (che non conosco personalmente!).

Ha ragione l'onorevole Niccolini a richiamare la signora Nemez a una coerenza politica. Ne sa qualcosa lui, eletto con i voti della Lega poi passato a Forza Italia, poi alla Lista, Gruppo misto, An... poi ho perso il conto!

Ma come fa la signora Nemez a parlare male dell'onorevole Berlusconi, anzi mi scuso, presidente, visto che «è sempre presidente del Milan» (parole sue!)?

È giusto che una figura politica così seria, coerente, e ligia alle proprie idee (quali?) come l'onorevole Niccolini metta al proprio posto certi arrampicatori politici di poco conto come la signora Nemez.

Aldo Clagnan

Scrutatore insoddisfatto

Care Segnalazioni mi chiamo Alessandro Di Bella e il giorno 14 giugno ho fatto lo scrutatore per le elezioni regionali nel comune di Trieste e aspetto il compenso. Dopo oltre un mese di attesa telefono all'ufficio competente fra le 12 e le 13, chiedo quando arrivano i soldi. L'impiegato risponde e ancora un po' presto. Dico io: ma se il Comune di Duino-Aurisina ha pagato dopo una settimana. Risposta loro: hanno otto seggi e Trieste oltre 400. Io domando ancora: ma che cosa avete da controllare? Risposta abbiamo da controllare se i codici fiscali sono esatti, e quindi il compenso le arriverà quanto prima. E allora abbiamo una città cablata, un Comune tutto informatizzato e vorrei avere da chi di competenza quando avrò i miei soldi.

Alessandro Di Bella

Antenne satellitari

Con la legge Maccanico n. 249/97 la fioritura di antenne paraboliche installate sui balconi e sui tetti degli stabili per captare i canali esteri è destinata a sparire entro l'anno 1998 a favore di superantenne satellitari condominiali. Molte amministrazioni comunali hanno perciò reso subito obbligatoria l'adozione degli impianti centralizzati. Il sindaco di Trieste che ne pensa?

Seguono sette firme

Le tariffe di Sistiana

Alcuni bagnanti di Sistiana che hanno parcheggiato l'auto nell'area sita tra il ristorante «Castelreggio» e il vicino nuovo punto ristoro, hanno pagato la tariffa giornaliera non sempre uguale; infatti varia dalla mattina alla sera la tariffa da lire 10.000 a 12.000 e così via; al lunedì un prezzo, al martedì un altro. Il tutto in base all'afflusso dei bagnanti, alle richieste di parcheggio dei bagnanti, si presume. Sarebbe opportuno conoscere i criteri adottati dal gestore, se le tariffe sono giuste, considerato che il suolo è dissestato, e alcune aree di sosta sono poste al sole, altre all'ombra. E l'obbligo della tariffa esposta e dei numeri di macchine da parcheggiare non esiste? E ancora: cosa fanno i numerosi cassonetti di immondizie collocati sulla vicina strada? Il Comune ha creato una nuova discarica?

Bruna Pertot

Il vino di china di Barcola

Una simpatica pubblicità della fabbrica Serravallo di Trieste, che risale ai primi anni di questo secolo. Il vino di china ferruginoso, prodotto a Barcola, era un tonico, ricostituente ed «eccitava» l'appetito.

LA REPLICA

L'attore Claudio Misculin spiega i brani forti contro le guardie carcerarie aggiunti a «La bela vita»

«In scena c'era il mio passato. Scusate»

Egregio signor direttore Sbriglia, le sono grato per la sua lettera, pubblicata da questo giornale domenica, che mi permette di tornare su uno dei pochi punti equivoci dell'operazione «La Bela vita». Approvo molto quindi e concordo sul giudizio positivo che lei dà di tutta l'operazione.

Sia gli applausi del pubblico, più di un migliaio e non tutti parenti, sia l'adesione e l'impegno dei «detenuti» sono un'ulteriore convalida di un percorso faticoso e forse ardito frutto di un rapporto di reciproca fiducia che questa Casa circondariale, Amministrazione e Corpo di guardia ha instaurato da tempo con l'Accademia della follia e prima col Velemir.

Ma veniamo al punto, l'interpretazione grottesca (e quindi comunque fuori della realtà) ma a momenti marcatamente astiosa dei personaggi delle guardie.

È una maldestra vendetta frutto di una scelta operata in totale solitudine: non ne è partecipe l'autore, il Pino, poiché i pezzi in discussione non sono nel libro, come non lo erano neanche nello spettacolo che ha debuttato «dentro», e non solo la scena, ma anche gli attori che la interpretavano non c'erano, nel senso che sono stati «aggiunti» dopo il debutto, per scelta della regia, cioè mia (che rispondeva ad altre esigenze di economia dello spettacolo che però qui non c'entrano niente), ma non mi trattengo dall'accennare. Abbiamo avuto pochissimi giorni di prova e questa scena, ripeto, sono note «a braccio» con matt-attori dell'Accademia di Rimini e Cremona, ospiti «da fuori».

Un'operazione complessa credetemi, veramente complessa. E tornando alla scelta maldestra? Non ne sono partecipi i detenuti, che alla prova generale mi si fermano per dirmi che non va bene «è fuori luogo»... «Che motivo c'è?»

Il motivo lo sapevo e siamo andati in scena con i tre «da fuori» che hanno imperversato grottescamente e a momenti sicuramente (e ora non è più l'opinione dell'amico attore detenuto) «fuori luogo» i personaggi del Corpo di guardia.

Il motivo c'era ed era il mio «dente avvelenato» nei confronti del carcere, che non è più così, ma lo era: io ci sono stato tra quelle sbarre, non una vita ma quanto basta per lasciare un segno ancora oggi aggressivo, e che io non tendo a nascondere, placare, o amputare, imparare a plasmare, ma dirigere dove è conveniente a me e agli altri.

Ora, di un'operazione importante che sapevo essere andata bene come le migliori aspettative indicavano, io sapevo di aver macchiato il disegno per una mia primordiale rivalsa personalissima. Volevo irritare, che il teatro consente, non «sbragare» che è «fuori luogo» sempre.

Nella solitudine del silenzio lo sapevo e ne ero imbarazzato.

Per questo sono contento che la sua lettera sollevi un problema di cui so... tutto, anche della mia stessa perplessità, ma di cui mancava un riscontro «oggettivo», un parametro che ora ho: ho sbagliato e mi scuso.

Ho anche ignorato segnali che indicavano un allargamento del veleno fuori luogo, quindi...chiedo proprio scusa.

Spero ancora di non aver intaccato quel rapporto di fiducia così importante, per noi del Velemir accademia.

Claudio Misculin

Austero signore di Spalato

Un austero e baffuto signore, fotografato a Spalato, verso la fine del secolo scorso. La foto, come quella che pubblichiamo a sinistra, fa parte dell'archivio di Pietro Covre.

Continuaz. dalla 10.a pagina

MUGGIA proponiamo una nuova acquisizione, casa semicentrale (zona servita) composta da due appartamenti con cantina e garage. Impianti a norma, riscaldamento autonomo per ognuno. Buone condizioni, vista aperta e panoramica. Si vende globalmente a lire 370.000.000 oppure frazionatamente a un prezzo da stabilire. B.G. Tel. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo recente villa singola, tre camere, soggiorno, grande cucina, ripostiglio, bagni, terrazza, più garage di 100 mq circa. Splendido giardino alberato di quasi 2200 mq con favolosa vista golfo verso l'Istria. B.G. Tel. 040/271348.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Perugino appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per signolo o giovane coppia, composto da cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. L. 100.000.000. Cod. 98. Gallery. Tel. 040/7600250. (Gr)

PIAZZA Unità (piazza Cavana) ottime condizioni, terzo piano con ascensore, stabile completamente ristrutturato, salone con caminetto, camera matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio. 240.000.000. Cod. 63. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO vende capannone in via Flavia vicino Banca di Gorizia. 320 mq possibilità commerciale prezzo interessante tel. 040/280226 0335/8136383. (A8071)

RISPARMI cercano casa? Proponiamo palazzo intelligente «Vecchio Mulino» da L. 91.000.000. Monfalcone ALFA 0481/798807. (C00)

ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, con ascensore, proponiamo secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza), bagno, 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo composto da: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiolo, riscaldamento autonomo, 67.000.000. Possibilità anticipo 6.000.000 e residuo 480.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN GIOVANNI soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio cantina. Luminoso recente Studiocasa 040/569696. (A8048)

SAN Giovanni, villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

SAN Giuseppe, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto, L. 140.000.000. Con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (Gr)

SAN GIUSTO appartamento panoramicissimo composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno con doccia e vasca idromassaggio, terrazzino, riscaldamento autonomo. 175.000.000. COD. 219. Progettocasa 040/368283. (GR)

SAN Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 315.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

SERVOLA in palazzina recente, appartamento perfetto pronta entrata, ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Cod. 20 Gallery tel. 040/7600250 (A00).

SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 105.000.000. Rabino 040/368566.

SIT propone adiacenze piazza Puecher in bellissimo palazzetto epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni (granito al pavimento, serramenti e porte blindate) alloggio luminosissimo e soleggiato ingresso cucina abitabile tre vani wc poggiolo. Cantinetta chiusa in muratura con finestra e allacciamento luce. 040/633133. (A00)

SIT propone via Alpi Giulie occasionissima in bello stabile recente con ascensore appartamento piano alto atrio saloncino con terrazzo abitabile panoramico anche scorcio mare cucina abitabile due stanze doppi servizi completi soffitta. Ampio posteggio auto e giardino condominiale. Prezzo interessantissimo. 040/636222. (A00)

SIT propone via Cavalli bellissimo stabile recente soleggiatissimo e tranquillo piano alto con ascensore atrio cucina abitabile soggiorno con bel poggiolo panoramico bagno ripostiglio. 040/636618.)

SIT propone via Nordio bellissimo appartamento d'angolo di ampia metratura adatto anche uso ufficio/abitazione saletta d'attesa cinque ampi vani cucina bagno più altro servizio e ampio ripostiglio. Stabile e alloggio sono stati completamente e recentemente ristrutturati. 040/636618.

STARANZANO zona residenziale, in recente palazzina luminoso appartamento bicamere di 85 mq circa con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Ampio giardino condominiale. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

VALMAURA in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al primo piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini. L. 330.000.000. Cod. 58 Gallery Tel. 040/7600250.

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli, ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 315.000.000. Ottime condizioni, parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283.

VIA dell'Eremo appartamento in palazzina recente, vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, box auto, posto macchina. Cod. 223. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA della Guardia, luminoso appartamento in buone condizioni in casa d'epoca composto da ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno. L. 75.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

VIA della Tesa libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. L. 175.000.000. Cod. 192 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

VIA Roncheto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacittà immobiliare 040/362508.

VIA San Marco epoca luminoso, appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA San Marco, luminoso appartamento in stabile d'epoca con riscaldamento autonomo, composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

VIA Vespucci libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso 140.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Sanzio appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, 130.000.000. Cod. 225. Progettocasa 040/368283.

VIALE Sanzio libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio soffitta 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa 040/368283. (Gr)

VIALE XX Settembre alta al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Baiamonti panoramico attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone di ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca, stanza verandata, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq con stupenda vista mare, box. L. 450.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA centrale, appartamento da rimessare; composto da: entrata, soggiorno, con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone, L. 90.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

ZONA Rossetti, appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo, L. 170.000.000. Casacittà. 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

75.000.000 (1.000.000 al mese senza nessun anticipo) Grado città giardino, bar-caffè, posizione strategica, vicino ingresso spiaggia ed impianti sportivi. Cod. 04 Gallery 0431/81200. (Gr)

190.000.000 Grado vecchia appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo. Cod. 223.

Turismo e villeggiature

LIGNANO Sabbiadoro centro vicinissimo spiaggia libera piano alto super panoramico ottima abitabilità vendesi solo privati telefonare 040/411364. (A8055)

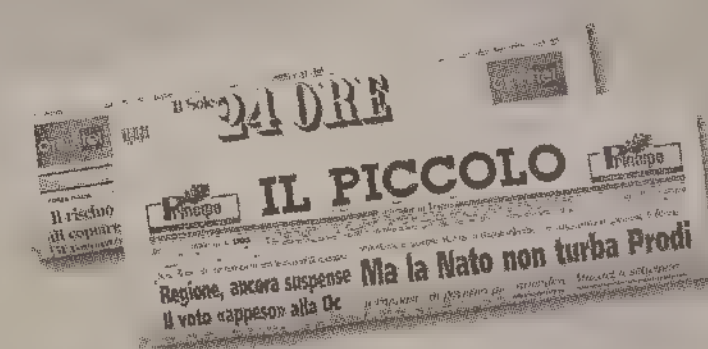
Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

Diversi

CONTATTO DIRETTO 166.128586 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + Iva/min. (G.LU)

INTIMAMENTE INSIEME 166.116983. A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (G.LU)

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Presentato ieri a Roma il cartellone della 55.a Mostra*

Venezia fa il pieno di stelle

Dal 3 al 13 settembre, una delle edizioni più ricche e attese

ROMA «Quattordici film italiani presenti nelle varie sezioni della Mostra del cinema di Venezia. Un numero cospicuo, anzi altissimo. È giunta l'ora che il cinema italiano si confronti con la cinematografia di tutto il mondo e non si isoli nel ghetto di una rassegna a se stante». Queste le parole con cui Felice Laudadio, direttore artistico della 55.a Mostra (in programma dal 3 al 13 settembre) internazionale d'arte cinematografica, ha esordito ieri mattina nel presentare, alla stampa e al pubblico, il programma dell'attesissimo Festival di Venezia.

Breve «incipit» in risposta alle polemiche, alle dure asserzioni dell'Anac, presentata da Carlo Lizzani che vedevano nell'abrogazione della sezione «Meridiano italiano» una dura sconfitta per gli autori italiani, la mancanza di una «vetrina» fondamentale per la divulgazione e la conoscenza delle loro opere cinematografiche.

Ma, bandite le polemiche, semplicemente enunciando il numero dei film italiani in lizza e non alla Mostra del cinema di Venezia, Laudadio s'è inoltrato nei titoli, nei nomi, nelle star di un programma che s'annuncia molto ricco: in concorso, infatti, il 10 settembre **«Chat noir, chat blanc»** di **Emir Kusturica**, il programma cita produzione «Jugoslavia» e ci si chiede chissà quali tribolazioni e quali volti di produttori si celino dietro questo enigmatico nome cancellato dalle carte geografiche dagli orrori della guerra. Altro regista «indimenticabile» in concorso **Eric Rohmer**, 6 settembre, con **«Conte d'automne»**, quindi **Warren Beatty**, il 4 settembre, con **«Bulworth»**. Gli Usa sfoderano, poi, un cast eccezionale (Sean Penn, Kevin Spacey, Robin Wright Penn, Meg Ryan e Chazz Palmentieri) per il film di **Tony Drazant «Hurlyburly»** (11 settembre), ma l'America il 5 settembre brilla anche Matt Damon, Edward Norton, John Turturro, John Malkovich e Martin Landau per **«Rounder»** di **John Dahl**. Dall'Iran, **«Sokout»** di **Mohsen Makhmalbaf** e ritorna dalla Francia, protagonista, Emmanuelle Beart nel film di **Yves Angelo «Voleur de vie»**.

Nel grande mare culturale del concorso ben tre i titoli italiani: ad aprire i 14 settembre **Francesca Archibugi** con **«L'albero delle pere»**, quindi **Daniele Lucchetti** con **«I piccoli maestri»** e il ritorno di **Gianni Amelio** con **«Così ridevano»**. Non poteva mancare sulla passerella delle star del Lido Sabrina Ferilli, coprotagonista con Antonio Albanese di **«Tu ridi»** dei **fratelli Taviani** (6 settembre).

Sempre nella rassegna fuori concorso tra gli italiani **Michele Placido** firma la regia di **«Del perduto amore»**, mentre le curve burrose di Valeria Marini affiancheranno **Alberto Sordi** nel film **«Incontri proibiti»**, regia dello stesso Sordi (Laudadio ha definito Marini attrice «inaspettatamente brava»). Quindi, **Peter Del Monte** presenta l'11 settembre **«La ballata dei lavavetri»**. Attesissimo, poi, per l'apertura della Mostra del cinema, il 3 settembre, l'arrivo del «niño de oro» del cinema mondiale, **Steven Spielberg**, nel suo film contro la guerra **«Saving private Ryan»**, con Tom Hanks, Matt Damon ed Ed Burns.

Non sono, poi, certo da dimenticare **Claude Lelouch** che presenta il 4 settembre la sua musa Alessandra Martines come protagonista di **«Hasard ou coincidences»**, mentre il genio di **James Ivory** si cimenta con una pellicola d'ambientazione stranamente contemporanea per il film **«Soldier's daughter never cries»**, il 5 settembre.

La storia è protagonista del film di **Shekar Kapur «Elizabeth»**. Cate Blanchett, Goeffry Rush, Fanny Ardant e Erichard Attenborough raccontano lo scontro politico e religioso tra Elisabetta I d'Inghilterra e la cattolica Maria Maria Stuarda. Non poteva mancare, delizia e gioia di ogni Festival di Venezia, il film gioiello firmato **Woody Allen**: si intitola **«Celebrity»** e, come vuole il titolo, starring tutte celebrità: Kenneth Branagh, alter ego di Woody, il mitico Leonardo Di Caprio che sbeffeggia se stesso e la propria fama, quindi altre star quali Kim Basinger, Winona Ryder, Joe Mantegna, Melanie Griffith e Judy Star, starlette e grandi firme d'autore nostrane e intenazionali per la 55.a Mostra del cinema di Venezia, e nel tirare le somme di questo caleidoscopico programma che quest'anno vede il Palazzo del cinema illuminato dallá magia creativa delle luci di Vittorio Storaro, Laudadio ha delineato profili e nuove tendenze del cinema europeo e mondiale: «Una reinassance» del cinema tedesco (a chiudere il Festival il 13 settembre sarà infatti «Bin ich schon» di Doris Dorrie con Senta Berger e Franka Potente) e, per quanto riguarda gli Usa invece la nuova volontà di rinunciare agli effetti speciali, al grande dispiego di forze per un cinema «d'ingegneri» per tornare a un cinema scritto da chi vuole raccontare storie, anche semplici, ma che vadano direttamente al cuore. Non nega di guardare all'esempio internazionale del Festival di Cannes Felice Laudadio (finalmente!) per la «sua» Venezia. E quest'anno, come per magia, si erige il primo grande Market cinematografico (struttura che sarà situata di fronte al Casinò di Venezia), che farà incontrare distributori, produttori italiani e stranieri, per intessere nuovi rapporti e firmare, si spera, contratti per nuove produzioni.

Ultimi, ma non certo ultimi, «I film della 13.a Settimana internazionale della critica» sullo schermo dal 5 all'11 settembre: Claudio Caligari con L'odore della notte», «Orphan» di Peter Mullan, «The opposite of sex» di Don Roos, «Il tallone di ferro dell'oligarchico» di Alexander Bashirov, «Beat» di Amon Miyamoto, «La mère christian» di Myriam Boyer e «Ghodoua nahrel».

Gran giuria della Mostra del cinema di Venezia del 1998: Ettore Scola, Hector Babenco, Sharunas Bartas, Kathryn Bigelow, Reinhardt Hauff, Daniele Heymann, Ismail Nerchant, Luis Sepulveda e Tilda Swinton, mentre i «Leoni d'oro alla carriera» quest'anno andranno a Sophia Loren e ad Andrzej Wajda (un terzo doveva essere consegnato a Sean Connery, ma vi sono stati problemi e incomprensioni con l'attore inglese). Infine, a perpetrare, consegnando, nella finalissima di Venezia, il Premio Mastroianni, sarà quest'anno la testimonial raffinatissima: l'attrice Fanny Ardant. Tira aria internazionale nel pensare e nell'organizzare il Festival di Venezia (anche la vendita dei biglietti sarà gestita con molta più attenzione) che quest'anno è questo e molto di più: Spike Lee, Raul Ruiz, Mike Figgis, Wanh Xueqi e Yang Liping, Wim Wenders e Susan Styron. E ancora Peter Weir con il suo «The Truman show» con Jim Carey e «New Rose Hotel» di Abel Ferrara. Nella sezione «Alfabeto italiano» Alessandro Benvenuti, Cristina Comencini, Alessandro D'Altari, Alessandro De Robilant, Davide Ferrario, Mario Martone e ancora tanto da scoprire, al cinema, al Lido di Venezia.

Maria Carolina Terzi

Un cartellone ricchissimo, per tutti i gusti, che promette sorprese ed emozioni quello della 55.ma Mostra del cinema di Venezia. Dall'alto verso il basso: Stefania Rocca in una scena di Viola, il film di Donatella Maiorca; Jim Carrey in una suggestiva inquadratura di «The Truman Show», nuovo lavoro di Peter Weir; Sophia Loren, Leone alla carriera; Milla Jovovich, interprete di «He got games» di Spike Lee; Enrico Lo Verso nell'attesissimo «Così ridevano» di Gianni Amelio.

Laudadio sembra aver imboccato la strada giusta

Meno film, scelti con più rigore E gli italiani fanno ben sperare

E così si parte per la Mostra numero 55. Che sembra in buona forma, come accade ai cinquantacinquenni che non hanno ancora rinunciato a sentirsi vivi. Felice Laudadio (nella foto), dopo un esordio, l'anno scorso, che non ha lasciato segni particolarmente positivi, questa volta sembra essersi dato una «regolata» e aver imboccato la strada giusta sotto più di un aspetto (un po' quella tracciata da Gillo Pontecorvo, tutto sommato).

Innanzi tutto, un numero complessivo di film un po' più basso, il che è sempre una buona cosa: sovraffollare la rassegna non è mai stata un'operazione pagante, e inevitabilmente si va a scapito della qualità, che invece sembra il punto fermo della panoramica 1988. Il secondo aspetto positivo è infatti la scelta delle opere, che appare più rigorosa di altre volte, tale da rendere il cartellone davvero appetitoso, e non solo per gli addetti ai lavori. Terza freccia all'arco della Mostra di quest'anno la larga presenza (qui sì il sovraffollamento non guasta mai) di registi e attori, insomma di «divi» più o meno quotati, che rendono le giornate più vivaci e attraenti, non solo per fotografi e cineoperatori.

Per farla breve, ci si aspetta molto, in settembre, da questa kermesse, e a occhio e croce si può star sicuri che le promesse saranno mantenute. Basta scorrere i titoli delle opere in e fuori concorso per essere rassicurati: dall'ultimo Spielberg all'ultimo Ivory, da Kusturica a Woody Allen (che torna dopo un anno di assenza), da Ferrara a Rohmer. E non è da trascurare la massiccia presenza italiana, a significare che il nostro cinema è in piena ripresa: Gianni Amelio, Francesca Archibugi, Daniele Luichetti, i fratelli Taviani, Alberto Sordi, Peter Del Monte, Michele Placido.

A fare da «degna cornice» personaggi come Harvey Keitel, Andie McDowell, Maria Grazia Cucinotta, George Clooney, Michael Douglas, Milla Jovovich, Warren Beatty, Emmanuelle Béart, Sean Penn, Robin Wright, Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner.

Spiacciono alcune assenze, ma la Mostra precisa che non è colpa sua: i film non sono ancora pronti. Parlo di Bertolucci, Scola, Tornatore, tanto per fare alcuni nomi.

Il programma, insomma, è buono e molto interesante. Perciò, forza Laudadio, fino a prova contraria. E che la festa cominci.

Francesco Carrara

LIBRI *Magic Press pubblica «Il grande libro delle leggende metropolitane» a fumetti*

Vere, verissime. Peccato solo che siano storie inventate

Alligatori che passeggiano indisturbati nelle fogne di New York. Compagne di giochi erotici che, dopo una notte bollente, lasciano scritto sullo specchio del bagno: «Benvenuto nel mondo dell'Aids». Imprudenti casalinghe giramondo che ospitano in cucina cactus messicani pieni di terribili ragni. Cuccioli di cane messi ad asciugare, dopo il bagno, nel forno a microonde.

Alzi la mano chi non ha sentito raccontare almeno uno di questi aneddoti. Sono storie tanto belle, paurose, estreme, da conquistare al primo colpo. Da sembrare vere, credibili. Peccato solo che rientrino nella categoria delle leggende metropolitane. Inventate chissà da chi e fatte girare per il mondo intero utilizzando quei potenti tam-tam che sono le confidenze tra amici.

Le più belle «bufale», adesso, sono riunite in un libro divertentissimo. In un volumone a fumetti che si legge tutto d'un fiato. Lo ha tradotto per l'Italia la **Magic Press**. Si intitola **«Il grande libro delle leggende metropolitane» (pagg. 224, lire 22 mila)**. I testi portano la firma di Robert Loren Fleming e Robert F. Boud junior, mentre per i disegni è stato arruolato un battaglione di oltre 150 fumettari, tra cui spiccano i nomi di Glenn Barr, Howard Chaykin, Vincent Locke, Will Simpson.

Forse, le leggende metropolitane sono sempre esistite. Jan Harold Brunvand, uno dei più grandi esperti mondiali, dice di aver sentito raccontare la prima di queste storie negli anni '40. Da allora, ne sono circolate a centinaia. Ingannando, a volte, perfino i giornalisti delle testate più prestigiose. Che si sono lasciati raggirare da chi giurava sulla bontà della «notizia»: «Me l'ha raccontata il fratello della cognata di mia moglie».

Tra le leggende, trovi storie per tutti i gusti. Quelle a sfondo horror, come «Il ragno nell'acconciatura» (*nella foto a sinistra, una vignetta*): una ragazza non sa di ospitare, nella sua cotonatissima piramide di capelli, una colonia di ragni che finiranno per divorarle il cervello. Oppure, quelle «noir» sul Natale. Nella «Leggenda» (*vignetta al centro*), un neonato mangia, foglia dopo foglia, una splendida Stella di Natale, senza che i genitori se ne accorgano, morendo poco dopo.

E così avanti. Divertendo, spaventando. Inoculando nel pettegolezzo il potentissimo elisir della fantasia.

Alessandro Mezzena Lona

Un «giallo» d'arte

Ma è Trilussa quel Glauco

ROMA Una dichiarazione di stima e ammirazione per un grande poeta romano finora rimasta nascosta. È la «dedica segreta» che lo scultore Mario Rutelli volle fare a Trilussa dando le sue sembianze alla meravigliosa figura del Glauco, scultura bronzea centrale della fontana delle Najadi in piazza Esedra a Roma. Lo ha rivelato ieri Francesco Rutelli, sindaco della capitale e pronipote dell'artista palermitano, durante la visita nel cantiere della fontana in restauro.

OPERETTA Sabato debutta al teatro Verdi «Il Conte di Lussemburgo», ultima produzione del festival

Lehár e un gioiello belle époque

Assente da Trieste da ventidue anni, lo spettacolo sarà replicato fino al 9 agosto

Quel simpatico trasformista di Gennaro Cannavacciuolo

TRIESTE Qualche anno fa, il debutto triestino con un ruolo difficile in «Cabaret»: oggi è sicuro e simpaticissimo interprete in «Cin-Ci-Là» e ha all'attivo l'incisione di un cd, esperienze nel teatro di prosa, apparizioni in televisione... Gennaro Cannavacciuolo *(nella foto)* ha saputo conquistarsi in modo crescente la simpatia del pubblico e l'apprezzamento della critica, ma parla con molta modestia di questo meritato successo: «Il talento è molto importante a teatro – commenta – ma giocano anche la simpatia e un pizzico di fortuna. Ci sono professionisti tecnicamente perfetti che non riescono a emergere. Io sto facendo ciò che mi ero prefisso. Al mondo brillante dell'operetta alterno la prosa: riprenderò presto "Il bacio della donna ragno", un testo meraviglioso in cui ho il ruolo che è stato di William Hurt, e quest'anno ritornerò al musical come coprotagonista di "Le notti di Cabiria", prodotto dalla Rancia. Non è un mondo facile il nostro: devi fare scelte oculate... in questo senso mi sono preziosi i suggerimenti di Eduardo De Filippo, che ha diretto i miei primi passi d'attore».

Eduardo è stato un maestro per tutto il teatro italiano: a lei cos'ha insegnato?

«A vivere la realtà, in modo ritmato, sano. Non mi ha insegnato a vivere da attore, ma come uno che lavora con onestà, "al servizio" del teatro».

Un teatro con cui si confronta, direttamente, in un momento di trasformazione, e di attesa d'una legge sempre più necessaria...

«Amo confrontarmi con generi diversi... Ecco l'esigenza che sento per il futuro: dovremmo esser messi in condizione di lavorare nella prosa, nella commedia musicale, nella piccolo lirica senza difficoltà. Sia nella formazione che nella professione, ogni artista dovrebbe tendere alla completezza».

Come ha costruito il personaggio che interpreta in «Cin-Ci-Là»?

«Assieme al regista Roberto Croce, con cui ho lavorato benissimo, abbiamo pensato di fare un omaggio al cinema degli anni '50: così il mio personaggio ricorda Totò e un po' Tina Pica. È divertentissimo, assurdo: l'ho costruito anche con l'aiuto del pubblico che, reagendo, ci suggerisce dove aumentare il ritmo, dove enfatizzare la comicità».

i. luc.

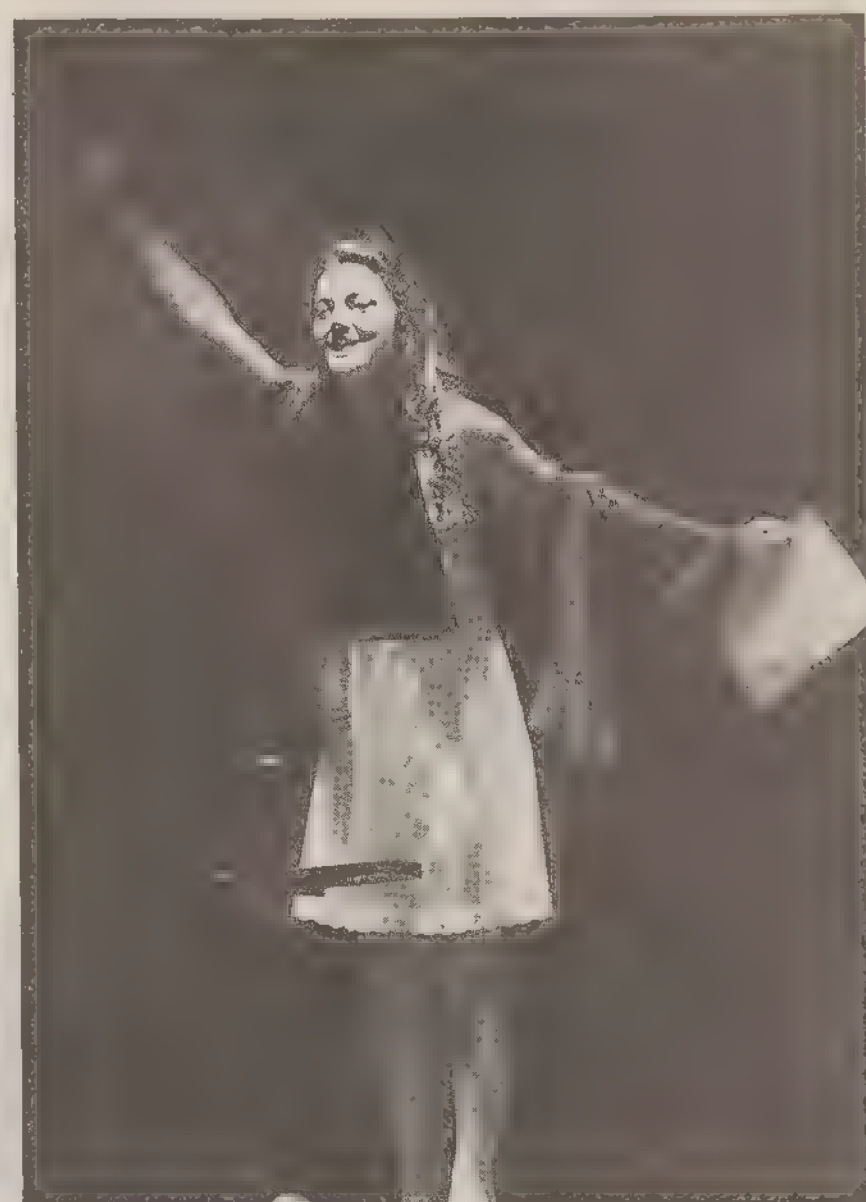
TRIESTE Si prepara al teatro Verdi l'ultima produzione del festival «Trieste-Operetta», «Il Conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Andrà in scena sabato alle 20.30 (prima in diretta su Radiotre), con repliche fino al 9 agosto. Assente da ben ventidue anni dal festival triestino, il capolavoro di Lehár, scritto nel 1909, è un gioiello dell'operetta e della belle époque viennese, il cui crepuscolo trova qui una finezza d'intreccio e d'invenzione musicale, degna della «Vedova allegra», che l'aveva preceduto nel 1905.

Willer e Bodanzky confezionano per la raffinata fantasia del compositore ungherese un modello di drammaturgia leggera: un matrimonio «simulato» che innesca tutta una catena di equivoci per un «gioco delle parti» destinato al lieto fine, ma percorso (com'è tipico di Lehár) da una sottile vena di commossa malinconia.

La partitura dell'operetta di Lehár è di un'eleganza formale degna dei capolavori operistici del tempo: la scrittura è magistrale e di straordinaria luminosità con tratti di autentica oreficeria strumentale. Al Verdi la dirigerà Julian Kovatchev (già applaudito l'anno scorso in «Principessa della Csardas») mentre lo spettacolo si affida a uno dei più sensibili artefici magici della scena, lo scenografo-costumista-regista Ivan Stefanutti con il contributo coreografico di Roberto Croce.

Stefanutti ha ideato una scena che trapassa dall'ambientazione bohémienne del primo atto con l'originale fantasmagoria della festa di Carnevale (singolare prologo della vicenda) alla fastosa cornice della residenza della «diva» Angèle Didier, alla halle dell'hotel dove si scatena un finale alla Feydeau.

Perché il gioco delle «coppie» si moltiplica gustosamente in questo spettacolo, che coinvolge ampiamente il coro: alla coppia lirica (René-Angèle) si contrappongono la coppia brillante (Armand-Juliette) e una terza coppia di caratteristi formata dal Principe Basilio e della Contessa Kokozow.

Lo spettacolo spicca anche per una rara peculiarità: nella compagnia vi sono ben quattro tenori: il protagonista Bruno Lazzaretti (che ritorna al festival dopo «Il paese del sorriso»), Roberto Bencivenga (Mentschikoff), Stefano Consolini (Paolowitch), Saverio Bambi (il notaio Pelegrin). Fra le protagoniste femminili, anche Gaia Aprea e Chiara Noschese.

Qui sopra Gaia Aprea, a sinistra Chiara Noschese: due delle protagoniste de «Il Conte di Lussemburgo».

RASSEGNA Una bravissima Anna Zapparoli protagonista del secondo appuntamento di «Shalom Trieste»

Leopold Bloom disse: siamo tutti fratelli

TRIESTE *Il percorso sonoro organizzato nell'ambito di «Shalom Trieste» continua a illuminare con i suoi eventi le strade del ghetto: lunedì sera, in via delle Beccherie, è stata la volta di «Io dico lincontrario dell'odio», originale spettacolo di teatro in musica dedicato – fin dal titolo – al personaggio joyciano di Leopold Bloom e portato in scena dalla brava Anna Zapparoli,* (nella foto) *insieme a tre musicisti.*

Non si è rivelata certo oppressiva, la presenza del protagonista dell'«Ulisse»: la figura di Bloom, infatti, diviene fulcro dello spettacolo non tanto per l'innegabile peso letterario, quanto piuttosto per il suo significato metaforico, che rimanda a un vivere diverso, a un forte senso di giustizia e fratellanza. Chiari fin da principio l'energia e le capacità interpretative dell'attrice, che non si è risparmiata né nelle esibizioni, né nel dialogo col pubblico (posto subito su un piano anticonvenzionale e piuttosto confidenziale), e che si è agilmente giostrata fra canzoni, buoni interventi musicali della band, momenti recitati.

Inizia, dunque, da Leopold Bloom, «che – ha ricordato la Zapparoli – deve il nome al triestino Leopold Popper, conosciuto da Joyce durante la sua permanenza in città», un itinerario completamente novecentesco: per associazioni d'idee si passa da canzoni dedicate ai personaggi cui Bloom s'ispira (intensa l'interpretazione di «Goodbye Mr. Hunter»), ad altre costruite sui ricordi autobiografici degli autori (le musiche sono firmate da Mario Borciani, i testi dalla stessa Zapparoli), come il divertente «Semiserio Esselunghissima Tango», la suggestiva «Casablanca» e l'acuto «Lamento del tergicristallo» che, attraverso le vicende d'una mitica Fiat 500, tratteggia un affresco della nostra storia recente.

Costante dello spettacolo, la carica ironica, mentre nella musica, che non rinnega ascendenze kletzmer e irlandesi, restituisce gli schemi del song brechtiano, di quel livore (di cui Kurt Weill è maestro) che inasprisce l'evasione dei testi. E in atmosfera brechtiana si è conclusa la serata, con la suggestiva interpretazione nell'ultimo bis de «La leggenda del soldato morto», grottesca e cruda come i dipinti di Grosz.

Ilaria Lucari

MUSICA Il gruppo presenta il nuovo disco domani sera con un concerto a Villa Manin

Tazenda, voci dall'antica «Sardinia»

Le tradizioni dell'isola ma anche le nuove tendenze

PASSARIANO «Vivendo e lavorando in Sardegna, noi abbiamo sempre cantato in lingua sarda. Anche quando non ci chiamavamo ancora Tazenda, e per guadagnare dovevamo suonare con Morandi o fare i dischi in italiano. Dunque siamo più che mai contenti nel vedere che adesso, nelle varie zone della nostra isola, quasi tutti gli artisti giovani, siano gruppi o cantautori, si esprimono in sardo. Che per noi è qualcosa di più di un dialetto...».

Parla Gigi Camedda, che con Gino Marielli *(nella foto)* è rimasto titolare del «marchio di fabbrica» Tazenda, dopo il recente abbandono di Andrea Parodi. E il primo disco di quello che ora è diventato un duo (ma dal vivo si fanno accompagnare da un gruppo di sette elementi) verrà presentato domani sera, alle 21, in prima nazionale a Villa Manin.

«Con Andrea siamo rimasti in ottimi rapporti - prosegue Camedda - quella di uscire dal gruppo è stata una scelta sua, probabilmente vuol fare qualcosa da solo. Questo è il nostro settimo albu, compresi una compilation e un disco dal vivo. S'intitola "Sardinia", è un disco molto dinamico nel quale continuiano a nutrirci della cultura e della musica sarda, senza però perdere di vista quel che avviene all'estero a livello di nuove sonorità, come il trip hop, il crossover, la jungle...».

«Contaminare è sempre importante - dice ancora - altrimenti saremmo un gruppo folk, cosa che non siamo. Per noi è naturale restare in contatto con la lingua e le tradizioni della nostra isola, ma ciò non ci impedisce di mantenerci collegati alla cultura rock, alla quale siamo generazionalmente più vicini».

La storia dei Tazenda «affonda le sue radici», come si dice, nella storia della canzone italiana. Quando fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta accompagnavano Gianni Morandi - e per il cantante non era il periodo migliore di una carriera trentennale - si facevano chiamare Sole Nero. Poi, nell'82, quando fecero un album di canzoni di Mogol-Battisti e vinsero la manifestazione «Azzurro», erano diventati il Coro degli Angeli.

Nell'84 arriva «Misterios», disco che può essere considerato «di confine», per buona parte in sardo e con alcune parti ancora in italiano. Nell'88 diventano finalmente i Tazenda, nome tratto dalla «Tetralogia della fondazione» di Isaac Asimov. Esce il loro primo album, omonimo, e nel '90 li troviamo nelle «Nuvole» di Fabrizio De Andrè a cantare «Monti di Mola».

Il resto è quasi storia di oggi. Il Festival di Sanremo, nel '91 con Pierangelo Bertoli e nel '92 da soli, il successo di brani come «Spunta la luna dal monte» e di dischi come «Murales». Fino a questa nuova scommessa, che parte domani proprio dal Friuli-Venezia Giulia.

Con il disco c'è anche un video, intitolato «S'istrumpa», dedicato al mito e alla tradizione dei «Gherradores» (i lottatori) di Ollolai, che è stato girato nel cuore della Barbagia.

Carlo Muscatello

Parte oggi a Monfalcone la rassegna

Onde mediterranee con Estra e Fluxus

MONFALCONE Come portare una ventata di cultura mediterranea all'estremo Nord d'Italia. Come lanciare un ponte tra due culture diversissime, eppure molto più vicine tra loro di quanto si possa immaginare. È questa l'idea che ha fatto nascere «Onde mediterranee», la rassegna ideata dalla Kappa Vu di Udine, che terrà banco, sulla spiaggia di Marina Julia, da questa sera fino al 2 agosto.

Il primo appuntamento è fissato per oggi. Nutritissimo il cartellone della prima giornata. Alle 18, sul palco posizionato in spiaggia a Marina Julia, saliranno per prime alcune band emergenti della nostra regione. I primi a suonare saranno gli **Smellfish**, gruppo storico dell'hardcore isontino. Poi toccherà ai **Formazione Negativa**, composta da cinque musicisti di formazione diversissima. Quindi, nell'ordine, sfileranno i potentissimi **Rha** e i metallari **Darkover**.

Quando il sole sarà, ormai tramontato, entreranno in scena le due band più attese. Prima quegli **Estra** (*nella foto*) che l'anno scorso si erano fatti apprezzare in concerto anche a Trieste. Con due dischi ormai alle spalle, «Metamorfosi» e il bellissimo «Alterazioni», il quartetto di Treviso, guidato dalla voce poliedrica e originale di Giulio «Estremo» Casale, miscela abilmente un rock potente e rumoroso a testi introspettivi e densi di poesia.

A concludere la serata saranno i **Fluxus**. Che costruiscono il loro sound esplosivo su riff suonati con precisione e grinta, un po' nello stile degli anni Settanta.

Si è iniziato il festival

Film rarissimi e visti mille volte nel cartellone di Taormina

TAORMINA Cinema mai visto e cinema stravisto: l'anima del Festival del cinema di Taormina oscilla tra queste due sponde. Da una parte il film stravisto per eccelelnza, il «Titanic» di Cameron che ha inaugurato ieri la rassegna, dall'altra i film mai o poco visti, e qui si spazia dal censurato «Totò che visse due volte» di Ciprì e Maresco a «Cartoni animati» di Franco e Sergio Citti che Venezia e Locarno non hanno voluto. Per non tacere dei tanti film di frontiera come l'indonesiano «Daun di atas bantal» dedicato ai bambini di Giakarta o il coreano «Nazn moksori».

Stage per musicisti

Prendono il via oggi a Duino le masterclass del Trio di Parma

TRIESTE Oggi, con inizio alle 9.30, cominceranno a Duino, alla Scuola internazionale del Trio di Trieste (ospitata al Collegio del Mondo Unito), le masterclass del Trio di Parma. Si tratta di due stage di cinque giorni ciascuno, durante i quali le lezioni giornaliere si soffermeranno dapprima sui singoli problemi strumentali e poi sul repertorio cameristico in senso più specifico. Il Trio di Parma (formato dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi) è il complesso formato da allievi di Fiesole indicato dal Trio di Trieste quale loro successore.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Domani, **venerdì 31 luglio, ore 20.30.** Repliche: domenica 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. **Sabato 1 agosto, ore 20.30** prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore **20.30.** Domenica 9 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «L'Operetta in uniforme». **Lunedì 3 agosto 1998, ore 21.** Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerti in terrazza con gli Ottoni del Teatro Verdi. Sabato 1 agosto, ore 19.30. In programma musiche di Schiltknecht, Carmichael, Gershwin, Howard, Webber, Hymann, Picone, Mancini, e «popular songs». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Abbiamo solo fatto l'amore» di Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti, Valerio Mastandrea, Iaia Forte. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore **17, 20.30:** «Titanic». Ingresso L. 5000. Da **sabato:** «L'angolo rosso».

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il matrimonio del mio migliore amico» di P.J. Hogan, con Julia Roberts, Dermot Mulroncy, Cameron Diaz, Rupert Everett. Divertentissima commedia sentimentale stile Hollywood.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mezzanotte nel giardino del bene e del male», un thriller fantastico diretto da Clint Eastwood.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Alien, la clonazione», di J.P. Jeunet, con S. Weaver e W. Ryder.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

TEATRO TENDA. Premio Amidei. 20.45: «Marius e Jeanette» di R. Guediguian.

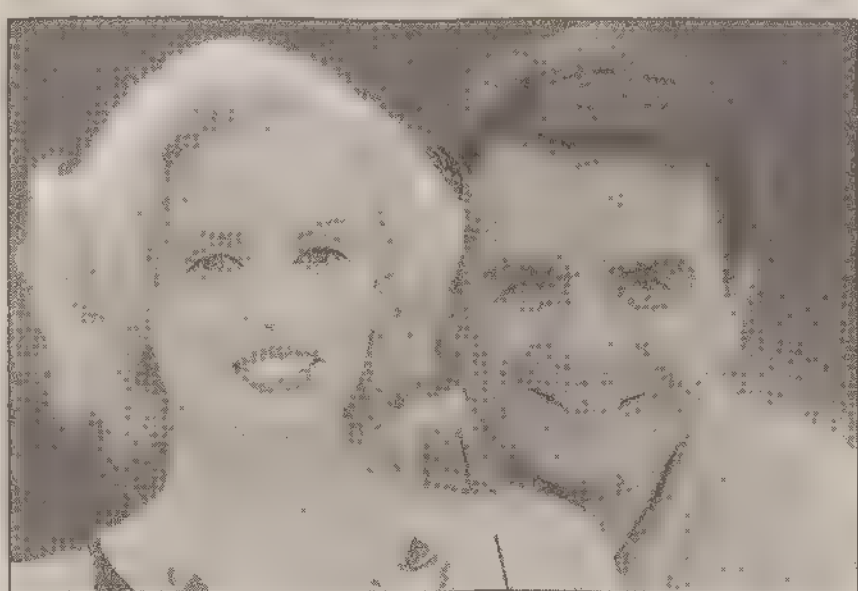
Dopo la rinuncia a «Domenica In» lo cerca anche Mediaset

Limiti, tutti lo vogliono

Ma, nella corsa, Raidue parte ancora favorita

ROMA E' Paolo Limiti il volto tv più conteso dell'estate 1998. Anche Mediaset, a quanto si è appreso, è entrata a far parte del gruppo dei «corteggiatori» del conduttore di «Ci vediamo in tv», che dopo la rinuncia a «Domenica in» può già scegliere tra le proposte dei direttori di Raiuno Agostino Saccà e di Raidue Carlo Freccero.

Limiti, in vacanza in Liguria, non smentisce «l'interesse» nei suoi confronti e annuncia che «l'elemento decisivo» per la scelta «in un senso o in un altro» sarà «la possibilità di non lasciare il pubblico, affezionato all'appuntamento pomeridiano con "Ci vediamo in tv"». «Non ho firmato nulla nè intendo farlo senza pensarci su - ha detto Limiti - per ora mi godo le vacanze; e faccio i conti con un fatto nuovo. E' l'affetto del pubblico che seguiva il mio programma pomeridiano. Mi mandano fax, lettere, mi fermano per strada per dirmi: "ci fai tanta compagnia, non lasciarci soli"».

La Rai, e Raidue, sembrano favorite, ma è presto per dare per scontato un ritorno di Limiti nei pomeriggi della seconda rete. E' lui stesso a confermarlo: «Con Freccero ho un rapporto di amicizia, oltre che di stima, e sarà il primo a conoscere le mie decisioni. Certo, tutto è

possibile. Se dovessi trovarmi di fronte a una proposta ottimale per le mie caratteristiche, potrei scegliere in quella direzione».

A Raidue, dopo il passaggio di Limiti alla progettazione di «Domenica in» accanto a Tullio Solenghi (i contrasti sulla formula hanno portato alla rinuncia di Limiti e all' arrivo di Giancarlo Magalli), si era iniziato a lavorare per il pomeriggio a «Crociera», di Gianni Boncompagni, con Giorgio Albertazzi, che potrebbe però trasformarsi in un programma settimanale serale. Lo spazio, quindi, è libero.

Anche Raiuno, dopo il no a «Domenica in», ha fatto al paroliere-conduttore proposte importanti. Dal riserbo trapela che si tratta di un doppio impegno: la realizzazione di un varietà sul genere «Aspettando Sanremo» nei sabati sera di gennaio-febbraio (se non addirittura il festival stesso) e la conduzione della «Striscia» tra il Tg1 delle 20 e «Il fatto».

Nè è da escludere a priori un trasloco di «Ci vediamo in tv» su Raiuno, che però non sarebbe nello stile di Limiti e del suo gruppo di lavoro, capeggiato da Paolo Martini, dato che potrebbe essere letto come un «tradimento» ai danni di Freccero.

C'è poi Mediaset: Limiti è da tempo nel mirino. Già Sodano, da direttore di Canale 5, dichiarò l'interesse per la sua «tv della memoria». Se su Canale 5 ci fosse spazio per un programma non lontano nella formula da «Ci vediamo in tv», il trasloco, che nei mesi scorsi è stato a un passo dal concretizzarsi, potrebbe diventare realtà. «Una cosa - conclude Limiti *(nella foto con la moglie Justine Mattera)* - è certa: la rinuncia a "Domenica in" sembra portarmi fortuna».

OGGI IN TV

C'è «Sapore di mare» su Canale 5

Come ci amavamo negli anni Sessanta

«**Sapore di mare**» che Canale 5 recupera alle 21 è il film che, nel 1983, fece dei fratelli Carlo ed Enrico Vanzina gli incontrastati signori del box-office. Ma è anche il film-capostipite di un filone del nostro cinema ispirato alle commedie vacanziere degli anni '50. Ambientato in una improbabile Versilia del 1964, racconta l'intreccio di amori e sospiri di una generazione di adolescenti. Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Isabella Ferrari *(nella foto)* e tanti altri fanno finta di avere 16 anni o giù di lì.

Ecco gli altri film:

«**Appuntamento fatale**» (1988) di Bill Corcoran (Italia 1 ore 20.45). In prima tv. Un detective violento sul lavoro e in casa si mette sulle tracce di una donna che ha ucciso tre uomini mentre faceva l'amore con loro. Con Nick Mancuso.

«**Brubaker**» (1979) di Stuart Rosenberg (Retequattro ore 20.35). Da una storia vera, la leggenda del direttore di un carcere americano che, per capire come aiutare i detenuti, si finse colpevole di un delitto e visse da recluso. Con Robert Redford.

«**Delitto senza movente**» (1995) di Duke Vincent (Raidue ore 0.35). Due sorelle gemelle finiscopno coinvolte in un delitto. Una è colpevole, l'altra in realtà dolcissima finisce in galera al posto suo. Con Jane Seymour e il ruvido Vincent Gardenia.

Raidue, ore 22.40

Vita dentro il carcere

Secondo e ultimo appuntamento con «Ragazzi dentro», il reportage-documentario che racconta la vita del carcere vista attraverso gli occhi dei minorenni degli istituti di pena di Milano (Beccaria), Palermo (Malaspina), Treviso e Catanzaro. Alla descrizione di episodi di vita quotidiana nel carcere, si alternano riflessioni su temi come l'amore e il sesso, la legge, la vita e la morte: uno spiraglio sulla drammaticità di storie personali, raccontate senza ipocrisia.

Raiuno, ore 20.50

Anteprima del video di Madonna

Il nuovo video di Madonna, «Substitute for love», sarà presentato in anteprima europea, nella versione integrale, nella puntata di «Cocco di Mamma», il pogramma condotto da Carlo Conti. Nel clip, una scena di vita quotidiana di una donna celebre che in America ha suscitato clamore perchè alluderebbe alla drammatica fine di Lady Diana. Qualsiasi riferimento alla principessa è stato però smentito dai portavoce di Madonna. In primo piano: Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana che proporrà «Insalata e mare», un brano del suo prossimo cd «Sudo(s)» in uscita a settembre. Arbore sarà anche il «consigliere» della mamma di turno nella scelta fra i cinque pretendenti della figlia, assistita da Natasha Hovey.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 TEMPO DI VILLEGGIATURA. Film (commedia '56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATTLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '45). Di Mario Bonnard. Con Toto', Mario Pisu.
15.30 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Duplice omicidio"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Cattive azioni"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 COCCO DI MAMMA. Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: AISHA CERAMI. Con Gigi Marzullo.
1.35 AMAMI ALFREDO
2.10 I PARENTI TERRIBILI. Film (drammatico '48). Di Jean Cocteau. Con Gabrielle Dorziat, Josette Day, Jean Marais.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.15 PINGU
9.30 BILLY THE CAT
9.45 POPEYE
9.50 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm. "Grandi salti, grandi parole" "Tradito e comprato"
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 HUNTER. Telefilm. "Il ritorno di Typhoon Thompson"
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Abuso di potere"
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Il salvatore"
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AVVOCATI. Telefilm.
22.40 RAGAZZI DENTRO - 2A PARTE
23.35 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 DELITTO SENZA MOVENTE. Film tv (thriller '95). Di Duke Vincent. Con Jane Seymour, Stephen Collins, Vincent Gardenia.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 VORTICE. Film (drammatico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio.
10.15 FAMOSI PER 15 MINUTI
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Il vecchio terriano"
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 BASEBALL: FINALI
15.00 TOUR DE FRANCE: AIX LES BAINS - NEUCHATEL
17.15 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Virus alfa"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "A lume di candela"
20.25 CALCIO: INTER - PARMA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 BASKET: ITALIA - GRECIA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PUGILATO: MANCA - PERUGINO
2.15 MIAMI VICE. Telefilm. "Dalla Francia con amore"

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Televikj
20.30 TGR
20.50 In vacanza (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La colletta"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Problemi di cuore"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Guerra e pace"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 FRAMMENTI DI PASSATO. Film tv (giallo '96). Di Jack Bender. Con Tiffany Amber, A. Martinez.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Romeo e Giulietta"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte tra le dune"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Garantito al limone"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SAPORE DI MARE. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Cala', Marina Suma, Christian De Sica.
23.05 I CORTISSIMI
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La bambina scomparsa"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "A cena col verme"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Il diario di Andrew"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm. "In fuga dal matrimonio"
9.55 CAMPIONI DI GUAI. Film (commedia '91). Di Stan Dragoti. Con Hector Elizondo, Robert Loggin.
11.50 STUDIO SPORT - GOODWILL GAMES
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Doppia coppia" - 1a parte
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm. "Prova di fiducia"
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 CALCIO: JUVENTUS - VALLE D'AOSTA (1 TEMPO)
18.50 STUDIO APERTO
18.55 CALCIO: JUVENTUS - VALLE D'AOSTA (2 TEMPO)
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 APPUNTAMENTO FATALE. Film tv (thriller '98). Di Bill Corcoran. Con Nick Mancuso, Thomas C. Howell.
22.35 TWO. Telefilm. "Giochi nei boschi"
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT MOTORI
1.40 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
2.10 L'ISOLA DEGLI UOMINI PESCE. Film (avventura '79). Di Sergio Martino. Con Barbara Bach, Joseph Cotten.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Trappola per due" - 2a parte
16.00 LACRIME D'AMORE. Film (musicale '54). Di Pino Mercanti. Con Achille Togliani, Katina Ranieri.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 E' PICCOLO, E' BIONICO E' SEMPRE GADGET
20.35 BRUBAKER. Film (thriller '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford, Jane Alexander.
23.10 PARIGI O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
1.15 SPECIALE TV TV: FRANCA VALERI
2.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 VILLA BORGHESE. Telefilm. "Concorso di bellezza"
3.05 I MANIACI. Telefilm. "Il pezzo antico"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: INGHILTERRA - TUNISIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 DA MEZZOGIORNO ALLE TRE. Film (drammatico '75). Di Frank D. Gilroy. Con Charles Bronson, Jill Ireland.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 LA FIGLIA DI NETTUNO. Film (commedia '49). Di Edward Buzzell. Con Esther Williams, Red Skelton.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 MERLETTO DI MEZZANOTTE. Film (giallo '60). Di David Miller. Con Myrna Loy, Doris Day.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 CENTO CITTA'. Con Antonella Elia.
0.10 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.15 FORTE FORTISSIMA (R)
1.20 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
2.25 TELEGIORNALE
2.50 CHARLIE CHAN A HONOLULU. Film (giallo '38). Di Bruce Humberstone. Con Sidney Toler, Phyllis Brooks.
4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 SPRINT ITALIA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.05 VERDE A NORDEST
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 VERI PROFESSIONISTI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 LA CUCINA ITALIANA
21.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
22.00 WOLF. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CA IRA, IL FIUME DELLA RIVOLTA. Film (documentario '64). Di Tinto Brass.

TELEFRIULI

12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 LA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO. Documenti.
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 LIBERAZIONE DELLE MARMOTTE NEL PARCO DEL F.V.G.
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 DOTT. FAUSTUS. Film. Di R. Burton. Con R. Burton.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 MIGRATORI ALL'ISOLA DELLA CONA. Documenti.
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 ASSOLUZIONE. Film (drammatico). Di Anthony Page. Con Richard Burton, Dominic Guard.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.55 BASKET: ITALIA - GRECIA
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
0.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 SHOWCASE ESTATE
15.00 COLORADIO ROSSO
18.00 CLASSIFICA - VIDEOCLIP
18.30 COLORADIO ROSSO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CALCIO: PALMEIRAS - INDIPENDENTE
22.15 G COME GIOIELLI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 A TUTTO BEACH
0.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 FILM. Film.
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 UN ADORABILE CANAGLIA. Film. Di C. Whatham. Con S. Waterston, J. Agutter.
22.30 ISIDE
23.30 LA CITTA' DEI MOTORI
0.00 SKIPPER

TELECHIARA

16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 GENTE DI MARE.
17.00 CRONACHE DI IERI.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 L'UOMO CHE NON E' MAI ESISTITO. Film (spionaggio). Di Ronald Neame. Con Clinton Webb, Gloria Grahame.
22.30 NORDESTATE
0.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000
0.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso 7.00 GR1; 7.20: GR Regione; 7.33. Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem, 9 05 Song'e Napule; 12.08: Come vanno gli affar , 13.00: GR1; 13 28: Oggi al Parlamento, 13 30 Le interviste impossibili; 14.08 Bolmare 14 13 Radiouno Musica, 15 30 Ciclismo. Tour de France - 18a Tappa; 16.02: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 16 44: Uomini e camion; 17 30: Previsioni del tempo weekend; 17.38. Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Intimita', 20.43: Per noi; 22.50. Bolmare, 23 03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica, 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6 16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Le la Costa, 7 30 GR2; 8 08. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30 GR2, 8 50 Il mercante dei fiori, 9 08 Mattina d'estate, 11.54 Mezzogiorno con Luca Carboni, 12 10 GR2 Regione, 12 30 GR2, 12 56 Quizas, 13 30: GR2, 14 02 Hit parade, 15 02 Fusi orari, 18 02 Liberi tutti, 19 30 GR2; 20 00 Soci da spiaggia, 22 30 GR2, 23 00 Suoni e Ultrasuoni. Audozone; 1 00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Poesia su poesia; 6.05 Mattinotre; 6.45 GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15. Terza Pagina; 10 30 Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30 Nei mari del Sud; 13.45 GR3, 13 54 Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01. Hollywood party; 19.45: Affetti musicali; 20.05. Radiotre Suite Festival; 0.00 Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20. Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio indi Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: Genti d'Istria: «Attorno al focolare»; 9: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: concerto; 11.30: Libro aperto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione Ribalta Radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XIII puntata; 11.45: Musica leggera slovena; 12: Appuntamento alle 12: Diventare padre, che impresa!; 12.15: Made in Italy; 12.40: Musica corale; 13: Segnario orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sloveni oggi; 15.15: Il mio Tibet; 16: Viaggio attraverso il musical americano; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Pagine scelte. Zofka Kvedrova: Vladka, Mitka, Mirica. Lettura di Alda Sosic; 18.15: Hits '90; 18.30: In vacanza (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	29	32	PECHINO	23	32
BOGOTA	10	20	JOHANNESBURG	8	17	RIO DE JANEIRO	21	28
BRUXELLES	14	20	KIEV	16	29	SAN FRANCISCO	15	19
BUDAPEST	18	28	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	2	21
BUENOS AIRES	7	19	LIMA	15	18	SEOUL	22	29
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	21	34	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	25	34	SYDNEY	8	14
DUBAI	32	44	MONTEVIDEO	1	13	TAIPEI	27	35
DUBLINO	13	18	NAIROBI	10	17	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	15	22	NEW YORK	24	30	TOKYO	26	33
GIAKARTA	24	32	NIZZA	22	28	TORONTO	18	31
HANOI	27	35	NUOVA DELHI	25	35	WASHINGTON	23	33

1015 1005 995 B 1005 1010

HELSINKI 12/21 · OSLO 14/22 · STOCCOLMA 14/22 · MOSCA 13/25 · COPENAGHEN 12/14 · LONDRA 15/22 · AMSTERDAM 13/20 · BERLINO 15/24 · VARSAVIA 14/22 · PRAGA 13/23 · PARIGI 16/19 · VIENNA 17/24 · GINEVRA 18/22 · LUBIANA 15/27 · ZAGABRIA 18/32 · BUCAREST 20/36 · BELGRADO 17/37 · MADRID 19/35 · BARCELLONA 22/30 · SOFIA 18/35 · ROMA 20/30 · ISTANBUL 23/np · LISBONA 22/36 · ALGERI 20/31 · TUNISI 24/30 · ATENE 24/40 · LARNACA 23/32 · IL CAIRO np/37

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A/4:** Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell' Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13:** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14:** «Della Venezia Giulia» - Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 54:** «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino centro-orientale e poco nuvoloso sul resto del settentrione. Dalla tarda mattinata, tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore alpino, ad iniziare dalla Val d'Aosta. Al Centro, al Sud della penisola, su Sicilia e Sardegna: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi nel pomeriggio lungo la dorsale appenninica.

TEMPERATURA: in leggero aumento.

VENTI: deboli variabili al Nord.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 16/19 — Tmax. 26/29 Tmin. 23/26

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,4	28,3
GORIZIA	18,5	29
MONFALCONE	18,2	29,2
UDINE	17,1	27,9
PORDENONE	16,8	28,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 29 luglio 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti variabile. Al mattino sarà possibile maggiore nuvolosità specie sulla fascia orientale della regione.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sulla pianura e sulla costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti variabile. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità, specie sui monti, con possibili temporali.

TENDENZA PER SABATO
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili temporali.

DOMANI

2.000 m 13 °C · 1.000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 17/20 — Tmax. 27/30 Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	18	30
MILANO	21	32
TORINO	16	30
GENOVA	21	27
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	20	35
PISA	18	30
ANCONA	20	28
PERUGIA	18	30
PESCARA	21	29
L'AQUILA	19	28
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	20	30
CAMPOBASSO	16	26
BARI PALESE	25	30
NAPOLI	22	31
POTENZA	18	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	30
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	25	29
MESSINA	25	30
CATANIA	27	32
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	21	28

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

SCACCHI

Quattrocento giocatori alle finali del Campionato italiano

Sono le donne a dare scacco In evidenza il triestino Arcion

Si sono disputate nelle Marche, a Porto San Giorgio, le finali nazionali del Campionato italiano di scacchi. Ottima la partecipazione complessiva, quasi 400 giocatori suddivisi nelle quattro fasce d'età, a dimostrazione della crescita che il gioco sta avendo presso giovani e giovanissimi come primo risultato del grosso lavoro svolto in questo senso dalla Federazione. Buono anche il livello di gioco dei partecipanti, palesatosi nella disputa di partite tecnicamente davvero pregevoli, confermando così il fatto che «qualità» e «quantità» sono due parametri spesso strettamente correlati.

Un'altra piacevole considerazione riguarda la consistente partecipazione di rappresentanti del gentil sesso, tanto che solo pulcini e juniores hanno disputato tornei con formula mista mentre allievi e cadetti hanno disputato tornei separati, maschile e femminile. È un fatto che sorprende solo chi degli scacchi ha una visione legata ad obsoleti luoghi comuni; in realtà, abbandonando questa concezione patriarcale, gli scacchi sono un gioco tanto maschile quanto femminile e le donne possono giocare egualmente bene – se non meglio – degli uomini. E ce ne sono di esempi...

Alla manifestazione hanno partecipato, per la nostra regione, tutti i primi classificati del torneo di qualificazione disputatosi qualche settimana fa a Gorizia. Fra i pulcini – torneo misto under 10 – il migliore dei nostri è risultato il goriziano Matija Cotic, trentesimo in un lotto di 86 partecipanti con 5 punti su 9. Fra gli allievi – under 12 – ben 106 partecipanti e ottimo 11.o posto del triestino Andrea Bevilacqua con 6,5 punti su 9: anche un po' di rammarico, però, sarebbe bastato solo mezzo punto in più per agguantare i primi in classifica!

Fra i cadetti – under 14 – 101 partecipanti e 21.o posto per Fidel Santacroce di Remanzacco con 5,5 punti su 9. Fra gli juniores – torneo misto under 16 – eccellente quanto sfortunata prestazione del triestino Riccardo Arcion, sesto assoluto su 59 partecipanti con 6,5 punti su 9. Davvero una buona performance, con l'amarezza, però, di non aver raggiunto per un'inezia l'accesso alle finalissime. Amarezza che tuttavia non deve offuscare la soddisfazione per un risultato davvero encomiabile.

Come si vede, anche nella nostra regione il settore giovanile è ormai diventato una bella realtà. Il vero problema, come giustamente ha fatto notare Oscar Franco, vicepresidente della Lega scacchistica Friuli-Venezia Giulia e responsabile del settore giovanile regionale, è riuscire a coltivare questi talenti. Infatti, ora che la pratica del gioco sta crescendo capillarmente fra i giovani, i circoli scacchistici destinati ad accoglierli sono spesso inadeguati e impreparati alle loro esigenze. Ma questo sarà argomento di una prossima puntata.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Occorrerà una certa prudenza in tutto questo che farete oggi per essere al riparo da spiacevoli sorprese. In amore ostacoli superabili.

Toro 20/4 20/5
Se avete dubbi sulla strada da intraprendere vi conviene fermarvi a riflettere. Ma fate in fretta. Sul vostro segno sta per posarsi Venere.

Gemelli 21/5 20/6
Una questione irrisolta vi procurerà uno stato di nervosismo che potrebbe riflettersi sull'andamento del lavoro. Una simpatia va cambiando aspetto.

Cancro 21/6 22/7
Coltivate un'amicizia che si potrebbe rivelare molto utile anche sul piano professionale. In amore sarete costretti a scegliere.

Leone 23/7 22/8
Siete alla vigilia di avvenimenti nuovi in campo professionale e sentimentale: si riveleranno molto favorevoli. Intensa vita affettiva.

Vergine 23/8 22/9
Impegnatevi con maggiore determinazione nel lavoro che state svolgendo in questi giorni: sarete ampiamente compensati. In amore occorre lealtà.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcuno tenterà di ostacolare i vostri piani di lavoro, ma la vostra determinazione lo fermerà. In amore non fate promesse che non potete mantenere.

Scorpione 23/10 21/11
Passato il primo momento di entusiasmo rischiate di pentirvi di avere accettato un incarico. Attenzione probabile baruffa in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Tutto è ancora bloccato, ma alcuni indizi lasciano intendere che presto le cose nel lavoro miglioreranno. Incontro folgorante!

Capricorno 22/12 19/1
Tutto filerà liscio se agirete soltanto dopo aver organizzato tutto e previsto le mosse dell'avversario. Strada in salita in amore.

Aquario 20/1 18/2
Malgrado le critiche e i pettegolezzi sul vostro conto vi conviene continuare sulla vostra linea di condotta. Siete in splendida forma.

Pesci 19/2 20/3
Una ventata di energia e di ottimismo: può solo farvi bene nella professione. Ma attenzione alle insidie. Coraggio necessario in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'arte di Faenza - **8** Fa binomio con qual - **11** Riunione... in casserma - **12** Fende le onde - **13** È seguito dal fa - **14** Arto per volare - **15** Riconoscimenti - **16** Prefisso per orecchio - **18** Amministratore di un ente - **20** Privo di compagnia - **22** Vi si trova la statua del San Carlone - **24** Periodo difficile - **26** Lo cela l'esca - **27** Simbolo del bromo - **28** In dieci e in mille - **29** Il Selleck attore - **31** Il poeta dell'«Iliade» - **33** Fu ucciso dalla Corday - **35** Opera di Mascagni - **36** Famosa linea difensiva francese - **38** Gli dei con Wotan - **39** Grande fiume africano - **40** Segno tra i fattori - **42** In auto e in treno - **43** Braccia e gambe - **44** Lettera... a forcella - **46** Nome di dodici papi - **47** Possono sostituire la cintura

VERTICALI: **1** Ruminante alpino - **2** Industriale della carta stampata - **3** Regno Unito - **4** Parità di dosi - **5** Così rimane il deluso - **6** Poté rivederla Ulisse - **7** Finiscono domenica - **8** La intesse il romanziere - **9** Viene immatricolata - **10** Lamenti danteschi - **12** Possono essere personali - **15** Spiritello benevolo - **17** Liquidi che ingrassano - **19** È divisa in quarti - **21** Prigionieri... in pegno - **23** Il lento sgretolarsi delle rocce - **25** Padre... dannunziano - **27** Tipo di cartoncino - **30** Uomo... inglese - **32** Lunga frase storica - **33** Quello stradale è asfaltato - **34** Si applicano alle maniche lise - **36** Conquistarono la Spagna - **37** Saggia le attitudini - **39** Capitano in breve - **41** Cattive, malvagie - **44** In giro - **45** Il centro di Dallas.

CAMBIO DI VOCALE (6)
La Bibbia
È cosa che ci vuol naturalmente
per diventar più colti, più eruditi.
Oltre al Diavolo trovi qui, ad esempio,
sin troppo battaglieri, gli Ammoniti.
Piega

INDOVINELLO
Pianista grassoccia
È nel complesso addetta alla tastiera
e usa pure la spinetta antica,
ma poiché fa una vita sedentaria
a mantener la linea fa fatica.
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La lampadina

Sciarada incatenata:
La, avorio = lavorio

Cruciverba

LOTTO

BARI	68	24	21	42	36
CAGLIARI	66	29	33	36	51
FIRENZE	25	26	3	78	55
GENOVA	50	72	61	86	58
MILANO	62	77	46	29	83
NAPOLI	83	72	34	64	66
PALERMO	60	58	76	57	15
ROMA	89	87	2	54	7
TORINO	52	28	77	80	11
VENEZIA	88	86	20	70	28

Super Enalotto

25 60 62 68 83 89 — Jolly 88

Montepremi lire	7.045.995.979
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	1.761.498.995
Ai 6 vincitori con 5 punti lire	293.583.200
Ai 1014 vincitori con 4 punti lire	1.737.100
Ai 51.914 vincitori con 3 punti lire	33.900

Comincia oggi «Bibione in musica '98»

Si parte con i «vecchi» Nomadi seguiranno l'Equipe 84, Paola e Chiara, i Pitura Freska

BIBIONE *Il folk-rock di ieri che sopravvive ancor oggi: i Nomadi. Lo storico beat italiano di tanti anni fa: l'Equipe 84. Il pop di oggi, attento ai nuovi umori della scena internazionale: Paola e Chiara. Il reggae in dialetto veneto: i Pitura Freska. Sono questi i protagonisti di «Bibione in musica '98», la rassegna che comincia oggi nella località balneare veneta, che risponde così alla nutrita proposta musicale della vicina Lignano. Quattro concerti per quattro giovedì consecutivi, a ingresso gratuito, che privilegiano dunque gli interpreti italiani, seppur appartenenti a generazioni e periodi diversi.*

Ma cominciamo con i «vecchi» Nomadi, che stasera suoneranno in piazzale Zenith. Vecchi per modo di dire, visto che il gruppo che affianca il tastierista Beppe Carletti, unico superstite della formazione originaria, sfoggia anche qualche componente che non era ancora nato ai tempi di «Dio è morto» o «Noi non ci saremo».

Recentemente, c'è stato un ulteriore cambiamento. La giovane bassista Elisa Minari ha lasciato i compagni d'avventura ed è stata rimpiazzata da Massimo Vecchi. E' uscito dal gruppo anche Francesco Gualerzi, che cantava e suonava il sax, sostituito da Andrea Pozzoli, che si alterna fra arpa, percussioni e fiati.

Il cambio di formazione ha portato delle conseguenze anche sul repertorio. I Nomadi hanno infatti riscoperto canzoni «dei tempi di Augusto» (Augusto Daolio, il cantante morto nell'ottobre del '92): l'antichissima «Canzone della bambina portoghese» (scritta e cantata anche da Guccini), «Babilonia», «Tu che farai», «I miei anni»...

Tutti brani che i numerosi fans dei Nomadi conoscono praticamente a memoria, a dimostrazione di quanto questo gruppo storico del folk-pop italiano sia amato dal pubblico. Basti pensare che il «Fans Club Nazionale», che ha sede a Reggio Emilia, conta oltre cinquemila iscritti e coordina le attività di altri 85 «Nomadi Fans Club» sparsi in tutta Italia. E che i Nomadi sono in pratica continuamente in tournèe, una sorta di «never ending tour», sia d'estate che d'inverno. E ancora che i loro dischi (il prossimo album sarà il trentesimo) continuano a vendere, compreso il recente doppio antologico dal vivo.

Ricordiamo che giovedì prossimo l'Equipe 84 si esibirà in piazza Fontana, giovedì 13 agosto Paola e Chiara canteranno in piazzale Terme e giovedì 20 agosto i Pitura Freska saranno di nuovo in piazzale Zenith. Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Domani Massaria Quartet all'ex Opp

Casa Gialla: tocca al Vasques Trio Serata tzigana a Villa Manin Pianista al Castello di Miramare

TRIESTE Oggi alle 21.15, al Castello di Miramare, nell'ambito di «Arte sotto le stelle - Musica in Castello», concerto del pianista Giampaolo Prata (domani e sabato, serate di musica da camera).

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto dell'Adriana Vasques Trio.

Oggi alle 21, sulla terrazza del Revoltella, Valerio Fiandra e Rita Siligato presentano l'autrice triestina Serena Antonia Rosso e il suo libro «Barche di carta».

Domani alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Macondo, musica greca con Takis Kunelis Ensemble.

Domani alle 20.30, in piazza San Giacomo, concerto dell'orchestra Vecia Trieste *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 21.30, al caffè San Marco, per la rassegna Promomusic, serata con i gruppi L'Espoir e Zenith.

Domani alle 21, al «Posto delle fragole» nel parco di San Giovanni, serata con Andrea Massaria *(nella foto al centro)* Quartet.

Domenica alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Macondo, concerto rock-blues con Piero Gianeselli & Double Thunder.

Domenica alle 21.30, al Wood Village di Padriciano, serata musicale con Federico Mc Pistrin.

MUGGIA Domani alle 21.30, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto, serata musicale con Pow-Lean (sabato: Danka).

UDINE Oggi alle 21, ai Giardini del Torso, la Zerorchestra propone «Chapliniana».

Sabato, con inizio alle 14.30, al rifugio Giovanni Pelizzo sul Monte Matajur, nelle Prealpi Giulie, concerto «Il tango, la milonga, e...» dedicato ad Astor Piazzolla con l'orchestra «Jazzy and Classic».

GRADO Domenica alle 21, al Parco Rose, concerto di Elisa (9 agosto: Les Tambours de Brazza; 16 agosto: Pfm).

LIGNANO Domani alle 22, alla discoteca Mr. Charlie, concerto dei Funky Company *(nella foto in basso)*.

Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Prozac+.

PASSARIANO Stasera alle 21, a Villa Manin, serata tzigana con Alessandro Simonetto e Roberto Daris. Ingresso libero.

TARVISIO Sabato alle 21.15, in piazza dell'Unità d'Italia, per «No borders music festival», concerto di Tania Maria.

VENETO Oggi alle 21, a Bibione, in piazzale Zenith, concerto dei Nomadi.

CROAZIA Lunedì alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias.

Ritorna «Aria di festa»: attesi sulle colline friulane oltre cinquecentomila buongustai

«Manu» tiene a battesimo la gara podistica che animerà la kermesse del prosciutto

Omaggio ai tanghi di Piazzolla stasera all'auditorium di Grado

GRADO «Il tango, la milonga, e...» ovvero un omaggio ad Astor Piazzolla che la «Jazzy & Classic Orchestra», diretta da Giorgio Tortora, ha voluto fare quest'anno nell'ambito della rassegna «Musica a 4 stelle».

Un appuntamento davvero straordinario, quello di questa sera (il concerto è in programma alle 21.30 all' auditorium Biagio Marin), con in programma i brani più significativi di Astor Piazzolla, dal «Contrabajssimo», alla «Milonga del Angel», alla famosissima «Suite Punta del este» per concludere con l'altrettanto noto «Libertango».

La rassegna «Musica a 4 stelle» proseguirà anche durante il mese di agosto. Lunedì 3 è in programma un concerto per pianoforte a 4 mani con Franco Calabretto ed Eddi De Nadai; giovedì 6 ci sarà invece una serata intitolata «Alchimie strumentali» con la partecipazione di Lucio Degani (violino) e Giorgio Fiori (violoncello).

Ancora un duo, Valentino Dentesani e Andrea Ambrosini, rispettivamente al violino e al pianoforte, sarà di scena il 20 di agosto. La "chiusura" del mese di agosto è infine dedicata ad una serata musicale denominata «Sulla rotta di Colombo» in quanto si snoderà attraverso itinerari musicali di tarantas andaluse, fado portoghesi, choros brasiliani e tanghi argentini.

UDINE Per la prima volta quest'anno la manifestazione «Aria di Festa», l'ormai tradizionale appuntamento annuale con la degustazione del prosciutto di San Daniele, che si terrà nell'omonimo borgo friulano dal 21 al 24 agosto, sarà abbinata a una gara podistica intitolata «10 km a San Daniele», in programma per domenica 23 agosto. L'iniziativa, frutto di una collaborazione fra la Fior di Roccia-Stramilano (agenzia che da 28 anni si occupa della gestione della Stramilano) e l'Atletica club di San Daniele, organizzata dal Consorzio del prosciutto che cura anche tutto l'ampio ventaglio di manifestazioni di cui è composta «Aria di Festa», è stata presentata nei giorni scorsi al Palazzo dell'informazione di Milano.

La grande fondista friulana, insieme ad altri noti atleti, ha presentato a Milano la «10 km a San Daniele»

Alla presentazione ha partecipato anche Manuela Di Centa, la grande fondista friulana vincitrice di ben due medaglie d'oro durante le Olimpiadi del '94. Insieme a «Manu», c'erano Genny di Napoli, primatista italiano nei 1500 metri e due volte medaglia d'oro ai Mondiali indoor del '93 e del '95, Jaqueline Toniolo, nuova campionessa italiana dei 5000 nella categoria Promesse, e Nadia Dandolo, campionessa italiana dei 5000 e dei 10.000, alla quale sono stati consegnati i pettorali per la partecipazione alla sezione competitiva della gara di San Daniele, dedicata agli atleti professionisti. La competizione, infatti, che si articolerà in due gare, una competitiva riservata agli atleti professionisti e agli amatori tesserati Fidal, e una non competitiva a passo libero, aperta a tutti, partirà alle 10 del 23 agosto dal prosciuttificio Morgante, sviluppandosi lungo un percorso che alterna tratti pianeggianti a piccole salite.

La XIV edizione di «Aria di festa» inizierà la sera del 21 agosto per terminare alla mezzanotte del lunedì successivo, il 24. La manifestazione, organizzata dal Consorzio del prosciutto di San Daniele, che raggruppa 27 aziende produttrici, affonda le sue radici in un antico passato di fiere medievali, in cui i salumieri esponevano il loro prodotto lungo le vie della città, ed è ormai diventata, dopo anni di crescenti successi, uno dei più attesi e frequentati eventi del panorama cultural-turistico-gastronomico del nostro Paese. Grazie allo straordinario successo della scorsa edizione, che ha fatto registrare più di 500 mila presenze e il sacrificio di 5.514 prosciutti, «Aria di festa» è infatti diventata un autentico simbolo di questa specialità friulana, soprattutto all'estero: l'anno scorso l'evento è stato addirittura seguito da televisioni tedesche, francesi e austriache, che vi hanno dedicato ampi speciali, mentre il mensile austriaco Wiener lo ha descritto come «la festa del prosciutto più grande del mondo».

Nel corso dei quattro giorni della kermesse sarà anche possibile visitare, in molte delle aziende che rimarranno aperte per l'occasione, gli esclusivi saloni della stagionatura, dove migliaia di prosciutti riposano nella penombra.

Manuela Di Centa «madrina» della «10 km a San Daniele», il 23 agosto, nell'ambito di «Aria di festa»: quattro giorni per far fuori oltre cinquemila prosciutti.

Il 5 e 6 settembre, a Soragna in provincia di Parma, sarà incoronato Re Nasone, tra balli, festeggiamenti e lauti pranzi

Hai un naso alla Cyrano? C'è un concorso per te

PARMA Vi hanno sempre preso in giro perchè avete un naso imponente? Bene, consolatevi. A Soragna, in provincia di Parma, c'è addirittura un weekend tutto per voi, in programma sabato 5 e domenica 6 settembre. Si chiama «Festa dei nasi» e incoronerà Re Nasone, che dovrà superare una serie di prove d'olfatto e di dimensioni.

A Soragna, nel primo weekend di settembre, si vedranno quindi circolare per le vie del paese personaggi che ricordano Pinocchio, la Befana, Dante Alighieri e il celeberrimo Cyrano di Bergerac. Individui che hanno il naso lungo, brutto, aquilino, a dente d'elefante e curvato. Tutto comincerà alle 20 di sabato, quando sarà servita la cena alla corte del Re Naso. Il menù sarà molto ricco e soddisferà, ovviamente, gli... olfatti più delicati. Si comincia con pane, burro e culatello, salumi della Bassa, per poi passare ai riccioli di semola con noci ed erba odorosa, e zuppa di cereali della Mestà dei violini. Degustato il sorbetto di Soragna alle mele cotogne, si passerà alla lombata di maiale, stufato di guancia con polenta e spalla cotta, il tutto con assaggi di parmigiano, rucola e funghi. Per finire, torta di mele delle Frazioni, dolci e vini della Comunità ebraica, presente a Parma fin dal XV secolo e responsabile del museo "Fausto Levi" (costo 40 mila lire).

I festeggiamenti continueranno domenica 6. Alle 16 avranno inizio le prove per stabilire chi sarà proclamato Re Nasone. Con il "nasometro" si misureranno lunghezza e larghezza, poi si passerà alle prove d'olfatto. Il primo Re Nasone, proclamato nel '67, sfoggiava queste misure: centimetri 7,5 di lugnhezza e 5,3 di larghezza.

Proclamato il vincitore, ecco la cerimonia di investitura con musiche, balli, cortei, majorettes, sbandieratori, damigelle, amazzoni, cavalli e cavalieri.

Gli organizzatori invitano quindi tutti i nasoni d'Italia a partecipare alla festa. Per informazioni e iscrizioni, contattare Enrico Porcari al numero 0524-597910 o Parma Turismi al n. 0521-228152. A Soragna sí può anche visitare la Rocca, che, per arredi e opere d'arte, è il più imponente dei castelli del Parmense. Ci sono anche speciali pacchetti turistici.

A Bibione fa tappa (per la prima volta) Miss Italia E Lignano Riviera incorona il suo «reginetto»

BIBIONE Questa sera, alle 21.30, nella cornice del Savoy Beach Hotel, si terrà la prima selezione bibionese di Miss Italia. Colonna sonora della manifestazione sarà il collaudato repertorio jazz del Gino Comisso Jazz Quintet, mentre nel corso della serata il pubblico sarà coinvolto in vari giochi a premi. In palio le fasce di Miss Savoy Beach per la prima classificata, Miss Bellezza Rocchetta, Miss Fashion Girl e Miss Ragazza Ok, cui si aggiungerà il titolo di Miss Wella assegnato dagli acconciatori.

In gara, però, ci saranno anche i ragazzi. Da quest'anno, infatti, Miss Italia è abbinato a «Lui d'Italia», concorso riservato ai giovani di età compresa tra i 17 e i 26 anni. Chi volesse partecipare alle selezioni può iscriversi gratuitamente telefonando allo 0432-582199 oppure allo 0335-276000.

Questa sera, a Lignano Sabbiadoro,, al parco Villaggio Oasi, dalle 21.30 in poi, si terrà invece una selezione del concorso «Il + Bello d'Italia». I vincitori potranno partecipare alla finale regionale prevista al Kursaal di Lignano Riviera, lunedì 10 agosto. Per le prenotazioni, gratuite, telefonare allo 0335-264269.

La studentessa 16.enne Lorena Prian (foto Lavorino) è in lizza in questo 8.o Fotoreferendum al quale affluiscono moltissime schede (ultimo termine sabato alle 12; per le foto oggi è invece l'ultimo giorno di consegna). Le più votate saranno in gara sabato sera al Machiavelli per il titolo di «Miss Trieste 1998».

ZOFF TRICOLORE

Il monfalconese Stefano Zoff, della colonia Chierchi, allenato dall' ex campione del mondo Massimiliano Duran, ha conquistato sul ring allestito in piazza Risorgimento ad Avezzano il titolo italiano dei pesi superpiuma. Il detentore del titolo Prisco Perugini è stato squalificato dopo un minuto e 12 secondi della settima ripresa per una ginocchiata al basso ventre dell'avversario.

OGGI IN TV

11.50 Italia 1: Goodwill games
12.05 Raitre: Sport Notizie
12.55 TMC: TMC Sport
14.35 Raitre: Pomeriggio Sportivo
14.40 Raitre: Baseball
15.00 Raitre: Tour de France: Aix Les Bains - Neuchatel
16.00 TMC: Ciclismo
18.00 Italia 1: Calcio: Juventus-Valle d'Aosta
18.20 Raidue: Sportsera
19.55 Telefriuli: sport
20.00 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.25 Raitre: Calcio: Inter-Parma
20.30 Videomusic: Calcio: Palmeiras - Indipendente
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.55 Capodistria: Basket: Italia - Grecia
22.55 Raitre: Basket: Italia - Grecia
23.10 Telefriuli: sport

IL FISCO CONTRO BECKER

Con una vasta operazione che secondo fonti giornalistiche ha comportato una trentina di perquisizioni in varie città, la tributaria tedesca ha lanciato una nuova offensiva nel braccio di ferro che l'oppone da due anni al campione di tennis Boris Becker e al suo ex manager Ion Tiriac, sospettati di irregolarità nei confronti del fisco.

CICLISMO I corridori contestano i controlli antidoping e le perquisizioni «brutali» ai quali è stato sottoposto il clan della Tvm

Il Tour si sfascia, tra manette e abbandoni

Annullata la tappa condotta a passo d'uomo - Ritirate sei squadre (anche la Telekom di Ullrich)

Luc Leblanc con i ciclisti manifestanti nella tappa di ieri al Tour de France.

Jalabert è stato il promotore della rivolta della carovana e ha lasciato la manifestazione. Ieri a tarda sera sotto torchio anche la maglia a pois Massi.

AIX LES BAINS I corridori protestano, si fermano poi fanno finta di correre. La polizia, invece, aumenta il ritmo, compie perquisizioni a tappeto, arresta dirigenti e medici, aspetta i corridori all' arrivo per interrogarli, sei squadre si ritirano o annunciano di farlo.

E' una tappa drammatica la numero 17 del Tour de France, una tappa annullata all'arrivo, e le imprese entusiasmanti di Marco Pantani vengono dimenticate nel caos di una giornata nella quale affonda la corsa più famosa del mondo.

Tutto è cominciato l'altra sera, quando sei corridori della TVM sono stati prelevati dalla polizia dal loro albergo e portati in ospedale dove sono stati sottoposti, a forza, a prelievi del sangue, delle urine ed a controlli ai capelli. I corridori sono stati riportati in albergo a notte fonda, quando i loro colleghi dormivano. «Neanche la Gestapo si sarebbe comportata così», dice Gianluigi Stanga, manager della Polti.

Un trattamento che ieri mattina ha fatto infuriare il gruppo alla partenza da Albertville. I corridori partono e nei primi 24 km invece di correre parlano tra loro, si raccontano quello che è successo, si scambiano opinioni sul comportamento da tenere. Ci mettono un' ora per percorrere 24 km. Al 32/mo chilometro si fermano. Lo stop dura una ventina di minuti, Jean Marie Leblanc, direttore del Tour, chiede che ripartano.

Lo fanno tutti, tranne Jalabert ed i suoi compagni della Once, che abbandonano la corsa. Jalabert era il portavoce dei corridori, l'uomo che aveva proclamato e realizzato il primo stop di protesta, quello di Tarascon.

I corridori che ripartono, prima di risalire in bicicletta si tolgono il numero di gara. Al 46/mo chilometro nuovo stop. Il danese Bjarne Riis, nominato sul campo nuovo portavoce dei corridori, va a parlare con il direttore del Tour. Nel gruppo le voci si intrecciano, si sa di nuove perquisizioni in corso, lo stesso Leblanc annuncia che all'arrivo ci saranno interrogatori.

Il secondo stop dura poco più di dieci minuti, poi il gruppo riparte, a velocità turistica. Leblanc assicura «trattamento umano» per chi sarà interrogato. La tappa sarà neutralizzata, anche se per esserne certi ci vorrà la decisione della giuria all'arrivo. Non tutto il pubblico capisce, c'è chi applaude e chi fischia. Pantani, il più amato dai francesi in questo momento, deve andare in testa al gruppo sul colle di Chatillon per far capire alla gente che i corridori non sono vagabondi, ma cittadini che protestano.

Intanto si ritirano anche i corridori della Banesto e della Riso Scotti. Mentre i corridori si dirigono verso Aix Les Bains, la polizia intensifica il suo lavoro. Decine di agenti circondano ad Annecy l'albergo che ospita le squadre della Casino e della Polti.

La tappa si conclude con i corridori della TVM che hanno tagliato il traguardo davanti al resto del gruppo, tenendosi per mano. I giudici di gara annullano la tappa, ma considerano ritirati i corridori di Once, Banesto e Riso Scotti.

La polizia arresta Nicolas Terrado, medico sociale della squadra spagnola Once. Si ritira anche la squadra spagnola della Vitalicio Seguros (del Gruppo Generali) e anche la Saeco e la Telekom di Jan Ullrich annunciano che oggi non prenderanno il via. L'ultima notizia di ieri sera annunciava che il ds della Casino Vincent Lavenu portato via dalla polizia dall'hotel di Chambery che ospita la squadra. Nonostante le promesse fatte a Jean Marie Leblanc, direttore del Tour, quindi, non tutti gli interrogatori sono stati fatti negli alberghi. Ieri a tarda sera l'italiano Rodolfo Massi (maglia a pois) era ancora sotto torchio nella stanza del suo albergo.

Mentre l'ex recordman Obree crea un caso

Il medico del Pirata denuncia: «Con l'Epo c'è chi ci guadagna, gli atleti sono solo vittime»

AIX LES BAINS Doping? I corridori non c'entrano. Lo sostiene il dottor Roberto Rempi, il medico della Mercatone Uno di Pantani. «Tutto questo sta succedendo nel paese che fa scoppiare 5 bombe atomiche e che ammazza 10mila persone con il sangue infetto». Le perquisizioni al Tour sono, allora, un diversivo sul processo che ha scoperto connivenze tra il ministero della Sanità e l' Istituto Pasteur, all' epoca dei fatti in ritardo nella preparazione di un metodo per l' individuazione dell' Hiv? «Può essere».

Perchè sequestrare le valigette del pronto soccorso dei medici? «Non lo so. Se porto l' Epo in Francia, mi arrestano e fanno bene. Per il resto, mi porto dietro tutto, per curare un asma, o una lombosciatalgia. Al Giro - ricorda Rempi - a Ballerini venne un attacco di asma: andrò pure in galera, ma il cortisone glielo farò sempre».

Da medico dichiara l' impotenza della categoria: «Sui prodotti proibiti non abbbiamo la forza di fare niente». Per Rempi «è' possibile capire se uno si fa l' Epo. L' Etitropoietina si può trovare, il problema è che non è stato messo a punto un metodo uguale per tutti. Gli interessi grossi sono in alto. Le colpe sono sopra di noi. I corridori non c'entrano, poveretti. Loro sono vittime, non colpevoli. Per esempio: l' Epo bisognerebbe marcarlo per capire davvero chi ne ha bisogno. Serve ai dializzati, ma anche in certi casi di malati. Il problema è in chi produce questa roba, il problema è lì».

Intanto, lo scozzese Graeme Obree, ex recordman dell'ora, ha raccontato al quotidiano 'Express' che con il contratto in tasca per correre al Tour, gli venne detto che doveva fare una «donazione» a un fondo che serviva alla squadra per comprare anabolizzanti.

La maglia gialla punta l'indice contro la polizia: si fa pubblicità

Pantani decifra le ombre «È una questione politica»

Nel passato della Grande Boucle altre 4 manifestazioni di gruppo

ROMA Nell' ultima parte della sua lunga storia, il Tour de France ha conosciuto, prima di questa edizione, varie manifestazioni del gruppo, dettate dal malumore, da una tragedia o da eventi estranei al ciclismo.

1967: il britannico Tom Simpson rimane vittima di un collasso cardiaco sul Mont Ventoux. Il giorno successivo, all' arrivo della tappa a Carpentras-Sete, il gruppo lascia partire Hoban, compagno di squadra e amico di Simpson, che taglia il traguardo in lacrime, solo davanti al gruppo.

1978: i corridori si lamentavano da tempo del percorso, che giudicavano troppo impegnativo, specialmente a causa dei trasferimenti dalla sede d' arrivo alla sede della partenza. Boicottando la tappa che si conclude a Valence d' Agen, si fermano prima del traguardo che superano a piedi.

1982: una crono a squadre è prevista fra Orchies e Fontaine-au-Piree. A 30 km dal via la corsa viene fermata da operai siderurgici di Usinor, che hanno perso 1141 posti di lavoro.

1995: Fabio Casartelli muore cadendo nella discesa del Portet d' Aspet. Il giorno dopo i corridori viaggiano in gruppo. All' arrivo, i compagni di squadra di Casartelli tagliano insieme il tragardo.

AIX LES BAINS Ed ora sono i corridori ad attaccare, con la forza delle parole. E' Pantani, la maglia gialla, unico simbolo pulito in un Tour maledetto, a denunciare: «Qualcuno usa il Tour per farsi pubblicità. E' un' operazione politica, come tutti hanno cominciato a capire. La colpa non è degli organizzatori del Tour che non riescono a tutelarci: la polizia è più forte».

Pantani parla dietro il palco della premiazione mancata. Leblanc ce l' ha spedito assieme a Zabel e Massi: le tre maglie per la foto con gli sponsor. Lì Marco ha sorriso, qui dietro no. Parla tutto d' un fiato: «E' stata una giornata vissuta male da tutti. E' un Tour di tensioni supplementari. Siamo tutti esausti per questi trattamenti. Nel ciclismo abbiamo le nostre autorità e le nostre leggi che sono pure severe, con il controllo del doping ed anche quello del sangue.

Marco Pantani come tutti ha corso senza il numero di gara

Non ritengo che il trattamento della polizia francese sia giusto e rispettoso, non solo nei confronti di atleti».

Quindi precisa: «Abbiamo parlato con gli atleti della Tvm: hanno riservato loro un trattamento che sarebbe anticivile anche per chi avesse commesso qualcosa. Noi corridori veniamo trattati come delinquenti, ma penso che la polizia francese debba pensare ai suoi problemi, che sono più gravi, e non farsi pubblicità col Tour de France».

Pantani ce l' ha anche con la magistratura: «Questo giudice probabilmente non sa cosa sia una corsa in bici, non sa nemmeno cosa sia fare sport». Parla e pesa le parole: «Tutto ciò mi fa rabbia. Probabilmente questi dovevano essere i miei giorni, invece è tutto oscurato da questo problema, che purtroppo ci segue dall' inizio del Tour nonostante lo spettacolo. O forse è proprio perchè c'è questo spettacolo che c'è qualche abuso nei confronti dei corridori».

E' stato tra i primi a togliersi il dorsale. «Io non potevo schierarmi da nessuna parte. Sono d'accordo con quello che vuole fare la maggioranza. Comunque sono stato tra quelli che spingevano per portare avanti la tappa per la gente, perchè il pubblico ci vedesse passare. Il numero l' abbiamo tolto per far capire che non c'era più corsa».

Ha paura che il Tour che sta vincendo si fermi? «Assolutamente no: non cambierebbe nulla, anche se mi sarebbe piaciuto che il Tour finisse diversamente».

Il romagnolo, accusato da Jalabert di voler proseguire a ogni costo, replica: «Ci fosse stato lo sciopero avrei aderito»

Jalabert, capo della rivolta di Tarascon, è stato il primo a salutare tutti. «E' uno dei pochi con le palle - replica Pantani - Ha preso la decisione che non si poteva andare avanti così. Già alla partenza ci hanno detto che questa sera (ieri, n.d.r.) saremmo stati perquisiti nuovamente e che probabilmente qualche corridore sarebbe stato portato in ospedale per una procedura che non tocca neppure ad un assassino».

La sua maglia gialla è quella che ha salvato il Tour. E' disposto a rinunciarvi per questo? «Cosa potrei fare, correre da solo? Non posso schierarmi per vantaggi personali. Ho dato molto a questo Tour, credo. Probabilmente il Tour, per problemi suoi, non riesce a restituire. Ma va bene così: io rimango sempre quello che sono».

BASKET

L'azzurro Abbio

Esordio incolore della Nazionale di Tanjevic ai Mondiali, oggi difficile assalto ai padroni di casa della Grecia

L'Italia vince ma balbetta contro il Senegal

Italia	**76**
Senegal	**66**

ITALIA: Bonora 6, Basile 1, De Pol 1, Fucka 9, Pozzecco 9, Galanda 2, Meneghin 18, Abbio 15, Frosini 2, Chiacig 9, Damiao 4.
SENEGAL: Njange 4, Ba, Aw 10, Makhtar Ndiaye 4, Fall 4, Da Sylva 3, Diouf 8, Carvalho 10, Sow 5, Mamadou Ndiaye 5, Dia 8, Assane Ndiaye 5.
ARBITRI: La Paix (Dom), Qi (Cin).
NOTE: tiri liberi: Senegal 14/27, Italia 33/48. Usciti per falli: Njange, Abbio, Carvalho. Tiri da 3: Senegal 6/13 (Njange 1/2, Fall 1/1, Diouf 1/2, Carvalho 2/7, Assane Ndiaye 1/1), Italia 3/10 (Bonora 0/1, Fucka 0/1, Galanda 0/1, Meneghin 2/4, Abbio 1/3). Due falli antisportivi fischiati a Pozzecco.

ATENE L'Italia debutta in modo veramente balbettate nei campionati del mondo di Atene. Gli azzurri faticano infatti oltre ogni limite logico per mettere sotto un Senegal che ha una buona velocità di base, grandi doti atletiche. ma che sul piano tecnico non dovrebbe proporre proprio problemi.

Ed invece i problemi risultano essere infiniti perchè nei primi 20' a Tanjevic risponde positivamente soltanto il quintetto base (Galanda, Chiacig, Meneghin, Basile, Bonora) ma quando il tecnico decide di dare spazio a tutti si ritrova con pochissime risposte positive: Abbio, è solido ma Fucka è evanescente, Pozzecco non ne azzecca una, ed in assoluto manca la continuità nel girare la palla, così dopo un iniziale 20-9 ed un conseguente 28-20 (giocando in ogni caso male) l'Italia perde totalmente la bussola negli ultimi 5' del primo tempo nel corso dei quali il Senegal si permette il lusso di totalizzare un clamoroso parziale di 9-0. Si va al riposo sul 36-35 per i babyes di Tanjevic, che ha un diavolo per capello. Ma il tecnico riesce a restituire buon senso collettivo alla squadra (finisce 76-66), facendo tesoro dei chili decisivi sotto canestro di Chiacig (7 rimbalzi) e della qualità dal perimetro di capitan Meneghin, che diventa il giocatore più utile e pratico, in assoluto il migliore (18 punti) di tutto l'incontro.

L'Italia ha l' alibi di aver dovuto rinunciare a Cartlon Myers, rimasto in albergo prudenzialmente per un lieve attacco febbrile provocato dal mal di gola, ma senza Myers oggi gli azzurri, difficilmente riusciranno a reggere l'impatto della Grecia nella seconda partita del girone eliminatorio.

Gli altri risultati. Girone B: Jugoslavia-Portorico 80-66, Giappone-Russia 58-83. Girone C: Sud Corea-Lituania 56-97, Usa-Brasile 83-59. Gruppo D: Nigeria-Spagna 68-80.

L'Olimpia Milano è salva Arriva lo sponsor Sony

MILANO Le «Scarpette Rosse» continueranno a calcare i parquet. Una settimana di appelli, interventi e trattative serrate, dopo il clamoroso annuncio della messa in liquidazione dato da Stefanel, ha consentito di scongiurare la minaccia della scomparsa della più prestigiosa società di basket italiana.

Tre i protagonisti dell' operazione salvataggio: il consiglio d'amministrazione dell'Olimpia (il presidente Paolo Baccarini e i consiglieri Toni Cappellari e Giuseppe Menegazzi), la Sony e il Comune di Milano, con in prima linea il sindaco Gabriele Albertini.

L'annuncio del salvataggio della Pallacanestro Olimpia è venuto informalmente dalla stessa società sportiva.

Si è appreso che è di circa 2 miliardi e mezzo l'importo della sponsorizzazione Sony. «E' quanto occorre all'Olimpia per vivere e restare protagonista. Ce l'abbiamo fatta: tutto è bene quel che finisce bene», ha commentato un Toni Cappellari (ex g.m. della grande Olimpia anni '80) finalmente sollevato.

CALCIO COPPA INTERTOTO Nella semifinale di andata netta vittoria della squadra di Mazzone

Samp «malmenata» dal Bologna

Ma i felsinei perdono Andersson per una brutta distorsione alla caviglia

Trofeo Moretti con nuove regole Oggi supersfida Inter-Parma

ARTA L' Udinese, agli ordini di Guidolin, continua con impegno la sua preparazione nel ritiro di Arta in vista del «Trofeo Moretti», che porterà nel capoluogo friulano, il 7 agosto, la Juventus e l' Inter.

La manifestazione, che metterà a confronto le prime tre squadre delle scorso campionato, sarà un test di particolare importanza per Guidolin, che attualmente già sottopone i bianconeri a due allenamenti al giorno con partitella finale.

Nel Trofeo, che è alla seconda edizione, saranno testate - hanno preannunciato gli organizzatori - alcune importanti innovazioni del regolamento. Si tratta, è stato precisato, del corner corto (battuto dal vertice dell' area di rigore quando il pallone finisce sul fondo entro il limite dell' area stessa); del kick-in (rimessa in gioco laterale con i piedi), e degli shoot out. Stasera per il Trofeo Valle D'Aosta, intanto, è in programma la prima supersfida tra Inter e Parma (20.30 Raitre).

BOLOGNA Il derby italiano con vista sulla coppa Uefa va al Bologna, ed è giusto così. La Sampdoria, orfana di un Montella ieri un po' appannato, esce sconfitta dalla semifinale d'andata dell'Intertoto: colpita a freddo da Andersson dopo trenta secondi, trova il pari con Palmieri ma soccombe poi all'eurogol di Paramatti, fino a lasciarsi travolgere dal 3-1 firmato da Kolyvanov. Spalletti resta come annichilito, di fronte a una batosta che non si aspettava. L'unica consolazione, per i blucerchiati, resta quella rete in trasferta che potrebbe pesare, in vista del ritorno del 5 agosto.

Nemmeno Mazzone, però, sorride: il Bologna perde il suo uomo più rappresentativo: alla fine del primo tempo Andersson si fa male, distorsione alla caviglia. Lungo stop in vista.

Dopo trenta secondi è in gol il Bologna grazie ad Andersson e a una generale dormita della difesa sampdoriana. La Sampdoria accusa il colpo, e - se pressata - sbanda un pò. Ma il Bologna commette l'errore di non crederci fino in fondo, lasciando a poco a poco che gli uomini di Spalletti ritrovino fiducia, e dopo 17 minuti ecco l'1-1 firmato Palmieri.

Sembra un buon momento per la Samp, ma ci pensa Paramatti, con una splendida rovesciata sul cross di Kolyvanov, a riportare la squadra di Mazzone in vantaggio. Poco prima dell'intervallo Andersson si procura una brutta distorsione alla caviglia destra e deve abbandonare il campo. I rossoblù non si perdono d'animo e anzi incominciano il secondo tempo in avanti, mentre la Samp, che pur dovrebbe recuperare lo svantaggio, pare accontentarsi di quella rete in trasferta comunque preziosa. Dopo 20' i blucerchiati potrebbero subire il 3-1, se l'arbitro spagnolo Fernandez concedesse il rigore per un fallo di Sakic su Kolyvanov. Nel finale arriva il 3-1 firmato da Kolyvanov, che complica molto la vita alla Samp.

Bologna	**3**
Sampdoria	**1**

BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Paganin, Mangone, Nervo (12'st Rinaldi), Ingesson, Cappioli, Magoni, Fontolan, Andersson (1'st Boselli), Kolyvanov.
SAMPDORIA: Ferron, Mannini, Grandoni, Sakic, Balleri, Laigle (20'st Iacopino), Zivkovic (40'pt Pesaresi, 31'st Cate), Ficini, Sgrò, Palmieri, Montella.
ARBITRO: Marin (Spagna).
MARCATORI: nel pt 1'Andersson, 16'Palmieri, 30'Paramatti; nel st 45'Kolyvanov.
NOTE: ammoniti Paramatti, Sgrò, Balleri, Mangone, Zivkovic, Mannini, Fontolan.

La Lega spaccata sui diritti tivù

Le società di A e B non trovano un accordo sulla spartizione dei soldi

MILANO «Quando si è in 38, stare insieme è faticoso. Ogni riunione segna dei problemi. Fare l'accordo non è una passeggiata, ma passi indietro non se ne fanno».

Ieri, dopo mesi di assemblee, riunioni, commissioni di lavoro, i commenti di Franco Carraro sul «punto» della vicenda calcio-tv erano questi. Con l'aggiunta che per la prima volta nessuno ha osato dire che si sono fatti «passi avanti».

La Lega non è spaccata e non si vuole spaccare (Carraro l'ha sottolineato più volte), ma la «questione soldi» è un punto di frattura reale attorno al quale le società «più grandi» continuano a non trovare l'intesa con le altre per un accordo interno che dovrà durare sei anni. Al punto che le altre sono diventate 34 contro 4, e hanno chiesto formalmente a Carraro di portare la questione fuori dal punto morto. «E se 34 società fanno una richiesta al presidente, il presidente non può dire di no», ha puntualizzato Carraro in conferenza stampa.

I punti fermi ormai da tempo sono: i diritti sul calcio in chiaro (Coppa Italia e highlights) sono di competenza collettiva, ed è la Lega a gestirne vendita e ripartizione dei proventi; quelli sul calcio 'criptatò (gare di campionato, supercoppa) e per l'estero sono soggettivi, e di competenza delle singole società che li venderanno in forma diretta o consorziandosi.

Ma sul resto, cioè l'entità delle entrate e la loro ripartizione sulla vendita del criptato, la trattativa promette di andare avanti ancora per tempi molto lunghi. Anche, e soprattutto, perchè all'orizzonte si profila ora un nuovo soggetto: la seconda piattaforma digitale (Rai- Telecom-Murdoch), che mettendosi in concorrenza con Telepiù farà lievitare l'offerta.

Bocce ferme, quindi, perchè il gruppo delle 34 non vuole concludere l'accordo rischiando di perdere l'occasione. E su questo, Carraro pare proprio schierato con loro: «Io auspicherei - ha detto - non due ma dieci soggetti». Più saranno le offerte, maggiori saranno le possibilità per le società di Lega di veder crescere la torta. Ora l'offerta del 'criptatò si aggira sui 500 miliardi annui.

Mercato

La Sampdoria ufficializza l'acquisto di Ortega

MILANO E' ufficiale: Ariel Ortega, il fuoriclasse argentino che fu espulso ai mondiali e che determinò col suo atteggiamento la sconfitta della sua squadra contro l'Olanda, giocherà in Italia nel prossimo campionato. Ortega, infatti, è stato ingaggiato da Sampdoria che lo ha prelevato dal Valencia (dove il giocatore non è mai andato d'accordo con Ranieri) per 12 milioni di dollari e con l'accordo di un accordo quadriennale che frutterà a «il burrito», come è chiamato Ariel, 10 miliardi netti.

Ma ieri, al calcio mercato, non è stato soltanto il giorno dell'ufficializione dell'arrivo de «il burrito» a Genova. A Milano l'amministratore delegato rossonero Galliani ha ribadito che Kluivert non sarà mai ceduto in Italia e che il Manchester è il club che ha fatto le offerte più ragionevoli. Poi ha ammesso un interessamento per Ronald De Boer, uno dei due gemelli olandesi che hanno deciso di romperere, dopo tanti anni, i ponti con l'Ajax. Non ci sono state, invece, ammissioni da nessuna parte per quanto riguarda Sol Campbell, il possente difensore del Tottenham e dell' Inghilterra sorpreso a Linate. Il giocatore non ha voluto chiarire le ragioni della sua presenza in areoporto: era di passaggio o aspettava qualche dirigente italiano? Più probabile la seconda ipotesi che potrebbe coinvolgere l'Inter. Moratti si è rotto le scatole per gli atteggiamenti di West, potrebbe diventare probabile un passaggio del nigeriano al Tottenham con arrivo di Campbell in nerazzurro.

SERIE C2

Pochi gol ma bel gioco della Triestina a Basovizza contro una selezione di dilettanti

Alabarda, primi gustosi assaggi

Stasera la presentazione-show della squadra al Grezar

Oggi i verdetti sui ripescaggi

TRIESTE Oggi o al massimo domani la Triestina conoscerà la propria destinazione. Girone A o girone B: questo l'amletico dilemma. E' possibile che l'Alabarda e le altre venete vengano nuovamente dirottate nel raggruppamento centrale. Il destino della Triestina e di tante squadre è legato alle decisioni della Covisoc (che si è riunita ieri per esaminare i ricorsi) e della Lega che dovrà ridisegnare la mappa dei gironi in base alle rinunce e ai ripescaggi. In C1 rischiano la cancellazione solo l'Ancona e l'Ischia (pronti Palermo e Alessandria per il ripescaggio, ma sotto sotto anche la Triestina ci spera), mentre in C2 sono in bilico Bisceglie e Avezzano.

TRIESTE Le goleade estive servono forse per saziare i gonzi ma non lasciano il segno. Un paio di triangolazioni fatte a regola d'arte valgono invece più di qualche insignificante golletto. Questa in soldoni la filosofia della Triestina in occasione della prima uscita stagionale (ma non ufficiale) a Basovizza contro la dignitosa rappresentativa dilettantistica del Pool Trieste ben pilotata in panchina da Milocco. Con la preparazione ancora in fase embrionale bisogna tuttavia affidarsi alle apparenze con tutti i rischi che ne conseguono. Gli alabardati non si sono certo sprecati sotto porta (a segno solo con capitan Sala, Bernardi e Zampagna), ma hanno dimostrato di riuscire a smarcare facilmente un uomo davanti al portiere avversario. E' questo è un dato positivo anche se alla fine hanno finalizzato poco in rapporto alla mole di gioco svolta. Ma una vittoria con cinque o sei reti di scarto non avrebbe cambiato il senso di questa amichevole che la Triestina ha affrontato senza i numeri sulle maglie per il disagio di cronisti e tifosi. Attorno al rettangolo di Basovizza ieri c'era più di un migliaio di persone incuriosite.

Di questa prima apparizione merita ricordare i lanci al bacio e la costante presenza a centrocampo di Teodorani, la grande autorità in difesa di Sala e alcuni numeri circensi dell'ultimo arrivato Criniti il quale si è già infortunato causa una ruvida carezza sulla caviglia. Ferrario ha schierato una squadra con tre difensori (Scotti, Sala e Farabegoli), quattro centrocampisti (gli interni Modesti e Teodorani spalleggiati dagli esterni, l'argentino Garrido a sinistra e del rinato Coti a destra), e un fantasista (Criniti) a svariare dietro le due punte Bernardi e Zampagna. Una sorta di modulo 3-4-1-2 anche se i numeri sono sempre riduttivi. L'argentino Garrido ha buone qualità, tuttavia non è detto che venga confermato. A riposo gli acciaccati Zola e Beltrame e i convalescenti Gubellini e Canella. La Triestina ha rischiato qualcosina nei primi minuti (giusto il tempo di prendere le misure al velenoso Cermelj), poi Ginestra non ha più visto la palla. Gli alabardati hanno creato numerose occasioni sia per vie esterne sia grazie ai preziosi lanci di Teodorani. Bernardi, abile nello sgomitare in area per il gioco aereo, per ora non trova facilmente la porta. Criniti con la sua inventiva, invece, è sempre sul punto di creare situazioni pericolose. I gol: il primo della stagione lo firma Sala con un imperioso stacco di testa su corner di Criniti. Al 28' raddoppia Bernardi a porta vuota dopo che Coti aveva aperto tutta la difesa. Tre volte nei primi 45' i legni salvano Daris. Più monotona la ripresa quando la Triestina cambia pelle e diventa più prevedibile (Loprieno però è un tipetto che in area si muove bene). Gli sparring-partner si difendono con ordine fino al 44' quando Zampagna è atterrato in area. Messina para il rigore calciato dallo stesso attaccante il quale segna sulla respinta. Stasera verso le 22 al Grezar la presentazione-show della squadra nell'ambito della manifestazione «L'Unione fa la...festa».

Maurizio Cattaruzza

Triestina	**3**
Pool Trieste	**0**

MARCATORI: pt 16' Sala, 28' Bernardi; st 45' Zampagna.
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Ginestra, Scotti, Garrido, Sala, Farabegoli, Modesti, Coti, Teodorani, Bernardi, Criniti, Zampagna.
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Vinti, Scotti, Bambini, Manni (Nicolosi), Gambaro, Modesti, Coti (Princivalli), Teodorani (Lamas), Loprieno, Peluchetti, Zampagna.
POOL: Daris, Radovini, De Luca, Crevatin, Calò, Stefani, Giorgi, Meola, Zugna, Trevisan, Cermelj.
ARBITRO: Pedrocchi di Trieste.

Il nuovo acquisto Criniti in azione a Basovizza.

IPPICA

Spettacolo garantito nella riunione a Montebello - Ugo di Jesolo stella nel clou

Serata di sfide tra padri e figli

TRIESTE Due le chicche del convegno di stasera a Montebello che vanno ad aggiungersi al tradizionale clou, apprezzabile questi, come apprezzabile risulta la corsa di spalla al premio principale. Veniamo alle novità che riguardano il trofeo «Di padre in figlio», creatura, questa, della «Nord Est Ippodromi» che per la prima volta viene allargato alla categoria dei «gentlemen», e il debutto dei puledri di due anni, che rappresenta sempre un motivo, sia di interesse sia di curiosità.

La corsa di centro, Premio Federippodromi, vedrà al via i quattro anni alle prese sulla distanza del doppio chilometro. La corsa si presenta come una buona occasione per Ugo di Jesolo di dimostrare la sua efficacia e la sua straordinaria regolarità in un consesso dove dovrà vedersela con il biasuzziano Ughes Bi (brutto numero) e con avversari di valore quali Ubayet del Pri, Uppermost Joe, Udacia e Udinese Lem.

Con il vantaggio dello steccato, il biondo Ugo di Jesolo dovrebbe salire nuovamente in cattedra, e se Ughes Bi sulla carta si annuncia nel ruolo di diretto oppositore del cavallo di Leoni, saranno da seguire con attenzione anche i comportamenti di Uppermost Joe e Udacia, mentre le altre due femmine Ubayet del Pri e Udinese Lem sono assegnatarie dei ruoli di sorprese.

Sul miglio, e con protagonisti alcuni veltri di categorie C/D, il sottoclou. Parist e Tarsalo promettono scintille e sono i dichiarati protagonisti di questo «due giri» dove Telma di Re si fa preferire a Sabanka e a Dji Dji Ri nel ruolo di terza forza in campo.

Quattro, come le coppie in gara, le corse riservate al trofeo «Di padre in figlio», tutte alla pari e sulla distanza del miglio. Ad interpretarle saranno i rappresentanti del Veneto, Umberto e Giorgio Gobbato, della Lombardia, Francesco e Jacopo Piccolo, del Piemonte, Antonio ed Enrico Colombino, e dell'Emilia, Roberto e Vittorio Miniero. Al termine delle quattro prove, la coppia che avrà totalizzato il miglior punteggio approderà alla finalissima in programma a Treviso il 21 novembre prossimo.

Le competizioni si presentano oltremodo equilibrate e sicuramente risulteranno combattute oltremisura. Proviamo ad indicare i probabili protagonisti delle quattro corse, che sono Umberto Gobbato con Verna de Gleris nella prima, Francesco Piccolo con Ubiguita nella seconda, Jacopo Piccolo con Saranan nella terza, ed Enrico Colombino con Nuccio nell'episodio conclusivo.

In sei i rampolli della generazione 1996 al battesimo della carriera. Ovviamente tutti da scoprire i vari Zallverein Bv, Zorsel, Zecca d'Orient, Zoya Bi, Zabajcal e Zicomix Db, fra i quali chissà non si celi il campioncino del domani. Da stasera, peraltro, cominceremo a conoscerli. In programma ancora una corsa di buoni contenuti riservata ai puledri di tre anni nella quale Vitigno Pl, l'interessante giovane di Toni Di Fronzo, sarà chiamato a confermare gli interessanti esiti ottenuti in trasferta. Inizio alle 19.15.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio S.A.I.S
Zoya Bi, Zecca d'Orient, Zallverein Bv.
Premio Villa Glori
Vitigno Pl, Vaduz Jet, Vaniador.
Premio «Di padre in figlio»
Verna di Gleris, Vanni d'Este, Valmont.
Premio Cesente
Parist, Tarsalo, Telma di Re.
Premio «Di padre in figlio»
Ubiguita, Udsy, Uma Stra.
Premio Federippodromi
Ugo di Jesolo, Ughes Bi, Uppermost Joe.
Premio «Di padre in figlio»
Saranan, Rodeano Jet, Rocky Balboa.
Premio «Di padre in figlio»
Nuccio, Tuttamarco, Twinky.

TENNIS

Clamorosa eliminazione di Moya al primo turno del Croatia Open di Umago

Haarhuis fa «rotolare» la testa di re Carlos

UMAGO Stella Maris si è svegliata incredula dopo una notte da incubo: re Carlos, il conquistatore di Parigi, è uscito al primo turno trafitto dall'«olandese volante» Paul Haarhuis, trentaduenne doppista di fama mondiale, a sua volta reduce dai trionfi di Parigi e Wimbledon in doppi in coppia con il connazionale Eltingh.

Moya aveva cominciato alla grande offrendo sotto i riflettori dell'International Tennis Centre un grande spettacolo, alla pari del suo degno avversario: lo spagnolo conquistava il primo set (7-5) e giocava alla pari con Haarhuis fino al black-out che colpiva l'impianto di illuminazione, interrompeva la gara e vedeva Stella Maris al buio per una ventina di minuti. Quando tornava la luce si riprendeva (dal 4 a 4) e ci si accorgeva subito che Moya appariva in tilt: Haarhuis faceva suo il secondo set (6-4) e la terza partita era un calvario per re Carlos che non riusciva più a ritrovare il filo del gioco. L'irlandese lo infilzava da tutte le parti con le sue «volée» da consumato doppista e un clamoroso 6-1 sanzionava l'uscita di scena della testa di serie numero uno del Croatia Open '98.

All'indomani ecco Carlos appariva amareggiato per il black-out e per l'esito dell'incontro e la sconfitta nel doppio riportata con il connazionale Carretero lo avviliva ancor di più (6-0, 6-3 per la coppia italiana Ardinghi-Santopadre). Oggi, negli ottavi, Haarhuis troverà lo spagnolo Burillo che ha superato il tedesco Knippschild (6-3, 6-1): chi vince se la vedrà nei quarti con Sanguinetti o Marin.

Fuori l'altra sera anche Marzio Martelli, battuto dallo spagnolo Yaver Sanchez: 6-4, 6-4 per il fratello di Arantxa. E stato un risveglio amaro anche per Stefano Cobolli, la rivelazione di Umago '98. A sbarrargli la strada è stato lo svedese Norman, testa di serie numero 6. Oggi torna in campo Mantilla (testa di serie numero due) per affrontare il romeno Voinea, mentre il brasiliano Kuerten (testa di serie numero quattro), dopo aver battuto il tedesco Goellner, dovrà vedersela con il ceco Novak.

Ezio Lipott

Al Cmm Sauro adesioni per l'«Agosto in rosa»

TRIESTE La prossima settimana scatta il tradizionale Agosto in rosa organizzato dal Cmm Sauro (tel. 040/410026) riservato ai giocatori C, Non classificati e ladies.

In programma il doppio misto e il singolare femminile.

Al Dopolavoro Ferroviario di Trieste (tel. 040/418327) appuntamento invece per i giocatori over 45.

CORSA TRIS

In 18 al galoppo ad Agnano Occhi puntati su Blu Apache

NAPOLI Tris di galoppo affollata stasera ad Agnano: in 18 sul miglio. Manca un soggetto che spicchi sul resto del campo, a noi piace il giovane Blu Apache. Degli altri, possibilità per In the Soup e Boxter. **Premio Faraglioni**, 44 milioni, m. 1600 in pista grande. 1) Brusqye (62 Zarroli); 2) Big Jody (61 Belli); 3) Blue Apache (601/2 Monteriso); 4) In the Soup (561/2 Corniani); 5) Pach Royal (56 Cangiano); 6) Porta Saracena (541/2 D. Vargiu); 7) Gastone Junior (53 Di Chio); 8) Boxter (53 Pasquale); 9) Sharp Victory (52 Marcelli); 10) French Toast (52 Cechova); 11) Miss Statoblest (511/2 M.Vargiu); 12) Brisk Wel (521/2 Gab. Bietolini); 13) Erbaluce (52 Russo); 14) Kozlova (51 C. Di Stasio); 15) Ninnilone (52 Di Porzio); 16) Parade (51 Ligas); 17) Scommessa Vincente (49 Arbau); 18) Sulfur (50 V. Matrullo). **I favoriti.** Base: 3) BLU APACHE; 4) IN THE SOUP; 8) BOXTER. Aggiunte: 12) BIRSK WEL; 13) ERBALUCE; 2) BIG JODY.

A CESENA 18-5-2. Quasi due milioni e mezzo vanno a chi ha azzeccato la combinazione 18-5-2 della Tris di Cesena. Ai 1512 vincitori vanno 2.490.300.

PALLAMANO A colloquio con Nino Adzic, nuovo allenatore della Genertel che dopo le ferie estive si raduna oggi pomeriggio

«Sarò chiaro, Trieste avrà una meta: vincere»

Il 36.enne montenegrino torna in biancorosso da «ex», con il Principe è stato giocatore e tecnico

TRIESTE Sarà chiaro e avrà un obiettivo: vincere. Nino Adzic, il nuovo allenatore della Genertel di pallamano, è uomo di poche parole (parli bene però l'italiano) e di poche regole. Semplici, ma chiare. Lo si capirà meglio oggi alle 18.30 al Palacalvola, ora e luogo del raduno dei vicecampioni d'Italia.

Trentasei anni di vita, ventiquattro di pallamano. È stato scelto da questo sport o ha scelto lei di praticarlo?

Da ragazzo potevo fare qualsiasi sport, nel senso che avevo un fisico atletico. La pallamano è arrivata perchè la giocavano quasi tutti i miei amici. In realtà mi piace molto anche il calcio. A calcetto me la cavo ancora molto bene ...

Dopo tanti anni di gioco (ha smesso a 34 anni, ndr) come mai ha scelto di diventare allenatore?

Mi piaceva restare nell'ambiente. Anche se l'ultima partita giocata mi ha lasciato un po' di amaro in bocca. È stato durante la Coppa Jugoslavia: la Spagna ci sconfisse duramente.

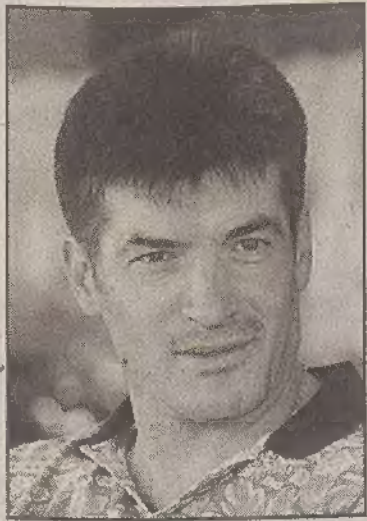
Di bei ricordi però ne ha tanti. No?

Beh, sì. Ma mi restano dentro più le sconfitte. Una mi è rimasta scolpita perchè sono stato io a sbagliare il rigore che ci avrebbe fatto pareggiare. L'anno era l'89-'90, la partita la finale di Coppa Campioni tra la mia squadra, il Proleter, e il Barcellona. Finì male.

Che cosa le ha insegnato la precedente esperienza triestina nei panni di giocatore e poi di allenatore?

Sono stato bene in entrambe i casi: due anni vissuti in due ruoli diversi, ma con medesime soddisfazioni. Come giocatore ho chiuso in testa alla classifica cannonieri, come tecnico ho vinto quanto era possibile: campionato e Coppa.

Il rapporto con Trieste, in particolare con Lo Duca, si è poi interrotto bruscamente. Perchè?

Sono fatti che riguardano il passato. Io ero giovane, con lo stesso carattere di oggi ma con quattro anni di meno. Non credo di essere un duro, sono solo uno piuttosto orgoglioso.

Nino Adzic

Chi, secondo lei, è un buon allenatore?

Chi ha le valigie sempre pronte. E chi parla ai giocatori con chiarezza, chi si spiega cioè senza lasciare dietro a sè dubbi.

E poi?

Bisogna essere anche disciplinati e possedere una mentalità vincente.

Nella rosa della Genertel lei oggi ritrova vecchie conoscenze. Chi sono?

Conosco quasi tutti, a cominciare da Oveglia, Schina, Mestriner e Niederwieser. Gli altri mi aiuterà a conoscerli un po' di più Lo Duca ...

Che rapporto si instaurerà con il «prof»?

Di aperta collaborazione. In fondo vogliamo creare una sorta di pool. Il suo contributo, soprattutto ora, sarà prezioso. E poi come vice allenatore ci sarà Piero Sivini.

Si troverà davanti una squadra già pronta?

Credo di sì. I triestini hanno una grande qualità: posseiedono la mentalità vincente, puntano sempre in alto, vogliono sempre il massimo. Come me.

Le sue ambizioni sono dunque a senso unico?

Voglio vincere. Nello sport, in fondo, si chiede sempre di vincere.

L'anno scorso l'inserimento degli stranieri è stato per così dire «difficoltoso». Che cosa accadrà quest'anno?

Non sarà un mio problema inserirli. Nel senso che sarà un compito loro entrare nella squadra.

Che gioco le piace?

La mia squadra «tipo» ha una difesa forte e un contropiede fulminante. Il modulo di gioco più fruttuoso è proprio il connubio di queste due situazioni.

Il Prato reciterà anche quest'anno il ruolo di regina?

Non lo so. Spesso è più difficile difedere un titolo piuttosto che conquistarlo. Tutto dipenderà dalla mentalità dei toscani.

m.e.

IN PILLOLE

Nato a Cetinje (Montenegro) il 25 aprile 1962.

Comincia a giocare a 12 anni con gli amici e compagni di scuola.

Ruolo: ala sinistra.

Titolare a 15 anni nel Lovcen (serie A2 jugoslava).

Gioca cinque anni con il Proleter (serie A1).

In nazionale: juniores 60 presenze, seniores circa 40.

Gioca anche a Zrenjanin.

A Trieste gioca ('91-'92) ed esordisce come allenatore ('92-'93).

A Teramo prima allena ('93-94) poi gioca ('94-'95).

Appende le scarpe al chiodo a Belgrado con il Partizan ('96).

Torna a Trieste nei panni di allenatore.

Auto

Giuliani al Nevegal e a Schio

TRIESTE Fine settimana intenso per i piloti e per le scuderie triestine. Fermi gli appartenenti alla Oms Racing, è la volta del Magic Team-Sez. di Trieste e della Squadra Corse Trieste a tenere alta la bandiera alabardata. Si disputa quasi in contemporanea, il 12.o Rally di Schio, al sabato, e la salita della 24.a Coppa Alpe del Nevegal, nel bellunese, la domenica. A Schio, gara valida per la Coppa Italia di 4.a zona, ci sarà Alessandro Pettinato, di nuovo in coppia con Gigi Dalla Pozza, il finnico di casa nostra, su di una Bmw M3, con le solite, irrinunciabili, velleità di vittoria, così come il portacolori della Squadra Corse Trieste ci ha ormai abituati. Da notare che sarà della partita il rientrante Lucky Battistolli, con una Subaru Impreza.

Alla salita del Nevegal, ci sarà Guglielmo Vallisneri, con la Peugeot 106, alla ricerca di punti per la Coppa Peuget e per il Triveneto, oltre che per il Campionato Regionale Trofeo Effe Erre, classifiche che lo vedono tutte molto ben piazzato. Il Magic Team Ts invece si propone alla grande, con un rientro nelle salite di Andrea Sikur, reduce da un ottimo risultato al rally del Sagittario con la Clio gr. N., attualmente in testa al campionato triveneto rallysprint e al via con una Renault Megane. Marco De Vecchi sarà alla partenza con la nuova Peugeot 106 1300, continuando il suo periodo di apprendistato in gara. Con loro il padovano Massimo Rizzo e, l'ormai quasi di casa, Roberto Bonvecchio, per l'ultima stagione con la Renault R5 turbo.

Fabio Niero

CANOTTAGGIO

Oltre a Eva Bruno, ai prossimi mondiali juniores si faranno valere Tremul, la Sajeva e la Mariola

Poker di atleti Sgt in maglia azzurra

TRIESTE Si prospetta una delle migliori stagioni, quella '98, per la sezione nautica della Ginnastica Triestina. Quattro atleti biancocelesti vestiranno la maglia azzurra in vista dei prossimi impegni delle squadre nazionali. Soddisfazione quindi del presidente Alfredo Valent e del tecnico Barbo per la convocazione di Eva Bruno alla Coppa delle Nazioni a Ioannina in Grecia e degli juniores Aaron Tremul, Laura Sajeva e Valentina Mariola in occasione dei mondiali juniores che dal 5 all'8 agosto si terranno ad Ottensheim in Austria. La Bruno, che ha già al suo attivo la disputa di un mondiale junior ed una Coppa delle Nazioni, è stata impiegata sul 4 di coppia, specialità che in passato ha dato delle grosse soddisfazioni all'Italia remiera. Tra gli under 18, Tremul dopo un raduno pre mondiale che l'ha visto ai testi fisiologici come uno dei migliori atleti italiani, gareggerà ad Ottensheim con il 4 con, una disciplina che seppur sparita a livello assoluto dal programma olimpico, vanta tra gli juniores numerosi estimatori di rango.

La trevigiana Laura Sajeva, neo-acquisto del club della Sacchetta (proveniente dagli Ospedalieri di Treviso), rivelatasi per tutta la stagione come una delle migliori juniores sulla piazza, sarà impegnata nel doppio, specialità spesso numerosa, ma che potrebbe, come l'anno scorso, riservare piacevoli sorprese. Infine Valentina Mariola, dominatrice per l'intera stagione nella specialità del singolo, in sede di raduno non ha confermato i valori espressi in barca anche nei test. Superata di pochissimo nella regata selettiva di Piediluco è stata dapprima convocata per la Coppa della Gioventù, e successivamente «ripescata» (è notizia di questi giorni), in qualità di riserva ai mondiali juniores. Una stagione che oltre a tingersi d'azzurro per il sodalizio della Sacchetta, potrà dare ancora delle soddisfazioni ai campionati italiani, a riprova dell'ottimo lavoro portato avanti dallo staff tecnico della società impegnato da sempre a divulgare lo sport della voga a tutti i livelli.

Maurizio Ustolin

BEACH VOLLEY

Due trofei a Sistiana vincono i Pampers e il duo Corvi-Tonon

TRIESTE Si è appena conclusa, nello stabilimento La Caravella di Sistiana, una intensissima settimana di beach volley che ha coinvolto, nei due tornei organizzati dalla Polisportiva Prevenire di Trieste, oltre 120 atleti. Si è giocato il torneo misto 6x6 Sistiana La Caravella che ha visto la partecipazione di otto compagini formate da tre ragazzi e tre ragazze. Alla fine di cinque giornate di gare ha prevalso la forte squadra dei Pampers composta da alcuni dei migliori pallavolisti della nostra provincia come Manuela Bostiancich, Natasa Grbec, Raffaella Gutini, Paolo Marsich, Enrico Scalandi e Gennaro Visciano. I Pampers hanno vinto la finalissima sconfiggendo lo Zio Reginaldo Prevenire di Valentina Aversa, Lorenzo Scalamera, Caterina Crivici, Elisa Fratnik, Fabio Rutar e Fulvio Taurisano.

Terzi classificati i The Magic: Barbara Gregori, Irina Pertot, Katia Fanrizi, Marino Tirel, Marco Kralj e Marco Sutter. I premi del torneo sono stati messi in palio da Planet Multistore di piazza Goldoni 1 mentre premi enogastronomici sono stati offerti dalla Polisportiva Prevenire.

Il clou della manifestazione è stato il torneo di beach volley 2x2 Trofeo Sistiana Challenge che sabato mattina contava al via ben 26 coppie. Dopo due giorni di sole, mare, musica e sabbia a volontà si sono imposti i forti Corvi-Tonon che in finale hanno regolato la coppia del Prevenire Leonardi-Fragiacomo. Al terzo posto Morelli-Legovich che hanno avuto ragione nella finalina del team Scudiero-Roitero protagonista di una grandissima rimonta nel girone perdenti. Premi individuali sono andati a Cristina Legovich eletta miglior giocatrice e a Daniele Roitero eletto «miglior beacher» per aver messo in mostra il miglior repertorio di colpi da beach volley.

SCI D'ERBA

Si gareggia da domani a domenica sulla pista Cima Cuta

Campionati mondiali juniores a Forni di Sopra arrivano i big

Appuntamento di Coppa Italia la Mauri trascina i triestini

QUANTIN Terzo appuntamento di Coppa Italia a Quantin (Belluno) con i triestini, trascinati da una splendida Cristina Mauri (Club 70) e da un grande Matteo Starri (Cai Trieste). Cristina Mauri si è imposta nettamente sia nello slalom, sia nel gigante battendo anche la pluricampionessa mondiale in carica Paola Bazzi. Cristina si è affermata nello slalom lasciando a quasi 1" le più immediate avversarie e nel gigante rifilando 2" alla Bazzi.

In luce anche Georgia Vuerich (Cai Trieste), due volte quarta tra le giovani-seniores. Più staccata Giulia Stacul (Cai Trieste). In campo maschile, nella categoria allievi/ragazzi, Starri ha dominato lo slalom, vincendo con quasi 2" di vantaggio e si è piazzato terzo nel gigante. Tra le allieve/ragazze prova più che positiva per Annalisa Liuni (Cai Trieste) prima nel gigante e quarta nello slalom. Sempre tra le allieve/ragazze ha agguantato il podio Daria Zerial (Cai Trieste), seconda nello slalom e terza nel gigante.

Recuperato l'infortunio al ginocchio è sceso in pista anche lo juniores Marco Doglia (Cai Trieste) che ha meritato un incoraggiante terzo posto nel gigante e un quarto nello slalom. Tra i pulcini Liuni (Cai Trieste) ha meritato due quarti posti e Starri (Cai Trieste) una quinta e una sesta piazza. Seconda nel gigante Federica Tafuro (Club 70).

FORNI DI SOPRA Appuntamento con lo sci d'erba dei big, da domani a domenica a Forni di Sopra, dove si disputeranno i campionati mondiali juniores. Si gareggerà sulla pista Cima Cuta, un terreno di gara ormai rodato dai migliori specialisti dell' erba. La Cima Cuta,infatti, ha ospitato negli anni scorsi i campionati europei assoluti, gare Fis (internazionali) e i campionati italiani.

Le gare inizieranno domani con la prova di slalom speciale, dedicata ai funanboli dei rapid gates: la prima prova prenderà il via alle 11, la seconda verso le 13.30. Sabato sarà la volta dello slalom gigante, la più classica e difficile tra le specialità dello sci: alle 10 ci sarà la partenza del primo concorrente della prima manche, alle 13.30 sarà la volta della seconda prova. Domenica, dalle 11, spazio alla velocità con il supergigante, una prova dove si toccano medie sui 70 km/h.

Ci si attende la partecipazione di un'ottantina di atleti: sono già iscritte alle gare le squadre nazionali della Repubblica Ceca, della Germania, di Taiwan, della Svizzera, dell' Inghilterra e del Giappone. Sono attesi ancora i favoritissimi dell' Austria e dell' Italia,con i campioni uscenti Alessandra Sartori e Luca De Toffol e i triestini Giulia Stacul e Marco Doglia, l'Ungheria, la Slovacchia e la Turchia. Apripista d'eccezione sarà la triestina ex campionessa del mondo Cristina Mauri . Le gare saranno organizzate dallo Sci Club 70 e dalla Ss Fornese, due società già rodate nell' organizzazione di grandi eventi che si stanno preparando per i campionati mondiali assoluti di sci d'erba, in programma nel 2001 sempre a Forni di Sopra.

a. p.

VELA

Da Reggio Calabria parte una tappa insidiosa: TriesteGenerali chiamata a difendere la leadership

«Lotta di posizione» per Vascotto

Vanno tenuti a bada Civitanova Marche e Nafta Watch

Vasco Vascotto

CROTONE Partenza alle 13, ieri, da Reggio Calabria, per la 12.a tappa del Giro a Vela, la prima che vede puntare le prue verso Nord. Mare mosso e vento medio leggero da settentrione, con previsioni di temperature ancora elevate hanno accolto i 15 equipaggi, con TriesteGenerali già in testa alla boa di disimpegno, posta di bolina a un miglio dalla partenza. 110 le miglia da affrontare in questa tappa, con un cancello posto da Cino Ricci a Capo Spartivento.

Per Vascotto e Trieste l'obbligo di tenere a bada i due avversari più temibili in questo momento, Reggio Calabria e Rimini; ma non basta: giunti a circa metà giro anche gli scafi desiderosi di «riscossa» iniziato a farsi pericolosi. È il caso di Civitanova Marche – che con due «star» della vela come Ferrarese e Pelaschier – non si è ancora espressa al meglio, e il trentino Nafta Watch, che dopo alcune prove di alto livello non ha centrato l'obiettivo nelle ultime regate. Con i suoi 20 punti di vantaggio sui diretti avversari, Trieste non deve stare solo a guardare: deve mantenersi nella prime posizioni e controllare Rimini e Reggio Calabria; ciò sarà non poco faticoso, soprattutto in una regata come quella che si concluderà oggi, dove si rischia di ritrovarsi nelle retrovie.

Intanto, i riflettori sono puntati anche sull'equipaggio femminile di Santa Margherita Ligure: da qualche giorno al timone c'è la forte velista francese Briand, coadiuvata alla tattica dalla pugliese Montefusco: i buoni risultati delle ultime regate – che hanno fatto guadagnare all'equipaggio «rosa» una posizione in classifica generale – potrebbero «maturare» in una posizione da podio in una tappa proprio in questa regata jonica.

fr. c.

ATLETICA LEGGERA

Nei 400 brilla lo sloveno - La Tamburini fallisce il minimo per gli Europei

Sestak accende il Meeting Cus

TRIESTE Giri di pista al fulmicotone al 27.o Meeting del Cus Trieste. Proprio il «giro della morte» ha rappresentato il fulcro della riunione di Cologna, con lo sloveno Sestak che ha fermato i cronometri a 46"45, tempo di livello internazionale. Dietro a lui il croato Juricic (47"02) ed il triestino Max Vulci (Aeronautica) autore di un pregevole 48"21. Altrettanto accesi i 400 femminili, con la dolce slovena Langerholc (54"17) davanti alla padovana Lara Rocco (54"75).

Molto ci si attendeva dalla gara dell'asta, dove, la pordenonese Tamburini cercava il visto per gli europei di Budapest. Stavolta i 4 metri sono risultati fatali alla friulana. A Budapest salterà invece lo sloveno Rovan, vincitore della prova maschile con un ottimo 5,25 che ha relegato al secondo posto il triestino Bressan fermatosi a 5 metri tondi.

Bellissima anche la gara del lungo. Lo zagabrese Ergovic è balzato a 7,64 metri, tra le donne ben tre atlete hanno superato la barriera dei sei metri: le slovene Umnik (6,18) e Predikaka (6,05) hanno lasciato il bronzo alla «cussina» Arianna Zivez (6,04). Nella velocità sprint regale dello sloveno Bosic che ha macinato i 100 in 10"52 e del croato Breznik, primo sulla distanza doppia con un discreto 21,50. Imbattibile la velocista croata Rachela Markt, che ha infilato la doppietta su 100 e 200 con due tempi di tutto rispetto: 11"78 (con oltre 2 metri di vento contrario) e 24"18. Nei 100 buona la prova della «cussina» Cosolo giunta seconda in 12"46. Ad una sua compagna di squadra, Lara Zulian, sono andati invece gli 800, coperti in 2'12"12, mentre tutta la squadra delle Generali (compreso il fidanzato Tarafino) si sgolava per lei.

Negli ostacoli bella gara del polacco Kuszewski che ha chiuso in 14"10 e della slovena Jankovic (14"38). Sugli scudi nei lanci il croato Paupovic (giavellotto a 70,18) ed il portacolori dell'Aeronautica Capponi, primo nel peso a 17,71. La pordenonese Miorin ha superato nell'alto 1,74, il croato Celic ha bissato il successo negli 800 e sui 1500.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

Tricolore dilettanti èlite con Pontoni a S. Daniele

SAN DANIELE Dopo il Giro d'Italia e il Giro del Friuli dei professionisti domenica, dalle 9, si disputerà in regione un altro avvenimento di rilievo per gli appassionati di ciclismo: il campionato italiano per dilettanti élite su strada. Si gareggerà a San Daniele, su un circuito molto impegnativo, in saliscendi, tra il centro di San Daniele, Rodeano e Castello d'Arcano, per un totale di 184 km. Potranno partecipare alla corsa tutti i corridori élite senza contratto, ex élite ed ex professionisti con al massimo 25 anni. Tra i partenti ci sarà anche Daniele Pontoni, rientrato alla grande domenica scorsa alla «Tajament Superbike» dopo sei mesi di fermo per squalifica.

Quello di San Daniele sarà il novantunesimo appuntamento con il campionato nazionale dilettanti, una manifestazione che ha nel suo albo d'oro nomi come quelli di Francesco Moser, Vittorio Algeri, Giuseppe Petito, Roberto Poggiali, Claudio Golinelli e Mirko Bruschi. Sarà assegnata anche la sessantunesima Coppa Città di San Daniele, vinta nel '93 da Luttenberger, nel 1989 da Gotti e nel 1986 da Fondriest.

HOCKEY IN LINEA

Prima Divisione al dunque: finale a Varese per i Kwins

TRIESTE Fine settimana impegnativo per i ragazzi del Polet Kwins che giocheranno a Varese la finale per l'assegnazione dello scudetto del campionato di prima divisione di hockey in linea. Sarà una finale durissima, con otto squadre ammesse e divise in due gironi. I Kwins faranno parte del girone «bianco» insieme a Aurora Ora, la squadra campione d'Italia 1997, i grintosi Avalanche di Bolzano, e i Red Devils. Nel girone nero si scontreranno White Giovinazzo, Hockey Viareggio, Jugendclub Bolzano e Hockey Versilia. Le prime dei due gironi si scontreranno per la finalissima, le seconde giocheranno per il terzo posto e così via. Purtroppo la squadra triestina è stata abbinata, per sorteggio, a squadre fortissime come Ora e Avalanche, squadroni che puntano decisamente alla vittoria. Gli incontri di girone, così, saranno combattuti come una finale. Si giocherà da domani a domenica quando, nel pomeriggio si disputerà la finalissima. I Kwins puntano decisamente a una delle posizioni di vertice nonostante sia ancora assente per infortunio il portiere Mojmir Kokorovec.

an. pug.

BASEBALL

Tutto pronto per il torneo riservato alle categorie ragazzi e cadetti

Città di Ronchi, 200 in gara

RONCHI DEI LEGIONARI Saranno ben duecento gli atleti che da oggi e fino a domenica daranno vita all'edizione 1998 del torneo internazionale di baseball «Città di Ronchi dei Legionari», riservato alle categorie ragazzi e cadetti. Una kermesse di prim'ordine, una tradizione consolidata, un'occasione importante per saggiare impegno e consistenza tecnica di quei giocatori che rappresentano, senza retorica alcuna, il futuro del «batti e corri» italiano.

Il via sarà dato oggi, alle 18, sui diamanti della zona sportiva di piazzale Atleti Azzurri d'Italia, mentre alle 20 avrà luogo la presentazione ufficiale alle autorità e alla stampa. Domani e sabato si giocherà su due campi. Ininterrottamente dalle 9 alle 20, mentre domenica avranno luogo le gare finali che si concluderanno con la partita clou che scatterà alle 14.30. Nella categoria ragazzi saranno ai nastri di partenza le formazioni degli White Sox di Buttrio, della base aerea americana di Aviano, del Rimini, del Montegranaro in provincia di Macerata, dell'Alpina Tergeste di Trieste e naturalmente del Black Panthers - Air Dolomiti di Ronchi dei Legionari.

Per la categoria cadetti, invece, vedremo all'opera Rimini, Potenza Picena (Ascoli Piceno), San Lorenzo Isontino, White Sox Buttrio, Black Panthers - Air Dolomiti di Ronchi dei Legionari e la nazionale austriaca. Un appuntamento di prim'ordine sul quale si accenderà l'attenzione di tanti appassionati e, verosimilmente, anche dei selezionatori delle squadre nazionali azzurre. Una vera e propria vetrina di piccoli talenti su uno scenario di grande agonismo.

Luca Perrino